

Si valutano le conseguenze della riforma fiscale. Il Centrosinistra: «Voto anticipato». Follini a un passo dall'ingresso nell'esecutivo

Illy: siamo strangolati dal governo

Manovra, la Regione perde 82 milioni. Il governatore chiede autonomia sull'Irpef locale
Montezemolo sulla Finanziaria: sono solo tattiche elettorali. Confermato lo sciopero

ROMA Quello dopo l'approvazione della riforma fiscale da parte del governo è il giorno dei conteggi e delle polemiche. Nuove tabelle alla mano, famiglie, imprese, sindacati e politici calcolano chi guadagnerà di più e chi perderà con il taglio delle tasse varato dal Consiglio dei ministri su insistenza personale di Silvio Berlusconi.

Chi ci rimetterà sono di sicuro le Regioni a statuto speciale. In particolare, il Friuli Venezia Giulia vedrà decurtata di 82 milioni di euro la restituzione da parte dello Stato della quota di Irpef incassata sul territorio. In pratica, la manovra messa a punto dall'esecutivo centrale strangolerà la Regione. Proprio per compensare le minori entrate, ieri il governatore Riccardo Illy ha annunciato l'intenzione di chiedere a Roma la possibilità di aumentare l'ad-

Le aliquote

Ecco come è cambiata l'imposta sulle persone fisiche negli ultimi 15 anni

1988	1989	1994	1998	2001	2003	2005
12%	10%	10%	18,5%	18%	23%	23%
22%	22%	22%	26,5%	24%	29%	33%
27%	26%	27%	33,5%	32%	31%	39%
34%	33%	34%	39,5%	39%	39%	(43%)*
41%	40%	41%	45,5%	45%	45%	
48%	45%	46%				
53%	50%	51%				
58%						
62%						

* contributo del 4% per il solo 2005 per i redditi oltre 100.000 euro

ANSA-CENTIMETRI

dizionale regionale dell'Irpef, autonomia ora negata da una norma della Finanziaria già approvata alla Camera ma che al Senato potrebbe essere cambiata. Illy ha anche detto che parte degli 82 milioni mancanti

verrà recuperata ricorrendo all'ulteriore vendita di azioni delle società partecipate dalla Regione.

Intanto a livello nazionale si compatta il fronte contrario al governo. Luca Cordero di Montezemolo, capo di Confindustria, si è detto d'accordo con Savino Pezzotta nella critica alla Finanziaria: «Quelle di Palazzo Chigi - ha detto Montezemolo - sono solo tattiche elettorali di breve periodo».

I sindacati confermano la necessità di mettere in atto la protesta annunciata e danno appuntamento allo sciopero generale di martedì che bloccherà l'Italia. Il Centrosinistra invece

rinnova la richiesta di elezioni anticipate, mentre la Cdl è in pressing sul leader dell'Udc, Marco Follini, per farlo entrare nell'esecutivo.

● Alle pagine 2 e 3



I leader della Cisl Savino Pezzotta e di Confindustria Luca Cordero di Montezemolo.

I casi Impregilo e Volare CAPITALISMO ALL'ITALIANA CHE GUAIO

di Giorgio Lago

Il Far West, «lontano Ovest» della colonizzazione americana, è da tempo una cuccagna per i politici italiani che ne fanno uso comune. Loro non pensano a Buffalo Bill o a Calamity Jane, ai pionieri, a milioni di emigranti a caccia di terra, agricoltori, mercanti di pellicce, militari, missionari, cercatori d'oro e di fortuna, avvocati, medici, allevatori di bestiame, cow-boys che viaggiavano anche un anno sui carri stavano costruendo una nazione. Tanto meno pensano al folklore mai archiviato, ai racconti firmati Mark Twain, agli eroi dei fumetti, ai film western degli scrittori alla John Wayne e dell'arri- vano i nostri» applaudito nel cinema di qualche decennio fa. Non pensano al Far West come spirito di frontiera secondo la parola d'ordine di Jefferson, il presidente della dichiarazione d'indipendenza americana.



Disegno di Contemori

● Segue a pagina 10

L'ad Bono: «Non esiste società al mondo in grado di comprarsi»

Consegnata la «Carnival Valor» E la Fincantieri punta alla Cina

Ustica, per la Corte c'erano altri aerei

● A pagina 4



Il gran pavese sulla «Valor» all'ormeggio a Monfalcone.

MONFALCONE «Carnival Valor», ultima nata tra le grandi navi da crociera Fincantieri, è stata consegnata ieri all'armatore ai cantieri di Monfalcone. L'arredo è ispirato agli eroi della storia degli Stati Uniti. Davanti al mezzobusto bronzo di Neil Armstrong, il primo astronauta sbarcato sulla luna, l'amministratore delegato, Giuseppe Bono, ha detto: «Fincantieri deve creare valore. È il nostro compito e ci siamo riusciti. Adesso dobbiamo andare alla conquista di nuovi mercati». E la prossima tappa sembra essere l'«ammodernamento della Cina». Bono ha anche assicurato di non temere l'assalto di aziende straniere: «Nessuno può comprarci. Casomai saremo noi a fare nuove acquisizioni».

● Piercarlo Fiumanò a pagina 9

Spunta un nuovo video di Lady D

● A pagina 7

La burocrazia regionale cambia il capo

● A pagina 15

Dopo il delitto di Lecco e le polemiche innescate da Calderoli, anche gli altri ministri «padani» approvano la caccia ai killer

Castelli e Maroni: «La taglia è legittima»

Ma la famiglia del benzinaio ucciso si ribella: «Non vogliamo il Far West»

GIUSTIZIA «FORMATO LEGA»

di Luigi Manconi

Che le taglie siano sgradevoli a vedersi (a me personalmente fanno schifo), ma non vietate dalla legge, non era necessario che ce lo ricordasse l'alto magistrato giuridico del ministro della Giustizia Roberto Castelli. Che le taglie siano incondizionatamente inefficaci sotto il profilo della politica criminale, è documentatamente provato; e argomentato nel dettaglio da magistrati e investigatori, da detective e carabinieri, e dall'intera storia penale del nostro Paese. Dunque, la proposta leghista di istituire una taglia per chi fornisca informazioni sugli assassini del benzinaio di Lecco risponde ad altri criteri.

● Segue a pagina 10

ROMA «La taglia sugli assassini del benzinaio padano di Lecco? Un atto legittimo e anche meritorio». Il ministro della Giustizia, Roberto Castelli, è pienamente d'accordo con il collega di governo e di partito Roberto Calderoli. Ignorando le critiche giunte dall'opposizione e anche dall'interno della Casa delle libertà, il Guardasigilli afferma di essere d'accordo con l'idea «di ricompensare chi offre notizie utili ai fini della cattura dei delinquenti. Non vedo dove lo scandalo. Secondo me lo scandalo è che ci si scandalizza per un'iniziativa del genere». Sulla stessa linea il terzo ministro leghista, ovvero il titolare del Welfare, Roberto Maroni.

Ma da Lecco arrivano dichiarazioni di stampo opposto. La famiglia del benzinaio ucciso non cerca vendetta; si affida alla giustizia e attende l'esito delle indagini: «Non vogliamo il Far West, vogliamo evitare taglie o regolamenti di conti: abbiamo piena fiducia nelle forze dell'ordine e nella legalità».

● A pagina 5

KIEV



Il parlamento dichiara non valido il ballottaggio: «Ci sono stati brogli»
Ucraina, elezioni da ripetere

● A pagina 7 Un uomo prega davanti alla polizia schierata a difesa del parlamento a Kiev.

la casa del latte
OFFERTE VALIDE DAL 29 NOVEMBRE AL 4 DICEMBRE

STREPITOSO

Yogurt Bergamin tutti i gusti gr. 125 € 0,29 pezzo € 0,19 pezzo

Mozzarella Cammino d'oro gr. 100 € 0,52 pezzo € 0,39 pezzo

Latte fresco intero lt. 1 € 0,84 pezzo € 0,79 pezzo

Gruppo Commerciale MAXILAT s.r.l. - TRIESTE - via G. Carducci, 34b - Piazza del Perugino, 7/1 - Via Stock, 1/a (Riolano)

Serie B, oggi la prova della verità per gli alabardati. In A l'Udinese espugna Livorno e resta terza L'Ascoli al «Rocco»: la Triestina può decollare

TRIESTE Per la Triestina è il momento della verità. Oggi al «Rocco» arriva l'Ascoli e gli alabardati si trovano in casa l'occasione per salire nei quartieri alti della classifica di serie B. I giocatori sono caricati: «Se vinciamo anche con i marchigiani potrebbe essere la svolta del campionato».

In serie A l'anticipo conferma l'ottimo momento dell'Udinese che espugna il campo del Livorno e conserva la terza posizione. Si riprende la Roma: pur in trasferta, strappa il Siena.

● Alle pagine 33 e 34

Cattaruzza e Ravalico



Livorno-Udinese 1-2: il bomber bianconero laquinta.

DOMANI L'INSERTO TIVÙ

DAMIANI
UNICO PUNTO VENDITA A TRIESTE

Gold Emotion

La riforma del fisco targata Berlusconi crea una miscela esplosiva nel Friuli Venezia Giulia. Sono 82 i milioni di euro da recuperare

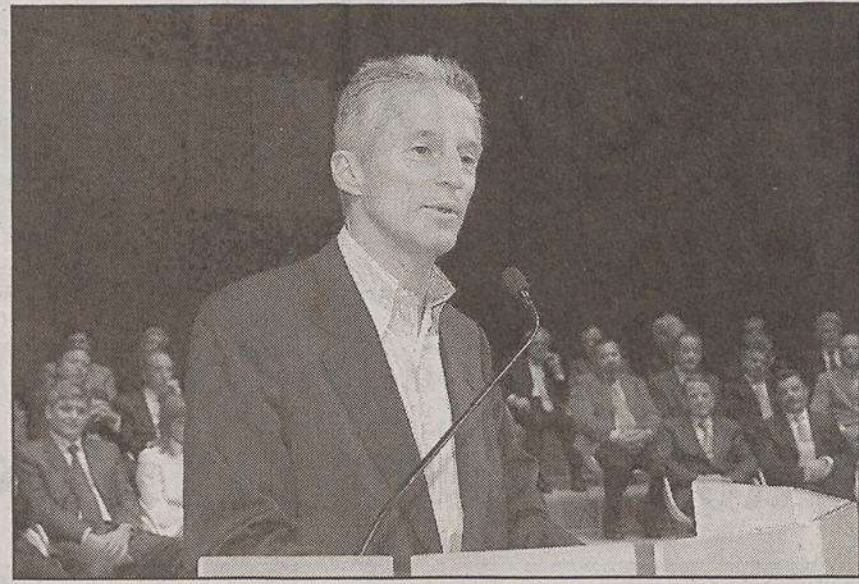
Regione verso l'aumento delle addizionali Irpef

Illy: «Non taglieremo sanità e sviluppo economico». Sonego: «Le minori entrate colpiscono cittadini e imprese»

TRIESTE La Regione prepara le forbici: è confermato che i milioni da recuperare dovrebbero essere 82, anche se i conti all'ultimo euro devono essere ancora perfezionati. L'opposizione affila le armi. Da un lato la maggioranza, costretta a riscrivere la manovra e a scontentare quasi tutti, dall'altro la minoranza, che si scatena contro la proposta dell'assessore alle Finanze **Michela Del Piero** di aumentare le addizionali regionali Irpef. La riforma delle tasse targata **Silvio Berlusconi** crea una miscela esplosiva in Friuli Venezia Giulia. L'assessore ai Trasporti **Lodovico Sonego**, parlando di «emergenza seconda solo a quella del terremoto in Friuli», riassume l'effetto «tragico» del taglio delle aliquote imposto dal premier, con conseguenti minori trasferimenti agli enti locali.

I conti precisi li farà l'assessore Del Piero. Per ora **Riccardo Illy** può solo mettere al riparo l'incalcolabile («Non taglieremo sanità e sviluppo economico») e anticipare lo sfioramento dei 100 milioni di euro ipotizzati nell'ambito dell'operazione di riassetto delle partecipate: «Possiamo lavorare contando solo su maggiori entrate da alienazioni di immobili o aumentando la quota ricavata dalla cessione di partecipazioni della Regione a Friulia». Si tratterà, in ogni caso, di un aumento «modesto».

Dopo quelle del presidente della Regione arrivano intanto dal Centrosinistra altre critiche al governo. «Questa politica fiscale è negativa due volte - osserva Sonego - anche in Friuli Venezia Giulia favorisce i contribuenti più ricchi e, contrariamente a ciò che accade nelle Regioni ordina-



Il governatore del Friuli Venezia Giulia Riccardo Illy.

rie, colpisce cittadini e imprese con il taglio delle entrate. A fronte della medesima riduzione di imposte vitali nel resto d'Italia, il taglio della spesa pubblica, da noi, è il doppio che altrove. E ciò è incostituzionale». **Roberto Cosolini** fa

le stesse considerazioni. «È un doppio danno - commenta dell'assessore al Lavoro - a minori investimenti statali a livello nazionale si sommeranno le riduzioni per una Regione che, invece, aveva varato una politica di forte sviluppo».

ALLE URNE IN APRILE

Le urne per le elezioni regionali (il Friuli Venezia Giulia non è interessato) si apriranno in una delle prime due domeniche di aprile: il 3 (e quindi lunedì 4) oppure il 10 (e lunedì 11). E sicuramente a una di queste due date che ragiona, calendario alla mano, il governo. Il timore, infatti, è che superate queste due finestre di opportunità si vada a una serie di coincidenze con festività che potrebbero pesare sull'affluenza alle urne. Il 24 aprile (e quindi lunedì 25) coincide infatti con il 60.º anniversario della Liberazione e la domenica successiva, il 1.º maggio, è la festa del Lavoro.

Che fare adesso? Illy conferma la richiesta di svincolo dal divieto di applicare le maggiorazioni alle aliquote Irpef, «già stabilito con un emendamento alla Camera, ma sul quale, in Senato, si potrebbe rimediare. Si tratta di un provvedimento che va a ledere in maniera pesantissima la nostra autonomia finanziaria». «Pressing» a Roma a parte, i tagli, come previ-

sto, saranno inevitabili. E un po' per tutti. A salvarsi, lo conferma anche **Bruno Zvech**, sarà il «cuore» del programma di Intesa democratica. «Gli aspetti socio-sanitari, come quelli degli investimenti in ricerca, innovazione e a favore dei settori produttivi, non verranno modificati - assicura il capogruppo diessino - Ma le conseguenze della riforma Berlusconi saranno un

duro colpo per gli interessi dei cittadini e ci costringeranno a intervenire con ancora maggior rigore».

Delicata, in particolare, la questione delle autonomie. Il presidente Illy, puntualizzando che i 2 milioni di euro del Comparto unico «prestati» l'anno scorso alla Regione dai sindacati verranno comunque restituiti, anticipa che farà di tutto per evitare tagli agli enti locali. Gli altri assessori non possono far altro che sperare. «Lunedì ci riuniremo per rivedere il bilancio - dice Cosolini - auspico che non vengano sacrificati settori sui quali si era puntato in maniera decisa: non solo sanità, tutela sociale e innovazione, ma anche infrastrutture e formazione. E chiaro, però, che saremo costretti a sforzi e sacrifici straordinari».

Sforzi previsti anche per controbattere agli attacchi che arrivano dal Centrode-

stra regionale. L'ipotesi di aumento delle addizionali viene definita dal capogruppo di **An Luca Ciriani** «un'ammissione clamorosa di incapacità e di fallimento nel governo della spesa regionale». Anziché ridurre «sprechi e inefficienze da loro stessi moltiplicati», incalza il capogruppo di **An**, l'assessore Del Piero «si inventa questa nuova brillante idea». Accuse anche da **Forza Italia**. «Le parole della Del Piero fanno rabbrivire - dice **Roberto Asquini** - il merito della manovra di sconto fiscale del governo è anche quello di imporre la moralizzazione ai conti della Regione. Si potrebbe far quadrare il bilancio senza ritorsioni fiscali: basta consunzioni improprie, contributi a pioggia, operazioni milionarie dalla ricaduta risibile...». «Quelle della Cdl sono dichiarazioni offensive» ribatte, per tutti, Sonego.

Marco Ballico

Il presidente di Confindustria attacca l'esecutivo e infilza la Finanziaria nelle sue parti più popolari

Montezemolo: bloccati da tattiche elettorali

«Il futuro non è di destra né di sinistra, diremmo le stesse cose con qualsiasi governo»

Visco rivela: «Pare che abbiano evitato di vendere Palazzo Chigi per motivi di opportunità»

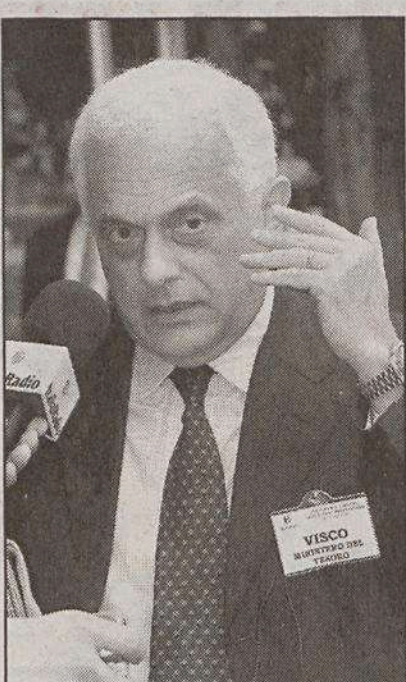
L'opposizione: vogliono le elezioni anticipate

ROMA La riduzione delle tasse? Un bluff, una mancia, «un'operazione propagandistica» con la quale, assicura Piero Fassino, per «dare quattro spiccioli si disista lo Stato».

Forse una manovra per andare alle elezioni anticipate nella prossima primavera, aggiunge Enrico Letta, responsabile economico della Margherita. «Studiando bene il contenuto della manovra - dice Letta - salta all'occhio che questa presuppone la volontà di voto anticipato nella primavera 2005: entro quella data, infatti, potranno essere evidenti solo gli aspetti positivi della Finanziaria. Sarà infatti la seconda parte del 2005 quella in cui ne scopriremo le contraddizioni e si verificherà lo sfioramento fino al 4% del rapporto tra deficit e Pil. Ciò obbligherà il governo a una pesante manovra correttiva. Il voto nel 2006 è quindi incompatibile con la manovra del governo. Per questo il Centrosinistra deve cominciare a organizzarsi per il voto anticipato». E Franco Marini aggiunge: «Sì, comincio a pensare che Berlusconi voglia le elezioni anticipate».

Comunque il Centrosinistra boccia senza appello la «svolta storica» del governo Berlusconi e promette per l'undici dicembre

prossimo una grande manifestazione contro la Finanziaria nella quale parlerà Romano Prodi. Il giorno dopo la svolta fiscale dell'esecutivo, al di là delle dure dichiarazioni di facciata, resta la sorpresa. Nessuno credeva che il governo le tasse le avrebbe abbassate davvero.



L'ex ministro Visco.

«Credo che davanti al Centrodestra che abbassa le tasse, il Centrosinistra non si possa limitare a ripetere il ritornello non avete la copertura», ammette Nicola Rossi, già consigliere economico di Massimo D'Alema a Palazzo Chigi. «Sostenere che

la riduzione fiscale è un bluff può essere vero finché si vuole ma bisogna riconoscere che non è chiaro quale sia l'offerta alternativa del Centrosinistra», aggiunge.

Il consiglio di Rossi per ora cade nel vuoto. Per il segretario diessino il risparmio medio a famiglia



Piero Fassino

si aggirerà sui 25,30 euro. «È una riduzione che non cambia la vita a nessuno ma taglia risorse alla scuola, blocca le risorse all'università, riduce di 75 mila i dipendenti del pubblico impiego». «Questa vicenda andrà a finire così: o ci costa di più o si fa un

altro buco», assicura Fassino.

«Berlusconi sta abolendo un metro di equità in base al quale chi più ha, più paga, sancito dalla Costituzione», commenta Oliviero Diliberto, segretario del Pdc. «Più il governo gonfia la sua proposta più è evidente la sua incolmabile distanza dai principali problemi della ingiusta distribuzione della ricchezza nel Paese», rincara Fausto Bertinotti invitando le opposizioni a rompere gli imbarazzi e a mobilitarsi in difesa del potere di acquisto per i redditi medi e bassi.

Durissimo il commento dell'ex ministro delle Finanze, Vincenzo Visco. «L'unica copertura certa del taglio alle tasse è l'aumento delle tasse», dice l'economista diessino.

Visco rivela un retroscena significativo dello stato di salute del bilancio italiano. «Pare che abbiano evitato la vendita di Palazzo Chigi per motivi di opportunità. Esiste un carteggio tra Gianni Letta e il ministro Siniscalco in cui Letta dice: «Ministro non mi pare dignitoso vendere Palazzo Chigi» e lui risponde «Però in effetti tutti gli altri palazzi diversi da quello di Chigi che fanno parte della presidenza del Consiglio si».

Maria Berlinguer

ROMA La Confindustria è all'attacco contro il governo. Il suo presidente Luca Cordero di Montezemolo non usa mezzi termini e infilza la Finanziaria nelle sue parti più popolari. «Siamo impaludati in tattiche elettorali di breve periodo - ha detto Montezemolo, intervenendo a un dibattito per la festa dei 140 anni di vita di Italcementi - che non affrontano i pochi e prioritari problemi per il futuro del Paese e questo è grave». Il futuro, ha tenuto a specificare, «non è né di destra né di sinistra, diremmo le stesse cose con qualunque governo. Bisogna guardare avanti e non lo si fa». Montezemolo, a riprova della sua tesi, si è chiesto come si possono prendere decisioni in una notte. Il problema è fare una Finanziaria «per una politica industriale seria con obiettivi di medio e lungo periodo». E aggiunge: «Come si può pensare al futuro con questo continuo richiamo al contingente?».

«Quella che noi cerchiamo di affermare - ha continuato - è una visione alta del futuro che manca, a destra come a sinistra, dal dibattito. Manca un dibattito sulle scelte future del Paese da molto tempo». «Dobbiamo procedere - è la ricetta di Montezemolo - a alzare il potere d'acquisto senza incidere sui costi delle imprese. Occorre un dibattito tra tutte le forze sulla concorrenza, sull'innovazione, sulla ricerca, sulla competitività, sulla scuola. Sui temi del futuro, in-



Il presidente degli industriali Luca di Montezemolo.

somma. Dobbiamo concentrarci in modo fortissimo su pochi concetti: più concorrenza e solidarietà».

Secondo il presidente ha ragione Savino Pezzotta perché ci vuole un coinvolgimento delle parti sociali: «In un Paese civile e moderno bisogna sempre fare degli sforzi per trovare le cose che uniscono e non quelle che dividono».

Commercialisti: premier interlocutore

GENOVA «Da questo congresso in poi il mio interlocutore diretto non può che essere il presidente del Consiglio, visto anche il messaggio che ci ha inviato e di cui siamo orgogliosi». Lo ha detto il presidente del consiglio nazionale dei dottori commercialisti Antonio Tamborino, a margine del 34.º congresso nazionale. Nel corso delle sue dichiarazioni, Tamborino ha parlato dell'ottimo rapporto avuto con l'ex ministro dell'economia Giulio Tremonti, «siamo stati interlocutori privilegiati», e dell'intesa con i membri del governo. Rispetto all'attuale ministro dell'economia Domenico Siniscalco ha dichiarato: «Si è trovato a gestire un'emergenza e quindi non ha ancora avuto l'opportunità di dialogare con quella serenità con la quale lo abbiamo fatto fino a qualche mese fa». L'assenza di esponenti del governo ai lavori, secondo quanto pubblica «Il mondo», sarebbe dovuta a un ricorso al Tar che la cassa di previdenza dei dottori commercialisti ha appena fatto contro il ministero del Lavoro guidato dal leghista Roberto Maroni.

Ecco la ricetta del numero uno degli imprenditori: alzare il potere d'acquisto senza incidere sui costi delle aziende

Tra queste, c'è il rilancio dei consumi «per il quale bisogna intervenire sul cuneo fiscale, cioè sul differenziale di quanto un operaio costa a un'impresa e di quanto invece si ritrova in busta paga». Così, a suo giudizio, si possono liberare risorse «evitando che un maledere sociale diventi disagio sociale».

Dopo aver ammesso che la legge Biagi «è una buona cosa», Montezemolo ha evidenziato come «siano pochi i vocaboli e i principi su cui focalizzare la nostra attenzione: investimenti, ricerca, meritocrazia e concorrenza. Il Paese ha bisogno di fiducia e certezze per investire e spendere. Occorre agire perché abbiamo il debito più alto d'Europa e il più basso livello di investimenti pubblici e di investimenti in ricerca».

Montezemolo ha anche plaudito all'amministratore delegato della Fiat Sergio Marchionne che «sta lavorando molto bene. Tutto il resto sono solo chiacchiere, anzi di più, che rischiano di diventare dannose».

Il presidente ha sgombrato il terreno dalle voci su una eventuale rottura tra il gruppo Fiat e Gm. E ha lodato Marchionne «che sta procedendo con grande capacità. Nel settore auto si sta lavorando a livello strutturale, con gente giovane e motivata». Insomma sono tutti impegnati a rilanciare l'azienda automobilistica e è falso che Gm sia sgusciato via dall'accordo». a.f.

Dopo la spaccatura sul Patto per l'Italia le forse sociali sono nuovamente unite contro l'azione del Centrodestra

ROMA «Qualcuno cerca di capire quanto ci guadagnerà dal taglio delle tasse, ma io invece penso alle ricadute negative che avrà sullo stato sociale. Il governo è venuto meno a tutte le promesse e agli impegni». Così ieri il segretario generale della Cisl, Savino Pezzotta, è intervenuto contro l'emendamento fiscale del governo. «La manovra fiscale - ha dichiarato invece Guglielmo Epifani, segretario generale della Cgil - premia solo l'uno per cento della popolazione». «Una legge squilibrata che non favorisce i lavoratori», commenta il se-



I leader sindacali Epifani, Angeletti e Pezzotta sono pronti alla mobilitazione contro la svolta fiscale del governo Berlusconi.

gretario generale della Uil, Luigi Angeletti. L'accordo di governo sul fisco non modifica dunque i giudizi dei sindacati sulla politica del governo.

Lo sciopero generale di martedì 30 viene confermato da Cgil, Cisl, Uil, che anzi ritengono perfino peggiorato il quadro, nonostante il tentativo del governo di rendere meno indolore le

scelte sulle coperture necessarie al taglio delle tasse.

Il sottosegretario al welfare, Maurizio Sacconi, cerca di trovare qualche sfumatura nelle posizioni sindacali. Attacca prima di tutto la Cgil, che avrebbe un atteggiamento pregiudiziale e cerca di isolare dal gruppo la Uil, che per bocca del segretario Angeletti, avrebbe avuto accenti diversi sulla

riforma fiscale. In realtà tutti i sindacati, sia confederali, sia autonomi, confermano il loro giudizio negativo sulla manovra economica che a questo punto (con l'emendamento fiscale e la manovra) ha superato i 30 miliardi di euro.

La critica più forte dei sindacati riguarda i contenuti della riforma fiscale, che viene giudicata ingiusta

Cgil, Cisl e Uil già mobilitate per lo sciopero generale di dopodomani

I sindacati: colpito il welfare

Epifani: «Premiato l'un per cento della popolazione»

sta e inutile. «Con il bilancio pubblico negativo che c'è - ha dichiarato ieri Pier Paolo Baretta, segretario confederale della Cisl - e con la scarsa crescita che abbiamo, pensiamo che non sia il momento di fare una riforma per la riduzione delle tasse». Ma anche ammettendo la giustezza di una politica di riduzione fiscale, non è proprio questa la manovra più giusta che si doveva mettere in campo. «Questo piano che riduce l'aliquota più alta di sei punti percentuali - spiega ancora Baretta - finisce per premiare i ceti più abbienti e quindi

crea un elemento di ingiustizia».

Con queste premesse il mondo sindacale italiano si prepara a riaprire una fase di conflittualità che non si esaurirà con lo sciopero di martedì. E venuto infatti meno il quadro di relazioni sindacali e politiche che aveva portato al Patto per l'Italia e che aveva, solo due anni fa, determinato una profonda spaccatura tra i sindacati. Cisl e Uil, come si ricorderà, avevano infatti sottoscritto il Patto con il governo, mentre la Cgil aveva rifiutato la nuova politica di concertazione. Ora i sindacati confederali - che nel

frattempo si erano riavvicinati su temi specifici come le pensioni e il fisco - sono di nuovo uniti contro le scelte del governo. «Lo sciopero generale del 30 - ha dichiarato Gianni Rinaldini, segretario generale della Fiom - non può essere né una testimonianza, né una iniziativa a tantum».

Lo sciopero generale sarà di quattro ore, con l'eccezione del pubblico impiego che sciopererà per otto. La collocazione oraria varia da territorio a territorio, mentre i sindacati confederali hanno reso note le modalità di specifici settori. Le Poste, per esempio, sciopereranno per

tutta la giornata o per turno di lavoro. Per l'intera giornata sciopero del settore della ristorazione collettiva (le mense), della distribuzione dei farmaci, delle farmacie private e speciali e delle imprese di pulizia. Le banche sciopereranno per l'intera mattinata di martedì, mentre i lavoratori del trasporto aereo si fermeranno dalle 12 alle 16. Sciopero dalle 9 alle 13 per i ferrovieri. Quattro ore di sciopero anche dei marittimi che ritarderanno la partenza delle navi. Poligrafici e agenzie di stampa sciopereranno invece domani.

Paolo Andruccioli

I tecnici al lavoro per chiarire i dettagli della nuova giungla fiscale. Braccio di ferro di Alemanno e Buttiglione per evitare il saccheggio delle cooperative

Dopo le tasse, il rimpasto. Follini «accerchiato»

Tensioni nella maggioranza per i tagli. E il leader dell'Udc temporeggia: «Pensiamo alla squadra»

ROMA Il giorno dopo il difficile varo del maxi-emendamento alla finanziaria per il taglio delle tasse, si fanno i conti per capire chi guadagnerà di più e chi meno. Anche se, nonostante l'accordo finale siglato in Consiglio dei ministri, i tecnici sono ancora al lavoro per mettere a punto le ultime correzioni decise nel cuore della notte fra venerdì e sabato in seguito all'impuntatura di diversi ministri, a cominciare da Letizia Moratti. Sarà dunque un altro week end di lavoro nel ministero dell'Economia perché alle 18 di domani scade il termine entro cui presentare l'emendamento in Senato. Qualche contraddizione emerge anche dai risultati strappati dalla Moratti nel braccio di ferro dell'ultima ora con Berlusconi. È vero infatti che il ministro dell'Istruzione ha salvato almeno 300 dei 600 milioni di tagli previsti per la scuola. Ma parte di questi fondi arriveranno con una nuova «stretta» sempre nella scuola, un nuovo taglio alle supplenze brevi (quelle fino a 15 giorni). Altri 100 milioni per l'Istruzione dovrebbero uscire da risparmi dei ministeri, e altri 100 li pagheranno le imprese. Si aggireranno ai tagli già previsti che arriveranno così a 250 milioni. Il ministro si ritiene comunque più che soddisfatto: le decisioni prese, sostiene infatti, «sono la prova che questo governo e questa maggioranza ritengono l'investimento nel settore dell'istruzione, dell'università e della ricerca, un impegno strategico per il paese».

Un altro braccio di ferro lo hanno ingaggiato venerdì notte Gianni Alemanno (An) e Rocco Buttiglione (Udc) contro il forte inasprimento delle tasse a carico delle cooperative. Un stangata che prevedeva di incassare da questo tipo di imprese 347 milioni in più nel 2006 e 198 nel 2007. Ora questi fondi dovrebbero invece essere coperti da risparmi negli acquisti di beni e servizi da parte dei ministeri.

Da maggioranza e governo si alza comunque un coro di soddisfazione, mentre dall'opposizione emerge la motivata sensazione che la manovra partorita dal governo preveda uno scenario di elezioni politiche anticipate nel 2005.

In caso contrario, dice infatti Enrico Letta, il governo sarebbe costretto a fare una pesante manovra correttiva di 12 miliardi nel prossimo luglio, e una ancora più pesante finanziaria il prossimo anno. Vale a dire alla vigilia del voto del 2006. Impensabile che Berlusconi scelga di andare al voto in un clima del genere. Molto meglio per lui sarebbe a quel punto andare a votare il 3 o il 10 aprile, data in cui saranno fissate le prossime elezioni regionali. Vale a dire subito dopo che si saranno sentiti i vantaggi del taglio delle tasse, ma prima che se ne pagheranno le conseguenze.



Berlusconi e a destra Marco Follini: l'entrata nel governo del leader dell'Udc è il prossimo obiettivo.

Compiuta la svolta fiscale, fortissimamente voluta dal premier, Berlusconi guarda alla seconda tappa dell'operazione volta a blindare tutta la maggioranza per condurla, senza più incidenti di percorso, verso la scadenza naturale della legislatura. Una manovra tutta politica finalizzata al rafforzamento e al rilancio della coalizione di

governo, ma anche della stessa Forza Italia. Dietro l'angolo c'è il rimpasto: dopo l'approdo di Fini alla Farnesina nella Cdl si registra un forte pressing per l'ingresso nel governo di Marco Follini (e di Mario Baccini al cui destino governativo il leader centrista ha legato a doppio filo il proprio). Berlusconi attribuisce all'entrata di Follini un

grande significato politico per rilanciare e, appunto, sigillare, la coalizione. Ma, nonostante la valanga di «correggimenti», che anche ieri da tutta la maggioranza si sono riversati sul leader dell'Udc, dal quartier generale di Via Due Macelli i segnali che giungono sono sempre di grande prudenza e cautela. Lo stesso Follini in un'intervista, pur sottolineando che per lui entrare al governo non è un tabù, ha fatto intendere che la decisione è ancora sospesa ed è legata a delle condizioni, alcune anche di lungo respiro: «La Cdl deve guardare fin d'ora al 2006 mettendo l'accento sul valore della coesione e del gioco di squadra». Tradotto: bisogna stabilire fin d'ora un nuovo equilibrio interno che non penalizzi le alleanze le quali devono avere pari peso e pari dignità. E per essere più chiaro, Follini ha puntualizzato: «Stare fuori non attenua la mia vocazione alla lealtà, e stare dentro non attenuerebbe la mia vocazione a pensare con la mia testa e a dire la mia».

Restano sempre i punti fermi dell'Udc legati, tra l'altro, alla famiglia, allo sviluppo, alla competitività, alla legge elettorale. E proprio oggi

il leader centrista ha rilanciato con forza il sistema proporzionale invitando maggioranza e opposizione a impegnarsi insieme in questa «battaglia». Una proposta subito sottoscritta da Bobo Craxi che ha «accerchiato» con tutta la maggioranza il leader centrista per convincerlo al grande passo. Un marcamento a uomo operato, tra gli altri, anche dal coordinatore azzurro, Sandro Bondi, da Ignazio La Russa e Maurizio Gasparri («rafforziamo la squadra così mettiamo in difficoltà la sinistra»), dagli azzurri Francesco Giorio («Follini è una grande risorsa») e Osvaldo Napoli («se l'Udc è soddisfatta per l'azione di governo cosa aspetta a entrare?»).

Stando a Bondi l'ingresso di Follini sarebbe solo questione di tempo. Se le cose stanno così il nodo da sciogliere riguarderebbe solo le dimensioni del rimpasto che potrebbe non essere limitato all'ingresso dei due centristi. Si parla sempre della promozione di Adolfo Urso (An) e di Gianfranco Micciché (Fi) e resta vuota una decina di poltrone dei sottosegretari. Su tutta l'operazione vigila il Colle con il quale il grande tessitore Gianni Letta è in costante contatto per sondare orientamenti e umori. Anche perché, come ha ripetuto all'infinito il premier, di Berlusconi non se ne parla.

Andrea Palombi



Una lavoratrice alla catena di montaggio.

Favoriti i redditi medio-alti. La differenza dipenderà dalla tipologia familiare. Chi guadagna 15 mila euro non avrà alcun vantaggio

Irpef, cosa cambia dal co.co.co al maresciallo

I risparmi non saranno uguali per tutti. Single penalizzati dal mix tra aliquote e deduzioni

ROMA Dal co.co.co al maresciallo, dall'operaio al dirigente, passando per la segretaria, l'insegnante e il quadro d'azienda. Il calo delle tasse non sarà uguale per tutti, cambierà non solo tra i diversi livelli di reddito, ma anche a seconda delle tipologie familiari. Il risparmio fiscale sarà la combinazione di due diversi fattori: da una parte le nuove aliquote Irpef che favoriscono in particolare i redditi medio-alti, dall'altra le nuove deduzioni per figli e mogli a carico dei quali beneficeranno i redditi più bassi e, in modo decrescente, i contribuenti con i redditi medi. L'impatto della riforma fiscale sul portafoglio del single sarà dunque molto differenziato a seconda del reddito: per quelli con guadagni più bassi, fino a 15.000 euro, non arriverà nemmeno un euro. L'anomalia si spiega col fatto che ai redditi che non beneficiano delle deduzioni per i familiari a carico, si applica la riforma «pura». Essa diminuisce il numero delle aliquote (da 5 a

Quanto si risparmia con la nuova Irpef

	CO.CO.CO.	OPERAIO	SEGRETARIA	INSEGNANTE	MARESCIALLO	QUADRO	DIRIGENTE
REDDITO	10.000 euro	15.000 euro	20.000 euro	25.000 euro	30.000 euro	40.000 euro	80.000 euro
SINGLE							
Irpef 2005	831	2.358	3.884	5.411	7.237	11.350	27.310
Risparmio rispetto al 2003	0	0	67	453	305	342	1.122
CONIUGE E 2 FIGLI A CARICO							
Irpef 2005	0	447	2.106	3.766	5.425	9.235	26.995
Risparmio rispetto al 2003	0	331	315	564	582	965	445

Fonte: tecnici governo

3) ed elimina quindi buona parte della progressività, avvantaggiando quindi i redditi più alti nella diminuzione del carico fiscale. Ma ecco alcune simulazioni.

Il co.co.co (10.000 euro) - È la categoria a più basso reddito. Per loro la riduzione

delle tasse decisa dal governo non comporta cambiamenti, perché aveva ottenuto sconti con la precedente riduzione. Il single che versava 831 euro d'Irpef, continuerà a pagare lo stesso importo e, rispetto al guadagno, dopo aver pagato le im-

poste avrà un reddito disponibile del 92%. Chi ha famiglia con moglie e figli a carico non pagava imposte prima e non le pagherà adesso: il reddito disponibile è pari al 100% di quanto guadagnato.

L'OPERAIO (15.000 eu-

ro) - È un reddito basso e la differenza del prelievo dipenderà soprattutto da quanti sono i familiari a carico. Per una famiglia con coniuge e 2 figli a carico le imposte da pagare saranno pari a 447 euro e il risparmio, rispetto al 2003 sarà di

331 euro, il 42,60%. Nessuno sconto, invece, arriverà per i single che continueranno a pagare 2.358 euro d'imposta tanto che alla fine avranno un reddito disponibile pari all'84% del proprio guadagno, contro il 97% del collega con moglie e figli.

LA SEGRETARIA (20.000 euro) - Se single risparmierà 67 euro e ne verserà 3.884, se ha invece il coniuge e il figlio a carico risparmierà 315 euro rispetto al 2003, pagando al fisco 2.106 euro di tasse, in pratica circa l'11% del guadagno. Pagate le tasse al single rimarrà in tasca l'80% della propria retribuzione, mentre la segretaria con famiglia potrà contare effettivamente sull'89% dell'importo incassato dal proprio datore di lavoro.

L'INSEGNANTE (25.000) - Al crescere del reddito le differenze tra single e famiglie con figli si assottigliano. E, se in termini percentuali lo sconto rimane sul 13%, in termini assoluti diventa di alcune centinaia di euro. L'insegnante sposato con moglie e 2 figli

pagherà 3.766 euro di tasse ma ne risparmierà 568 rispetto al 2003, così come un single darà all'erario 5.411 euro che comunque sono 453 in meno di quanto richiesto dal fisco solo due anni prima.

IL MARESCIALLO (30.000) - Lo sconto sarà di 582 euro per l'ammogliato e di 305 euro per lo «scapolo». Di fatto a 30.000 euro le imposte da pagare sono 5.425 (-582 euro) per chi ha moglie e 2 figli a carico, oppure 7.237 (-305 euro) per chi è single. Il primo potrà contare sull'81% della propria retribuzione, il secondo solo sul 76%.

IL QUADRO D'AZIENDA (40.000) - Al salire del reddito lo sconto scende in percentuale ma, di fatto, sarà più consistente in valore assoluto. Il quadro d'azienda se ha moglie e 2 figli a carico avrà uno sconto del 9,46%, pari a 965 euro, ma

dovrà lasciare all'erario 9.235 euro del proprio guadagno. Alla fine potrà contare sul 77% del proprio reddito disponibile. Diverso è il conto per il single: pagherà 11.350 euro d'imposta, con uno sconto di 342 euro rispetto al 2003. Alla fine avrà un reddito disponibile pari al 71,6% della propria retribuzione.

IL DIRIGENTE (80.000 euro) - A livello assoluto ci sarà uno sconto fiscale più alto, in termini percentuali il più basso. Ma, poiché a questo livello di reddito le deduzioni per figli e coniuge si avvicinano allo zero, a risparmiare di più sarà il single: avrà 1.122 euro di sconto, dopo aver pagato al fisco 27.310 euro. Se il dirigente ha famiglia (coniuge e 2 figli a carico) pagherà 26.995 euro e avrà uno sconto di 445 euro (con una riduzione dell'1,62% delle proprie tasse).

LA FORMULA

Gli esperti: conviene farli gravare sulla denuncia del coniuge che ha il reddito più basso

Figli a carico, nuovi sconti

ROMA Arrivano i nuovi sconti per figli e familiari a carico. Si tratta delle detrazioni che abbassano il reddito da tassare. Inoltre arriva una mini-formula matematica per risalire al valore dello sgravio. Alla fine il risultato, per chi ha figli a carico e non supera la soglia degli 80.900 euro, è comunque un risparmio Irpef. E, anche se per il contribuente sarà un po' più complicato calcolarlo, non è escluso che, con qualche piccolo cambiamento, si possa guadagnare anche di più di quanto non calcoli il fisco. Il modo? Semplice: due coniugi lavoratori possono decidere con la dichiarazione dei redditi con quale quota ripartire i figli a carico; e ora converrà che questi vengano attribuiti completamente al coniuge con il reddito più basso. La vera novità è l'introduzione di una formula per risalire alla deduzione che spetta ad un diverso livello di reddito. Il meccanismo è più equo, perché evita «sconti a gradini» ma prevede una riduzione progressiva. Ecco

Gli sconti Irpef per un solo figlio

Reddito	Sconto d'imposta 2004	Deduzione 2005	Sconto d'imposta 2005
10.000	516,46	2.635	606,23
20.000	516,46	2.264	520,72
30.000	516,46	1.892	624,44
40.000	303,68	1.520	592,98
50.000	303,68	1.148	447,98
60.000	285,08	776	302,99
70.000	285,08	405	158

che i vantaggi maggiori, rispetto agli sconti attuali, vanno alle fasce intermedie di reddito. Appare penalizzato, invece, chi ha 20.000 euro di reddito anche se bisogna tener presente che a dare il maggior sconto fiscale non sarà la deduzione ma il cambio di aliquota dal 29 al 23%.

Indagine della Swg di Trieste: oltre la metà degli italiani resta pessimista sull'andamento dell'economia. Venturi: «Manca la spinta ai consumi»

La Confesercenti: vantaggi solo per i ricchi

ROMA Oltre la metà degli italiani ritiene che la condizione economica del paese peggiorerà nei prossimi 12 mesi e un altro 30% crede che le cose non cambieranno. Soltanto il 18% vede rose per il futuro e si aspetta cambiamenti in meglio. Se ci sarà, la ripresa sarà dunque possibile per quasi il 60% soltanto dal 2006 in poi. Nè serve a mitigare il pessimismo il piano del governo per la riduzione delle tasse: un quarto del campione pensa infatti che alla fine la riduzione non ci sarà, mentre uno su due pensa che la riforma avvantaggerà soltanto i più ricchi. Soltanto il 16% pensa che i tagli andranno a vantaggio di tutti.

E questo, in sintesi, il risultato di un'indagine Swg-Confesercenti sullo stato d'animo degli italiani rispetto all'andamento dell'economia ed alle prospettive future. Le valutazioni sul futuro poggiano su un altrettanto diffuso pessimismo per la situazione attuale: poco meno della metà degli intervistati (48%) la considera inadeguata o pessima ed un altro 30% non riesce ad andare oltre un modesto «così così». Gli italiani vedono invece meno nero rispetto alla propria situazione e a quella della propria famiglia: si tratta probabilmente più una forma di difesa che di una reale controtendenza, ma il responso del sondaggio Swg-Confesercenti mostra un maggior ottimismo da parte degli intervistati rispetto alla propria condizione economica piuttosto che a quella nazionale.



Acquisti al supermarket: si spera nella ripresa.

A fronte di un 3% che definisce buona la situazione economica del paese, sono il 19% coloro che considerano allo stesso modo la propria situazione finanziaria. Anche in prospettiva, immaginando gli sviluppi dei prossimi

12 mesi, sono di più quelli che vedono più ottimisticamente le cose.

«Non credono più nei miracoli. Gli italiani non credono più nella possibilità di un reale alleggerimento del peso fiscale, e comunque non per tutti». E quanto afferma il presidente della Confesercenti, Marco Venturi, commentando i risultati dell'indagine. La maggior parte è convinta che i pochi vantaggi previsti andranno a beneficio dei più ricchi e non dei ceti meno abbienti, come invece dovrebbe essere. Al contrario, saranno questi ultimi, con ulteriori sacrifici, a pagare i benefici di cui godranno i primi. L'effetto finale - precisa Venturi - è quello che emerge dall'indagine, vale a dire una crescente sfiducia rispetto alla possibilità di ripresa dell'economia nazionale. Senza un recupero del potere d'acquisto da parte delle fasce più deboli e quindi senza una forte spinta alla ripresa dei consumi, senza nuovi incentivi a favore delle imprese, soprattutto piccole e medie, che invece verranno private anche di quelli già in vigore: in una parola, senza provvedimenti validi per il rilancio dell'economia nazionale è difficile essere ottimisti. Per questo il messaggio che ci arriva dall'indagine non ci meraviglia più di tanto. Mentre invece - conclude il presidente di Confesercenti - dovrebbe suggerire «al governo di rivedere alcuni provvedimenti con le parti sociali, in modo da renderli più efficaci ed utili per quella parte del paese, cittadini e Pmi, che rappresenta il vero motore dell'economia».

Le forze dell'ordine sferrano un altro colpo alla camorra: arrestati i fratelli Vitagliano, prestanome del boss

Presi i cassieri del clan Di Lauro

Ma ieri sera ancora una sparatoria nel quartiere Scampia: un morto e due feriti

NAPOLI Nuovo risultato nella lotta alla camorra, protagonista della faida che sta insanguinando la periferia di Napoli. La scorsa notte la polizia ha arrestato i fratelli Salvatore e Cosimo Vitagliano, rispettivamente di 46 e 44 anni, e Vincenzo Aurilio, di 42, durante un blitz della squadra mobile a Scampia. Sono prestanome del boss Paolo Di Lauro, capo dell'omonimo clan, in lotta per il controllo del traffico di droga con il gruppo degli «Scissionisti».

Su tre - ha detto Pisano - Dopo l'arresto dei sette camorristi a Scampia e dei presunti reponsabili di due efferati omicidi, la polizia ha messo ieri a segno il terzo duro colpo contro la camorra con la cattura di due pericolosi latitanti, indicati da magistratura ed investigatori come i cassieri ed i riciclatori dei proventi dello spaccio di droga gestito dal clan di Lauro.

I Vitagliano, attraverso la loro attività di produzione e vendita di capi in pelle, riciclavano i proventi delle attività illecite del clan Di Lauro, tra le quali quelli derivanti dal traffico di droga e per questo vengono considerati elementi di importanza strategica all'interno del sodalizio guidato dal boss soprannominato «Ciruzzo o milionario».

I due erano latitanti dallo scorso mese di luglio quando nei loro confronti e in quelli del padre, Cosimo Vitagliano, furono emesse ordinanze di custodia cautelare in carcere nell'ambito di una più ampia



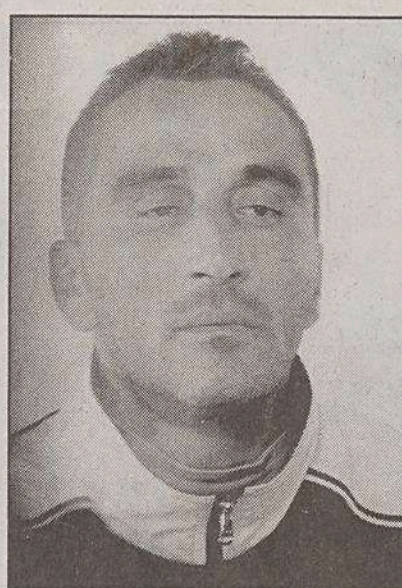
Uno degli arrestati all'uscita della questura di Napoli.

pia inchiesta su una organizzazione dedicata alla produzione e alla vendita di prodotti con marchi contraffatti ed al riciclaggio e reimpiego dei relativi proventi illeciti collegati all'«Alleanza di Secondigliano», facente capo al

clan Licciardi e al clan Contini. In carcere a luglio finì solo Cosimo Vitagliano, mentre i due figli si resero irreperibili.

Durante le indagini è emerso che i Vitagliano, imprenditori legati all'organizzazione camorristica

dell'Alleanza di Secondigliano, erano prestanome di Paolo Di Lauro, anch'egli interessato a queste forme di investimento: con il finanziamento del boss, i Vitagliano avevano avviato importanti iniziative imprenditoriali.



Pietro Esposito

Nell'ambito delle stesse indagini, su disposizione del gip venne disposto il sequestro dei beni a carico dei maggiori esponenti del sodalizio criminale e tra questi anche quelli della famiglia Vitagliano, alla quale furono sequestrati 12 immobili (una villa, appartamenti e capannoni industriali, patrimoni aziendali e quote sociali di quattro società impegnate an-

che nella fabbricazione di prodotti contraffatti poi esportati e numerosi rapporti bancari). In seguito alla richiesta da parte della moglie di Cosimo Vitagliano di ottenere la smobilitazione di una consistente somma di denaro (circa 2,5 milioni di euro), depositata in titolo presso un istituto bancario, anche questa somma è stata sequestrata insieme con altri rapporti bancari individuati successivamente.

Aurilio, arrestato con l'accusa di favoreggiamento, è secondo gli investigatori, un personaggio interno al clan Di Lauro. Paolo e Salvatore Vitagliano sono accusati di associazione per delinquere di stampo mafioso e di riciclaggio di denaro.

Durante l'operazione della polizia, che ha portato all'arresto dei fratelli Vitagliano e di Aurilio, sono state eseguite 23 perquisizioni, identificate 317 persone e controllate 116 autovetture.

Intanto è stato convalidato il fermo del pregiudicato Pietro Esposito, ritenuto uno degli organizzatori ed esecutori dell'omicidio di Gelsomina Verde, la 22enne assassinata per una vendetta trasversale.

Ieri sera però la camorra è tornata a farsi sentire: sempre nel quartiere Scampia è avvenuta infatti una sparatoria. A fare fuoco è stato un commando che ha raggiunto tre uomini rimasti feriti mentre si trattenevano sotto i portici di un palazzo di via Arcangelo Ghisleri. Uno dei tre è morto durante il trasferimento all'ospedale «Cardarelli».

IN BREVE

Ferito anche un quindicenne Bari, agguato a pochi metri dalla caserma dei carabinieri: ucciso un pregiudicato

BARI Hanno sparato per uccidere i killer che hanno compiuto l'agguato di ieri sera nel borgo antico di Bari, nel quale è stato ucciso un pregiudicato e sono state ferite altre due persone, una delle quali, un quindicenne, noto alle forze dell'ordine. Gli aggressori - sembrerebbe due - sarebbero arrivati in via San Bartolomeo, a pochi metri dalla caserma dei carabinieri, a bordo di un motorino e avrebbero sparato contro i tre che erano fermi, in strada, una dozzina di colpi di pistola. Le tre vittime designate hanno tentato la fuga, rifugiandosi in uno stabile. I tre si sono arrampicati, cercando una via di salvezza: Antonio Fanelli, di 26 anni, già ferito, è stato raggiunto da altri colpi ed è morto poco dopo, durante il trasporto in ospedale. Il quindicenne sarebbe stato colpito al torace e a un braccio ma le sue condizioni non sembrano essere gravi.

Tamponamenti a catena sull'A1: tre vittime

ROMA È complessivamente di tre morti e di una decina di feriti il bilancio di una serie di tamponamenti a catena, dovuti probabilmente al maltempo e alla scarsa visibilità, avvenuti l'altra notte sulla corsia sud dell'autostrada A1.

Dapprima c'è stata una carambola di vetture, poco prima dell'una, in località Nazzano, in cui è morta una persona. Alcune ore più tardi si è verificato un altro grave incidente, indirettamente provocato dal primo, a Orte, dove ci sono state altre due vittime.

Vigilante si aggrappa all'auto del ladro per 1 km

PERUGIA Uno degli addetti alla vigilanza di un centro commerciale di Perugia è rimasto aggrappato per quasi un chilometro allo sportello sinistro dell'auto (il finestrino era semiaperto) di un ladro in fuga, che ha anche compiuto spericolate manovre per cercare di liberarsi di lui. Alla fine è caduto, riportando ferite non gravi, ma le sue informazioni hanno permesso alla polizia di arrestare il ladro qualche ora dopo.

La scena da film di azione è avvenuta all'Ipercoop di Collestrada, alla periferia di Perugia.

Baci gay per vendere dosi di eroina: tre arrestati

ASCOLI PICENO Ogni bacio una dose di eroina, da ingoiare o nascondere sotto la lingua se nel frattempo fosse sopraggiunto un poliziotto o un carabiniere. Baciarsi in pubblico fra gay non è più tabù, ma le effusioni fra un giovane marocchino e un tossicodipendente di San Benedetto del Tronto hanno insospettito i finanzieri antidroga, che, seguendo gli spostamenti del nordafricano, hanno scoperto che il bacio era un vero e proprio sistema di spaccio, e arrestato il ragazzo e altri due extracomunitari.

SCUOLA

Di nuovo a lezione quattro dei cinque che avevano allagato la scuola

Liceo Parini, ritorno in aula per gli studenti sospesi

MILANO A 41 giorni dalla loro bravata, l'allagamento dello storico liceo Parini per saltare una verifica di greco, per gli studenti-vandali sembra finito un incubo. Dopo 15 giorni di sospensione, ieri pomeriggio quattro dei cinque ragazzi sono tornati in classe in un'atmosfera di curiosità, imbarazzo e attesa. Ma anche con la quasi certezza che la vicenda si sia finalmente conclusa dal punto di vista scolastico e che centrali torni lo studio.

La giornata è sembrata una delle tante nel fitto calendario di lezioni della scuola. A marcare alcune differenze dalla routine, con i turni al pomeriggio, dovuti ai pesanti danni subiti dall'edificio (300 mila euro di spesa e l'inagibilità del primo e secondo piano) e i gior-

nalisti e le telecamere che hanno circondato lo storico liceo per questo nuovo appuntamento (l'ultimo?) con i protagonisti della vicenda.

Sembra che il rientro sia stato soft, nonostante il liceo si sia sempre spaccato fra falchi e colombe: i quattro giovani (due maschi e due femmine; una quinta ha preferito cambiare istituto), che frequentano la prima liceo sezione E, sono tornati sui banchi nella maniera più discreta possibile aiutati anche da alcuni compagni che volutamente hanno fatto «barriera» con la stampa. «Ragazzi ora mi raccomandate rimbecillite le maniche e studiate il greco», ha detto loro il preside, Carlo Arrigo Pedretti, che ha ritenuto giusto fare un salto in classe. «Mi sembra abbiano capito».

to la lezione. Il loro pentimento mi è sembrato sincero, certo se sono veramente sinceri lo sa solo il Signore del piano di sopra - ha sottolineato il preside - Io comunque ho rilevato che hanno intenti positivi e che si sono resi conto del loro grave comportamento».

Su un punto ha molto insistito il preside, parlando con i giornalisti: «Sono rimasto molto male del fatto che in tanti abbiamo parlato di «buonismo»: noi abbiamo solo applicato le norme, lo Statuto degli studenti, che non prevedono l'espulsione. Quindici giorni sono il massimo della sanzione. Abbiamo fatto quanto era previsto nell'iter scolastico, ora su un piano parallelo vi è un procedimento giudiziario in corso».

Depositare le motivazioni della sentenza con cui la Corte d'assise ha assolto 4 generali accusati di aver depistato le indagini

Ustica, governo all'oscuro degli altri aerei

Per i giudici l'omissione ostacolò ma non precluse le prerogative dell'esecutivo

ROMA Sulla vicenda di Ustica l'attività del Governo fu ostacolata dalla mancata comunicazione dei risultati dell'analisi del tracciato radar Marconi, che parlava della probabile presenza di aerei non identificati nei pressi del Dc 9, e di una nota nella quale si faceva riferimento al possibile ruolo nel disastro di altri aerei. Questa attività di omissione, tuttavia, non precluse l'esercizio delle prerogative ministeriali. E quanto emerge dalle motivazioni della sentenza con la quale, il 30 aprile scorso, la terza corte di assise di Roma, nell'assolvere quattro generali dell'aeronautica accusati di aver depistato le indagini, dichiarò la prescrizione per le due omissioni attribuite al capo di Stato Maggiore Lamberto Bartolucci ed al suo vice Franco Ferri.

Turbamento delle prerogative del Governo e non impedimento delle stesse. In base a questa valutazione



Il Dc9 dell'Itavia ricostruito nell'hangar di Pratica di Mare.

giuridica dei fatti - si legge nelle motivazioni - è scattata la prescrizione. Interpretazione non condivisa dai pm Maria Monteleone ed Ermilio Amelio i quali hanno già impugnato quella parte di sentenza.

In quasi 600 pagine il collegio pre-

sieduto da Giovanni Muscarà ricostruisce i 24 anni di un mistero che, finora, ha avuto lo sbocco di un processo, non sulle cause dell'abbandono del Dc9 Itavia avvenuto la sera del 27 giugno 1980, ma su quel muro di gomma che, per l'accusa,

ha impedito di risalire alla verità. Oltre a Bartolucci e Ferri, con la pesante accusa di attentato contro gli organi costituzionali con l'aggravante dell'alto tradimento, erano finiti sotto processo anche Zeno Tascio e Corrado Melillo. Furono tutti assolti, ma ci fu anche la dichiarazione di prescrizione per l'omesso riferimento all'autorità governativa. Nel capitolo delle motivazioni dedicate all'omessa informazione sulla «probabile presenza di aerei non identificati in prossimità del Dc9 nella parte terminale del volo», nelle motivazioni si afferma che fu sicuramente tenuto all'oscuro l'allora ministro della Difesa Lagorio il quale «non soltanto aveva dato immediate disposizioni di attivarsi, ma soprattutto, rispondendo a uno specifico quesito davanti alla Commissione Difesa del Senato in data 10 luglio 1980, fornì una ricostruzione dell'evento gravemente viziata per la evidente ignoranza di tali dati».

SCUOLA

Di nuovo a lezione quattro dei cinque che avevano allagato la scuola

Liceo Parini, ritorno in aula per gli studenti sospesi

MILANO A 41 giorni dalla loro bravata, l'allagamento dello storico liceo Parini per saltare una verifica di greco, per gli studenti-vandali sembra finito un incubo. Dopo 15 giorni di sospensione, ieri pomeriggio quattro dei cinque ragazzi sono tornati in classe in un'atmosfera di curiosità, imbarazzo e attesa. Ma anche con la quasi certezza che la vicenda si sia finalmente conclusa dal punto di vista scolastico e che centrali torni lo studio.

La giornata è sembrata una delle tante nel fitto calendario di lezioni della scuola. A marcare alcune differenze dalla routine, con i turni al pomeriggio, dovuti ai pesanti danni subiti dall'edificio (300 mila euro di spesa e l'inagibilità del primo e secondo piano) e i gior-

nalisti e le telecamere che hanno circondato lo storico liceo per questo nuovo appuntamento (l'ultimo?) con i protagonisti della vicenda.

Sembra che il rientro sia stato soft, nonostante il liceo si sia sempre spaccato fra falchi e colombe: i quattro giovani (due maschi e due femmine; una quinta ha preferito cambiare istituto), che frequentano la prima liceo sezione E, sono tornati sui banchi nella maniera più discreta possibile aiutati anche da alcuni compagni che volutamente hanno fatto «barriera» con la stampa. «Ragazzi ora mi raccomandate rimbecillite le maniche e studiate il greco», ha detto loro il preside, Carlo Arrigo Pedretti, che ha ritenuto giusto fare un salto in classe. «Mi sembra abbiano capito».

to la lezione. Il loro pentimento mi è sembrato sincero, certo se sono veramente sinceri lo sa solo il Signore del piano di sopra - ha sottolineato il preside - Io comunque ho rilevato che hanno intenti positivi e che si sono resi conto del loro grave comportamento».

Su un punto ha molto insistito il preside, parlando con i giornalisti: «Sono rimasto molto male del fatto che in tanti abbiamo parlato di «buonismo»: noi abbiamo solo applicato le norme, lo Statuto degli studenti, che non prevedono l'espulsione. Quindici giorni sono il massimo della sanzione. Abbiamo fatto quanto era previsto nell'iter scolastico, ora su un piano parallelo vi è un procedimento giudiziario in corso».

TRIBUNALE CIVILE E PENALE DI TRIESTE SEZIONE FALLIMENTARE

AVVISO DI VENDITA IMMOBILIARE CON INCANTO 2° Incanto

Fallimento di A.B.C. srl N. 36/2003 Reg. Fall. Giudice Delegato: dr. Riccardo Merluzzi Curatore: dr. Mario Giamporcuro Si rende noto che il giorno 9/2/2005 alle ore 9.30 presso il Tribunale di Trieste, davanti al G.D. dr. Riccardo Merluzzi, verrà esposto 2° incanto a prezzo ribassato in un unico lotto per la seguente unità immobiliare:

P.T. 13834 del C.C. di Trieste, con riferimento al Piano G.N. 1943/54, unità condominiale costituita dal locale sito al primo piano dell'immobile tra via Trento n. 13 e via Milano n. 11, costruita sulla P.T. 12975 di Trieste, composto di tre stanze, stanzino e w.c., marcato «C» in verde, di mq. 66.

L'immobile viene venduto nello stato di fatto e di diritto in cui si trova, quale risulta dalla perizia di stima depositata in Cancelleria Fallimentare, redatta dall'ing. Roberto Marzi.

Le condizioni di vendita sono fissate come segue:

1) il prezzo base ribassato è fissato in Euro 95.200,00 (novatracinquemila duecento/00);

2) le offerte in aumento non potranno essere inferiori ad Euro 1.000,00 (mille/00);

3) l'ammissione all'incanto è subordinata al deposito a mezzo assegno circolare non trasferibile intestato al fallimento per una somma pari al 10% del prezzo base a titolo di cauzione, e del 15% quale somma corrispondente all'ammontare approssimativo delle spese di procedura. La domanda di partecipazione contenente le generalità dell'offerente, codice fiscale e il regime patrimoniale in caso di coniugio, unitamente ai detti assegni dovranno essere depositati in Cancelleria, entro e non oltre il giorno 8/2/2005 ore 12.30;

4) le spese relative alla vendita ed al passaggio di proprietà nonché quelle relative alla cancellazione di ipoteche saranno poste a carico dell'aggiudicatario;

5) l'aggiudicatario dovrà pagare l'intero prezzo di aggiudicazione entro 60 giorni dalla aggiudicazione definitiva versando la residua somma relativa al saldo prezzo a mani del curatore;

6) agli offerenti che non siano divenuti aggiudicatari verrà restituito il deposito per cauzione e spese subito dopo la chiusura dell'incanto.

Per ulteriori informazioni rivolgersi alla Cancelleria Fallimentare e/o al curatore fallimentare dr. Mario Giamporcuro (tel. 040/363006).

Trieste, 26/11/2004 **IL CANCELLIERE C1** Dott.ssa Bianca TOMIZZA

INAIL

DIREZIONE REGIONALE FRIULI VENEZIA GIULIA

COMUNICATO STAMPA

FAI DELLA SICUREZZA UN TUO OBIETTIVO DI STUDIO E POTRAI VINCERE FINO A 3.600 EURO!

Sei uno studente di scuola secondaria superiore?

L'INAIL e il Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca hanno indetto un concorso per l'assegnazione di n.300 borse di studio (n.6 agli studenti del Friuli Venezia Giulia), iscritti nell'anno scolastico 2004-2005, che presentino lavori in tema di sicurezza e salute negli ambienti di vita, di studio e di lavoro.

Le borse di studio, individuali o collettive, sono del valore di euro 1.550,00 ciascuna a cui si aggiunge un riconoscimento economico pari a euro 770,00 per la scuola di appartenenza.

IL TERMINE ULTIMO PER LA PRESENTAZIONE DEI LAVORI È 30 GIUGNO 2005.

Sei uno studente universitario?

L'INAIL e il Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca hanno indetto un concorso per l'assegnazione di n.75 borse di studio a studenti universitari e laureati che presentino, nell'anno accademico 2004-2005, lavori in tema di sicurezza e salute negli ambienti di vita, di studio e di lavoro.

Le borse di studio sono così distribuite:

n.20 riservate agli studenti iscritti (euro 3.000,00 ciascuna)
n.40 riservate ai laureandi (euro 3.000,00 ciascuna)
n.15 riservate ai laureati (euro 3.600,00 ciascuna)

LA DOMANDA DI PARTECIPAZIONE INDIRIZZATA AL RETTORE DELL'UNIVERSITÀ DI APPARTENENZA DEVE ESSERE INVIATA, ESCLUSIVAMENTE, A MEZZO RACCOMANDA CON AVVISO DI RICEVIMENTO ENTRO E NON OLTRE IL 20 DICEMBRE 2004.

IL TERMINE ULTIMO PER LA PRESENTAZIONE DEI LAVORI È IL 30 GIUGNO 2005.

I bandi e le domande di partecipazione sono disponibili presso le Segreterie degli Istituti scolastici e delle Facoltà interessate, nonché sul sito internet del MIUR www.miur.it, e sui siti dell'Inail www.inail.it e www.inail.it/friuli.

Se desideri ulteriori informazioni rivolgiti pure alla Direzione Regionale dell'Inail: tel. 040.67.29.371/353/366

OBIETTIVO 2UE FRIULI VENEZIA GIULIA

Regione Autonoma Friuli-Venezia Giulia
Direzioni regionali e le autonomie locali

Ministero dell'Economia e delle Finanze

Unione Europea FESR

DOCUP OBIETTIVO 2 2000-2006

Decisione della Commissione C(01) 2811 del 23/11/01

PRESENTAZIONE DELLE DOMANDE DI CONTRIBUTO APERTURA DEI TERMINI

In attuazione del Docup Obiettivo 2 2000-2006, sono aperti i termini per la presentazione delle domande di contributo per le seguenti azioni:

SETTORE ARTIGIANATO

2.1.1 "Aiuti agli investimenti delle imprese industriali ed artigianali" DGR 2788 del 25/10/2004

2.3.1 "Acquisizione di servizi reali" DGR 2789 del 25/10/2004

SETTORE INDUSTRIA

2.1.1 "Aiuti agli investimenti delle imprese industriali ed artigianali" DGR 2890 del 29/10/2004

2.3.1 "Acquisizione di servizi reali" DGR 2956 del 5/11/2004

I bandi sono pubblicati sui BUR n. 46 del 17/11/2004 e n. 47 del 24/11/2004

La scadenza per la presentazione delle domande per i bandi artigianato 2.1.1 e 2.3.1 è il giorno 17.1.2005

La scadenza per la presentazione delle domande per i bandi industria 2.1.1 e 2.3.1 è il giorno 17.1.2005 mentre per le domande per il bando 2.3.1 è il giorno 24 gennaio 2005.

Per ulteriori informazioni e per il ritiro dei fac-simili di domanda rivolgersi a:

Bandi artigianato
Direzioni centrali Attività Produttive - Servizio sostegno e promozione comparto produttivo artigianato via Giulia 75/1, Trieste, azione 2.1.1 tel: 040/3774835 e 040/3774831, Azione 2.3.1 040/3774833

Bandi industria
Direzioni centrali Attività Produttive - Servizio sostegno e promozione comparto produttivo industriale
Via Trento, 2 Trieste; tel: 040/3772459, 040/3772404 e 040/3772402

I bandi e i fac-simili di domanda sono reperibili anche presso lo sportello dell'Obiettivo 2 di Udine (martedì, dalle 9 alle 13 e dalle 15 alle 17) via Caccia 17, tel. 0432-555452 e sul sito Internet della Regione: www.regione.fvg.it/progcom/obiettivo2.htm

CONVEGNI DI PRESENTAZIONE DEI BANDI

UDINE, Sala Aiace - p.zza Libertà - Lunedì 29 novembre 2004 - ore 17.30

TRIESTE sala Maggiore c/o CCIAA - Lunedì 6 dicembre 2004 - ore 17.30

MANIAGO sala ex Filanda - Giovedì 9 dicembre 2004 - ore 17.30

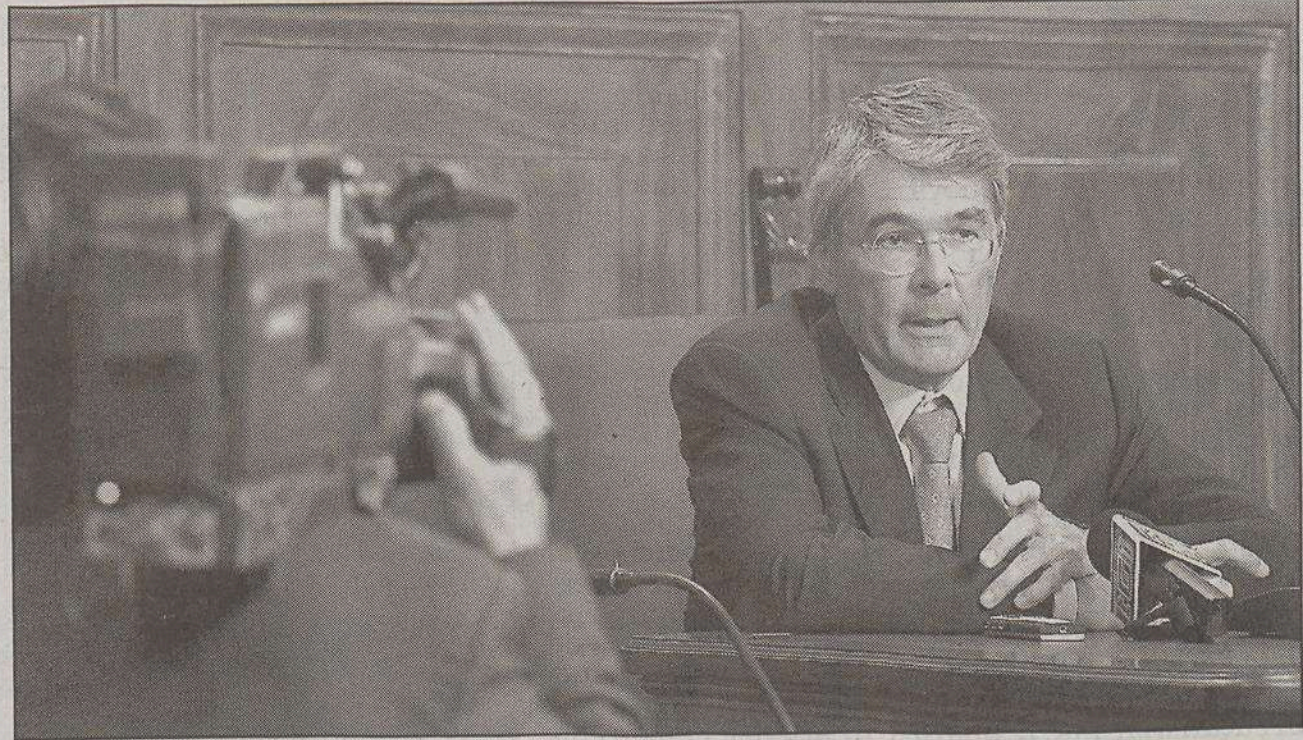
Il responsabile della Giustizia interviene sull'omicidio del benzinaio di Lecco. Trova la solidarietà di Maroni, ma il Centrodestra è imbarazzato

Bufera su Castelli: «La taglia? Giusta e meritoria»

L'opposizione insorge: «Parole inammissibili, chi guida uno Stato non può dire stupidaggini»

ROMA Non bastavano le provocazioni del ministro leghista Roberto Calderoli che invoca taglie sulla testa dei criminali, il porto d'armi più facile per tutti i cittadini e lo smembramento del ministero degli Interni. A rincarare la dose, prendendo le difese del collega di partito di governo, ci ha pensato ieri il ministro della Giustizia. La taglia sui killer del benzinaio di Lecco «è un atto non soltanto legittimo ma anche meritorio». D'altra parte si tratta di soldi di privati cittadini, non di una misura dell'esecutivo», ha detto Roberto Castelli seminando imbarazzi nel Centrodestra. Ma a far quadrato è anche il ministro del Welfare Roberto Maroni: «Condivido appieno le opinioni del ministro della Giustizia».

«Questo è uno strano Paese, un Paese in cui anziché indignarsi perché un bravo cittadino è stato ucciso siamo indignati perché qualcuno cerca di adoperarsi affinché questi malviventi vengano assicurati alla giu-



Il ministro della Giustizia Castelli: «La taglia è un atto legittimo ma anche meritorio».

stizia», ha detto Castelli, ieri a Reggio Calabria, definendo «paradossale» la situazione.

Immediata la reazione delle opposizioni che bollano come «inammissibili» le parole del Guardasigilli, invitato alle dimissioni, e par-

lano di «una gazzarra indecente». «Chi guida uno Stato non può dire stupidaggini inqualificabili», tuona il coordinatore della Margherita Dario Franceschini.

«Altro che Far West, siamo alla barbarie», incalzano i Comunisti italiani sol-

lecitando un intervento del Presidente Ciampi. «Anzi, che mettere assurde taglie sui criminali basta non tagliare i fondi alle forze dell'ordine», aggiunge il segretario dei Ds, Piero Fassino, mentre i Verdi accusano la Lega di «voler applicare la

LUTTO

Il generale Pietro Giannattasio, 73 anni, è morto ieri pomeriggio dopo una caduta da cavallo. Ricopriva l'incarico al ministero della Difesa di consigliere militare del ministro Antonio Martino. Precedentemente era stato eletto nella Camera nella dodicesima legislatura nelle file di Forza Italia. Gli ultimi incarichi ricoperti: Comandante del III Corpo di armata e Comandante della Brigata corazzata Pozzuolo del Friuli.

strategia secessionista anche alla gestione della giustizia».

Fra imbarazzi e silenzi, la maggioranza prende le distanze da posizioni che potrebbero mettere in serie difficoltà anche il neo commissario europeo per la Giustizia e le libertà civili, Franco Frattini. «Sono polemiche superficiali, non ci può essere nessuna taglia», ha replicato il coordinatore

nazionale di Forza Italia, Sandro Bondi, mentre il vicepresidente di An, Ignazio La Russa si è detto «non d'accordo con la proposta ma nemmeno scandalizzato».

Ma sullo sfondo delle polemiche e degli equilibri interni alla maggioranza restano gli appuntamenti parlamentari della prossima settimana. Ieri Castelli ha preannunciato l'intenzione di non opporsi più al varo della cosiddetta norma «salva Previti», saltata nei giorni scorsi per il no di Lega e Udc. «Lo voteremo perché al testo sono state alleggiate, per ragioni di urgenza, alcune importanti norme per rafforzare il contrasto alla criminalità organizzata», ha spiegato il ministro.

I killer del benzinaio, intanto, non si trovano. Potrebbero essere persone del posto, dicono i carabinieri che hanno organizzato un pool investigativo specializzato e che ieri hanno recuperato il caricatore della pistola usata dai malviventi e alcuni proiettili.

Natalia Andreani

IL PERSONAGGIO

Il Guardasigilli: non so cosa vuol dire norma salva-Previti

ROMA «Non so cosa voglia dire la norma "salva-Previti": non conosco gli eventi processuali dell'onorevole Previti». L'ingegner Roberto Castelli, padano accolto nel governo Berlusconi dopo giorni di feroce trattativa per ottenere un leghista sulla poltrona del Guardasigilli, della giustizia sembra aver assorbito la caratteristica esteriore più evidente, la benda sugli occhi.

Quando è sotto attacco non vede, non sa. Dimentica le ispezioni ripetute ordinate alla Procura di Milano proprio sulle vicende dell'imputato Cesare Previti. Teorico della questione padana, con i magistrati litiga ben prima di arrivare in via Arenula. Nel 1997 promuove una campagna contro il procuratore di Verona Guido Papalia, colpevole agli occhi padani di indagare sui dirigenti leghisti.

G8 in regola. «Io c'ero a Bolzaneto e non ho visto violenze». Luglio 2001, Roberto Castelli nega le violenze della polizia penitenziaria contro i manifestanti fermati durante le manifestazioni e i blitz di Genova, in occasione del G8. Le inchieste giudiziarie lo smentiranno. Eppure, nell'ottobre 2001, mentre si indaga, pronuncia l'elogio della polizia penitenziaria: «Sono orgoglioso di voi».

Nelle difficilissime ore di Genova ho potuto vedere personalmente con quale spirito di sacrificio e abnegazione avete lavorato».

Sofri, rosario di no. L'ultimo diniego Roberto Castelli lo pronuncia qualche giorno fa. No alla gra-

zia a Ovidio Bompreschi, malato da tempo, condannato con Adriano Sofri per l'omicidio del commissario Luigi Calabresi. Bompreschi ha chiesto la grazia, Sofri no. E questo permette a Castelli di essere ancora più duro nei confronti dell'ex leader di Lotta Continua. A Castelli, non ancora ministro, il nome di Sofri faceva «venire i brividi».

«Imbecille» definiva chi ne chiedeva la libertà. Nel luglio 2003, annuncia di non voler trasmettere la pratica Sofri al Quirinale assumendosi «in prima persona la responsabilità di questo atto». Il fascicolo sarà consegnato, colmo di pareri negativi, solo alla fine di ottobre 2004.

Ispezioni facili. Fascicolo 9512. Un faldone del processo contro Cesare Previti, istruito dai pubblici ministeri milanesi Gherardo Colombo e Ilda Boccassini. Gli ispettori del ministro Roberto Castelli lo cercano. I magistrati non lo mostrano, perché le indagini, all'epoca delle ispezioni, luglio 2003, sono ancora in corso. Castelli si scontra con il Consiglio superiore della magistratura, solido con i pm milanesi. «Una decisione prematura», così stronca la decisione del Csm quando il Consiglio da ragione a Colombo e Boccassini fermi nel mantenere il segreto sulle indagini contro Cesare Previti. Le ispezioni continuano, amministrative e perfino fiscali. In aiuto di Castelli, Giulio Tremonti, ancora all'Economia. In quei mesi manda anche la guardia di finanza a controllare le spese.

Lucia Visca

Nel Varesotto ieri sera un altro addetto al rifornimento di gas alle auto è stato rapinato e malmenato da quattro nordafricani. Colpito da pugni, non è grave

I familiari: «Vogliamo soltanto giustizia, non il Far West»

MILANO «Non vogliamo il Far West, non vogliamo taglie o regolamenti di conti. Abbiamo piena fiducia nelle forze dell'ordine e nella legalità». Marco Invernizzi, 30 anni, carabiniere in congedo, di professione autista, è il marito di Tiziana Mayer, figlia ventinovenne di Giuseppe, il gestore della stazione di servizio ucciso da due banditi la sera di giovedì.

Lunedì si svolgeranno i funerali, la salma arriverà nella chiesa di San Michele di Foppenico di Cololziorte per l'ultimo saluto. E ieri sera si è svolta una fiaccolata promossa dalla Lega Nord: il corteo era composto da 200 leghisti.

Ma la famiglia del benzinaio ucciso a Lecco non cer-

ca vendetta e non vuole mettere taglie sulla testa di chi si è macchiato dell'omicidio. Si affidano alla giustizia e attendono l'esito delle indagini.

«Mio suocero, racconta Invernizzi, era una persona che amava moltissimo la sua famiglia, ed era affezionato in particolare a mio figlio Daniel, di 16 mesi. Marco era molto riservato sul lavoro ma con le persone, al di fuori della sua attività, era cordiale e gentile. Insomma, mio suocero non aveva nemici. Forse qualche scricchiolio sul lavoro lo ha avuto, come accade a tutti. Ma da questo a arrivare a quanto è accaduto mi sembra che ce ne passi. Non riusciamo proprio a capire perché sia accaduta una cosa del genere».



I carabinieri sul luogo dell'omicidio.

«Mio suocero - prosegue ancora Invernizzi - si era iscritto alla Lega Nord ma non per questo desideriamo

che il partito lanci l'iniziativa "Una taglia per un padano". No, su questo proprio non siamo d'accordo».

Nulla conta l'appartenza alla Lega per questa famiglia in lutto. Le iniziative politiche sul delitto non trovano riscontro in casa Mayer. «Vogliamo solo una cosa, precisa Invernizzi, e cioè che sia fatta giustizia. Desideriamo che le due persone che lo hanno ucciso siano identificate, catturate e processate davanti ad un tribunale della Repubblica».

Profonda tristezza e partecipazione al dolore dei familiari è stata espressa dai gestori delle organizzazioni di categoria che si dicono sconcertate per le improvvise strumentalizzazioni politiche.

E ieri sera un altro episodio inquietante. Un addetto a un'area di servizio è

stato malmenato e rapinato a Lonate Pozzolo nel Varesotto. L'uomo, che ha ricevuto un pugno, non ha avuto però bisogno di cure mediche.

Secondo quanto spiegato dai carabinieri il rapinato, Marino C., 34 anni, è un dipendente della stazione di servizio, che si occupa del rifornimento di auto a gas. L'uomo ha riferito di essere stato circondato, intorno alle 19, da quattro nordafricani, scesi da una Bmw: uno lo ha colpito con un pugno e lo ha costretto a consegnare i contanti che aveva addosso, circa 250 euro. I rapinatori erano disarmati. Delle indagini si occupano i carabinieri della Compagnia di Busto Arsizio.

Roberta Rizzo

Per l'inasprimento delle pene nei confronti dei mafiosi sull'onda di Napoli si pensa a un emendamento

«Pacchetto anticrimine», si accelera

Divergenze con Pisanu che voleva una legge e non scorciatoie

ROMA Né un decreto legge né un ddl ad hoc: il pacchetto di norme anticrimine chieste a gran voce dopo i sanguinosi fatti di Napoli verranno presentate dal governo come emendamento alla proposta di legge Cirielli sulla recidiva, meglio conosciuta per via della cosiddetta norma «salva-Previti». Una decisione che spiega il ministro della Giustizia Roberto Castelli - è stata presa per velocizzare i tempi di approvazione del «pacchetto Napoli» (la Cirielli va infatti in aula alla Camera la prossima settimana), e su cui si è «votato

all'unanimità» l'altra sera in Consiglio dei ministri.

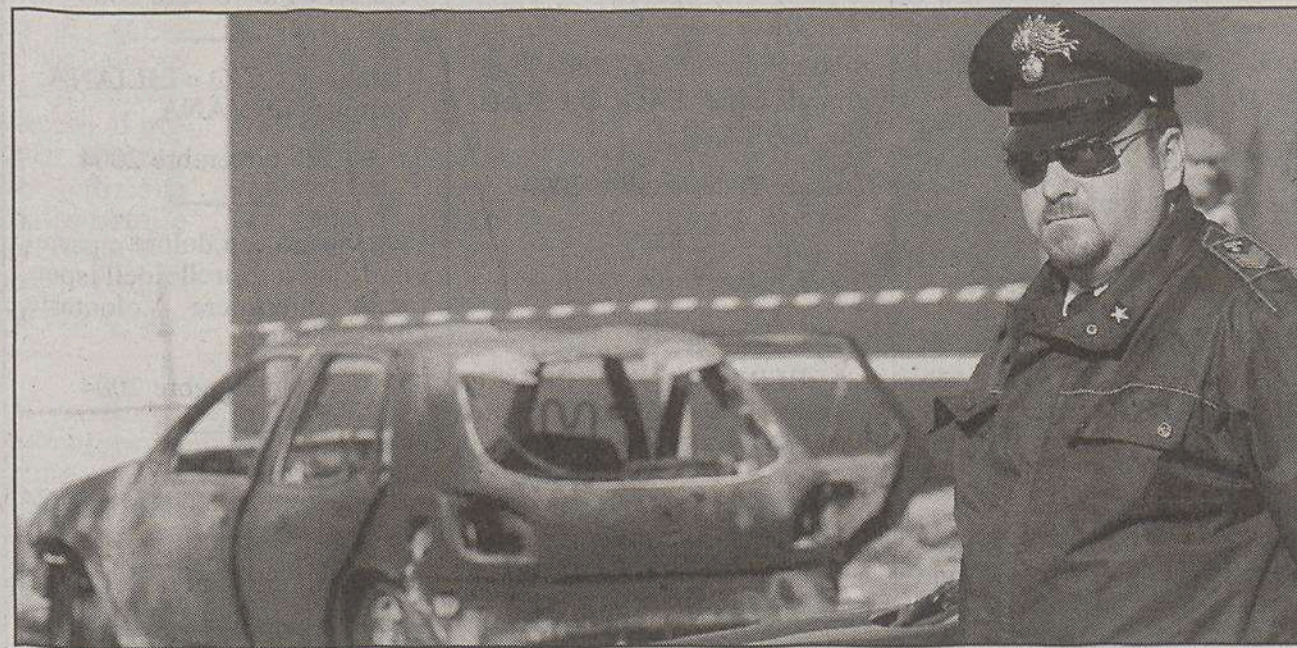
Il Guardasigilli non sa spiegare perché di quest'emendamento non ci sia traccia nel comunicato di fine riunione: forse - ipotizza - «c'è stata una distrazione». Quel che è certo è che non tutti i ministri hanno partecipato alla discussione.

Sicuramente non il responsabile del Viminale, Giuseppe Pisanu, che - secondo quanto si è appreso - si sarebbe alzato e se ne sarebbe andato in segno di dissenso nel momento in cui Castelli introduceva la questione.

Il ministro dell'Interno negli ultimi tempi ha più volte sollecitato norme più severe. Da far passare però con una proposta di legge in Parlamento, e non con un emendamento alla Cirielli. Metodo questo fortemente contestato dal Centrosinistra, tanto da far dire alla diessina Anna Finocchiaro che se il governo presenterà un decreto sul pacchetto anticrimine svincolandolo dal «salva-Previti», l'opposizione si impegnerà a farlo approvare nel più breve tempo possibile.

Ma in ambienti della maggioranza viene spiega-

to che l'aver optato per un emendamento alla Cirielli significa anche rispettare la volontà del Quirinale che non vedrebbe di buon occhio il ricorso allo strumento del decreto in questa materia. L'ipotesi di alcuni esponenti della Cdl è di arrivare al varo del «pacchetto Napoli» entro Natale, con l'eventualità che, se all'interno del Centrodestra dovesse persistere il contrasto sull'emendamento che accorcia i tempi della prescrizione (il cosiddetto «salva-Previti», appunto), allora questo potrebbe anche venire messo da parte.



Uno degli ultimi attentati della camorra a Secondigliano in provincia di Napoli.

Il ministro Castelli ripete a più riprese che sulle norme anticrimine il governo ha già trovato una soluzione approvando un emendamento alla Cirielli che l'aula della Camera si accinge a varare prima o subito dopo il voto finale sulla

riforma dell'ordinamento giudiziario. Provvedimento, quest'ultimo, al quale il Guardasigilli tiene in modo particolare, tanto da rivolgere un appello a tutti i parlamentari della Cdl perché vengano a votare in massa martedì.

La decisione di agganciare il «pacchetto Napoli» alla proposta di legge Cirielli sulla recidiva, il Guardasigilli la spiega così: «Un decreto legge sarebbe stato a rischio conversione perché siamo sotto finanziaria; un ddl autonomo avrebbe avuto

«Il ricorso a un ritocco della proposta Cirielli già in aula consente di varare i provvedimenti entro Natale e evitare ingorghi alle Camere»

to bisogno di tempi lunghi». Un maxi-emendamento alla Cirielli è invece «un mezzo più veloce».

Nel «pacchetto anticrimine» il Guardasigilli spiega che ci sarà un inasprimento di pene per i reati di associazione mafiosa (416 bis), che attualmente sono puniti con una reclusione tra tre a sei anni e che ora dovrebbero essere innalzati da sette a dodici. L'emendamento alla Cirielli dovrebbe anche prevedere la punizione da quattro a otto anni nei confronti di coloro che forniscono rifugio, mezzi di trasporto e sostentamento agli associati mafiosi.

Corsi istituiti e finanziati da:



AVVIO CORSI
NOVEMBRE 2004



Grandi si diventa
giorno per giorno, sempre.

600 ORE PER OTTENERE LA QUALIFICA POST-DIPLOMA
Corsi per maggiorenni diplomati, disoccupati, residenti o domiciliati in Friuli Venezia Giulia

→ A Monfalcone TECNICO SOFTWARE

Contenuti: scrivere i programmi di interfaccia - strutturare i dati "object oriented" con metodologia UML - stesura del codice con tools RAD - sicurezza nel lavoro - organizzazione aziendale. Stage: ore 210. In collaborazione con: Galileo Avionica S.p.A., Ronchi dei Legionari - Associazione industriali della provincia di Gorizia

→ A Trieste TECNICO SPORT EDUCATIVO INTEGRATO

Contenuti: promuovere attività motorie per persone diversamente abili - attuare percorsi di sviluppo delle capacità motorie delle persone diversamente abili - progettare e realizzare azioni a favore delle persone diversamente abili - realizzare le attività motorie sportive per i giovani diversamente abili ed abili insieme. Stage: ore 210. In collaborazione con: Associazione sportiva Carducci, Trieste - Associazione nuova atletica dal Friuli, Udine - Federazione italiana sport disabili, Pordenone. Con il supporto: Facoltà di Scienze dell'Educazione, Università degli studi di Trieste - Comune di Trieste

Informazione in diretta su www.ialweb.it

Ial-Trieste
scala Cappuccini, 1 t. 040 632683
Anna Gandini
anna.gandini@ial.fvg.it

Ial-Monfalcone
via Parini, 10 t. 0481 414219
Gianpiero Carbogno
gianpiero.carbogno@ial.fvg.it

IAL
agenzia formativa
Friuli Venezia Giulia



Il rito cattolico si rifà il look: quella dello scambio del consenso è solo la novità più rilevante

Matrimonio in chiesa: si cambia

Da oggi gli sposi diranno «accolgo te» invece di «prendo te»

TRUFFA

Promettevano titoli cavallereschi: denunciati

PIACENZA Si faceva chiamare Sua Altezza Serenissima, Principe dell'Epiro, ma per i carabinieri del Reparto Operativo di Piacenza era un truffatore e con questa accusa è stato denunciato assieme ad un complice. L'operazione è stata chiamata «San Gregorio Magno» poiché l'obiettivo dei truffatori - spiega il comandante, tenente colonnello Edoardo Cappellano - «era quello di far ottenere, dietro il compenso di denaro, l'investitura in ordini cavallereschi pontifici».

L'indagine ha preso il via nel febbraio scorso dopo la denuncia querelata presentata dal segretario di monsignor Luciano Monari, vescovo di Piacenza e Bobbio, a seguito di un utilizzo illecito della firma, del sigillo e del timbro ufficiale in uso alla Curia vescovile. Su Internet era apparsa una promozione relativa al rilascio di alcuni ordini cavallereschi della Santa Sede. Gli investigatori hanno accertato che, in effetti, era depositata presso la Santa Sede una lunga lista di attesa di aspiranti cavalieri per l'ottenimento, su presentazione del Vescovo di Piacenza e Bobbio, di ordini cavallereschi. Secondo gli accertamenti, nei primi mesi del 2004 era stata indetta la raccolta da parte di un soggetto, uno dei truffatori, di somme di denaro tra gli 800 e i 1500 euro per il rilascio delle lettere di presentazione del Vescovo. Tutte le persone contattate - in gran parte appartenenti ad organi istituzionali o professionisti di spicco, tra i quali anche residenti in Friuli Venezia Giulia - hanno spiegato di essere state attratte dalla possibilità di acquisire un ambito ordine cavalleresco. Queste persone, però, non risultavano essere comparse all'iniziativa ma vittime della truffa, in quanto dalle indagini è emerso che erano convinte di donare le somme di denaro al Vescovo, per una raccolta di fondi necessari per il rifacimento del tetto del Duomo di Piacenza. Il Vescovo, estraneo ed ignaro dell'iniziativa, ha presentato una denuncia per diffamazione a carico dei responsabili. Il primo è un ventitreenne, ufficiale dell'esercito; il secondo, 41 anni, è un professore.

ROMA Da oggi il matrimonio cattolico cambia: rimarranno il vestito bianco, i fiori, i testimoni, la musica e le lacrime delle mamme, ma la frase dello scambio del consenso, come è stata pronunciata finora da milioni di italiani, «io prendo te in sposo o in sposa», sarà sostituita dalla più «significativa» formula: «accolgo te...» come mia sposa o sposo.

Annunciati a maggio, i cambiamenti, osservò allora il cardinale Camillo Ruini, presidente della Cei, riguardano «il rito, ma la sostanza del matrimonio rimane la stessa e questo è ciò che conta per gli sposi». «Adesso - aggiunse - la formula è più moderna e più bella, ma non credo che gli sposi avranno un vero cambiamento da questa piccola cosa che si è voluta introdurre: ciò che conta è la sostanza, che rimane la stessa».

Da un punto di vista formale è l'adattamento e la traduzione italiana della seconda edizione latina del rito del matrimonio. Ma spiega la Cei, «non è soltanto una traduzione del testo originale latino, ma un suo adattamento alla situazione pastorale italiana, tenendo presente le diverse situazioni di coloro che chiedono di celebrare il matrimonio cristiano».

Tre sono infatti le «tipolo-

gie» identificate. La prima riguarda il matrimonio tra persone che hanno già compiuto un significativo cammino di fede nella comunità parrocchiale. C'è poi chi, battezzato, desidera la celebrazione di un matrimonio religioso, «pur non avendo maturato un chiaro orienta-



Sposi il giorno delle nozze.

mento cristiano e non vivendo una piena appartenenza alla Chiesa». Infine sono considerati i matrimoni con una delle due parti che non è battezzata. Per questo specifico caso, non ci sono state novità rispetto alla traduzione latina.

Nel primo degli altri due casi, diciamo per i praticanti, il rito si presenta «rispetto a quello attualmente in uso e all'edizione latina, con arricchimenti testuali e

gestuali». In particolare, c'è «la memoria del Battesimo, la possibilità di collocare la benedizione sugli sposi dopo lo scambio degli anelli, la presenza di una nuova formula di preghiera di benedizione, diverse possibilità di scelta di formule sia per la manifestazione degli impegni, sia per lo scambio del consenso». È questo il caso del cambiamento della formula «io prendo te» in «io accolgo te».

Per il secondo caso, di chi è solo «vicino» alla religione, c'è la possibilità, per altro già prevista, di celebrare il matrimonio nel corso della liturgia della parola, cioè senza la parte relativa all'eucaristia. Ma il nuovo rito del matrimonio vuole anche essere la risposta della Chiesa alla crescita delle convivenze e alla diminuzione dei matrimoni religiosi. Quindi non solo un cambiamento lessicale di alcune parti, ma anche una «risposta alla crisi del matrimonio», dice il segretario generale della Cei, mons. Giuseppe Betori - perché il nuovo rito pensiamo possa essere espressivo del senso che noi gli diamo e, quindi, un invito alle persone attraverso la preparazione, a celebrarlo comprendendo la sua verità più profonda».

proprio «come un dono di Dio e un dono per la società». Maltempo, scarsa visibilità e disattenzione sono stati all'origine anche di una serie di tamponamenti a catena: in due distinti incidenti avvenuti la notte scorsa a distanza di poche ore e poco più di 30 chilometri l'uno dall'altro, sulla corsia Sud dell'A1, hanno perso la vita tre persone e 11 sono rimaste ferite. Per alcune ore la carreggiata Sud del tratto autostradale Orte-Roma

Mentre si attenua l'ondata di maltempo al Sud Italia

Al Nord farà più freddo In arrivo neve sui monti

ROMA Dopo la pioggia e il freddo al Centro-sud ieri, oggi sono in arrivo neve e nebbia al Nord. La perturbazione che nelle ultime ore ha interessato le regioni centro-meridionali è in spostamento verso il Settentrione portando foschie dense e banchi di nebbia in mattinata, nuvole e precipitazioni in serata. La neve comincerà a scendere, sempre in serata, intorno ai 1.300 metri di quota.

Da ieri sera nelle località colpite dall'alluvione del maggio del 1998 è invece scattato lo stato di attenzione. I pluviometri a Sarno, Siano, Braccigliano (Salerno) e Quindici (Averlino) hanno infatti registrato precipitazioni piovose al di sopra dei 25 millimetri. Stando alle previsioni, la fase di attenzione potrebbe rientrare nel corso della giornata.

Dedine, intanto, le chiamate e le richieste di intervento per allagamenti di scantinati e magazzini giunte ai Vigili del fuoco, soprattutto di Napoli, a causa dell'abbondante pioggia che dalla notte scorsa ha continuato a cadere sulla città.

Maltempo, scarsa visibilità e disattenzione sono stati all'origine anche di una serie di tamponamenti a catena: in due distinti incidenti avvenuti la notte scorsa a distanza di poche ore e poco più di 30 chilometri l'uno dall'altro, sulla corsia Sud dell'A1, hanno perso la vita tre persone e 11 sono rimaste ferite. Per alcune ore la carreggiata Sud del tratto autostradale Orte-Roma

è rimasta chiusa.

Quanto alla situazione meteo, la perturbazione che ieri ha interessato il Centro-sud, hanno spiegato al Servizio meteo dell'Aeronautica militare, nel corso della giornata si è via via spostata verso levante, portando un miglioramento a cominciare da Lazio e Toscana, per lasciare il campo del tutto nel corso della notte. Le prossime 24 ore cominceranno così all'insegna del sereno o poco nuvoloso, ma con un nuovo peggioramento in agguato. Un tiepido sole farà da cornice alla domenica un po' ovunque, ad eccezione delle regioni joniche. In particolare, per le regioni settentrionali, sempre secondo le previsioni meteo dell'Aeronautica, nel corso della giornata odierna vi sarà invece un graduale aumento della nuvolosità ad iniziare dal settore occidentale che porterà in serata le prime piogge su Liguria, Piemonte.

Su gran parte delle zone alpine, sempre in serata, arriverà anche la neve, intorno ai 1300 metri. Il risveglio per le regioni del Nord sarà inoltre accompagnato da foschie dense e banchi di nebbia sulle zone pianeggianti, che faranno capolino già a partire dalla notte.

Quanto alle temperature, sempre nel corso della notte, ci sarà un abbassamento delle minime, in particolare al Nord. Brutte giornate anche lunedì e martedì, da Nord a Sud della penisola, con piogge e neve sui rilievi settentrionali oltre i 1.200 metri.



Presalatura sulle strade di montagna.

È mancato all'affetto dei suoi cari il

PROFESSOR

Gulfo Annovi

Ne danno il triste annuncio la moglie MARIUCCIA, il figlio ERMANNINO, il cognato GIORGIO con GIUSI, i cugini di Modena: MARTA, ANGELO, CLAUDIO, i parenti e gli amici tutti.

Si ringraziano la dottoressa ELENA MANDERO e il dottor ALAN BILOSLAVO per le cure prestate.

Un grazie di cuore a NIVES per l'affetto che gli ha dimostrato.

I funerali seguiranno mercoledì 1 dicembre alle ore 11 nella Chiesa del Cimitero di Sant'Anna.

Trieste, 28 novembre 2004

Vi siamo vicini con affetto: ANNA, MARIUCCIA, DARIO, LUCIANO, MINUCCIA.

Trieste, 28 novembre 2004

Sono vicini a MARIUCCIA: SERGIO e ISABELLA, FLORIANO e MARINA.

Trieste, 28 novembre 2004

Affettuosamente vicini: ANNAMARIA, GIORGIO e MARINA.

Trieste, 28 novembre 2004

Si stringono affettuosamente a MARIA, ISOLDE e FRANCO BARTOLI, DANIELA e PIERO IASCHI.

Trieste, 28 novembre 2004

RINGRAZIAMENTO
I familiari di

Renato Percossi

ringraziano sentitamente quanti hanno preso parte al loro dolore.

Muggia, 28 novembre 2004

ANNIVERSARIO
29-11-1999 29-11-2004

Rinaldo Migliavacca

nel pensiero e nel cuore dei tuoi cari. Una Santa Messa sarà celebrata domani alle ore 18 nella Cappella dell'Oratorio San Michele di via Mazzini.

Monfalcone, 28 novembre 2004

Il 25 novembre si è spenta serenamente

Bruna Schillan
in Varini

Addolorati danno il triste annuncio il marito LUCIANO, il figlio ROBERTO con SILVIA, la sorella MARISA, i cognati e parenti tutti. Rimarrà sempre nei nostri cuori. Ringraziamo il dott. SERVELLO, la dott. MILANI, il dott. MERZEK e assistente, il personale tutto della "PINETA DEL CARSO".

I funerali si svolgeranno mercoledì 1 alle ore 9.40 in Costalunga.

Trieste, 28 novembre 2004

Sarai sempre viva nei nostri cuori.

- LUCI, PINO, LAURA, FABIO, KATIA.

Trieste, 28 novembre 2004

Ricordano con affetto la cara

Bruna

Zia MARIA con GIANFRANCO, ROBERTO e famiglie.

Trieste, 28 novembre 2004

ANNA, OVIDIO, GIULIA, FRANCESCO ricorderanno sempre

Bruna

Trieste, 28 novembre 2004

Partecipa al dolore: Famiglia BALDE.

Trieste, 28 novembre 2004

RINGRAZIAMENTO

I familiari di

Giovanni Tim

ringraziano tutti coloro che in vario modo hanno partecipato al loro dolore.

Muggia, 28 novembre 2004

III ANNIVERSARIO
Ernesto Curassier

Ti penso sempre con tanta tenerezza.

Trieste, 28 novembre 2004

XXII ANNIVERSARIO

Oliviero Furlan

Ti porto sempre nel mio cuore.

Tuo figlio STELVIO

Trieste, 28 novembre 2004

Si è spenta, rendendo l'anima a Dio, la generosa

Bianca Paoli
in de Zuccato

Infermiera Volontaria della C.R.I.

Danno il triste annuncio, l'affranto marito UCCIO, il cugino MARINO, la nipote CICCIA, la cognata LILIANA.

Un grazie particolare, per l'aiuto prestato, alla Sorella ANGELA e all'amico SERGIO. Un affettuoso bacio, addio. Il funerale avrà luogo mercoledì 1 dicembre alle ore 11.50 da via Costalunga.

Trieste, 28 novembre 2004

Vicina a UCCIO e LILIANA: l'amica NIRVANA

Trieste, 28 novembre 2004

Partecipano con dolore e partecipazione le Sorelle dell'Ispettorato Infermiere Volontarie CRI di Trieste.

Trieste, 28 novembre 2004

Partecipano: SERGIO, CRISTINA e RICCARDO

Trieste, 28 novembre 2004

RINGRAZIAMENTO
"Non adesso ci separino le onde del mare e non diventino ricordo gli anni che hai trascorso tra noi."

Guido Viezzoli

Grazie di cuore a tutti.

Renata Carpi

Grazie di cuore a tutti.

La moglie e i familiari

Trieste, 28 novembre 2004

I familiari di

Sergio Stecchina

ringraziano tutti coloro che hanno partecipato al loro dolore.

Trieste, 28 novembre 2004

ANNIVERSARIO
28-11-1999 28-11-2004

Loriana e Pino

Zappi

Sempre uniti nei nostri cuori

ANTONIO, LARA, PIERO, MARTINO

Trieste, 28 novembre 2004

Fioello Cortello

Con affetto e rimpianto.

ALIDA e famiglia.

Trieste, 28 novembre 2004

Si è spenta, rendendo l'anima a Dio, la generosa

Bianca Paoli
in de Zuccato

Infermiera Volontaria della C.R.I.

Danno il triste annuncio, l'affranto marito UCCIO, il cugino MARINO, la nipote CICCIA, la cognata LILIANA.

Un grazie particolare, per l'aiuto prestato, alla Sorella ANGELA e all'amico SERGIO. Un affettuoso bacio, addio. Il funerale avrà luogo mercoledì 1 dicembre alle ore 11.50 da via Costalunga.

Trieste, 28 novembre 2004

Vicina a UCCIO e LILIANA: l'amica NIRVANA

Trieste, 28 novembre 2004

Partecipano con dolore e partecipazione le Sorelle dell'Ispettorato Infermiere Volontarie CRI di Trieste.

Trieste, 28 novembre 2004

Partecipano: SERGIO, CRISTINA e RICCARDO

Trieste, 28 novembre 2004

RINGRAZIAMENTO
"Non adesso ci separino le onde del mare e non diventino ricordo gli anni che hai trascorso tra noi."

Guido Viezzoli

Grazie di cuore a tutti.

Renata Carpi

Grazie di cuore a tutti.

La moglie e i familiari

Trieste, 28 novembre 2004

I familiari di

Sergio Stecchina

ringraziano tutti coloro che hanno partecipato al loro dolore.

Trieste, 28 novembre 2004

ANNIVERSARIO
28-11-1999 28-11-2004

Loriana e Pino

Zappi

Sempre uniti nei nostri cuori

ANTONIO, LARA, PIERO, MARTINO

Trieste, 28 novembre 2004

Fioello Cortello

Con affetto e rimpianto.

ALIDA e famiglia.

Trieste, 28 novembre 2004

Si è spenta, rendendo l'anima a Dio, la generosa

Bianca Paoli
in de Zuccato

Infermiera Volontaria della C.R.I.

Danno il triste annuncio, l'affranto marito UCCIO, il cugino MARINO, la nipote CICCIA, la cognata LILIANA.

Un grazie particolare, per l'aiuto prestato, alla Sorella ANGELA e all'amico SERGIO. Un affettuoso bacio, addio. Il funerale avrà luogo mercoledì 1 dicembre alle ore 11.50 da via Costalunga.

Trieste, 28 novembre 2004

Vicina a UCCIO e LILIANA: l'amica NIRVANA

Trieste, 28 novembre 2004

Partecipano con dolore e partecipazione le Sorelle dell'Ispettorato Infermiere Volontarie CRI di Trieste.

Trieste, 28 novembre 2004

Partecipano: SERGIO, CRISTINA e RICCARDO

Trieste, 28 novembre 2004

RINGRAZIAMENTO
"Non adesso ci separino le onde del mare e non diventino ricordo gli anni che hai trascorso tra noi."

Guido Viezzoli

Grazie di cuore a tutti.

Renata Carpi

Grazie di cuore a tutti.

La moglie e i familiari

Trieste, 28 novembre 2004

I familiari di

Sergio Stecchina

ringraziano tutti coloro che hanno partecipato al loro dolore.

Trieste, 28 novembre 2004

ANNIVERSARIO
28-11-1999 28-11-2004

Loriana e Pino

Zappi

Sempre uniti nei nostri cuori

ANTONIO, LARA, PIERO, MARTINO

Trieste, 28 novembre 2004

Fioello Cortello

Con affetto e rimpianto.

ALIDA e famiglia.

Trieste, 28 novembre 2004

Dopo una vita dedicata al lavoro e alla famiglia, si è spento a 92 anni

Domenico Giacomini
(Mario)

Lo piangono la moglie LISA, il figlio GIANNI con MARIELLA, i nipoti GIULIANO con ELI, DONATELLA con STEFANO, la sorella PAOLA, i nipoti ZOLLIA, ALBERTO e SILVA, NINO e GIULIANA, l'affezionata IDA, amici tutti.

I funerali seguiranno giovedì 2 dicembre alle ore 12.40 nella Cappella di Costalunga.

Trieste, 28 novembre 2004

Un bacione grande. MASSIMILIANO.

Trieste, 28 novembre 2004

Unite al dolore famiglie: BARBERI, CIGUI, ZACCAGNINO, ZACUTTI.

Trieste, 28 novembre 2004

Il giorno 26 novembre 2004 è mancata

Tea Colagrande

lo annunciano con dolore le sorelle ANITA, ANDREINA, ROMANA e la cognata LILIA COLAGRANDE.

Trieste, 28 novembre 2004

RINGRAZIAMENTO
I familiari di

Jolanda Zarotti
ved. Grahor

ringraziano tutti i parenti ed amici per la partecipazione.

Trieste, 28 novembre 2004

RINGRAZIAMENTO
I familiari di

Aurelio Seriani

ringraziano sentitamente tutti coloro che hanno partecipato al loro dolore.

Il Parlamento dichiara non valido il ballottaggio di sette giorni fa ammettendo l'esistenza di brogli. La nuova consultazione forse ci sarà il 12 dicembre

Kiev, annullato il voto: «Elezioni da ripetere»

Il compromesso è anche il risultato delle pressioni europee. Ma i rischi di scontro nel Paese restano alti

ROMA Un compromesso che ha le forti caratteristiche di una svolta della crisi che ha sconvolto Kiev negli ultimi giorni: il parlamento ucraino, approvando ieri ben tre risoluzioni che riguardano le contestate elezioni politiche, ha bocciato i recenti risultati elettorali, proponendo il 12 dicembre come una possibile nuova data per recarsi di nuovo alle urne, mentre una terza risoluzione suggerisce una ampia riforma della costituzione vigente per ridisegnare la distribuzione dei poteri tra il Parlamento, i vertici dello Stato.

Ma, mentre a Kiev il Parlamento annunciava il nuovo ballottaggio tra Viktor Yushenko e Viktor Yanukovich e sfiduciava la Commissione elettorale, giudicata distratta di fronte ai brogli, lo speaker del parlamento russo Boris Gryzlov insisteva sul precedente verdetto, a suo avviso valido: «La commissione elettorale ucraina ha riconosciuto la vittoria di Yanukovich», ha detto lo speaker russo per dire che la vittoria del filo-russo Yushenko non si tocca.

Considerato tra i più fedeli del presidente Vladimir Putin, il portavoce del Parlamento russo Gryzlov ha voluto aggiungere in questo modo la voce di Mosca alla tavola rotonda dell'altro ieri a Kiev tra tutte le parti in causa nella dirompente crisi e le sue parole la dicono lunga su come il Cremlino si ritrovi davvero spiazzato dalla piega degli eventi sulle rive del Dniepr. Il rischio che avverte il Cremlino sarebbe quello di vedere, dopo sei giorni di imponenti e mai cessate proteste di massa a Kiev, la probabilità che al nuovo ballottaggio la spunti «l'americano».



Soldati antisommossa ucraini presidiano i palazzi del potere: l'altro volto di Kiev.

Il compromesso raggiunto ieri al Parlamento di Kiev è in parte anche il risultato di una pressione costante della diplomazia dell'Europa e degli Stati Uniti che hanno cercato di impedire che le tensioni in piazza si trasformino in una guerra civile. La presidenza olandese del

l'Ue ha fatto sapere che per gli europei le nuove elezioni in Ucraina dovranno essere tenute entro il 2004. Ma la minaccia di una lacerazione dell'Ucraina tra i filo-russi e i filo-occidentali non è ancora del tutto rientrata. Sono scesi infatti ieri in piazza i sostenitori del presiden-

te vicino al Cremlino a Donetsk, nell'Ucraina orientale, e si parla di decine di migliaia di manifestanti che chiedono «l'autonomia» della regione. Con le stesse rivendicazioni, altre migliaia di persone hanno manifestato nelle altre città dell'Ucraina meridionale. «Se la no-

ORTODOSSI

Il panorama religioso dell'Ucraina è quanto mai complesso e pieno di sfumature. La prima grossa divisione si può tracciare tra cristiani ortodossi (la maggioranza) e cristiani cattolici, ma all'interno dei due campi ci sono ulteriori frazioni. La Chiesa ortodossa ucraina è divisa infatti in tre comunità in litigio tra loro. E anche questo è un alto fattore di lacerazione nel Paese.

stra scelta non verrà rispettata - ha detto il governatore della regione Analohi Blinziuk ai manifestanti - organizzeremo un referendum per proporre emendamenti alla Costituzione».

«Se molliamo l'Ucraina, qui da noi in Russia succederà la stessa cosa di Kiev tra un anno», sosteneva ieri Gleb Panfilov, uno dei politici al momento più ascoltati al Cremlino. Panfilov ha fornito consulenze per la

campagna elettorale di Yanukovich e si dice convinto che l'Occidente vuole mettere la Russia alle corde e pur di farlo è pronto a «sacrificare la stabilità dell'Ucraina». Ma ci sono a Mosca politologi orientati in modo totalmente diverso, che non vedono assolutamente nel riformatore Yushenko un pericolo per gli interessi di Mosca e al contrario lo considerano un'opportunità migliore per lo sviluppo del business bilaterale.

L'Ucraina resta in prima linea nelle preoccupazioni dell'Europa. La presidenza olandese dell'Ue ha detto ieri a chiare lettere che nuove elezioni in Ucraina rappresenterebbero la miglior soluzione per permettere al paese di uscire dalla crisi. Elezioni che dovrebbero tenersi il prima possibile, entro la fine dell'anno.

«La soluzione migliore sarebbero nuove elezioni», ha spiegato il ministro degli Esteri olandese Ben Bot, presidente di turno dell'Unione. Per Bot, se le autorità ucraine decidessero in questo senso, il nuovo suffragio dovrebbe avvenire in tempi rapidi, «prima della fine dell'anno». Il portavoce della presidenza Ue, Bart Gochems, ha tenuto comunque a ribadire «che sono le autorità e il popolo che devono decidere». Un'indicazione che è stata al momento raccolta dal parlamento ucraino con l'approvazione di una risoluzione che fissa per il 12 dicembre la nuova votazione presidenziale. Il parlamento non ha però il potere di indire elezioni (è un privilegio riservato al capo dello Stato) e il nuovo ballottaggio potrebbe slittare ad una data successiva al 12 dicembre.

b.z.

IL CASO

Beslan: «avvoltoi» vendono la resurrezione dei bambini

MOSCA Il più cinico e spudorato è senz'altro Gregori Grabovoi: ha strombazzato per Beslan la notizia di un suo «corso di resurrezione», venduto a caro prezzo, che permette di riportare in vita i bambini morti nella terribile strage della scuola, e parecchie famiglie in preda alla disperazione hanno abboccato e gli hanno consegnato tutti i risparmi.

In quella remota città del Caucaso russo, diventata tristemente famosa in tutto il mondo ai primi di settembre quando almeno 170 bambini (su un totale ufficiale di 330 vittime) fecero una morte atroce dopo l'occupazione di una scuola da parte di un agguerrito e spietato commando di terroristi ceceni, gli avvoltoi sono scesi in massa: ciarlatani di ogni risma, predicatori delle più disparate sette, spregiudicati maestri del raggio fanno a gara per speculare sull'unica ricchezza di quella zona, il lutto della gente.

Sono sbarcati in Ossezia non soltanto dai quattro angoli della Russia ma - racconta il quotidiano Izvestia in un reportage-de-

nuncia - da mezzo mondo. Vedono nella sofferenza delle famiglie un terreno fertile per il successo delle loro «attività missionarie» e sanno che c'è da guadagnare: il governo russo ha promesso ai genitori fino ad un milione di rubli a testa (27.000 euro, una fortuna da quelle parti) per ogni piccolo defunto...

Gheorgi Grabovoi ha intuito subito che c'era l'opportunità di un grosso business e ha sguinzaglia-

to a Beslan un gruppo di piazzisti (ufficialmente si presentavano come «insegnanti») che hanno distribuito gratuitamente alle famiglie colpite dalla strage degli innocenti un libretto

intitolato «La resurrezione è un fatto reale», con all'interno un numero di telefono di Mosca dove si poteva saperne di più. Ex-dipendente del quotidiano locale «La voce di Beslan», Elbrus Tietov ha perso il figlio Timur nella strage e per l'acquisto del «corso completo di resurrezione» offerto dal ciarlatano di Mosca a 39.000 rubli (1.050 euro) ha chiesto 10.000 rubli in prestito da Shamil, un parente che lavora come guardiano.

Sono giunti da ogni parte in Ossezia alla scopo di truffare le famiglie vittime della strage a scuola

DAL MONDO

Cinque corpi ritrovati, altri due dispersi Svizzera: crolla il soffitto di un garage in fiamme Muoiono sette pompieri

GINEVRA Potrebbero essere sette i pompieri morti nel crollo di un parcheggio sotterraneo di Grenchenbach, in Svizzera, a seguito di un incendio scoppiato nel locale. I soccorritori hanno già estratto cinque cadaveri, ma ne hanno localizzati altri due per i quali le speranze di trovarli in vita sono nulle. «Le cinque persone ritrovate sono tutte morte. Possiamo vederne altre due, ma le possibilità che siano in vita sono veramente esigue», ha dichiarato Frank Wilhelm, portavoce del governo cantonale di Solothurn, nella Svizzera centrosettentrionale. La polizia in un primo momento aveva stimato che sotto le macerie vi fossero sei pompieri, non sette. I pompieri erano entrati nel vasto garage, dove era scoppiato un incendio; a un certo punto però il soffitto ha ceduto, e sono rimasti intrappolati sotto le macerie.

NY: la mafia albanese sloggia quella italo-americana

NEW YORK Il segnale di una svolta epocale in atto l'Fbi lo ha scoperto nel Queens, terra storica di mafiosi italo-americani e luogo di sepoltura dell'ex padrino John Gotti. Ad Astoria, un'area dove per decenni il clan mafioso dei Lucchese ha regnato attraverso il controllo delle piccole gang di greci locali, adesso comandano gli albanesi, riusciti in un'impresa con pochi precedenti: sfrattare dal potere una delle cinque storiche «famiglie» newyorchesi di Cosa Nostra. Usando metodi non molto diversi da quelli mostrati anche nelle strade d'Italia, gli albanesi sono diventati la nuova emergenza della criminalità organizzata a New York. «La loro violenza sta intimidendo perfino Cosa Nostra, più di quanto in passato non fossero riusciti a fare i russi quando arrivarono in massa per sfidare il predominio degli italoamericani», spiega uno dei capi della sezione criminalità organizzata al quartier generale dell'Fbi a Washington.

Aumentano le mamme americane «over 40»

Grazie ai progressi nelle tecnologie della fecondazione in vitro, le mamme americane over 40 sono sempre di più e hanno per la prima volta superato la quota di 100.000 nel 2003. Lo indica un rapporto del Centro federale per il controllo e la prevenzione delle malattie, che ha sede ad Atlanta, in Georgia. Lo stesso rapporto indica che, sempre nel 2003, 1.512 donne al di sopra dei 45 anni hanno avuto il loro primo figlio; e anche questo è un numero record. Nelle ultime settimane, la cronaca americana ha attirato l'attenzione sulle mamme in età avanzata, con alcuni casi, anche di parti gemellari, particolarmente anomali.

Barghuti si ritira e spiana la strada a Abu Mazen

RAMALLAH Il leader della transizione palestinese Abu Mazen (Mahmud Abbas) ha potuto ieri preparare con tranquillità l'incontro che oggi avrà al Cairo, assieme al premier Abu Ala (Ahmed Qre), con il presidente egiziano Hosni Mubarak. La rinuncia a partecipare alla corsa alla presidenza palestinese annunciata dal popolare segretario di Al Fatah in Cisgiordania, Marwan Barghuti (in carcere in Israele), ha spianato la strada ad Abu Mazen che il 9 gennaio si ritroverà alla guida dell'Autorità nazionale palestinese (Anp) al posto di Yasser Arafat morto l'11 novembre in un ospedale di Parigi.

La speciale commissione ha escluso ogni ipotesi di slittamento. Sulla stessa linea si pone anche l'ambasciatore Usa Negroponte

Iraq: nessun rinvio delle urne. La tensione resta alta

Nuovi attacchi a Baghdad e Samarra: ucciso un soldato americano e sei iracheni

ARRESTI A NASSIRIYA

Almeno 9 terroristi, tutti di nazionalità irachena, sono stati arrestati la scorsa notte a Suq ash Shuyukh, il turbolento villaggio a 20 chilometri da Nassiriya teatro in passato di molteplici attacchi ai militari italiani di Antica Babilonia. Nel blitz, condotto dai militari e dai poliziotti iracheni, sono state trovate molte armi e munizioni, tra cui diversi kalashnikov, e anche manuali per confezionare bombe da azionare a distanza. Nel covo, a quan-

giocedì sono stati uccisi altri due soldati Usa, anche l'ambasciatore americano John Negroponte si è pronunciato contro il rinvio delle elezioni. «Pensiamo che vi sarà una sicurezza adeguata perché si tengano il 30 gennaio», ha affermato.

Da Baghdad, gli ha fatto eco il presidente della commissione elettorale irachena, Abdel Hussein al-Hindui, che ha escluso l'accoglimento della richiesta di

pare, anche mappe con alcuni obiettivi sensibili cerchiati in rosso. Erano i soldati italiani nel mirino della cellula terroristica? Al comando del contingente non si sbilanciano. Nessun'altra informazione sul blitz, né sull'identità degli arrestati. «Le forze di sicurezza locali - spiegano al comando di Antica Babilonia - sono certe che si tratta di terroristi, ma non è ancora chiaro a quale organizzazione facessero capo, né quali fossero i loro obiettivi».

17 partiti, comprese le maggiori formazioni delle minoranze sunnita e curda. «Non si parla di rinviare le elezioni. Per quanto ci riguarda, si terranno alla data prevista dalla legge fondamentale», ha detto Hindui, riferendosi alla Costituzione provvisoria approvata in marzo.

«Il nostro compito è di controllare e predisporre tutto quanto è necessario per lo svolgimento delle elezioni, non abbiamo l'autorità per rinviarle. Il loro eventuale rinvio è di competenza di governo e Parlamento», ha spiegato uno dei membri della commissione elettorale, Adel Allami.

Ma anche se il premier ad interim Iyad Allawi, per bocca del portavoce Thaer al-Naqib, ha affermato che «a Dio piacendo, il governo iracheno è deciso a tenere le elezioni alla scadenza», a Baghdad sono comunque

circolate ieri svariate ipotesi sull'adesione del suo stesso partito - l'Accordo nazionale iracheno - alla richiesta di rinvio della consultazione. «In quanto premier, Allawi è vincolato alla decisione del Consiglio di sicurezza dell'Onu e alla Costituzione, ma come leader di un partito politico è libero di assumere altre posizioni», ha affermato Adnan Pachachi, l'anziano esponente sunnita (81 anni) tra i promotori della petizione per il rinvio di sei mesi delle elezioni.

Posizioni che il portavoce del partito di Allawi, Rasim al-Awadi, si è affrettato a spiegare: il rinvio delle elezioni, ha detto, «contribuirà ad assicurare la partecipazione di tutti i gruppi ira-

cheni perché il Parlamento che verrà eletto elabori la Costituzione definitiva dell'Iraq». Uno dei firmatari della petizione, Muhsin Abdul Hamid, leader del Partito islamico iracheno (principale formazione sunnita e uscita dal governo Allawi per protesta contro l'offensiva a Falluja), ha invece sostenuto che la richiesta di rinvio sarebbe stata addirittura promossa dietro le quinte dallo stesso premier per sollecitare l'avvallo dell'Onu. «Il governo non poteva fare il primo passo», ha dichiarato Abdul Hamid. La richiesta di rinvio delle elezioni ha però provocato la dura reazione delle 42 principali formazioni della maggioranza sciita, che in un comunicato l'hanno bollata come «illegale».

RIVELAZIONI

La tivù americana Nbc mette in onda i nastri con le confessioni della principessa su Barry Mannakee

Lady D: il mio amante venne fatto fuori

LONDRA Nuove rivelazioni su Lady Diana: la tv americana Nbc trasmetterà domani un video inedito in cui la principessa del Galles parla di sé, rivela dettagli dei suoi rapporti più intimi con il principe Carlo e rende pubblici i suoi sospetti sul fatto che una persona del suo entourage, con cui aveva avuto una relazione, fosse stata «fatta fuori».

La prima parte del programma, che contiene le registrazioni delle lezioni di dizione che Lady Di prese dall'ex-attore Peter Settle, in uno dei salotti di Kensington Palace, sarà trasmessa domani sera. La relazione di cui Diana parla, secondo il network statunitense, è quella con una

delle sue guardie del corpo, Barry Mannakee, morto in un misterioso incidente di moto nel 1987. «Fummo scoperti e lui fu licenziato. Poi è stato ucciso. Ed è stato il colpo peggiore della mia vita, devo ammetterlo. E penso che sia stato fatto fuori. Ma non lo sapremo mai, è stato il compagno più importante della mia vita».

I video furono registrati nel palazzo di Kensington nel 1992 dopo il naufragio del matrimonio tra Diana e l'erede al trono britannico, mentre la principessa prendeva lezioni di recitazione per imparare a parlare meglio in pubblico. Finiti nelle mani del suo ex maggiordomo, Paul Burrell, i na-

stri dopo una lunga battaglia legale sono tornati nelle mani dell'insegnante di recitazione che dava lezioni alla principessa. Settle ha tentato per vari mesi di piazzare i nastri fino a quando, secondo la stampa britannica, è riuscito a venderli all'emittente statunitense che ha sborsato in cambio quasi 200.000 dollari. Nel video Diana parla candidamente del suo matrimonio naufragato e racconta delle scarse attenzioni sessuali del principe: «Da parte sua non c'è mai stata una richiesta di farlo», racconta la principessa, che poi confessa che il matrimonio si teneva in piedi con relazioni sessuali di pura routine: «Una volta

ogni tre settimane e cominciavo a pensare che seguisse un modello: anche prima che ci sposassimo lui incontrava la sua signora una volta ogni tre settimane»; ed è chiaro il riferimento a Camilla Parker Bowles, la sua amante di sempre e attuale compagna.

Diana rivela che prima del matrimonio lei e il futuro marito si erano incontrati solo tredici volte: «C'erano settimane che mi chiamava tutti i giorni e altri in cui non lo sentivo per tre settimane di seguito. Una cosa molto strana...». Non solo: il principe del Galles perse totalmente l'interesse sessuale nei confronti della moglie dopo la nascita nel 1984 del figlio minore, Harry. La registrazione, che è una sorta di diario personale, in cui la principessa dà libero sfogo alle sue lamentele, conferma che Lady Di si rivolse alla regina Elisabetta in cerca d'aiuto, di fronte al rifiuto del marito di rinunciare all'



Lady Diana nei primi anni del suo matrimonio con Carlo.

amante. «Le dissi: cosa devo fare? E la regina le rispose: non so proprio cosa consigliarti; Carlo è senza speranze. E lui: mi rifiuto di essere l'unico principe del Galles che ha mai avuto un'amante».

Continuaz. dalla 6.a pagina



E' mancato il

PROFESSOR

Arduino Agnelli

Lo annunciano ALBERTA, MICHELE e SAMUELE, ADRIANO e LINDA.

La camera ardente verrà allestita presso la sala del Consiglio Comunale lunedì 29 novembre alle ore 9.

Seguirà la SS. Messa presso la Chiesa della Beata Vergine del Rosario in Piazza Vecchia.

Trieste, 28 novembre 2004

CLAUDIO MAGRIS partecipa al dolore dei congiunti per la perdita del grande amico

Arduino

Trieste, 28 novembre 2004

TITO PERLINI si associa al dolore dei congiunti per la scomparsa del caro fraterno amico

Arduino

Trieste, 28 novembre 2004

La CcdL UIL Trieste, la UIL Regionale e Nazionale, la UILP e la UIM sono vicine alla famiglia nel cordoglio per la scomparsa del compagno ed amico

Arduino

al quale ci hanno unito i valori e le battaglie politiche in questi anni.

Trieste, 28 novembre 2004

Direttore, Personale docente e amministrativo del Dipartimento di Storia partecipano al cordoglio per l'improvvisa dolorosa perdita del

PROF.

Arduino Agnelli

insigne studioso e apprezzatissimo collega.

Trieste, 28 novembre 2004

La Facoltà di Lettere e Filosofia dell'Università degli Studi di Trieste rende onore addolorata e commossa alla figura del professor

Arduino Agnelli

ordinario di Storia delle dottrine politiche, per lunghi anni presenza prestigiosa della Facoltà e partecipe della sua vita con passione ed equilibrio sino agli ultimi giorni.

Trieste, 28 novembre 2004

Il Presidente, il Direttore, il Consiglio di Amministrazione ed il personale dell'Isdee partecipano al lutto per la perdita del

PROF.

Arduino Agnelli

per molti anni Vicepresidente dell'istituto.

Trieste, 28 novembre 2004

CLAUDIO e GIANNA DE POLO prendono viva parte al dolore della famiglia per la repentina scomparsa di

Arduino Agnelli

da sempre amico di comuni ideali e indimenticato collaboratore della Fratelli Alinari.

Trieste, 28 novembre 2004

Il Presidente FABIO SCOCCIMARRO, il Vicepresidente MASSIMO GRECO, la Giunta, il Consiglio e l'intera Amministrazione Provinciale di Trieste partecipano al lutto della famiglia per l'improvvisa scomparsa del

SEN. PROF.

Arduino Agnelli

indimenticabile figura di patriota e accademico che attraverso l'impegno cattedratico e politico ha saputo fornire un contributo rilevante alla crescita culturale e sociale del territorio triestino.

Il suo esempio di lungimiranza continuerà ad accompagnare le tante generazioni di triestini che hanno avuto la fortuna di conoscerlo e apprezzarlo.

Trieste, 28 novembre 2004

ALBERTO STATERA e STEFANO DEL RE partecipano al lutto della famiglia per la scomparsa del

PROFESSOR

Arduino Agnelli

Trieste, 28 novembre 2004

Sono vicini ad ALBERTA con affetto: MAURIZIO, ALESSANDRA, ENRICO.

Trieste, 28 novembre 2004

L'Università Popolare di Trieste esprime il più sentito cordoglio per la scomparsa di

Arduino Agnelli

eccellente intellettuale e pluridecennale collaboratore del Consiglio Direttivo dell'Ente Morale, a cui ha dato un apporto umano e culturale di fondamentale importanza.

Trieste, 28 novembre 2004

PIPPO e MICIO DE CURTIS con ELENA e PAOLO e le loro famiglie partecipano addolorati al lutto.

Trieste, 28 novembre 2004

ORAZIO e LIVIA BOBBIO e ARIELLA REGGIO partecipano commossi al dolore della famiglia per l'improvvisa scomparsa dell'amico

Arduino

Trieste, 28 novembre 2004

L'Associazione Amici Caffè Gambinus, che lo ebbe entusiasta partecipe alle sue iniziative, piange la morte di

Arduino Agnelli

Trieste, 28 novembre 2004

Il Dipartimento di Filosofia si stringe ai figli nel ricordo del

PROF.

Arduino Agnelli

Grande collega e maestro di umanità.

Trieste, 28 novembre 2004

TITO e GILDA partecipano commossi al dolore per la perdita del

PROF.

Arduino Agnelli

Caro amico e maestro.

Trieste, 28 novembre 2004

Arduino Agnelli

Uomo di Cultura che ha dato tanto alla nostra città.

Noto per la sua sensibilità e l'attenzione ai temi della Questione nazionale voglio ricordarlo in particolar modo per il brillante ruolo svolto quale presidente del Comitato scientifico per le celebrazioni del 50° della Seconda Redenzione di Trieste. Partecipa al dolore della famiglia PARIS LIPPI Vice-sindaco e Assessore alla Cultura unitamente ai Dirigenti e al Personale dell'Area Cultura del Comune di Trieste.

Trieste, 28 novembre 2004

Partecipa al lutto MELITTA GUALA DUCA.

Milano, 28 novembre 2004

I membri del Comitato Scientifico nominato dal Comune di Trieste per le manifestazioni culturali del 50° anniversario del ricongiungimento di Trieste all'Italia, MARINA CATTARUZZA, ERNESTO GALLI della LOGGIA, CARLO GHISALBERTI, GIUSEPPE PARLATO, FRANCESCO PERFETTI, RAOUL PUPO, GAETANO QUAGLIARIELLO, ALDO G. RICCI, SERGIO ROMANO e MARCELLO VENEZIANI si uniscono al dolore dei familiari per l'improvvisa scomparsa del

PROF.

Arduino Agnelli

ricordando l'impegno, la competenza e l'equilibrio con cui ha ricoperto per tanti mesi il ruolo di presidente.

Trieste, 28 novembre 2004

Il Consiglio ed i Soci di AMICO di Sudis ricordano il Presidente

PROF.

Arduino Agnelli

per l'impegno e integrità.

Trieste, 28 novembre 2004

Il Rettore e il Senato Accademico dell'Università di Trieste ricordano con stima ed affetto il

PROF.

Arduino Agnelli

Insigne studioso e Maestro di Storia delle Dottrine Politiche

il cui impegno e la cui passione hanno accompagnato per lunghi anni la crescita dell'Ateneo.

Trieste, 28 novembre 2004

Il Presidente, il consiglio direttivo, deputati e soci della Deputazione di Storia Patria per la Venezia Giulia partecipano al dolore dei famigliari per la perdita del

PROFESSOR

Arduino Agnelli

dal 1979 al 2000 apprezzato e attivo Presidente della Deputazione.

Trieste, 28 novembre 2004

Partecipano al lutto della famiglia:

- LIVIO FONTANOT, EMANUELA RAGUSA, RITA BREVEGLIERI e MARIA-CARMEN CONGESTRI

Trieste, 28 novembre 2004

Il Sindaco ROBERTO DIPIAZZA e l'Amministrazione Comunale di Trieste partecipano con vivo dolore al lutto per la scomparsa del

SEN. PROF.

Arduino Agnelli

Sindaco di Trieste dal 29 luglio al 18 settembre 1986 Assessore dal 1983 al 1984 Consigliere Comunale dal 1982 al 1992

Trieste, 28 novembre 2004

All'amico caro, fraterno

Arduino

tanti ricordi e un pensiero commosso, affettuoso.

Trieste, 28 novembre 2004

Sono partecipi del dolore per la perdita dell'amico

Arduino

EZIO e ANTONIO TRAMPUS

Trieste, 28 novembre 2004

Gli amici del Rotary Club Trieste Nord addolorati per l'improvvisa scomparsa di

Arduino Agnelli

ricordano commossi l'affezionato socio del Club.

Trieste, 28 novembre 2004

Partecipano al lutto:

- CLAUDIO BONICOLI, CARLO EMERGER, LUCIO GHERSI

Trieste, 28 novembre 2004

Un galantuomo, un italiano, socialista

- GIANFRANCO CARBONE, LIVIO MARCHETTI, AUGUSTO SEGHE, ANTONIO MARTIRADONNA, PIERO COLAVITTI, POMPEO TRIA, ALESSANDRO GILIERI

Trieste, 28 novembre 2004

Ciao

Arduino

maestro ed amico indimenticabile.

Trieste, 28 novembre 2004

Abbiamo perso un amico:

- Associazione Regionale Sar di FVG Sezione di Trieste.

Trieste, 28 novembre 2004

Alleanza Nazionale ricorda

Arduino Agnelli

uomo di cultura, sindaco, senatore, nobile nell'impegno politico e patriottico.

Trieste, 28 novembre 2004

Ricordano affettuosamente

Arduino

zia CIDI STEFFE', i cugini BRUNA, LUCIANA, SERGIO, LUCIANO e FABIO con le rispettive famiglie.

Trieste, 28 novembre 2004

Sono vicini ad ALBERTA ed ADRIANO:

- MICHAELA, ROMANO e LUCIANA, LUISA e FRANCESCO.

Trieste, 28 novembre 2004

Un ultimo abbraccio.

- GIANGI

L'U.S. TRIESTINA CALCIO ricorda l'appassionato tifoso

Arduino Agnelli

Trieste, 28 novembre 2004

Partecipano al lutto:

- GIULIANA e RENATO GRILLI

Trieste, 28 novembre 2004

Partecipano FABRIZIO SOMMA e famiglia.

Trieste, 28 novembre 2004

La LEGA NAZIONALE partecipa al lutto dei familiari e della cittadinanza tutta per la scomparsa del Suo dirigente

SEN. PROF.

Arduino Agnelli

Vice Presidente del Sodalizio dal 1995 al 1999.

Trieste, 28 novembre 2004

Partecipa l'Associazione Culturale Altamarea.

Trieste, 28 novembre 2004

L'ASSOCIAZIONE GIULIANI DEL MONDO ricorda con particolare affetto e gratitudine il

PROF.

Arduino Agnelli

da moltissimi anni componente del Consiglio Direttivo del Sodalizio, partecipando al lutto dei Familiari.

Trieste, 28 novembre 2004

Il Presidente, il Presidente Onorario ed i Consiglieri del Circolo della Cultura e delle Arti partecipano commossi al rimpianto della città per la scomparsa del

SEN. PROF.

Arduino Agnelli

prestigioso Vicepresidente del Sodalizio.

Trieste, 28 novembre 2004

Ricordano

Arduino

gli amici degli anni giovanili e dell'età tarda, DACEV EL BULGARO e ALMERIGO APOLLONIO.

Trieste, 28 novembre 2004

L'Associazione Italiana degli Storici delle Dottrine Politiche piange l'improvvisa scomparsa del proprio socio fondatore

SEN. PROF.

Arduino Agnelli

Maestro insostituibile di sapienza, saggezza, umana generosità. Intensamente partecipe al dolore dei familiari e degli allievi ne ricorda con gratitudine l'alto e luminoso contributo scientifico e civile.

Genova, 28 novembre 2004

Partecipano al lutto della famiglia gli amici ed i compagni dell'Istituto regionale storia movimento liberazione Friuli Venezia Giulia.

Trieste, 28 novembre 2004

Ci mancherai Professore. SANDOR e SNEZANA

Trieste, 28 novembre 2004

Ciao

Arduino

maestro e amico caro. DARIO ZANDOMENI

Trieste, 28 novembre 2004

Il Presidente, il Consiglio Generale, il Consiglio di Amministrazione, il Segretario Generale e il personale della Fondazione CrTrieste partecipano al dolore della famiglia per la scomparsa del

PROF.

Arduino Agnelli

Trieste, 28 novembre 2004

EDDA SERRA e il Consiglio del Centro Studi BIAGIO MARIN

Grado, 28 novembre 2004

GUIDO ALLINEY, DANIELA DE CECCO, LUCIANO COVA, CINZIA FERRINI, LINDA NAPOLITANO, CLAUDIO MANZONI si associano al cordoglio di colleghi e studenti rendendo omaggio al Magistero Storico e Filosofico del

PROF.

Arduino Agnelli

Trieste, 28 novembre 2004

Grazie

Arduino

per averci insegnato che si può lasciare questo mondo nel pieno possesso delle più alte facoltà mentali.

- LUCIANO HODNIK

Trieste, 28 novembre 2004

Partecipano al lutto:

- MANUELA e LUCIANO SCOZZAI

- famiglia DALVISE

Trieste, 28 novembre 2004

Partecipano al dolore della famiglia per l'improvvisa scomparsa del

SEN.

Arduino Agnelli

GIANNI DE MICHELIS e BOBO CRAXI con la Direzione Nazionale del Nuovo PSI.

Roma, 28 novembre 2004

Vicine con affetto, GABRIELLA e nonna MAFALDA.

Muggia, 28 novembre 2004

LUIGI e ADELE COMPAGNA ricordano con tanto affetto il carissimo

SEN. PROF.

Arduino Agnelli

Roma, 28 novembre 2004

Il Presidente dei Socialisti Democratici Italiani ENRICO BOSELLI la Direzione Nazionale e la Federazione di Trieste partecipano al dolore della famiglia per la scomparsa del

SEN.

Arduino Agnelli

Trieste, 28 novembre 2004

Partecipano commossi GIORGIO e SERENA DEROSI

Trieste, 28 novembre 2004

Arduino Agnelli

Ci mancherà il tuo spessore umano, culturale e politico ma per noi resterà una traccia indelebile da seguire.

Consigliere Regionale ROBERTO DE GIOIA

Trieste, 28 novembre 2004



E' mancato

Maurizio Rusalem

Ne dà il triste annuncio la moglie VITTORIA unitamente a tutti i parenti. I funerali seguiranno lunedì 29 novembre alle ore 11.50 dalla Cappella di via Costalunga.

Trieste, 28 novembre 2004

Partecipa famiglia MUSCARDIN.

Trieste, 28 novembre 2004

Partecipa la Comunità di Visignano d'Istria.

Trieste, 28 novembre 2004



Improvvisamente è mancato

Alberto Ballotto

Ne danno il triste annuncio la moglie BRUNA assieme ai fratelli, ai cognati, nipoti e pronipoti e parenti tutti.

I funerali avranno luogo giovedì 2 dicembre alle ore 11.20 dalla Cappella di via Costalunga.

Trieste, 28 novembre 2004

Ti ricorderanno le famiglie:

- BOSE

- TOMMASINI

Trieste, 28 novembre 2004



Riccardo Grassi

non c'è più. Con immenso dolore lo piangono la mamma, il papà, la sorella SABRINA con DIEGO e il piccolo DAVIDE, le nonne ROSY ed EMILIA, zia NIETTA, zio MARIO e tutti coloro che gli vollero bene. Resterà sempre nei nostri cuori:

- la tua SARA e MORENA. I funerali seguiranno lunedì 29 alle ore 11 dalla Cappella di Costalunga per la Chiesa del Cimitero di S. Anna.

Non fiori ma elargizioni pro International Adoption presso Unicredit Udine c/c 32144528

Trieste, 28 novembre 2004

Si uniscono al dolore:

- ELENI, CLAUDIO e DANIELA.

Trieste, 28 novembre 2004

Ciao

Riki

ti abbiamo voluto bene sempre.

- Zio LIVIO, ANTONELLA e ALBERTO.

Trieste, 28 novembre 2004

Partecipa al dolore la famiglia AZZOPARDO.

Trieste, 28 novembre 2004

Ciao

Ricki

- FABIO, REANA

Trieste, 28 novembre 2004

Il tuo sorriso rimarrà nei nostri cuori.

Tue amiche per sempre:

L'ad del gruppo cantieristico alla consegna di Carnival Valor: «Il nostro futuro non dipende dall'integrazione con le aziende civili di Finmeccanica. I risultati ci premiano»

Bono: Fincantieri forte anche da sola. Cina nel mirino

«Non temiamo l'assalto di compratori stranieri, anzi siamo pronti a svilupparci con nuove acquisizioni»

Dall'Inviato

MONFALCONE Le incognite sulla privatizzazione non preoccupano Fincantieri: «Se l'operazione Finmeccanica 2 non dovesse andare in porto - dice l'amministratore delegato Giuseppe Bono - resteremo da soli. Da questo progetto non dipende la nostra sopravvivenza. Non esiste società al mondo in grado di comprarci. Carnival Valor, ultima nata tra le grandi navi da crociera Fincantieri, è stata consegnata ieri all'armatore ai cantieri di Monfalcone. L'arredo è ispirato agli eroi della storia degli Stati Uniti. Davanti al mezzobusto bronzeo di Neil Armstrong, il primo astronauta sbarcato sulla luna, Bono parla con piglio ispirato: «Fincantieri deve creare valore. E il nostro compito è ci siamo riusciti. Adesso dobbiamo andare alla conquista di nuovi mercati». E così dopo il mega-accordo con Carnival (la nave più grande del mondo) e lo sbarco sul mercato dei mega-yacht per sceicchi arabi, Fincantieri prepara un altro storico approdo sul pianeta Cina. Fra una settimana il presidente Corrado Antonini parteciperà alla missione economica che porterà a Pechino anche il Capo dello Stato per rilanciare il made in Italy nel paese dei Dragoni: «Vogliamo partecipare in prima fila all'ammodernamento del Paese», dice Antonini.

Bono parla nel teatro allestito internamente alla Valor grande come la Fenice di Venezia e costato 100 milioni di euro. Il piano di privatizzazione, già approvato da McKinsey, prevede la creazione di un polo elettromeccanico nazionale in cui confluirebbero il gruppo triestino e le aziende civili di Finmeccanica nei settori energia e trasporti. Dall'azionista pubblico Fintecna, per ora, non arrivano novità. Bono è cauto: «L'importante è che la società non finisca in perdita perché gestita male o per altri motivi. Se non si è convinti è meglio lasciar perdere. Su Finmeccanica 2 ci deve essere l'accordo di tutti». In ballo non c'è solo il nuovo assetto di Fincantieri, che prevede di migliorare il conto economico anche nel 2004, ma un ipotetico e futuribile sbarco in Borsa.

Facciamo da soli. Bono ribadisce: «Non esiste società al mondo in grado di comprarci. Piuttosto saremmo noi a fa-



Il battesimo della Carnival Valor ieri ai cantieri di Monfalcone. Nel riquadro l'amministratore delegato Giuseppe Bono.

re acquisizioni». L'asse strategico con Carnival? «Fra le nostre società c'è un rapporto preferenziale. Il rapporto con Carnival ci assicura la continuità produttiva per altri quattro anni. Ma non si può pensare che il gruppo di Arison si metta anche a costru-

re navi. Non siamo come Fiat e General Motors», chiarisce Bono. In otto mesi Fincantieri ha consegnato quattro navi per altrettanti marchi diversi del gruppo Usa. Il patron di Carnival, Micky Arison, ieri è rimasto negli States per la Festa del Ringraziamento.

Le commesse. Fincantieri attualmente ha in portafoglio dieci navi per sei diversi marchi del gruppo Carnival per un valore totale di 5 miliardi di euro. Trieste è leader mondiale nel comparto con una quota del 50 per cento. Decisivo il recente accordo siglato

con Carnival per la realizzazione di altre quattro navi da crociera e la modifica di una quinta: i lavori valgono 2,6 miliardi di dollari. Già in allestimento a Monfalcone c'è la Carnival Liberty, la quarta e ultima gemella della serie. Negli stabilimenti di Monfal-

cone, Marghera e Sestri Ponente c'è lavoro assicurato fino al 2008. Dal 1990 sono state commissionate per il gruppo Carnival quarantuno navi (di cui 31 già consegnate) che hanno garantito al gruppo triestino ricavi per oltre 15,5 miliardi di dollari. Nel 2003 sono state consegnate quattordici navi. Il mercato delle supercrocere va a gonfie vele.

La corsa al gigantismo. Siamo di fronte a una vera concorrenza da Guinness dei primati fra i giganti della cantieristica. Fincantieri lancia il guanto di sfida sviluppando per Carnival il progetto Pinnacle per la costruzione del prototipo della nave passeggeri più grande del mondo da circa 180 mila tonnellate di stazza lorda: a bordo fino a 7 mila passeggeri. Il gigante dei mari assolu. Nei cantieri Kvaerner Masa Yards di Helsinki è partita la costruzione di una nave passeggeri da 158 mila tonnellate di stazza che batterà il record di Queen Mary 2 (150 mila tonnellate). Armatore è il secondo gruppo mondiale, Royal Caribbean.

Fregate militari. A breve sarà finalizzato un accordo internazionale di collaborazione fra le Marine e le industrie di Italia e Francia per la costruzione di ventisette fregate di nuova generazione. Dieci fregate multitemissione (Fremm) per un valore di circa 2 miliardi saranno destinate all'Italia e impegneranno gli stabilimenti della nostra direzione navi militari per oltre un decennio. Prime Contractor è Orizzonte Sistemi Navali, società di sistemistica navale con sede a Genova.

Mega-yacht con Benetti. Fincantieri ha siglato un accordo di collaborazione con Benetti, leader mondiale nel settore, per la commercializzazione, progettazione e costruzione di mega-yacht di oltre settanta metri. Imbarcazioni super-lussuose destinate a Russia, Emirati Arabi e Cina: «Vogliamo diventare leader mondiali nel nostro segmento», ha proclamato Bono.

Mercato in crescita: «Le previsioni per il mercato mondiale delle navi da crociera sono in grande crescita». Il bilancio 2003 del gruppo triestino si è chiuso con un utile netto di 93,1 milioni di euro (80,2 nel 2002) e un valore della produzione di 2.342 milioni di euro (+7,1%). Per Bono «sono i risultati che contano». La privatizzazione può aspettare.

Piercarlo Fiumanò

Antonini: Pechino vuole navi per modernizzare il Paese

MONFALCONE Il presidente della Fincantieri Corrado Antonini fra una settimana partirà per la Cina. Parteciperà a una spedizione commerciale delle aziende del made in Italy con il presidente Ciampi. Il gruppo cantieristico sta sondando da tempo le possibilità di espansione su un mercato sterminato: «Vogliamo essere in prima fila». L'associazione dell'industria cantieristica è controllata dal governo di Pechino. Possibili intese sono lunghe e laboriose.

La Cina è il nuovo gigante economico.

Pechino è il nuovo colosso nei settori a tecnologia bassa e intermedia; già oggi controlla il 13-14 per cento del mercato mondiale e pesa più dell'Europa. La Cina però è assente nei comparti a più alta tecnologia. Per questo sono ansiosi di recuperare terreno.

Quali sono le possibilità che si aprono per Fincantieri?

Esiste la possibilità di uno sviluppo della domanda cinese di navi sul mercato interno. Il Paese sta espandendo prepotentemente la sua capacità produttiva e dispone di un potenziale di sviluppo molto interessante perché deve importare materie prime e fonti energia. Merci e passeggeri si devono poter muovere all'interno di territorio sterminato. Inoltre Pechino deve anche poter esportare le sue merci. Fincantieri intende dare una stretta ai colloqui con le autorità cinesi per partecipare in prima fila all'ammodernamento del Paese. Vogliamo convincere Pechino sulla necessità di assorbire

sul mercato interno l'eccesso di capacità produttiva evitando anche che il «made in China» invada l'Occidente con merci a basso prezzo. Fincantieri potrà svolgere un ruolo di primo piano.

La concorrenza asiatica resta forte. Come si muove l'Europa?

Il settore delle navi da crociera è fortemente presidiato dalla cantieristica europea. Le barriere d'ingresso in questo settore sono così elevate che non vedo in un futuro prevedibile un ingresso prevedibile dell'industria asiatica in Europa.

Il dollaro forte vi danneggia?

La cantieristica oggi soffre la debolezza del dollaro ritardando gli investimenti dei grossi acquirenti. Ma Fincantieri non è presente solo sul mercato delle crociere. Una crociera parte del nostro mercato di riferimento è rappresentato dalle navi da trasporto e dai ferry: in questo settore

la leadership di Fincantieri può essere insidiata dalla cantieristica orientale anche per effetto della debolezza delle loro valute.

Cosa si aspetta dalla nuova Commissione di Bruxelles?

«Le aspettative dell'intero settore marittimo relative al rifinanziamento delle leggi settoriali e del programma nazionale di ricerca navale sono state finora del tutto disattese e Fincantieri, come per altro tutta la cantieristica europea, per mantenere i necessari livelli di competitività deve poter investire con continuità in ricerca, sviluppo e innovazione».

p.c.f.



Corrado Antonini

Volare attende il commissario, «possiamo riprendere a operare»

ROMA «Spero che l'azienda possa continuare a operare. Immagino che il commissario straordinario decida in questo senso, ma non dipende da noi». Mauro Gambaro, presidente di Volare, la compagnia per la quale il governo ha appena ridisegnato l'amministrazione straordinaria per permetterle il salvataggio, è fiducioso sul futuro del vettore varesino: ci sono gli elementi per radriizzare i conti e rimettere in carreggiata la società, i cui aerei sono a terra dallo scorso 24 novembre dopo la sospensione della licenza da parte dell'Enac. «Spero - dice - che l'azienda possa continuare a operare. Il

personale è ottimo e smania di ricominciare a lavorare, abbiamo cercato di tenere gli aerei (proprietà delle compagnie di leasing, ndr) e gli slot a Linate». Tuttavia a decidere se bisognerà smembrare il gruppo, vendendo gli slot, oppure se è ancora possibile il salvataggio della compagnia tutta intera, sarà il commissario straordinario che il ministro delle Attività produttive Antonio Marzano si appresta a nominare. «Sarà il commissario a decidere - ha precisato Gambaro - Io posso solo esprimere un augurio e una speranza, la speranza che l'azienda ricominci presto a volare».

Dopo l'approvazione, da parte dei consiglieri dei ministri, della nuova legge Marzano che abbassa a 300 milioni l'indebitamento e a 500 i dipendenti delle aziende che possono beneficiare della legge salvataggio, i tempi sono strettissimi. «Faremo subito domanda per accedere alla legge Marzano - spiega Gambaro - poi aspetteremo la nomina del commissario da parte del governo». Sui tempi in cui l'azienda sarà in grado di inoltrare la richiesta al ministero delle Attività produttive, Gambaro non si sbilancia: «Nel weekend vedremo cosa fare, gli avvocati stanno lavorando».

L'importante - suggerisce il numero uno di Volare - è procedere con il salvataggio il più presto possibile, risparmiare tempo come è accaduto finora, dall'inizio del crack fino all'accesso in amministrazione straordinaria. Anche perché nel frattempo la concorrenza si muove: mercoledì Ryanair, protagonista di una campagna aggressiva in Italia, si è inserita nella crisi di Volare offrendo voli gratuiti ai passeggeri della società rimasti a terra sulle rotte compatibili. Un'iniziativa, quella della compagnia irlandese, su cui Gambaro non ha voluto fare «nessun commento».

HO SCELTO METRI CUBI DI CERTEZZE.

servizi
per voi

Estgas. L'energia della trasparenza.

Per la tua fornitura di gas naturale guarda alla sostanza e scegli chi parla chiaro e sa offrire più garanzie e certezze. Estgas unisce alla competenza tecnica la conoscenza del territorio per proporti servizi realmente innovativi, pensati per soddisfare le tue esigenze. Chiedi concretezza, affidabilità e vantaggi da mantenere nel tempo. Fidati di chi conosci da sempre.

e=m³

Con più di 210.000 clienti attivi e oltre 500 milioni di metri cubi di gas naturale venduti nel 2003, Estgas è leader di mercato nel Friuli Venezia Giulia. I successi ottenuti sono il risultato di una formula vincente che combina lavoro, investimenti ed innovazione. E ottiene metri cubi di soddisfazioni.

Numero Verde

Trieste 800 046200 Gorizia 800 046210 Udine 800 046220 Pordenone 800 046230

www.estgas.it

Scopri ogni giorno una nuova opportunità.

www.estgas.it

Il nostro nuovo sito ti propone informazioni sempre aggiornate e novità nei servizi offerti. Con lo Sportello Online puoi effettuare l'autolettura del contatore, controllare consumi e pagamenti ed altro ancora. Nella sezione "Spazio Tariffe" puoi verificare le condizioni applicate da Estgas e approvate dall'Autorità per l'Energia Elettrica e il Gas: una prova in più della trasparenza di Estgas nei confronti dei clienti.

Bollette di pari consumo

Costanza è la bolletta che riduce i picchi di spesa invernali, attraverso la ripartizione uniforme dei consumi nel corso dell'anno, senza costi aggiuntivi.

Autolettura

Se vuoi la trasparenza più completa ecco Clara, la bolletta calcolata in base ai consumi effettivi del periodo. Devi solo comunicare l'autolettura del contatore al Numero Verde oppure tramite lo Sportello Online del nostro sito www.estgas.it. L'operazione è semplice, rapida e gratuita.

Assicurazione gratuita

Estgas mette a disposizione di tutti i propri clienti una copertura assicurativa gratuita per l'incendio, la responsabilità civile e gli infortuni derivanti da dispersioni e/o fughe di gas determinatesi nelle condutture a valle del punto contrattuale di consegna da parte dell'azienda distributrice di gas.

PRONTO Estgas

Il comodo servizio attivo 24 ore su 24 che ti offre assistenza domestica immediata e qualificata. Hai bisogno di un elettricista, un fabbro, un idraulico, una guardia giurata? In caso di emergenza la centrale operativa di PRONTO Estgas ti invia subito a domicilio il professionista richiesto, assumendosi le spese dell'intervento entro i limiti stabiliti dal regolamento del servizio. Devi eseguire lavori di riparazione/manutenzione in casa? Con PRONTO Estgas puoi accedere in via privilegiata ad un network selezionato di artigiani del Friuli Venezia Giulia.

Per ulteriori informazioni sulle condizioni di assicurazione e per richiedere il regolamento e il modulo di adesione a PRONTO Estgas chiama il Numero Verde della tua provincia, consulta il sito www.estgas.it o rivolgiti allo sportello più vicino a te.

estgas

Metri cubi di energia.

SEPARAZIONE DELLE CARRIERE

Giudici, riforma sbagliata

di Carlo Guarnieri

La separazione delle carriere di giudice e pubblico ministero è questione seria: l'Italia è l'unico Paese, fra le democrazie consolidate, in cui le due funzioni sono affidate allo stesso corpo di magistrati indipendenti. Ma il progetto di riforma dell'ordinamento giudiziario approvato il 10 novembre 2004 al Senato non risolve il problema e si muove nella direzione sbagliata.

Il timore principale è che il pubblico ministero finisca per essere alle dipendenze del governo

Il legame organizzativo fra pubblico ministero e giudice - che vengono reclutati con lo stesso concorso, si autogovernano con lo stesso Consiglio superiore della magistratura, partecipano alla stessa associazione e magari appartengono alla stessa corrente - danneggia l'imparzialità, e soprattutto l'immagine di imparzialità, del giudice.

Nel processo penale esiste oggi uno squilibrio organizzativo a danno dell'avvocato difensore. Oltretutto, la concentrazione di potere che ne segue è a dir poco eccezionale: di regola, nei regimi democratici pubblici ministero e giudice appartengono a organizzazioni diverse. Solo in Francia si ha una situazione simile a quella italiana, ma lì il pubblico ministero è comunque sottoposto alle direttive del ministro della Giustizia.

Parecchie sono le obiezioni sollevate contro la separazione delle carriere, specie se attuata con la creazione di due corpi separati. Il timore principale è che in questo modo, presto o tardi, si finisca per mettere il pubblico ministero alle dipendenze del governo.

Non c'è però alcun legame fra separazione delle carriere e dipendenza del pubblico ministero dal potere politico. Nell'Italia fascista le carriere non erano separate, ma il governo disponeva di amplissimi poteri. Nella Francia di oggi la situazione non è poi tanto diversa, mentre in Portogallo vi sono due corpi separati e indipendenti. La stessa capacità del governo di influire sul pubblico ministero viene esagerata. I poteri dell'esecutivo si limitano di solito a emanare direttive generali, senza entrare nella gestione dei singoli casi. Il forte spirito di corpo rende comunque molto difficili le ingerenze dei ministri. L'alternanza di partiti alla guida del governo rende più responsabili e più cauti i governanti e stimola nei pubblici ministeri un atteggiamento non-partisan, in previsione di un futuro mutamento di governo.

D'altra parte, controlli sull'operato del pubblico mi-

nistero, al di là di quelli esercitati dal giudice, sono presenti in tutti i sistemi democratici e vengono raccomandati da autorevoli sedi internazionali. Né il principio di obbligatorietà dell'azione penale è certo in grado di rendere il pubblico ministero un semplice automa, privo di qualunque discrezionalità.

Il fatto che le funzioni del pubblico ministero siano diverse da quelle dell'avvocato non sposta i termini della questione. È vero che il primo è sottoposto a doveri più stringenti del secondo, ma le differenze non toccano la necessità di creare un certo equilibrio in relazione al giudice, per garantirne così l'imparzialità. Si potrebbe pensare che la separazione possa portare il pubblico ministero ad assumere un atteggiamento eccessivamente accusatorio, quasi «poliziesco», e a non esercitare con equilibrio le funzioni di accusa. In realtà, anche oggi c'è chi dubita che i nostri pubblici ministeri manifestino nei loro comportamenti un atteggiamento «giurisdizionale».

Ma anche in Paesi con una lunga tradizione accusatoria il pubblico ministero non opera con spirito di parte: il pubblico ministero inglese, ad esempio, deve essere «corretto, indipendente e obiettivo e non farsi influenzare dalle origini etniche o nazionali, dal sesso, dalla religione, dalle preferenze politiche o sessuali della vittima, dell'accusato o del testimone».

Anche negli Stati Uniti il pubblico ministero «ha la responsabilità di un ministro di Giustizia e non di un semplice avvocato» e «non deve dare peso ai vantaggi o agli svantaggi politici» connessi alle sue decisioni. Quindi, la necessità di far sì che il pubblico ministero interpreti il suo ruolo con correttezza e obiettività è poco più che fare con la presenza di un corpo unico.

Questo disegno di legge finisce per favorire una reciproca sfiducia tra avvocati e magistrati

Semmai, se si vuole che i protagonisti del processo siano in grado di intendersi, è opportuno favorire una certa omogeneità fra giudice, pubblico ministero e avvocato difensore. Una più accentratrice formazione comune - insieme alla possibilità, per tutti, di passare da una carriera all'altra - sarebbe necessaria.

Purtroppo, il disegno di legge governativo mantiene la magistratura come corpo unico, non favorisce il reclutamento di avvocati e impone, dopo cinque anni dal concorso iniziale, una scelta definitiva. Si accentra così un tratto patologico del nostro assetto: la frammentazione delle professioni legali, fatto che favorisce uno stato di reciproca sfiducia fra avvocati e magistrati e che rende difficile snellire le forme processuali, oggi oppresse da un cumulo di previsioni garantistiche.

(www.lavoce.info)



Migliaia di buddisti per la pace all'apertura del vertice Asean

È cominciata a Vientiane, capitale del Laos, la riunione dei ministri degli Esteri dell'Asean. Temi economici, naturalmente, in primo piano, tra cui la rivoluzione della moneta cinese, lo yuan, sui mercati dei cambi. Secondo alcuni analisti di Pechino si prospetterebbe una sua rivalutazione. E proprio ieri una moltitudine di laotiani è convenuta al più rispettato luogo buddista del Paese, lo stupa di That Luang, per celebrare l'ultimo e più importante giorno del tradizionale (annuale) Festival Wai That Luang.

Migliaia di devoti buddisti si sono riuniti per pregare e dare aiuto ai monaci. La manifestazione religiosa è stata «mostrata» dalle imponenti misure di sicurezza approntate per la riunione dell'Asean, che ha portato a Vientiane i leader di Brunei, Cambogia, Indonesia, Malaysia, Filippine, Singapore, Thailandia, Vietnam, oltre che di Australia, Nuova Zelanda, Cina, Giappone, India, Sud Corea e Russia. Il raduno attorno allo stupa si è svolto tranquillamente, e le migliaia di buddisti hanno potuto svolgere la loro cerimonia senza alcun incidente.

LE CRISI IMPREGILO E VOLARE

Capitalismo all'italiana, che guaio

L'impressione è che sia troppo spesso predicatorio e basta: i «casi» sono troppi

di Giorgio Lago

(dalla prima pagina)

No, non è questo il Far West degli slogan, bensì un mondo semplificato di soli banditi e sceriffi, di cappi e di duelli al sole che nel fai da te del vivere mette dentro anche la giustizia: se nessuno ti difende provvedi da solo. Si usano alla bisogna due parole corte e popolari, Far West appunto, soltanto per dire senza regole.

Sicché i nostri Far West sono oramai una sfilza in perenne aggiornamento. Oggi Far West degli spot televisivi o dell'etere. Far West ambientale dei condoni. Far West a Napoli. Far West delle periferie urbane. Far West della taglia leghista per favorire la cattura di un benzinaio «padano» (!) assassinato davanti alla sua pompa e agli occhi della moglie.

Boom dell'insicurezza reale, aggiungo da parte mia, se l'altra notte in Lombardia duemila uomini e mille mezzi hanno arrestato 140 persone e fermato 312 per rapine e furti a domicilio, in case, ville, appartamenti: grandi numeri del crimine e dell'anti-crimine.

A volte, l'espressione Far West assomiglia tanto a una scorciatoia per evitare di chiamare tante cose con il loro nome a cominciare dall'illegalità nella quale siamo specialisti. Mafie, camorre, 'ndranghete, cronache tangentopoli, interessi malavitosi ma in guanti bianchi, collusioni di poteri bancari con il frequente zampino della politica e/o dello Stato verso i quali siamo non a caso i più scettici tra gli europei.

In tanto uso e abuso del cosiddetto Far West, stupisce piuttosto un'omissione di prima grandezza.

Si parla poco o niente del Far West del capitalismo italiano, fra l'altro noto per rivendicare in ogni convegno, forum, rimpasta.

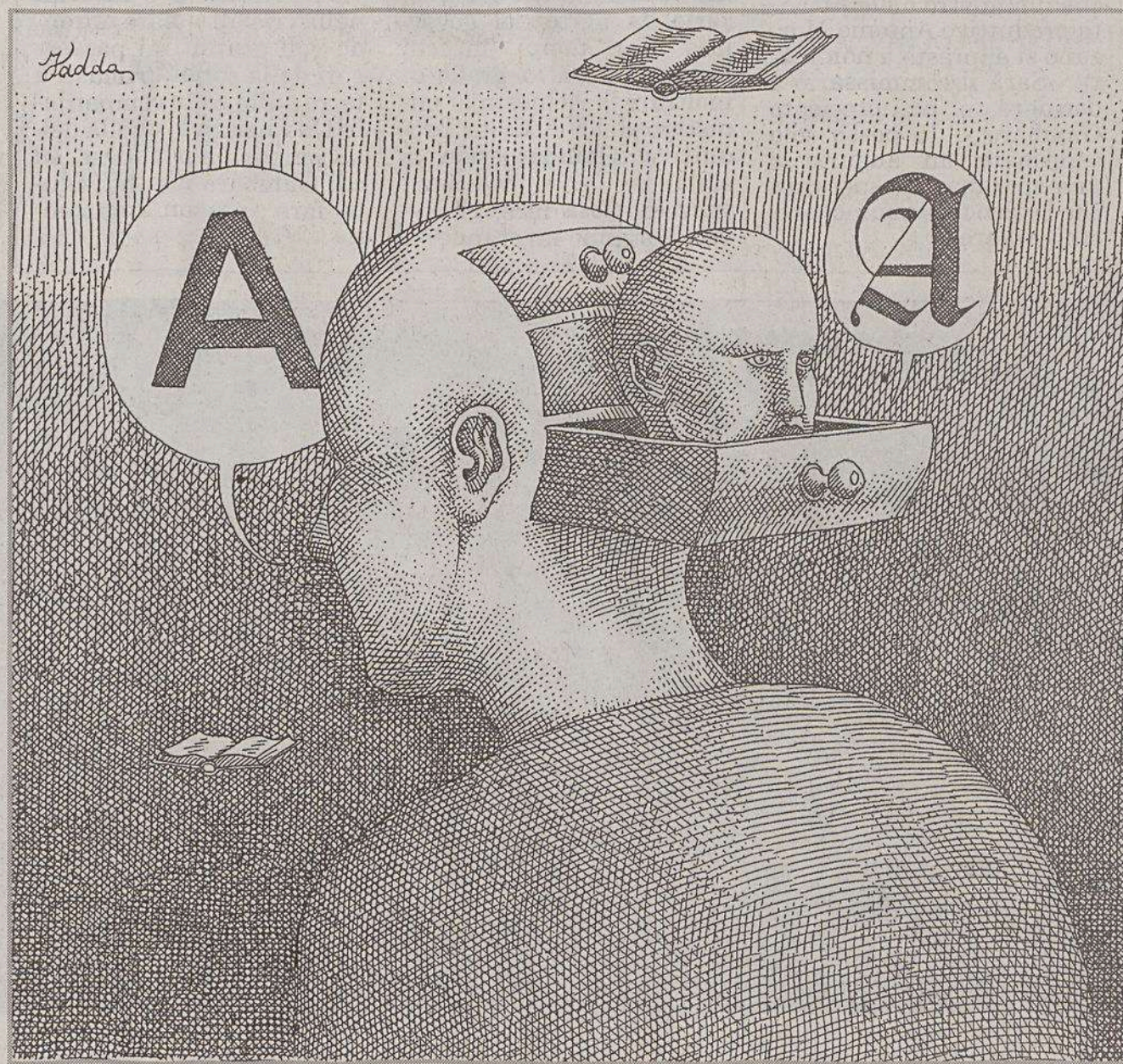
E il fior fiore etico della concorrenza pretende il salvataggio pubblico, una volta considerato un'infamia

Luigi Einaudi, dell'economia sociale di mercato alla Ludwig Erhard, ricostruttore della Germania rasa al suolo dalla guerra nazista, fino alla più ammodernata dottrina sociale della Chiesa.

Proprio il liberale Erhard intimava ammonimenti degni delle pagine evangeliche: «Nella vita quotidiana - diceva - vale una massima: solo una canaglia dà più di quello che ha».

L'impressione è che il capitalismo italiano sia spesso predicatorio e basta. I «casi» sono sempre troppi.

L'Impregilo, ultima indagata



per falso in bilancio e false comunicazioni sociali, non occupa un capannone del «famigerato» Nordest ma è la prima impresa di costruzioni in Italia che, fra le tante maxi-commesse, vanta anche il Passante di Mestre.

E la compagnia aerea «Volare» oh oh fallire oh oh oh, canterebbe oggi Domenico Modugno, era nata da pimpanti denari veneti e lombardi, aveva curato un'immagine quasi hollywoodiana del marchio e avuto al vertice dell'azienda anche un ex presidente di Confindustria.

Non so se mi spiego; in compenso le prime testimonianze rivelano che «Volare» celava gelosamente i conti in rosso e che seguiva privatissime rotte finanziarie che gli esperti definiscono degne di Parmalat se non di Cirio. Tanto, in Italia milioni di piccoli risparmiatori senza protezione possono aspettare.

Naturalmente questo fior fiore etico della concorrenza e del mercato pretende adesso il salvataggio pubblico da parte dello Stato, considerato un'infamia quando deteneva un terzo dell'economia italiana e corrompeva a fondo perduto i partiti, riscoperto come affarone se privatizza alla svelta, pregato in ginocchio come sempre per scaricare sui contribuenti i crac privati. Se proprio ci piace il parame- tro Far West, usiamolo per certo amorale capitalismo, incapace di essere moderno esempio.

Mi piacerebbe proprio capire che cosa s'intende dire nel raccomandare alle medie e piccole imprese di diventare «grandi».

DALLA PRIMA

Esistono criteri culturali e politici. Lo slogan primitivo che accompagna (e «spiega») la proposta - «Nessuno può toccare un padano» - dice bene di cosa si tratti. Ovvero di una manifestazione, limpida che più limpida non si può, di giustizia tribale.

Non è, questo, un insulto o una critica politica: è, piuttosto, una valutazione strettamente «tecnica». Si tratta di giustizia tribale alla lettera, perché richiama l'istinto primario di autodifesa del branco, la logica ferina della sopravvivenza comunitaria, che scatta solo ed esclusivamente a difesa dei propri simili, quando vengono attaccati da un «nemico esterno».

Siamo di fronte a un'ottica tribale: richiama l'istinto di autodifesa del branco

Nel caso specifico, è mancata solo quella magnifica ciliegina sulla torta, rappresentata da un identikit che ritraesse, come sospettati del crimine, «due slavi» o «due marocchini».

Nell'operazione di macabro marketing politico, allestito dalla Lega, questo è il punto debole. E se fossero stati due «giovani padani» ad ammazzare «un anziano padano»? Il teorema leghista risulterebbe compromesso e, tuttavia, potrebbe reggere: dal momento che quella padana è una classica «identità inventata», a sostenerla deve intervenire il vincolo politico: la militanza, la scelta elettorale, l'adesione al partito.

Pertanto, quella della Lega non è nemmeno più una idea di giustizia territoriale, costituita e amministrata entro confini geografici definiti, capaci di evocare, dunque, una qualche - seppure scellerata - idea di federalismo del diritto. No, è piuttosto la giustizia «della Lega». Dio ce ne scampi e liberi.

Luigi Manconi

IL PICCOLO

fondato nel 1881

Editoriale FVG Società per azioni - Divisione Il Piccolo

Direzione, Redazione, Amministrazione e Tipografia 34123 Trieste, via Guido Reni 1

Telefono 040/3733.111 (quindici linee in selezione passante) Internet: http://www.ilpiccolo.it

Direttore responsabile: ALBERTO STATERA

Condirettore: STEFANO DEL RE

CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE: Carlo Caracciolo (Presidente), Marco Benedetto (Vicepresidente), Paolo Paloschi (Amministratore Delegato), Giovanni Azzano Cantarutti, Corrado Belci, Enrico Tomaso Cucchiari, Luigi de Puppi, Milvia Fiorani, Giovanni Gabrielli, Gianluigi Melega, Maria Enrichetta Melzi Carignani, Giannola Nonino, Gianfranco Pavan, Andrea Piana, Andrea Pittini, Luigi Riccadonna, Giovanni Fantoni, Fabio Tacchini, Acilberto Valduga. COLLEGIO SINDACALE: Vittorio Bennani (Presidente), Piero Valentini, Luca Vidoni.

ABBONAMENTI: c/c postale 22810303 - ITALIA: con preselezione e consegna decentrata agli uffici P.T.: (7 numeri settimanali) annuo € 248, sei mesi € 127, tre mesi € 66; (sei numeri settimanali) annuo € 215, sei mesi € 111, tre mesi € 61; (cinque numeri settimanali) annuo € 182, sei mesi € 94, tre mesi € 50. ESTERO: tariffa uguale a ITALIA più spese recapito - Arretrati doppio del prezzo di copertina (max 5 anni). Poste Italiane S.p.A. - Spedizione in abbonamento postale - D.L. 353/2003 (conv. in L. 27/02/2004 n. 46) art. 1, comma 1, DCB Trieste.

PREZZI DI VENDITA ALL'ESTERO: Slovenia SIT 320 - Croazia KN 13

L'edizione dell'Istria viene distribuita solo in abbinamento con «La Voce del Popolo»

Il Piccolo - Tribunale di Trieste n. 1 del 18.10.1948

PUBBLICITÀ: A.MANZONI&C S.p.A.

Trieste, via XXX Ottobre 4/a, tel. 040/672831, fax 040/366046. PREZZI PUBBLICITÀ: Modulo (mm 40x28): commerciale € 197,00 (festivi, posizione e data prestabilita € 256,10) - Finanziaria € 375,00 (fest. € 375,00) - R.P.Q. € 210,00 (fest. € 210,00) - Finestrella 1 a pag. € 800,00 (fest. € 840,00) - Legale € 465,00 (fest. € 558,00) - Necrologie € 3,35 - 6,70 per parola; croce € 12,00; (Partecipazione € 4,60 - 9,20 per parola) - Avvisi economici vedi rubriche (eivo).

La tiratura del 27 novembre 2004 è stata di 50.200 copie.

Certificato n. 5065 del 26.11.2003



Responsabile trattamento dati: L. 675/96 PAOLO PALOSCHI

Primavera 2004

209.000 lettori

+3,0%

Autunno 2003

203.000 lettori

+5,2%

Primavera 2003

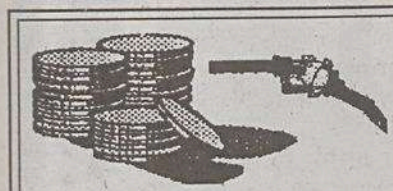
193.000 lettori

Sempre più lettori scelgono IL PICCOLO

Nel ringraziare i nostri lettori per la costante fiducia che ci accordano anno dopo anno, rinnoviamo il nostro impegno per offrire un'informazione sempre più completa.

Seimila chiamati alle urne. Seggi aperti dalle 7.30 alle 19.30

Pola rinnova i vertici della Comunità italiana



SLOVENIA

Tallero 1,00 = 0,0042 Euro*

CROAZIA

Kuna 1,00 = 0,1340 Euro

Benzina super

CROAZIA

Kuna/litro 7,66 = 1,03 €/litro**

Benzina verde

SLOVENIA

Tallero/litro 206,10 = 0,86 €/litro**

CROAZIA

Kuna/litro 7,17 = 0,96 €/litro**

Diesel

SLOVENIA

Tallero/litro 201,70 = 0,84 €/litro**

CROAZIA

Kuna/litro 7,17 = 0,96 €/litro**

Diesel

SLOVENIA

Tallero/litro 201,70 = 0,84 €/litro**

CROAZIA

Kuna/litro 7,17 = 0,96 €/litro**

Diesel

SLOVENIA

Tallero/litro 201,70 = 0,84 €/litro**

CROAZIA

Kuna/litro 7,17 = 0,96 €/litro**

Diesel

SLOVENIA

Tallero/litro 201,70 = 0,84 €/litro**

CROAZIA

Kuna/litro 7,17 = 0,96 €/litro**

Diesel

SLOVENIA

Tallero/litro 201,70 = 0,84 €/litro**

CROAZIA

Kuna/litro 7,17 = 0,96 €/litro**

Diesel

SLOVENIA

Tallero/litro 201,70 = 0,84 €/litro**

CROAZIA

Kuna/litro 7,17 = 0,96 €/litro**

Diesel

SLOVENIA

Tallero/litro 201,70 = 0,84 €/litro**

CROAZIA

Kuna/litro 7,17 = 0,96 €/litro**

Diesel

SLOVENIA

Tallero/litro 201,70 = 0,84 €/litro**

CROAZIA

Kuna/litro 7,17 = 0,96 €/litro**

Diesel

SLOVENIA

Tallero/litro 201,70 = 0,84 €/litro**

CROAZIA

Kuna/litro 7,17 = 0,96 €/litro**

Diesel

SLOVENIA

Tallero/litro 201,70 = 0,84 €/litro**

CROAZIA

Kuna/litro 7,17 = 0,96 €/litro**

Diesel

SLOVENIA

Tallero/litro 201,70 = 0,84 €/litro**

CROAZIA

Kuna/litro 7,17 = 0,96 €/litro**

Diesel

SLOVENIA

Tallero/litro 201,70 = 0,84 €/litro**

CROAZIA

Kuna/litro 7,17 = 0,96 €/litro**

Diesel

SLOVENIA

Tallero/litro 201,70 = 0,84 €/litro**

CROAZIA

Kuna/litro 7,17 = 0,96 €/litro**

Diesel

SLOVENIA

Tallero/litro 201,70 = 0,84 €/litro**

CROAZIA

Kuna/litro 7,17 = 0,96 €/litro**

Diesel

SLOVENIA

Tallero/litro 201,70 = 0,84 €/litro**

CROAZIA

Kuna/litro 7,17 = 0,96 €/litro**

Diesel

SLOVENIA

Tallero/litro 201,70 = 0,84 €/litro**

CROAZIA

Kuna/litro 7,17 = 0,96 €/litro**

Diesel

SLOVENIA

Tallero/litro 201,70 = 0,84 €/litro**

CROAZIA

Kuna/litro 7,17 = 0,96 €/litro**

Diesel

SLOVENIA

Tallero/litro 201,70 = 0,84 €/litro**

CROAZIA

Kuna/litro 7,17 = 0,96 €/litro**

Diesel

POLA Oggi gli Italiani di Pola sono chiamati alle urne per eleggere la nuova assemblea della Comunità degli Italiani, composta da 21 membri.

Rispetto agli appuntamenti elettorali precedenti, il numero dei candidati in gara è piuttosto alto, per la precisione 41 tra liste e indipendenti.

La lista più numerosa è quella denominata «Comunità degli Italiani 2004»

di cui fanno parte Guido Stocco, Romano Franolli, Mauro Delmonaco, Silvana Wruss, Sandra Kalagac, Argeo Zimolo, Dario Marchi, Antonio Mirkovic, Ervino Quarantotto, Davide Giugno, Mariša Slanina, Ezio Valentini, Fabrizio Radin, Cristina Fedel, Klara Udovicic, Paola Krstulovic, Claudia Milotti, Mirella Vlacic, Tamara Brussich, Ardemio Zimolo, Leana Godigna e Diego Buttignoni.

C'è quindi la lista «Per il nostro Circolo» nella quale figurano Daniele Kumar, Valmer Cusma, Daniela Dorani, Rossana Matejic, Dario Della Pietra, Giovanni Kumar e Tullio Persi.

La terza lista «Per la C.I. di Pola» riporta i nomi di Mauro Seppi, Ornella Giurina Pauletic e Viviana Viviani.

Gli indipendenti sono Loretta Godigna, Sergio Zuppin, Patrizia Milani, Mario Lonzar, Valter Dobran, Tatiana Sverko Fioranti, Bruno Cerngul, Igor

Sverko e Daniela Manzin.

L'urna allestita nella sede della Comunità rimane aperta dalle 7.30 alle 19.30. Gli aventi diritto di voto sono circa 6.000, di regola però l'affluenza al voto è molto bassa e raramente supera il 10%. Proprio nel tentativo di far lievitare tale percentuale, sono stati inviati inviti al voto per posta a tutti i connazionali.



La sede della CI a Pola

Tre liste in lizza più gli indipendenti
Affluenza di solito contenuta al 10%
Inviti al voto per posta

ta' agli eventi culturali in città e il riavvicinamento agli asili e alle scuole italiane.

Le ombre si riferiscono invece alla mancata risposta a alcune interpellanze poste da alcuni consiglieri riguardanti le spese per certe iniziative culturali, l'approvazione del programma di attività, la cessione in affitto del bar sociale, la definizione dello status giuridico del Centro studi di musica classica «Luigi Dallapiccola».

A Portorose, in margine al vertice Ince, primo faccia a faccia tra il capo del futuro governo sloveno e il premier croato

Janša e Sanader, via al negoziato

«La questione dei confini va risolta non intaccando i rapporti»

PORTOROSE Le questioni aperte, seppur importanti, non possono e non devono intaccare i rapporti di buon vicinato tra Slovenia e Croazia. I confini sono importanti, ma la soluzione del contenzioso non va affrettata. Lo hanno spiegato il capo del futuro governo sloveno Janez Janša e il premier croato Ivo Sanader nel loro primo faccia a faccia tenutosi l'altro giorno a Portorose in margine al vertice Ince. Uno spirito di amicizia, di orientamento europeo e di apertura nella ricerca di una soluzione dei problemi aperti hanno dato l'impronta all'incontro al termine del quale Janša ha ribadito che non appena il parlamento voterà la fiducia al nuovo governo sloveno saranno attivati gli strumenti politici a tutti i livelli per intavolare un tavolo negoziale con Zagabria. «Cercheremo di risolvere i problemi basandoci sui principi europei», ha detto Janša dichiarandosi ottimista. Sanader ha affermato invece che in questo momento il contenzioso sui confini non è prioritario. Ciò a cui punta

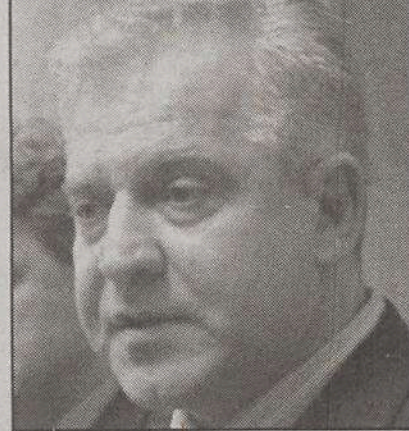


Il golfo di Pirano

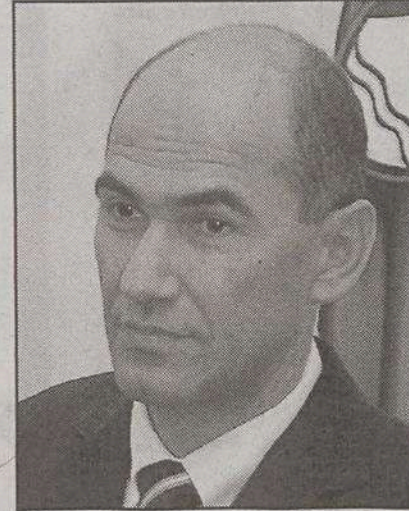
Zagabria è l'appoggio sloveno al processo di integrazione nell'Ue e nella Nato. Appoggio ribadito fra l'altro da Janša, il quale ha affermato che l'integrazione di Zagabria agevolerà la soluzione del contenzioso territoriale. Sempre in tema di confini

Sanader è tornato a ribadire la posizione espressa ancora prima di incontrare Janša: il premier croato aveva definito inaccettabile il concetto in base al quale, fino alla soluzione del contenzioso, va rispettata l'integrità slovena del golfo di Pirano.

L'accordo di coalizione si richiama dunque alla situazione in vigore il giorno dell'indipendenza dei due stati, il 25 giugno 1991, e quindi include sotto la sovranità di Lubiana anche i quattro abitati contesi sulla sponda sinistra del fiume Dragogna di Busini, Mulini, Scrlie e Scudolini. Sanader ha sollevato così l'eventualità di un ricorso all'arbitrato internazionale. «La Slovenia non deve temere l'arbitrato che non è indice di immaturità di un Paese, al contrario», ha detto Sanader ricordando che se molti paesi europei nonchè Usa e Canada sono ricorsi a questo strumento per risolvere alcuni contenziosi territoriali non c'è ragione che ciò non possa essere fatto anche da Slovenia e Croazia. Dal canto suo Janša non ha escluso l'ipotesi dell'arbitrato, facendo però intendere che i tempi sono ancora prematuri. Riguardo al debito della Ljubljanska Banka nei confronti dei risparmiatori croati, Janša ha detto che non ha senso iniziare a risolvere i problemi attraverso i mass media.



Ivo Sanader



Janez Janša

La denuncia del comitato dalmata per i diritti dell'uomo riporta alla ribalta la caserma Lora di Spalato. Indagine del ministero della Difesa

Un video conferma le violenze sessuali sulle reclute

SPALATO La caserma Lora, famosa per i maltrattamenti nei confronti dei civili di nazionalità serba all'inizio degli anni '90 (la Corte suprema ha annullato la sentenza assoluta e ha riaperto il processo), è nuovamente finita nell'occhio del ciclone. Pare infatti che nella caserma del capoluogo dalmata le violenze sessuali nei confronti delle reclute fossero all'ordine del giorno. Berislav Roncevic, ministro della Difesa, ha deciso di avviare un'indagine tesa a far luce sui fatti.

La conferma che qualcosa di orripilante succedeva tra i muri della Lora è arrivata da Tonci Majic, presidente del Comitato dalmata per i diritti dell'uomo: «Diverse reclute si sono rivolte al nostro comitato per lamentarsi delle violenze subite da

alcuni loro superiori. Inoltre, esiste una videocassetta sulla quale sono registrati veri e propri maltrattamenti a sfondo sessuale nei confronti delle reclute», ha spiegato Majic, il quale ha aggiunto che nel video si può notare che i giovani militari sono stati trasportati, a loro insaputa, in un albergo di Zara dove i comandanti, dopo aver bevuto parecchio, hanno deciso di dare libero sfogo alle loro fantasie sessuali. Il presidente del Comitato dalmata per i diritti dell'uomo ha anche voluto sottolineare che una delle reclute, dopo aver lasciato la caserma spalatina, si è tolto la vita. «Posso dire che la videocassetta e le testimonianze arrivano da persone che già in passato avevano portato allo scoperto i maltrattamenti nei confronti dei civili serbi,

dimostratisi poi assolutamente veri, e di conseguenza sono convinto che anche in questo caso la verità è venuta a galla». Majic ha concluso invitando il Ministero della difesa a prendere seri provvedimenti. Evidentemente le richieste sono state accolte. «Sono stato informato sulle presunte violenze sessuali - ha dichiarato Berislav Roncevic, responsabile del dicastero della difesa - Il fatto che maggiormente mi preoccupa è che qualche anno fa alcuni sergenti hanno denunciato questi fatti, ma nessuno si è mai preso l'incarico di far luce. Perciò ho ordinato all'Agenzia per la sicurezza militare e alla polizia militare di indagare fino in fondo».

Dubravka Kocijan - Hercigonja, psicologa di Spalato che negli anni

'90 ha lavorato con moltissime persone che durante la guerra hanno subito diversi tipi di maltrattamenti, ha affermato che l'esercito deve essere assolutamente ripulito da personaggi del genere: «È inammissibile che le reclute vengano maltrattate a sfondo sessuale dai loro superiori. I genitori dei ragazzi che sono attesi dal servizio militare certamente non possono dormire sonni tranquilli».

Da sottolineare che il presidente della Repubblica Stipe Mesic non ha ancora commentato il caso. «Il capo dello Stato, quale comandante supremo dell'Esercito, prenderà le misure adeguate nel momento in cui le indagini daranno i primi risultati», si è potuto leggere nel comunicato emesso dall'ufficio presidenziale.

b.s.

SIAMO APERTI

RONCHI DEI LEGIONARI (GO)

S.S. 305 - Uscita A4 Redipuglia

DOMENICA

28

NOVEMBRE

dalle 9.00

alle 20.00





Consorzio Mediatori Trieste

alcune delle nostre proposte immobiliari:

zona giorno
più una stanza

PENDICE SGOGLIETTO! (Cologna) Splendidi 65 mq. Incantevole e grande zona giorno (salotto + pranzo) con cucina (a vista), matrimoniale, poggolo, bagno e cantina. Nuovissimo!! Ascensore. Geom. MARCOLIN 040/366901

Zona CENTRALE vendesi monolocale in condominio recente con riscaldamento centralizzato, Euro 40.000,00. QUADRIFOGLIO 040/630174

CARPINETO perfetto ultimo piano con vista aperta, ingresso cucina soggiorno matrimoniale bagno ripostigli poggolo, cantina, ascensore riscaldamento autonomo. QUADRIFOGLIO 040/630174

VIA MOLINO A VENTO ALTA, soggiorno, poggolo, stanza, servizi, ripostiglio, poggolo. Geom. GERZEL 040/310990

€ 45.000, grande stanza, cucina abitabile, bagno, termoautonomo, perfetto, v. Molino a Vento. CENTROSERVIZI 040/3480925

zona giorno
più due stanze

CENTRALISSIMO, splendido palazzo d'epoca ristrutturato, bellissimo alloggio 100 mq veramente raffinati e belli, climatizzato e "box auto"! Riforme su misura. Purtroppo non per tutti! Geom. MARCOLIN 040/366901

CENTRALE quasi ATTICO! 6° piano, ascensore: cucina, salotto, camera, cameretta, bagno e terrazza 35 mq con incredibile vista!! Pianta da frutto in omaggio. Geom. MARCOLIN 040/366901

ROZZOLI Quiete e tranquillità garantiti in questi bellissimi 85 mq. Cucina, soggiorno, 2 camere, bagno, ripostiglio, godibilissimo terrazzo e posto macchina! Palazzina moderna, piano alto, ascensore. Immerso

nel verde. Geom. MARCOLIN 040/366901

GIULIA appartamento al primo piano di circa 100 mq da ristrutturare Euro 70.000,00. QUADRIFOGLIO 040/630174

Zona OBERDAN luminosissimo quinto piano composto da ampio salone d'angolo (si può ricavare la terza stanza) cucina con attigua stanza lavoro, due matrimoniali, servizi, poggolo, soffitta, ascensore riscaldamento centralizzato. QUADRIFOGLIO 040/630174

VIA MURAT, stabile prestigioso, luminoso appartamento mq. 137, con terrazzo e cantina. Geom. GERZEL 040/310990

S. GIACOMO RECENTE, ottime condizioni p. alto ascensore tranquillo, salone, 2 stanze, cucina arredata, bagno, ripostiglio, poggoli, climatizzatore € 153.000,00. (foto su www.pizzarello.it) PIZZARELLO 040/766676

COMMERCIALE BASSA adiacenze in buono stabile epoca nel verde salone matrimoniale stanzetta cucina servizi separati ripostiglio poggoli cantina. GRATTACIELO 040/635583

GRADO PINETA in ottimo stabile tranquillo appartamento rifinito e arredato soggiorno angolo cottura 2 stanze bagno 2 terrazzi cantina posto auto coperto accesso spiaggia. GRATTACIELO 040/635583

zona giorno
più 3 stanze

130 mq CENTRALI! Splendido alloggio per intenditori! Cucina, soggiorno, 2 camere, cameretta, bagno, poggolo e altro. Perfette condizioni. Così tanto per così poco!! Geom. MARCOLIN 040/366901

CAMPANELLE fantastico alloggio IN VILLA quadrifamiliare nuova! Bellissima cucina, soggiorno, 2 camere, 2 bagni tot. 90 mq + terrazzo + splendida mansarda openspace 50 mq (perciò 140 mq vivibili!) + 2 posti macchina!! Introvabile! Geom. MARCOLIN 040/366901

CORSO SABA, appartamento adatto anche uso ufficio di circa 140 mq, in palazzo d'epoca di pregio, ascensore, termoautonomo, con box auto. QUADRIFOGLIO 040/630174

BARCOLA in palazzina esclusiva con parco condominiale, appartamento di 174 mq più ampia taverna collegata. Informazioni unicamente presso nostri uffici. QUADRIFOGLIO 040/630174

Zona OBERDAN luminoso quinto piano composto da ampio salone d'angolo (si può ricavare la terza stanza) cucina con attigua stanza lavoro, due matrimoniali, servizi, poggolo, soffitta, ascensore riscaldamento centralizzato. QUADRIFOGLIO 040/630174

VIA ROMA, appartamento uso ufficio mq. 370, termoautonomo, in ottimo stabile d'epoca. Geom. GERZEL 040/310990

VIA UDINE, atri, corridoio, soggiorno, cucina, 2 stanze, stanzetta, ripostiglio e soffitta. Geom. GERZEL 040/310990

ZONA VIA LOCCHI, appartamento d'ampia metratura, luminoso in buon stabile. Geom. GERZEL 040/310990

UFFICIO O ABITAZIONE ATTIGUO P. OBERDAN, soluzioni: 125 mq e 180 mq, eventualmente unificabili recenti, vendesi anche ristrutturati (foto su www.pizzarello.it) PIZZARELLO 040/766676

ROZZOL in ottimo stabile recente piano alto ascensore vista mare città 3 stanze soggiorno cucina 2 bagni 2 ripostigli 2 poggoli soffitta posto auto. GRATTACIELO 040/635583

SALONE, 3 stanze, cucina abitabile e poggolo, servizi, v. F. Severo bassa, ottimo stabile. CENTROSERVIZI 040/3480925

ULTIMO PIANO centralissimo stabile prestigioso, saloncino, 3 matrimoniali, cucinona, bagno, termoautonomo. CENTROSERVIZI 040/3480925

COCCOLISSIMO! Pressi p. HORTIS! Cucina abitabile, salotto, matrimoniale, bagno, poggolo. Moderno, arredato, 400 € (+ 60 €) mensili, referenziati! Geom. MARCOLIN 040/366901

FERDINANDO, simpaticissimo alloggio (mezza casetta) su 2 livelli! Cucina, soggiorno, 2 camere, bagno, ripostiglio e cortile!! 600 €. Referenziati! Geom. MARCOLIN 040/366901

APPARTAMENTI E UFFICI vuoti o arredati, varie soluzioni. Informazioni e

foto anche su www.pizzarello.it PIZZARELLO 040/766676

COMPLESSO GRIGNANO/PARADISO arredato, particolare con terrazzo saloncino, matrimoniale, cucina, bagno, parcheggio € 600,00. Foto su www.pizzarello.it PIZZARELLO 040/766676

TRIBUNALE UFFICIO 115 mq recente ottime condizioni reception/segreteria + 4 vani + servizi, ripostigli, € 850,00. (Planimetria su www.pizzarello.it) PIZZARELLO 040/766676

V. ROMAGNA ALTA, vista città e golfo: salone, 3 stanze, cucina, 2 bagni, ripostigli, terrazzo, box, € 1.000,00. Foto su www.pizzarello.it PIZZARELLO 040/766676

M. DI GRETTA prestigioso, panoramico, vuoto: salone, 3 stanze, cucina, servizi, terrazzo, garage, € 1.000,00. Disponibile 31/12. PIZZARELLO 040/766676

VIA ROSSETTI, arredato, saloncino, 2 stanze, cucina, bagno, poggoli, ascensore, € 500. CENTROSERVIZI 040/3480925

MANSARDA Rive, splendido grande monolocale rifinitissimo, ben arredato, termoautonomo, € 700. CENTROSERVIZI 040/3480925

V. COMMERCIALE splendido arredato, soggiorno e terrazzo, matrimoniale, cucinona, bagno, p. auto, € 700. CENTROSERVIZI 040/3480925

S. GIUSTO, carinissimo, arredato, grande stanza, cucina abitabile, bagno, terrazzo, € 500. CENTROSERVIZI 040/3480925

UFFICIO centrale 2 stanze, stanzino, servizi, perfetto, stabile recente, ascensore, € 600. CENTROSERVIZI 040/3480925

Adiacenze via PERAROLO in recente bifamiliare, appartamento di 100 mq con taverna collegata di 65 mq, in buissime condizioni con giardino. QUADRIFOGLIO 040/630174

ROSANDRA tipica casa carsica totalmente ristrutturata a primingresso in stile rustico, 240 mq su due livelli con giardino e posto auto. QUADRIFOGLIO 040/630174

MUGLIA lungomare, panoramiciissima casa bifamiliare su due livelli da riadornare, appartamenti di 72 mq l'uno più ampie ter-

razze con cantina e garage. QUADRIFOGLIO 040/630174

VILLA INDIPENDENTE MONRUPINO posizione panoramica soleggiatissima, 700 mq giardino, 210 mq abitabili su 2 piani + terrazzi + cantina e garage di 40 mq, € 420.000,00. Foto su www.pizzarello.it PIZZARELLO 040/766676

SISTIANA VILLA DECENNALE, posizione tranquilla panoramica, finiture accurate, 300 mq, con mansarda e suggestiva taverna, giardino 500 mq. Foto su www.pizzarello.it PIZZARELLO 040/766676

STABILE INTERO d'epoca San Giacomo sulla piazza, parzialmente occupato, € 320.000. CENTROSERVIZI 040/3480925

locali/aziende
magazzini/box

BAR ALCUNE OCCASIONI 1) BARETTINO ottima posizione commerciale validissima. - 2) CENTRALISSIMO ad alti livelli in tutto, tavoli esterni - 3) MUGLIA coccolissimo BARETTINO con tavoli estivi. - 4) ZONA RIVE, splendido americanbar/stuizcheria con tavoli esterni. Geom. MARCOLIN 040/366901

CENTRALISSIMO LOCALE D'AFFARI vuoto vendesi MURI 35 mq + 15 mq sopralco con servizio interno. Passo carraio. Occasionissima. Geom. MARCOLIN 040/366901

LOCALE D'AFFARI zona popolosissima. 320 mq! Affittasi! Adattissimo minisupermercato, centro estetico ecc. Geom. MARCOLIN 040/366901

OSTERIA CON CUCINA zona giardino pubblico, 70 mq locale + 55 mq magazzino + 35 mq cortile. Esistente dal 1912! Vendesi MURI e LICENZA. Occasionissima. Geom. MARCOLIN 040/366901

TABACCHI GIORNALI! (Lotto, Totocalcio ecc.) Non uno qualsiasi ma "IL TABACCHI GIORNALI". Reddito per + famiglia!!! Geom. MARCOLIN 040/366901

ZONA CORSO ITALIA cedesi locale di 16 mq, con ottimi arredi. QUADRIFOGLIO 040/630174

Zona via CABOTO vendesi o affittasi capannone di 1.000 mq con palazzina uffici per 300 mq ed area esterna di 700 mq. QUADRIFOGLIO 040/630174

tel. 040 3480925

PIZZARELLO
tel. 040 766676
www.pizzarello.it

GI
Immobilare
geom. gerzel
tel. 040 310990

Il Quadrifoglio
tel. 040 630174
www.ilquadrifoglio.it

M
Geometra
Marcolin
tel. 040 366901

GRATTACIELO
STUDIO IMMOBILIARE
tel. 040 635583

per informazioni:
segreteria cmt
Consorzio Mediatori Trieste
tel. 040 638103
lunedì/mercoledì/venerdì
dalle 10.00 alle 12.00

Per un panorama aggiornato e completo delle nostre offerte clicca su

e se non trovi quello che cerchi,
inserisci la tua richiesta, **cmt home system** farà tutto il resto!

www.cmt.ts.it

cmt home system

Avvisi Economici

MINIMO 15 PAROLE
Gli avvisi si ricevono presso le sedi della A.MANZONI&C. S.p.A.

TRIESTE: sportello via XXX Ottobre 4/a, tel. 040/6728328, fax 040/6728327. Orario 8.30-12.15, 15-18.15, da lunedì a venerdì. **UDINE:** via dei Rizzani 9, tel. 0432/246611, fax 0432/246630; **GORIZIA:** corso Italia 54, tel. 0481/537291, fax 0481/531354; **MONFALCONE:** via Rosselli 20, tel. 0481/798829, fax 0481/798828; **PORDENONE:** via Molinari, 14, tel. 0434/20432, fax 0434/20750.

La A.MANZONI&C. S.p.A. non è soggetta a vincoli riguardanti la data di pubblicazione.

In caso di mancata distribuzione del giornale per motivi di forza maggiore gli avvisi accettati per giorno festivo verranno anticipati o posticipati a seconda delle disponibilità tecniche.

La pubblicazione dell'avviso è subordinata all'insindacabile giudizio della direzione del giornale. Non verranno comunque ammessi annunci redatti in forma collettiva, nell'interesse di più persone o enti, composti con parole artificiosamente legate o co-

munque di senso vago; richieste di danaro o valori e di francobolli per la risposta.

I testi da pubblicare verranno accettati se redatti con calligrafia leggibile, meglio se dattiloscritti.

La collocazione dell'avviso verrà effettuata nella rubrica ad esso pertinente.

1 IMMOBILI
VENDITA
Feriale 1,35 - Festivo 1,97

A. ALVEARE 040/638585
Concordia, casetta a schiera, rinnovata: soggiorno, due stanze, bagno, terrazza, autometano, 175.000. (A00)

A. ALVEARE 040/638585
Porta, tranquillo: saloncino, tinello-cucinino, due stanze, bagno, terrazza, 138.000. (A00)

A. ALVEARE 040/638585
Rossetti, panoramico: salone, due stanze, cucina, bagno, poggoli. (A00)

DOMUS Romolo Gessi adiacenze, palazzo di pregio, ampia metratura, soleggiatissimo: salone doppio due grandi matrimoniali, due stanzette, cucina con dispensa, biservizi, terrazzo, poggolo, doppio ingresso, box auto, cantina. Vista mare da tutte le stanze. 040/366811. (A00)

DOMUS Salita di Grotta, prossima consegna, vista città mare: soggiorno, cottura, stanza, stanzetta, bagno, terrazzo eventualmente ampliabile, cantina, possibilità box. Informazioni in ufficio. Tel. 040/366811. (A00)

DOMUS Venti Settembre zona pedonale, in bel palazzetto, appartamento di circa 175 mq da restaurare. Possibilità di ricavo tre appartamenti. Tel. 040/366811. (A00)

DOMUS Viale Miramare primingresso prossima consegna, attico bipiano, totale vista mare: salone, tre stanze, cucina abitabile, doppi servizi, terrazzi, cantina, box auto. Informazioni in ufficio. Tel. 040/366811. (A00)

DOMUS Borgo Castello, panoramica, casa accostata, tre livelli, ampio giardino, buone condizioni 0481/93700. (B00)

GORIZIA vicinanza Corso Italia, ottimo appartamento trilocale, biservizi, cantina, box, termoautonomo. Libero subito. 0481/93700. (B00)

GORIZIA zona tranquilla, recente appartamento, due livelli, ingresso indipendente, piccolo scoperto, garage doppio. Termoautonomo. 0481/93700. (B00)

IMMOBILIARE BORSA 040/368003 adiacenze Longera nuda proprietà euro 74.000: saloncino, matrimoniale, cucina, bagno, ripostiglio, terrazzi, cantina, posto auto condominiale. (A00)

IMMOBILIARE BORSA 040/368003 adiacenze piazzale Cagni panoramico in casa recente su due livelli: salone, tre stanze, cucina, doppi servizi, 250 mq terrazzo, ascensore, box auto. (A00)

IMMOBILIARE BORSA 040/368003 adiacenze Politeama Rossetti appartamento in buone condizioni interne panoramico: saloncino, due camere, cucina, doppi servizi, terrazzino, posto auto in autorimessa. (A00)

Primaria azienda commerciale settore forniture complete per gelaterie e pasticcerie operante da 30 anni nel Triveneto, ricerca **AGENTE PLURIMANDATARIO** a cui affidare la vendita dei prodotti e la gestione della clientela per la **PROVINCIA DI TRIESTE**. Si offrono interessanti condizioni contrattuali, addestramento di base, premi ed incentivi. Per colloquio inviare curriculum vitae al fax verde 800/465346

SHARP ELECTRONICS (ITALIA) S.p.A.
Divisione Office Automation
Nel quadro della politica di potenziamento della propria rete distributiva cerca per la propria rete indiretta **VENDITORE**
Abituato a lavorare in autonomia e con una consolidata esperienza di vendita, meglio se nel settore. Avrà a disposizione un variegato catalogo che gli permetterà di accontentare diverse tipologie di clientela. L'azienda offre parte fissa ed incentivata. Inviare dettagliato curriculum con recapito telefonico via fax al numero 02.8959260 o via e-mail a mattavelli@seis.sharp.eu.com

ARCHÈ
Associazione
Formazione Educatori
Per iscrizioni: Archè - Via della Guardia, 18 - Trieste
Orario segreteria: mar. e giov. 9-13 mer. 9-13 e 17-19
Tel./Fax +39 040 3485453 - E-mail: archeformazione@libero.it
Per diplomati italiani e sloveni residenti in Friuli Venezia Giulia
Corso di formazione gratuito Interreg IIIA Italia-Slovenia con il patrocinio del Comune di S. Dorligo della Valle/Občina Dolina:
METODOLOGIE RELAZIONALI ED EDUCATIVE
NEI SERVIZI PER L'INFANZIA
Durata 400 ore di cui 192 di stage presso qualificate strutture di servizi all'infanzia, da gennaio a maggio 2005
ISCRIZIONI DAL 30/11/2004 AL 15/12/2004
Autorità di Gestione: Direzione Centrale per le Relazioni Internazionali
Cofinanziato da:
Unione Europea Repubblica Italiana Regione autonoma Friuli Venezia Giulia

Professioni & Carriere

MARENZANA spa cerca **AUTISTI PADRONCINI TRAZIONISTI** si richiede PATENTE C/E **ADR A/B**
Contattare Stefano al 0143/313520 348/2336561

EQUIPAGGIO PER CHARTER
SOCIETÀ ITALIANA PROPRIETARIA DI MY STORICO DI 45 MT., IMPIEGATO IN ATTIVITÀ DI CHARTER NEL TIRRENO E MEDITERRANEO, RICERCA PERSONE PER IL COMPLETAMENTO DEL PROPRIO EQUIPAGGIO.
LE PERSONE INTERESSATE DOVRANNO SODDISFARE LE PROFESSIONALITÀ SPECIFICHE RICHIESTE E QUALI ELEMENTI PREFERENZIALI AGGIUNTIVI SARANNO LA CONOSCENZA DELLA LINGUA INGLESE ED AVERE AVUTO ESPERIENZE IN AMBITO DEL CHARTER INTERNAZIONALE.
LE FIGURE PROFESSIONALI RICERCATE SONO:
- DIRETTORE DI MACCHINA;
- 1° UFFICIALE DI COPERTA;
- NOSTROMO;
- MARINAI;
- CUOCO;
- CHIEF STEWARD;
- HOSTESS;
GLI INTERESSATI DOVRANNO INVIARE C.V. AL NUMERO DI FAX 0547 610062 OPPURE UTILIZZANDO IL SEGUENTE SITO: WWW.LAVORO.KATAWEB.IT/MC COMPLETO DI RIFERIMENTI TELEFONICI E DI AUTORIZZAZIONE AL TRATTAMENTO DEI DATI PERSONALI AI SENSI DEL D. LGS 196/2003.

LA TUA CASA IDEALE NASCE DA UN PICCOLO SPAZIO.
Se avete il problema di trovare vendere casa, avete già trovato il modo di risolverlo. Pubblicate un annuncio economico sulle pagine de IL PICCOLO. Questo piccolo spazio vi farà ottenere un grande risultato: mettendovi in contatto con un mercato che fa affidamento sugli annunci economici come su un mezzo indispensabile per acquistare, per vendere, per fare affari.

ANNUNCI ECONOMICI. IL PICCOLO TI AIUTA.

Quello di chi lo trova.
Per dare la spinta giusta alla tua carriera, scegli Career Book Lavoro, la guida pratica al mondo dell'occupazione e dei master. Nell'edizione 2005 potrai trovare:
• Schede di presentazione e recapiti delle aziende in cerca di personale
• Master e corsi che aprono le porte al mondo del lavoro

Cerca lavoro da un altro punto di vista.
Quello di chi lo trova.
Per dare la spinta giusta alla tua carriera, scegli Career Book Lavoro, la guida pratica al mondo dell'occupazione e dei master. Nell'edizione 2005 potrai trovare:
• Schede di presentazione e recapiti delle aziende in cerca di personale
• Master e corsi che aprono le porte al mondo del lavoro
In edicola, in libreria e online a 9,50 euro
VISITA: WWW.CAREERBOOKLAVORO.SOMEDIA.IT
UN MONDO DI POSSIBILITÀ TI ASPETTA.

IL PARCHEGGIO È IN OMAGGIO.

Al Giulia la **PRIMA ORA di parcheggio è gratis** senza obbligo di acquisto anche se vieni solo a passeggio.

Fai timbrare il tuo biglietto del parcheggio al banco informazioni o presso uno dei negozi e la prima ora te la regaliamo noi.



il Giulia

DOMENICA E LUNEDÌ APERTO
7 SU 7 - ORARIO CONTINUATO



IMMOBILIARE BORSA
040/368003 Imbriani in palazzo d'epoca ristrutturato particolare alloggio elegantemente rifinito: salone, matrimoniale, cucina, due bagni, riscaldamento e aria condizionata autonomi, possibilità box auto. (A00)

IMMOBILIARE BORSA
040/368003 Opicina semicentrale su due livelli in elegante palazzina con ampio giardino condominiale: salone, cinque stanze, doppi servizi, grande cucina, terrazze abitabili, box auto, riscaldamento autonomo. (A00)

IMMOBILIARE BORSA
040/368003 Roiano in zona servita appartamento buone condizioni interne: soggiorno, camera, cucina, bagno, poggiosi, ascensore. (A00)

IMMOBILIARE BORSA
040/368003 San Vito alloggio piano alto luminoso da ristrutturare: salone, due stanze matrimoniali, cucina, servizi separati, poggiosi, riscaldamento autonomo. (A00)

IMMOBILIARE BORSA
040/368003 Stazione/Largo Roiano ultimo piano vista mare in casa d'epoca: salone, tre stanze, cameretta, cucina, servizi separati, ascensore, da rimodernare. Euro 160.000. (A00)

IMMOBILIARE BORSA
040/368003 via Roma (Muglia) alloggio soleggiato in piccolo palazzo d'epoca: saloncino, due matrimoniali, camera, cucina, bagno.

IMMOBILIARE BORSA
040/368003 via Tarabocchia locale in ottime condizioni di circa 60 mq con ampia vetrina. Euro 95.000. (A00)

IMMOBILIARE BORSA
040/368003 XXX Ottobre piano alto luminoso in storico palazzo d'epoca adatto appartamento/ufficio: salone, quattro stanze, cucina, bagno, riscaldamento autonomo, ascensore. (A00)

IMMOBILIARE BORSA
040/368003 zona Udine/Commerciale tranquillo e signorile: grande salone, due matrimoniali, cameretta, cucina, doppi servizi, poggiosi. (A00)

IMMOBILIARE BORSA
040/368003 Barcola in costruenda villa bifamiliare con esposizione fronte mare, disponibile: salone, quattro stanze, cucina, quattro bagni, sauna, terrazzi, giardini, piscina privata, quattro posti auto in garage. Prezzo impegnativo. Informazioni dettagliate per appuntamento telefonico 040/368003. (A00)

IMMOBILIARE BORSA
040/368003 Salita Cedassamare in costruzione alloggio immerso nel verde salone, tre stanze, due bagni, terrazzo, due posti macchina. Informazioni dettagliate per appuntamento telefonico 040/368003. (A00)

IMMOBILIARE BORSA
040/368003 via Romagnolo angolo Salita della Trenovia iniziate prenotazioni per costruenda palazzina di sei esclusive unità abitative con superba vista sul golfo e sulla città. Informazioni dettagliate per appuntamento telefonico 040/368003. (A00)

IMMOBILIARE BORSA
040/368003 via Toti n. 7 intero piano sottotetto di mq 200. Usufruibile a fini abitativi. Possibilità di frazionamento. Tel. 040/3476466 - 011/3402811. (FIL23)

IMMOBILIARE BORSA
040/368003 via Belpoggio n. 10 locale d'affari ristrutturato mq 365 adatto: palestra, show room, loft. Tel. 040/3476466 - 011/3402811. (FIL23)

NOVA Investimenti Immobiliari Spa vende via Nordio, appartamento completamente ristrutturato di soggiorno, 2 camere, cucina, servizi. Finiture di pregio. Primingresso. Telefono 040/3476466 - 011/3402811. (FIL23)

NOVA Investimenti Immobiliari Spa vende via Resman n. 6 immerso nel verde, appartamento di tre camere, cucina, servizi, giardino privato. Tel. 040/3476466 - 011/3402811. (FIL23)

PONTEROSSO bellissimo appartamento casa d'epoca panoramica mq. 300, 2 saloni 4 stanze cucina doppi servizi informazioni 040/7606552.

RONCHI perfetto recentissimo quadrilatero, ultimo piano, mq 160, terrazze, garage, cantina... un gioiello da vedere! Opportunità! Alfa 0481/798807. (C00)

SAN Lorenzo Isontino, in piccolo residence, appartamento bicamere, primo ingresso, cantina, box auto. Ottimamente rifinito. Prezzo interessante. 0481/93700. (B00)

SCORCOLA privato vende villino indipendente mq. 120 + portico e giardino condizioni perfette ottime rifiniture vista mare e città no accesso auto ma facilità posteggio euro 380.000,00 tel. 347/8154088. (A8480)

STARANZANO Dobbia recente appartamento in villetta, mq 108, su due piani, bicamere, biservizi, terrazzo, corte mq 60! Senza spese condominiali! Alfa 0481/798807. (A00)

TERZO di Aquileia casa singola su due piani, mq 150, tricarere, biservizi, giardino mq 250! Opportunità € 150.000! Alfa 0481/798807.

TIGOR camera cucina occupato adatto investimento rendita 290 euro mensili 38.000 euro Sms Immobiliare telefono 040/636264 - 348/0621642. (A8460)

VICOLO delle Rose prossima realizzazione unifamiliare 380.000 euro vista mare e giardini Impresa vende 040/636264 - 348/9235545. (A8460)

VILLESSE zona tranquilla e servita, in casa di soli 2 enti, appartamento bicamere, ampio soggiorno con caminetto, biservizi, garage, da vedere!! Alfa 0481/798807. (C00)

3 IMMOBILI AFFITTO
Feriale 1,35 - Festivo 1,97

4 LAVORO OFFERTA
Feriale 1,30 - Festivo 1,92

A. ALVEARE 040/638585 arredati bene, non residenti: Greta, Longera e centrali da 350, posto macchina Commerciale. (A00)

ARREDATI Ananian soggiorno, due camere, cucina, bagno, euro 350; Brunelleschi matrimoniale, cucina, bagno, euro 370; Largo Canal soggiorno, camera, cucina, bagno, euro 500; adiacenze piazza della Borsa primingresso soggiorno angolo cottura, matrimoniale, bagno, euro 700. Immobiliare Borsa 040/368003. (A00)

BOX AUTO euro 180 box nel garage di piazza Vittorio Veneto, euro 110 posto auto in via Matteotti. Immobiliare Borsa 040/368003. (A00)

CAPITOLINA camera cucina bagno arredato affittasi annualmente 330 euro mensili Sms Immobiliare 040/636264 - 348/0621642. (A8460)

LOCALI COMMERCIALI/MAGAZZINI Carducci/Battisti locale circa 60 mq, con sopralcove e galleria mostra euro 1.800, Piccardi locale 65 mq grandi vetrine euro 500, Barcola locale di circa 80 mq con wc interno euro 1.000, XX Settembre locale circa 150 mq con sopralcove euro 1.500, Zovenzoni magazzino 67 mq euro 500, Montebello magazzino con annesso ufficio circa 75 mq euro 500. Immobiliare Borsa 040/368003. (A00)

MONFALCONE e dintorni subito disponibili ottimi appartamenti varie metrature: mini a partire da € 450/mese. Contattateci!! Alfa 0481/798807. (C00)

UFFICI varie metrature in case signorili: Palestrina, Largo Barriera, San Lazzaro, Carducci, Marconi, Donata. Canoni a partire da euro 250 mensili. Immobiliare Borsa 040/368003. (A00)

VUOTI Settefontane camera, soggiorno, angolo cottura, bagno, euro 305; Milizie camera, soggiorno, cucina arredata, bagno, euro 420; Conti soggiorno, due camere, cucina, doppi servizi, possibilità posto auto, euro 450; Roma-

gna saloncino, due camere, cucina, bagno, euro 700; Romanin salone, tre stanze, cucina, doppi servizi, possibilità posto auto, euro 750. Immobiliare Borsa 040/368003.

4 LAVORO OFFERTA
Feriale 1,30 - Festivo 1,92

Si precisa che tutte le inserzioni relative a offerte di impiego-lavoro devono intendersi riferite a personale sia maschile che femminile (art. 1, legge 9/12/77 n. 903). Gli inserzionisti sono impegnati ad osservare la legge.

A.A.A. IMPRESA termoidraulica ricerca operaio qualificato/apprendista per asunzione tempo indeterminato casella n. 3001 - 34123 Trieste 2. (A8410)

ATTENZIONE! Lavoro da casa cerchiamo part-time full-time colloqui questa settimana www.gruppoaemg.com solo da fisso 800031920. (A8408)

AZIENDA grafica e stampa cerca max 28 anni residente, grafico/a, serietà, full-time, tempo indeterminato c.v. amministrazione@utilonline.it. (A8452)

AZIENDA leader di mercato ricerca 3 collaboratori da avviare alla carriera commerciale. Offresi visite già fissate e guadagno medio 3-4 mila euro già primo mese. Inviare breve curriculum Grizzly Italia fax 035/525012 oppure telefonare 035/4522041.

AZIENDA triestina settore comunicazione, ricerca designer e grafici editoriali esperti ambiente mac e/o pc. Inviare curriculum dettagliato a Fermo posta Trieste Centro C.I. numero AH 4956592. (A8479)

A tempo indeterminato ristorante Trieste centro cerca aiutocuoca o aiutocuoco retribuzione adeguata tel. 335/7059458. (A8451)

BANCA internazionale ricerca per zona Trieste persone laureate inserite nel mondo assicurativo o bancario. Scrivere CP 1274 Trieste. (A8467)

CENTRALINISTA cercasi per lavoro part time. Ottima retribuzione telefonare 0481/413227. (C00)

Continua in 26.a pagina

EIN PROSIT IN TARVIS



1 - 5 Dicembre 2004
Palazzo Veneziano, Malborghetto
Degustazioni guidate (in lingua italiana e tedesca). Prenotazione obbligatoria.

1 - 5 Dicembre 2004
Tarvisio, Camporosso, Valbruna e Malborghetto
La Cucina della Valcanale interpreta i vitigni autoctoni italiani: cene e pranzi degustazione presso 13 ristoranti selezionati. Presso alcuni dei ristoranti aderenti: 5 chef propongono incontri gastronomici tra la cucina ricercata e interpretata delle regioni che rappresentano abbinata magistralmente alla tradizione vinicola friulana. (Prenotazione obbligatoria.)

4 - 5 Dicembre 2004
Palazzo Veneziano - Malborghetto Mostra e assaggio di prodotti eno-gastronomici: in rappresentanza di tutta Italia saranno presenti 100 aziende vinicole e 30 del settore culinario, selezionate tra 1000 produttori.
Ristorante "Casa Oberichter" Malborghetto
Laboratori dei sapori.

Informazioni e prenotazioni
CO.SE.TUR. DEL TARVISIANO, SELLA NEVEA
E PASSO PRAMOLLO: Tel 0039 0428 2392
Fax 0039 0428 2306 - consorzio@tarvisiano.org
A.I.A.T. DEL TARVISIANO, SELLA NEVEA
E PASSO PRAMOLLO: Tel 0039 0428 2135
Fax 0039 0428 2972 - apt@tarvisiano.org

www.tarvisiano.org / www.einprosit.org

TARVISIO, MALBORGHETTO

UDINE (ITALY) / 1 - 5 Dicembre 2004

Manifestazione di presentazione e assaggio dei prodotti enogastronomici delle migliori aziende del Friuli Venezia Giulia e d'Italia

CERCASI TERRENO o FABBRICATO

zona: **TRIESTE**
superficie: da **5.000** a **12.000** mq.

PER REALIZZAZIONE DI IMMOBILE INDUSTRIALE E COMMERCIALE.

rivolgersi a
Studio Tecnico Mauro Coleschi
cell. 335 5376172

CONSORZIO DI BONIFICA LEDRA - TAGLIAMENTO

33100 UDINE - Viale Europa Unità n. 141
ESITO DI GARA "PROCEDURA APERTA"

Il Consorzio di Bonifica Ledra Tagliamento rende noto l'esito della "procedura aperta" dei "Lavori di trasformazione irrigua da scorrimento ed aspersione nei Comuni L8, L9 e L10 di Ha. 260 ca. in Comune di Leslizza (B.I. 014/03)".
Numero di imprese partecipanti: 79. Numero di imprese ammesse: 78. Aggiudicatario, ai sensi dell'art. 17 comma 1 lettera a) e con l'applicazione dell'art. 25 della L.R. n. 14/2002 sull'esclusione automatica delle offerte anomale, è l'impresa COSTRUZIONI MANZATO s.p.a. con sede in Via Venezia n° 43, - 33022 CEGGIA (VE) con un ribasso del 5,32% sull'importo a base d'asta e pertanto per l'importo di € 1.559.192,20 comprensivo degli oneri di sicurezza

IL PRESIDENTE
(Dante Dentonano)

VIAGGI LINEA GIALLA
viaggi & turismo

Mercatini dell'Avvento
ultimi posti disponibili!
MONACO, INNSBRUCK
e **SALISBURGO**
dal 17 al 19 dicembre - 3 giorni
quota da € 165,00
+ q.i. € 7,50

SALISBURGO
dal 18 al 19 dicembre - 2 giorni
quota da € 120,00
+ q.i. € 7,50

Viaggi di Capodanno
ultimi posti disponibili!
TRANSILVANIA e **BANATO**
Oradea, Sibiu, Sighisoara
e **Timisoara**
dal 26 dicembre al 2 gennaio
8 giorni
quota da € 750,00
+ q.i. € 25,00

BUDAPEST
l'Ansa del Danubio e la Puszta
dal 29 dicembre al 2 gennaio
5 giorni
quota da € 500,00
+ q.i. € 15,00

PRAGA
"Città Magica"
dal 29 dicembre al 2 gennaio
5 giorni
quota da € 500,00
+ q.i. € 15,00

BIRMANIA
"terra delle meraviglie nascoste"
dal 7 al 15 aprile - 9 giorni
quota da € 1.860,00

Speciale mostre d'arte
TORINO
in occasione della mostra
"Gli Impressionisti e la neve"
dal 4 al 6 febbraio - 3 giorni
quota da € 245,00 + q.i. € 7,50

LINEA GIALLA VIAGGI E TURISMO
via Coronio 17
34133 Trieste
Tel. 040 635333 / 4 / 5 / 6
Fax 040 635909
E-mail: info@lineagialla.it
Www.lineagialla.it

Key Tre Viaggi

DA OTTOBRE SIAMO APERTI ANCHE
IL SABATO MATTINA A TRIESTE - In via San Lazzaro 5
www.keytreviaggi.com TEL 040 3728957

VOGLIA DI MERCATINI
LJUBLJANA
19 dicembre 2004
Gita in giornata in Pullman da Trieste
Quota a persona € 50,00

SALISBURGO-MONACO
e i Castelli della BAVIERA
dal 30/12 al 02/01/2005
Viaggio in Pullman partenza da Trieste
Pensione completa e Veglione di Capodanno
Quota a persona € 500,00

PARMA e SALISBURGO.
il Prosciutto l'arte e la musica: un
CAPODANNO davvero speciale
dal 30/12 all' 01/01/2005
Pensione completa e Veglione in Motonave
Quota a persona € 490,00

INTERESSANTI PROPOSTE
PER SOGGIORNI NEVE IN
RESIDENCE PER INDIVIDUALI
A SAPPADA E DINTORNI
Quote su richiesta

AVVISO IMPORTANTE: sono disponibili nella Filiale di Via San Lazzaro
i nuovi cataloghi dei viaggi di gruppo per l'inverno e la primavera 2004/2005.

AURORA VIAGGI Affidatevi all'esperienza!

ULTIME DISPONIBILITÀ
PER I NOSTRI VIAGGI
DI GRUPPO IN PULLMAN

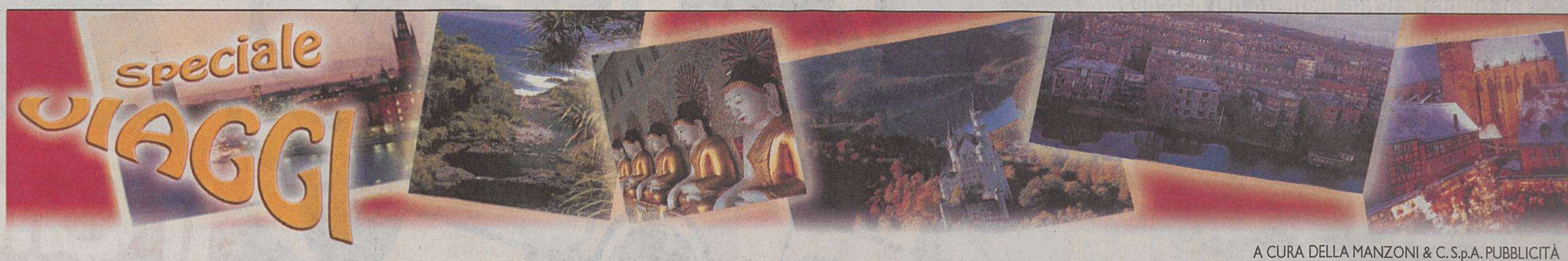
NATALE A
ROGAŠKA SLATINA 23 - 30.12
CAPODANNO:
PRAGA 29.12 - 02.01
LUSSINPICCOLO 29.12 - 03.01
BUDAPEST 30.12 - 02.01
ROGAŠKA SLATINA 30.12 - 06.01
VELENJE 31.12 - 01.01
MERCATINI DI NATALE A LJUBLJANA
in pullman il 19.12 Quota 42,00 euro

INTERESSANTI
PROMOZIONI
INVERNALI NELLE PIÙ
RINOMATE LOCALITÀ
TERMALI DELLA
SLOVENIA.
INTERPELLATECI!

CAPODANNO per AUTOMOBILISTI:
vasta scelta di pacchetti in Slovenia e Croazia. Quote a partire
da 174,00 euro, 3 mezzepensioni e Cenone incluso

CAPODANNO GIOVANI
Viaggio in pullman di 5 o 6 giorni per
AMSTERDAM, BUDAPEST, PARIGI o PRAGA.
Quota a partire da 219,00 euro

A NATALE REGALATE E REGALATEVI UNA VACANZA,
SARÀ UN REGALO CHE RESTERÀ PER SEMPRE
siamo a vostra disposizione in Via Milano, 20 Trieste - Tel. 040 631300 con i seguenti orari:
da LUN a VEN 09.00 - 12.30 / 15.30 - 18.30 GIOV. NOSTOP 09.00 - 18.30 / SAB 09.00 - 12.00 - www.auroraviaggi.com



A CURA DELLA MANZONI & C.S.p.A. PUBBLICITÀ

Avvento romantico in Carinzia

La zona turistica di Villach-Warmbad, lago Faaker See, lago Ossiacher See, è il posto giusto per chi cerca un mix di divertimento sciistico, idillio familiare, relax termale e l'atmosfera "mediterranea" di una città come Villaco. Anche quest'anno la piazza principale della seconda città della Carinzia sarà trasformata in un grande campo di pattinaggio sul ghiaccio e nel periodo dell'Avvento, intorno alla chiesa parrocchiale di St.Jakob, si animerà in tutto il suo colorato profumo il tradizionale mercatino di Natale. Il 3 dicembre è previsto il consueto corteo delle maschere provenienti da



tutta l'Austria (Perchtenlauf) arricchito di personaggi con pellicce arruffate, mascheroni da far paura e rumorosi campanacci. Il posto giusto dove alloggiare è il Romantik Hotel

Post, un quattro stelle situato nel cuore dell'area pedonale. La parte storica dell'edificio risale addirittura al 1500, mentre le sale benessere

Capodanno in Transilvania

Cenone nella cittadella medievale di Sibiu

Festeggiare l'arrivo del 2005 in una località inconsueta, ricca di fascino, di arte, di storia e di mistero. E' questa l'essenza della proposta di un viaggio in Transilvania. Una terra in cui le diverse etnie che l'hanno popolata hanno dato vita ad almeno due correnti artistiche: una magiaro-sassone, aperta agli influssi occidentali (con capolavori come la cattedrale romanica di Alba Julia, le chiese gotiche della zona di Si-

biu, le chiese fortezza dell'area di Fagaras), l'altra più sensibile agli influssi slavo-bizantini, specialmente nelle espressioni pittoriche. A Cluj Napoca, capoluogo della Transilvania, è visibile una splendida chiesa con schemi decorativi di tipo flamboyant. Da non perdere il castello di Hunedoara, fatto erigere da Mattia Crovino in stile rinascimentale e la suggestione medievale delle città di Sibiu e Sighisoara.

Aspettare a Praga l'arrivo del 2005

Una delle città più belle d'Europa attende chi vuole trascorrere il Capodanno in una cornice suggestiva e ricca di emozioni. La bellezza di Praga, apprezzata nei secoli

da personaggi di fama (Mozart per citarne uno), è unica e armoniosa, pur nella diversità di stili dei più celebri dei suoi monumenti: dal celebre Castello turrito al vicolo d'oro che ospita gli alchimisti, da Mala Strana a Stare Mesto, dal ponte di Carlo alle famose birrerie... Praga è una città dal fascino unico e indimenticabile, dove "ogni casa è un frammento di storia".

BUON VIAGGIO **NO STOP VIAGGI**

Capodanno in Transilvania
in pullman da Trieste dal 28/12 al 04/01
€ 720
a persona tutto incluso, cenone compreso

Capodanno a Barcellona
in volo da Venezia dal 29/12 al 02/01
da € 450 a persona

Capodanno a Istanbul
in volo da Venezia dal 30/12 al 02/01
da € 295 a persona

Capodanno nelle Capitali Mitteleuropee
(Vienna, Praga, Salisburgo, Monaco)
viaggi in pullman a partire da € 495 a persona

CERVIGNANO DEL FRIULI
Piazza Unità d'Italia, 16
Tel. 0431/371225
fax 0431/370371
cervignano@nostopviaggi.it

UDINE
Via Cosattini, 4
Tel. 0432/502005
Fax 0432/504684
udine@nostopviaggi.it

MONFALCONE
Viale S. Marco, 38/A
Tel. 0481/791096
Fax 0481/798029
www.nostopviaggi.it

Agenzia Viaggi IOT
www.iot.it mail: info@iot.it

OFFERTISSIME
PER NATALE E CAPODANNO:

SHOPPING NATALIZIO A TORONTO € 640,00
partenza da Trieste

NATALE A DJERBA da € 395,00
dal 24/12 al 30/12 incluso cenone di Natale

CAPODANNO A ISTAMBUL da € 295,00
dal 30/12 al 02/01 volo diretto da Venezia

CAPODANNO A PARIGI da € 295,00
dal 30/12 al 02/01 volo diretto da Venezia

BUON VIAGGIO **Via Oberdan, 16 - Gorizia**
Tel. 0481 533838/81114

Una città piena di luce

Quest'anno Lisbona sarà la città più luminosa del Portogallo, grazie a due milioni di luci che decoreranno - nel quartiere di Belém - l'albero di Natale più alto d'Europa. Ma i giochi di luci e una festosa scenografia luminosa si estenderanno in tutte le vie della città per avvolgere i turisti in un'atmosfera ancora più magica del consueto. E per festeggiare l'anno nuovo il Casinò di Estoril ha in programma un indimenticabile party: la notte sarà allietata dalla musica di Woody Allen e della sua New Orleans Jazz Band.

CAPODANNO
5 mezzepensioni, cenone di San Silvestro con musica dal vivo, bagno di Cleopatra per lei, bagno di Dioniso per lui, bagno in tutte le piscine termali, aerobica e ginnastica, hotel Breza ****, 404 €
Il più grande mondo sauna in Slovenia, hammam, soft pack... tutti i giorni dalle ore 8.00 alle 22.00, sabato sera fino alle ore 24.00
Dove? Così vicino al volo degli uccelli liberi. Solo a 220 km da Trieste.

Terme Olimia
TERME OLIMIA, Zdraviljska cesta 24, SI - 3254 Podčetrtek
T +386 (0)13 / 829 70 00, info@termeolimia.com, www.termeolimia.com
AURORA VIAGGI
Via Milano 20, 34122 Trieste, T 040/63-0261, aurora@auroraviaggi.com

Fine d'anno a Sarajevo o a Belgrado

Fra le molte proposte delle agenzie di viaggio e dei tour operator merita una segnalazione quella di visitare per le festività di Capodanno la città di Sarajevo, con la mosche Ali Pasin, il ponte di Princip, Vijećnica, la muraglia turca. In compagnia di un vecchio soldato vi è l'opportunità di partecipare al programma "Sarajevo dopo-guerra", verso le linee del fronte, il cimitero ebraico, il tunnel sotterraneo che partiva dall'aeroporto ed era l'unica via di fuga dalla città assediata. E per la notte più lunga dell'anno si troverà di che festeggiare in una città piena di voglia di vivere. Si può optare anche per Belgrado dove, dopo i festeggiamenti del 31 dicembre al suono della travolgente musica balcanica, si parteciperà alla tradizionale festa post-Capodanno sulla via "Otvorenog srca" con animatori di strada e ci si potrà riscaldare con vero tè serbo.

BUON VIAGGIO **julia viaggi**

ULTIMI POSTI "Viaggi in pullman":

Mercatini:
- 3-5/12 ALTO ADIGE € 220
Bolzano-Bressanone-Brunico

Capodanno:
- 31/12-2/01/05 RIVIERA ROMAGNOLA € 325
- 30/12-2/01/05 MONACO DI BAVIERA € 630

IN AEREO DA VENEZIA
- Istanbul 30/12-2/1 da € 295 + tasse
- Parigi 30/12-2/1 da € 342 + tasse
- Palma di Maiorca 29/12-2/1 da € 360 + tasse
- Barcellona 30/12-2/1 da € 420 + tasse
- Madrid 29/12-2/1 da € 480 + tasse

CAPODANNO per AUTOMOBILISTI: combinazioni di 2/3 o più notti in Carinzia-Salisburghese, Vienna - quote a partire da € 110

P.zza Tommaseo 2/b, Trieste, tel. 040367636-040367886
Orario 9.00-12.30 / 15.30-19.00 - Sabato 9.00-12.30

SINFONIA VIAGGI

Capodanno a Praga
PARTI CON NOI
DA CAMPO SAN GIACOMO!
€ 479,00
Prezzo fisso, cenone incluso

Campo S. Giacomo 4 - Trieste - Tel. 040370370 - Orario No stop 9-19

Terme Dobrna

UN FELICE NATALE
dal 24 al 26 dicembre 2004
Il programma di 3 giorni (3x mezza pensione) comprende:
Cenone di Natale, presente natalizio, 1x bagno termale di Natale, 1x sauna a vapore aromatica oppure "massaggio natalizio" parziale presso il centro di bellezza, 1x ingresso al nuovo centro saune, bagni illuminati presso le piscine con acqua termale, programma di animazione, messa di mezzanotte presso la chiesa di Santa Maria Assunta a Dobrna.

Prezzo del programma in EUR per persona:

HOTEL	HOTEL VITA***	VILA HIGIEA***
camera doppia	88	78

Riduzioni: soggiorno gratuito per un bambino fino a 12 anni e per i bambini fino a 5 anni, se dormono in camera con due persone adulte.

CAPODANNO 2004/2005
dal 30 dicembre 2004 al 2 gennaio 2005
Il programma di 4 giorni (3x mezza pensione) comprende:
Capodanno presso l'Hotel Vita, aperitivo di benvenuto nella hall dell'albergo, cenone di Capodanno, musica e ballo con due gruppi musicali, presente di Capodanno, bagni illuminati presso le piscine con acqua termale, concerto di Capodanno, 1x ingresso al nuovo centro saune, programma di animazione.

Prezzi del programma di 4 gg., espressi in EUR per persona:

HOTEL	HOTEL VITA***	VILA HIGIEA***
camera doppia	215	205

Riduzioni: soggiorno gratuito per un bambino fino a 5 anni, se dorme nello stesso letto con un adulto, 50% di sconto per i bambini fino a 10 anni, se dormono nello stesso letto con i genitori, 30% di sconto per i bambini fino a 14 anni, se dormono nel proprio letto in camera con un adulto.
Supplemento per pensione completa: 8,00 EUR per persona al giorno.
Supplemento per il ballo di Capodanno presso l'Hotel Vita: 6,00 EUR per persona.
E' prevista una tassa turistica di 1 EUR per persona al giorno.

Informazioni e prenotazioni:
TERME DOBRNA d.d. 3204 DOBRNA
tel: 00 386 3 78 08 000 - E-mail: info@terme-dobrna.si www.terme-dobrna.si
AURORA VIAGGI S.R.L. - Via Milano, 20 - 34122 Trieste - Tel. 040 63 13 00 Fax: 040 36 55 87

IlirikaLastMinuteCenter
ILIRIKA LAST MINUTE CENTER
34122 Trieste, Via San Lazzaro 13
040/637025

Il capodanno con noi e viaggi dove vuoi.

TERME OLIMIA	DJERBA	TUNISIA	BRATISLAVA	BUDAPEST	SARAJEVO	BELGRADO	CRACOVIA
Hotel Breza 4* - 341 € CAPODANNO 2005 4g./3n., mezza pensione	26., 31./Dic. - 439 € Hotel 5* Alcantara Thalassa 8g./7n., HB, da LJ	30.12. - 6.1. - 485 € Bel Air 3*, 8g./7n., mezza pensione, da LJ	29.12. - 1.1. - 134 € Capodanno 2005 Pullman + hotel 3*	29.12. - 2.1. - 122 € Capodanno 2005 Pullman + hotel 3*	29.12. - 2.1. - 115 € Capodanno 2005 Pullman + hotel 3*	30.12. - 2.1. - 134 € Capodanno 2005 Pullman + hotel 4*	29.12. - 2.1. - 147 € Capodanno 2005 Pullman + hotel

Si consuma il distacco annunciato tra il governatore e il capo della «vecchia» burocrazia. Zollia favorito per la successione

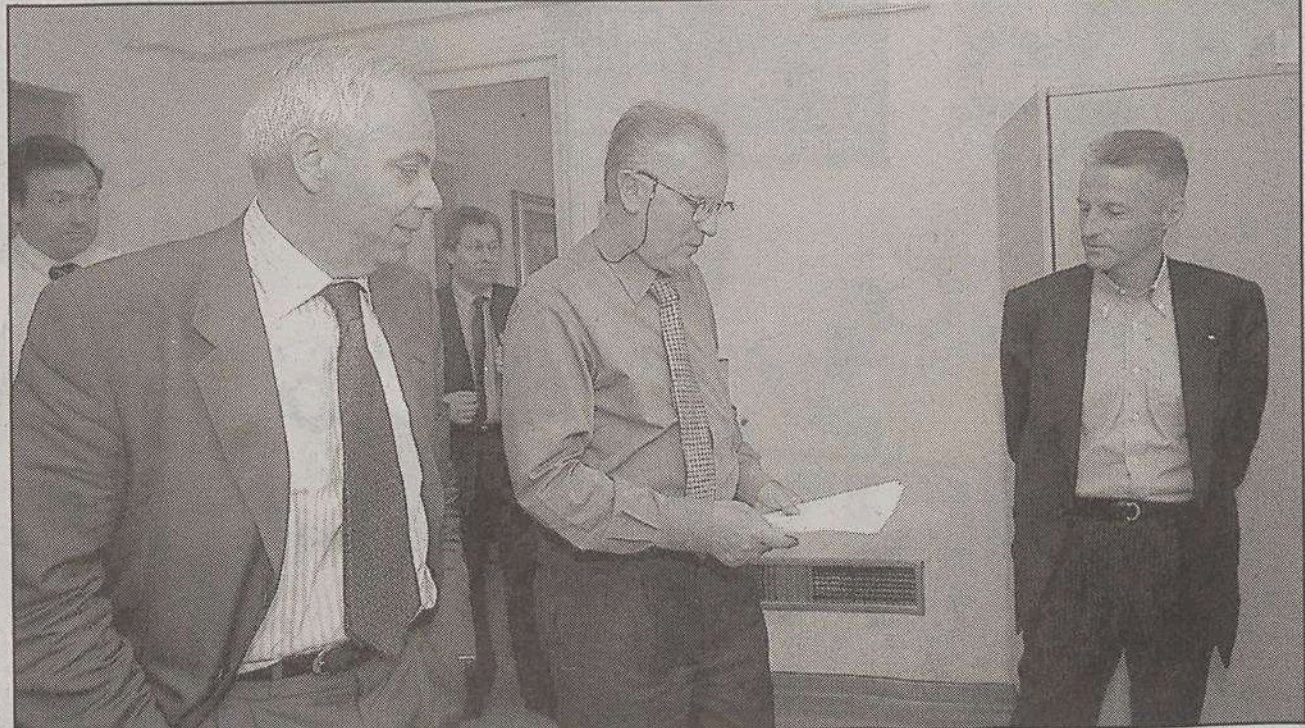
Roma lo nomina, Bellarosa se ne va

Da segretario generale della giunta a magistrato contabile: «Una sfida arduissima»

TRIESTE Cade, nella sera di venerdì, l'ultimissima incognita. E l'addio più dirimpetto al Palazzo, almeno da quando Riccardo Illy ha inaugurato una nuova era e dichiarato guerra alla «vecchia» burocrazia, diventa ufficiale: Giovanni Bellarosa, il segretario generale della giunta, se ne va. Lascia le prestigiose stanze di via Carducci, da dove seguiva anche le riforme istituzionali, e approda nelle stanze altrettanto autorevoli di via Milano, da dove seguirà con occhi e compiti diversi il suo ex datore di lavoro. Ad aspettarlo, come consigliere della sezione di controllo, c'è infatti la Corte dei conti del Friuli Venezia Giulia.

E a Roma, a Palazzo Chigi, che si consuma l'atto finale di un distacco annunciato eppure sofferto. Nel giorno in cui Silvio Berlusconi converte tutti i suoi alleati al controverso taglio delle tasse, il governo approva infatti la nomina di Bellarosa: il superdirigente, dopo più di trent'anni trascorsi a servire l'istituzione regionale, passa alla Corte dei conti dove occuperà l'ambita poltrona che un suo ex collega, l'ex segretario generale del consiglio Mario Francescato, ha lasciato vacante a metà settembre.

Palazzo Chigi, su proposta del premier, recepisce dunque l'indicazione del governatore del Friuli Venezia Giulia. Agevolando indirettamente la sua volontà di rinnovare la «macchina regionale», la partenza di Bellarosa, piaccia o meno, ha un valore simbolico. Talmente simbolico che, già all'indomani del voto, tutti gli inquilini di Palazzo si chiedevano se Illy - nella sua azione di



Il segretario generale Giovanni Bellarosa, in primo piano, con il presidente Riccardo Illy.

demolizione e ricostruzione della macchina - avrebbe rinunciato al burocrate più potente ed esperto. Al «primus inter pares» che può vantare nel suo curriculum il fatto d'aver servito tutti i presidenti con la sola eccezione di Alfredo Berzanti.

Adesso, quando il clima interno è senz'altro mutato rispetto al giugno 2003, complice proprio la riforma che il direttore generale Andrea Viero sta portando avanti, arriva la risposta: Illy rinuncia a Bellarosa.

Ma, a differenza di altre

volte quando ha salutato con freddo distacco altre partenze, il governatore non lesina complimenti e ringraziamenti. «La nomina di Bellarosa dice - è una scelta eccellente, sicuramente all'altezza di quella di Francescato che ha operato benissimo,

RIFORMA

È il più conosciuto. Ma non è il primo e nemmeno l'ultimo: Giovanni Bellarosa è uno dei tanti dirigenti che hanno lasciato, stanno lasciando o lasceranno l'amministrazione da quando Riccardo Illy si è insediato alla guida. Gli addii sono iniziati nel dicembre 2003 quando è scattata la «fase uno» della riforma della burocrazia che ha portato a rivedere la struttura, con la creazione della direzione generale e la riduzione di quelle «operative». Adesso, quando sta per attuarsi la «fase due» della riforma con la rivisitazione degli incarichi, ci potrebbe essere un nuovo esodo: diversi dirigenti, infatti, potrebbero lasciare.

in grado di portare un ottimo contributo alla Corte dei conti e rafforzare ulteriormente i rapporti con la Re-

gione». Il dirigente, aggiunge Illy, «ha operato benissimo nell'amministrazione e sono certo che farà altrettanto nella magistratura contabile».

Bellarosa, dopo aver accettato l'offerta di cambiare lavoro, si concede solo poche battute. E nessuna polemica, anzi: «Assumo molto volentieri il nuovo incarico. La Corte è in grande evoluzione, ha nuovi compiti e nuove funzioni, quindi mi aspetta una sfida appassionante. Certamente, però, provo già nostalgia per quello che lascerò: la mia struttura, la giunta, la Regione».

E adesso, consumata una separazione consensuale, almeno a parole, che succede? Illy non si sbilancia sul futuro segretario generale: «Non abbiamo ancora deciso. Ci sono diverse opzioni». Quant'è? Tre. Un numero che ci consente una scelta e non ci impone un dilemma» risponde, ancora, il presidente. Non sbottandosi nemmeno sui tempi: «Dipende da quando Bellarosa inizierà a collaborare con la Corte dei conti. Credo, in ogni caso, entro due mesi».

Ma in Regione, ormai da settimane, si accettano scommesse: i tre papabili sono Vittorio Zollia, Franco Scubogna e Augusto Viola, gli attuali direttori centrali alla Pianificazione, all'Edilizia e all'Agricoltura. Il grande favorito? Zollia. E da tempo? giurano in via Carducci. Aggiungendo che chiunque vinca ha davanti una strada difficile perché deve fare i conti con l'eredità passata di Bellarosa e il ruolo presente di Viero. Entrambe, sicuramente ingombranti.

r.g.

IN BREVE

Dovrà rispondere di gioco d'azzardo Ragazza romana gestiva una bisca clandestina I poliziotti la denunciano

UDINE Una giovane donna di nazionalità romana, ma residente a Cividale del Friuli, è stata indagata per l'ipotesi di reato di gioco d'azzardo dagli uomini della Squadra mobile della Questura friulana. La donna, che ha 26 anni, gestiva una bisca clandestina all'interno della sala giochi denominata «Pirenei» in borgo San Domenico a Cividale. Gli uomini della Squadra mobile, dopo aver fatto ingresso nella sala, hanno sorpreso due giocatori che stavano puntando alle roulette. Nel locale «Pirenei», secondo quanto si è appreso, la polizia ha anche rinvenuto e sequestrato documentazione comprovante l'illecita attività. Ma non basta: gli agenti hanno scoperto denaro e numerose schede utilizzate dai clienti per preacquistare il credito di gioco.

Turismo, Bertossi incita il settore a fare squadra

PORDENONE A Sesto al Reghena, in provincia di Pordenone, si è tenuto ieri un convegno sulle prospettive di sviluppo turistico del territorio. È intervenuto l'assessore regionale alle Attività produttive, Enrico Bertossi, che ha sottolineato come - per fare turismo - «non basta la promozione, ma servono organizzazione, un'offerta turistica integrata, formazione per avere operatori e personale qualificati. E se è vero che il volontariato ha un ruolo importante, bisogna però che alla base organizzativa, a livello sia regionale sia territoriale, ci sia una professionalità forte». L'assessore ha quindi ricordato quanto fatto dalla giunta regionale per ridare slancio al settore e ha sottolineato come la finalità prioritaria è quella di «far capire che il prodotto da promuovere è unico e si chiama «Turismo nel Friuli-Venezia Giulia». Il valore dei progetti locali, quindi sta «nella capacità di fare squadra».

Agricoltura, le coop puntano sull'innovazione

PORDENONE «Dobbiamo innovare l'agricoltura partendo dalle necessità dei consumatori e dei produttori e, per farlo, dobbiamo essere uniti perché il settore può dare buone risposte all'economia del Friuli-Venezia Giulia». Lo ha detto Renzo Marini, presidente di Legacoop, al convegno «La professione agricola di fronte a nuove responsabilità», svoltosi a Pordenone. «Il mercato ortofrutticolo sta cambiando - ha aggiunto il presidente di Fedagri, Noè Bertolin - e, al centro, vi è la grande distribuzione, i tempi ci obbligano ad adeguarci se vogliamo crescere e dare stabilità ai produttori». Condividendo la posizione del presidente di Legacoop Marini, Bertolin si è poi interrogato sulla capacità di fare rete fra i produttori e sui modi di sviluppare il business. «Ci siamo concentrati sulla solidarietà trasalando il business. La cooperazione - ha aggiunto - è uno strumento ottimo ma deve essere adeguato ai tempi, per questo oggi bisogna guardare anche al mercato».

RITRATTO

Uno «zar» di Palazzo al servizio di tutti i presidenti

TRIESTE C'è chi lo giudica insostituibile, una sorta di «Santa Rita» che sa risolvere anche i problemi impossibili dell'amministrazione. E chi lo considera ingombrante, una sorta di «zar dell'alta burocrazia» che detiene (deteneva?) troppo potere. Ma nessuno, al cospetto di Giovanni Bellarosa, è indifferente: il segretario generale della giunta, nonostante non gli piaccia affatto ritrovarsi sotto i riflettori, è alla fine un'istituzione di quell'istituzione che serve da una vita.

«Con grande passione» come riconoscono amici e nemici.

Nato 58 anni fa, laureato in Giurisprudenza, Bellarosa arriva giovanissimo in Regione: vince il primo concorso e va ai Lavori pubblici. Ma brucia velocemente le tappe e nel 1979 è già dirigente. Diventa capo di gabinetto, un posto chiave, quando il futuro sindaco di Trieste, Franco Richetti si congeda. Il suo astro, sono i tempi di Antonio Comelli, ormai brilla. E non smette più:

Adriano Biasutti lo vuole come segretario generale della giunta. E tutti i successori - da Vinicio Turello sino a Renzo Tondo, senza dimenticare quelli che all'inizio vogliono cambiare e poi si convincono di non poter fare a meno del prezioso apporto - lo confermano. Nel giugno 2003, però, arriva Riccardo Illy: «Sostituirà Bellarosa, vedrete...» dicono, insistenti, le voci. Ma, per un anno e mezzo, nulla succede. Ieri, l'epilogo: il governatore, ancora una volta, fa quello che nessuno aveva fatto prima.

A Tricesimo si discute sul futuro delle utility dopo il fallimento di Nes. E Gutty fa mea culpa: «Territorio sottovalutato»

Holding di servizi, Illy respinge AcegasAps

Trieste corteggia le società regionali. La replica: «Finiremmo in pasto agli squali»

TRIESTE La Nes, come l'araba fenice, risorge dalle proprie ceneri. Avrà forse un altro nome e sarà ripensata per non ferire le sensibilità della politica territoriale, il grande «mea culpa» di chi l'aveva costruita solo come realtà «industriale». Ma, pur alla fine di un percorso graduale, ridiventerà traguardo inevitabile. «Altrimenti - dice Riccardo Illy -, gli squali divoreranno i pesciolini». Battuta mirata, quella del presidente della Regione, ieri a Tricesimo al convegno promosso dai Cittadini sulla gestione dell'acqua.

PESCI E SQUALI La metafora acquatica è una freccia da Francesco Giacomini, amministratore delegato di AcegasAps, intervenuto sull'opportunità di una grande multiutility del Nordest «con tutti i protagonisti al tavolo». «Ognuno tira l'acqua al suo mulino, ma il «tutti dentro» chiesto da «Acegas» - ribatte ironico Illy - mira a una trattativa con i pesciolini. Meglio che, prima di parlare con l'orca, diventiamo almeno dei tonni». Il futuro, dun-

que, è quello di un'unione prima provinciale, poi regionale e infine sovranazionale. «Solo a quel punto andremo da Acegas» - aggiunge il presidente - «trattando in condizioni più favorevoli».

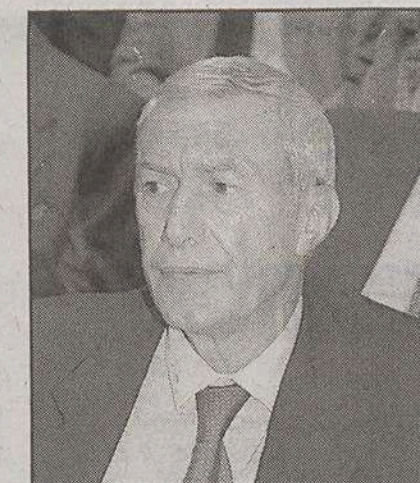
LA «NES 2» L'aggregazione dei servizi è una strategia certa, necessaria alle aziende per affrontare il mercato nel momento in cui la Ue imporrà la liberalizzazione delle risorse idriche. La Regione, garantisce il presidente,

anche nei suoi atti legislativi, «farà di tutto per favorire l'unione delle forze». E per ricostruire una Nes bis, con gli stessi obiettivi dell'ipotesi sfumata a causa dell'altolà dei sindaci del Caffe: «La Nes - ricostruisce Illy - era stata progettata per migliorare l'efficienza e l'efficienza dei servizi, ridurre i costi, costruire una massa critica in grado di partecipare alle gare, quando arriveranno, senza essere battuti in partenza. Eppoi le

aggregazioni servono anche a ottenere il prolungamento delle concessioni». Anche per questo, ricorda il governatore, va chiusa entro fine anno la fusione Caffe-Amga.

LEGGE GALLI Gli scettici vanno sin d'ora rassicurati. «C'è stata scarsa comunicazione - ammette il presidente - e qualche sindaco ha temuto che la Nes avrebbe prodotto una «svendita» al Veneto. Ma non è così: una cosa è la holding di controllo,

un'altra le singole imprese che gestirebbero comunque il servizio sul territorio». Temi di cui la Regione terrà conto nel momento in cui, «in ritardo ma evitando gli errori di chi è arrivato prima», legifererà sull'applicazione della legge Galli: «Favoriremo, oltre alle aggregazioni, le gestioni pubblico-private: al pubblico rimarranno proprietà, infrastrutture e controllo, al privato sarà affidata la gestione». Una posizio-



Gianfranco Gutty



Alessandro Colautti

ne contestata a margine del Centro di volontariato internazionale per la cooperazione allo sviluppo che dice no alla liberalizzazione dell'acqua e all'ingresso dei privati nella gestione.

MEA CULPA Se Illy parla di «scarsa comunicazione»,

I principali protagonisti dell'aggregazione mancata concordano sull'obbligo di rifare un tentativo. I vertici di Amga e Caffe: «Fusione ormai vicina»

le convergenze. Purtroppo, a Udine, abbiamo commesso l'errore di sottovalutare l'influenza della politica territoriale». Una considerazione condivisa un po' da tutti, al pari della necessità di ripartire. Non con la Nes sfilacciata, anche se Venezia ha deciso di tenere in piedi il progetto, ma la ricostruzione è certa. «Il progetto di unità sovranazionale resta valido. L'importante sarà avere un'idea chiara a medio-lungo termine» precisa Gutty.

CAFC-AMGA Non si butterà via nulla dell'esperienza Nes che, osserva Marco Tullio Petrangolo, presidente della pordenonese Gea, «è servita a mettere in moto un processo irreversibile: quello degli accordi a livello locale». Alessandro Colautti e Antonio Nonino, presidenti di Caffe e Amga, confermano che l'intesa tra le due società è vicina, lo stesso Petrangolo ribadisce il «flirt» con il Veneto. «La Nes era un tentativo nobile: ci si dovrà riprovare», sostiene anche Bruno Malatita. «Ma senza perdere di vista il fine del servizio», puntualizza Uberto Fortuna Drossi.

Marco Ballico

AEROPORTO

RONCHI DEI LEGIONARI Viene distribuita in questi giorni l'edizione 2004 della «Carta dei Servizi», realizzata dalla società di gestione dell'aeroporto di Ronchi dei Legionari con l'obiettivo di concretizzare l'impegno di un miglioramento continuo del servizio al passeggero. Prevista dalla normativa vigente, la «Carta» è stata pubblicata in aeroporto per la prima volta nel 1999.

I dati riassuntivi - che, come negli anni passati atte-

A Ronchi dei Legionari arriva la nuova «Carta» del passeggero

stano l'elevato numero di passeggeri soddisfatti per la qualità dei servizi - offrono una fotografia dello stato attuale e degli obiettivi di crescita per il futuro sulla base di 54 indicatori comuni di qualità che sono, ad esempio, i tempi di attesa, le condizioni di pulizia degli ambienti, il servizio di informazioni, i ritardi dei voli. Tali

dati sono stati ottenuti attraverso rilevazioni a campione sulla qualità erogata nei vari servizi (misurazione dei tempi) e sulla qualità percepita dal passeggero (interviste sul grado di soddisfazione).

La «Carta», nella rinnovata veste grafica, è stata concepita anche come una vera e propria guida, un va-

demecum per il passeggero che in questo modo riesce ad avere tutte le informazioni su tutto ciò che viene garantito ed erogato a Ronchi dei Legionari. Quanto ai diversi indicatori va sottolineata una percentuale del 90% per quanto riguarda la percezione positiva degli utenti sulla professionalità del personale, ma anche della coda alla

biglietteria e di quella che si forma al check-in. Stessa performance viene ottenuta rispetto alla coda che si forma al controllo dei passaporti, nei confronti dell'efficacia dei punti d'informazione operativa, della segnaletica interna e sull'efficacia dell'informazione, mentre sale addirittura al 99% la percezione di efficienza dei sistemi

di trasferimento dei passeggeri. Supera del 90% il livello di soddisfazione del servizio di controllo dei bagagli, così come quello sul livello di sicurezza personale e patrimoniale dell'utente. Da sottolineare, ancora, come non si siano verificati furti o danni nei confronti delle automobili nei parcheggi.

La «Carta dei Servizi», oltre ad essere disponibile in forma cartacea, è anche scaricabile dal sito www.aeroporto.fvg.it.

Luca Perrino

Alla fiera di Pordenone la «Giornata» dei 12 mila volontari

PORDENONE «La protezione civile è nata qui, in Friuli Venezia Giulia, dopo il 1976». Il terremoto sul Garda lo reclama. Ma Guido Bertolaso, capo del dipartimento nazionale di Protezione civile, non declina l'invito. E si presenta a Pordenone, alla festa regionale dei 12 mila volontari triestini, goriziani, udinesi e pordenonesi che si celebra a due anni esatti dall'alluvione nel Friuli Occidentale, dove riconosce la bontà del modello friulan-giuliano. Ancora una volta. «La Protezione



Gianfranco Moretton interviene alla festa di Pordenone.

civile è e dev'essere una grande squadra dove non servono protagonisti e protagonisti ma condivisione e capacità di stare sempre in prima linea» afferma Bertolaso. Subito dopo aver ricordato i tempi rapidissimi di reazione dimo-

strati anche nel caso del Garda che testimoniano come in Italia la macchina dell'emergenza «funziona», il capo del dipartimento nazionale invita però a investire in prevenzione: «È la nostra priorità perché quattro quinti del no-

stro territorio sono a rischio».

Il presidente della Regione, Riccardo Illy, dà man forte: ci vuole prevenzione e ci vuole, afferma, collaborazione tra le diverse forze della Protezione civile, dalle squadre comunali e regionali alle forze dell'ordine, sino ai vigili del fuoco e alle altre realtà istituzionali. «Per quanto riguarda la prevenzione - continua Illy - la Regione sta investendo molto, consapevoli che si tratta di un impegno produttivo. Certamente costoso ma molto meno costoso, in termini di risor-

se umane e finanziarie, di un intervento dopo una catastrofe». Il presidente aggiunge che i primi frutti dell'impegno regionale si stanno già vedendo: la riprova, pochi giorni fa, «quando nel Pordenonese è stata evitata un'altra alluvione». Per quanto riguarda invece la collaborazione tra le forze diverse che operano in casi di calamità Illy annuncia un accordo innovativo a livello nazionale: «La Regione vuole giungere rapidamente alla sottoscrizione di un'intesa con le quattro prefetture per sancire in

modo ufficiale e chiaro la collaborazione tra Protezione civile e forze dello Stato, auspicando che tale accordo divenga un modello per tutto il Paese. Come già la nostra Protezione civile».

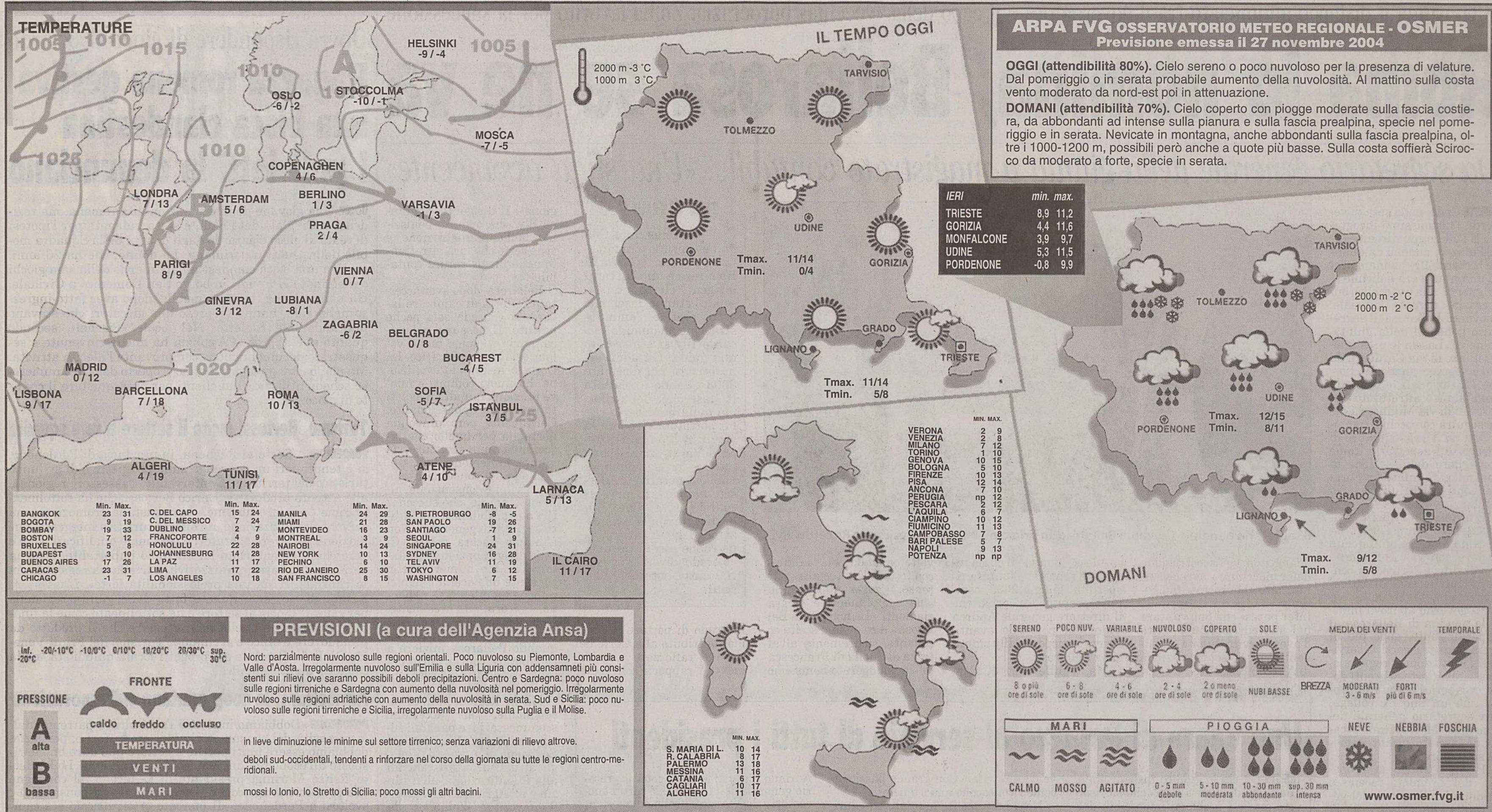
Gianfranco Moretton, anfitrione nelle vesti di assessore alla Protezione civile, si sofferma soprattutto sul valore del volontariato, «cui va la riconoscenza e l'ammirazione di tutti». E insiste sull'esigenza di diffondere la cultura della Protezione civile «che è alla base di qualsiasi prevenzione».



La folla dei volontari della Protezione civile.

Illy annuncia l'imminente stipula di un accordo innovativo a livello nazionale. Bertolaso: «La Protezione civile è nata qui con il terremoto»

Patto tra Regione e prefetti contro le catastrofi



MATERASSI E CUSCINI ESCLUSIVI CHE ALLEVIANO LA PRESSIONE

Per i materassi, i guanciali cervicali e i supporti posturali Tempur è consentita la detrazione d'imposta 19% come spese sanitarie (art. 15, lett. c, del DPR 917/86)

I materassi e i guanciali TEMPUR si modellano alla forma del vostro corpo

casa del materasso

Trieste via Capodistria 33/1 Igo Barriera Vecchia 12 tel. 040.380.979

CANTINA

Dati eclatanti in produzione ed esportazione. E concorrenza feroce

L'Italia sempre leader del vino Ma il prodotto è frammentato

«Il vino è oggi un tassello centrale del made in Italy nel mondo e del settore agroalimentare italiano». Sono parole del Presidente della Repubblica Carlo Azeglio Ciampi pronunciate nel salone dei Corazzieri in Quirinale all'udienza di ricevimento di oltre 250 esponenti del mondo del vino. Un incontro chiesto e organizzato dall'Assoenologi, l'associazione che riunisce i tecnici delle cantine.

Mario Consorte, presidente di Assoenologi, è direttore generale dell'azienda sarda Sella & Mosca, ha supportato con le cifre questo successo nazionale: nel 2001 per la prima volta il nostro prodotto in bottiglia ha superato, nelle vendite all'estero, quello più economico venduto fuori: nel 2002 i nostri vini tranquilli hanno sorpassato negli Stati Uniti la Francia sia in quantità che in valore, e il processo continua; nel 2003 il settore è al primo posto per valore nelle nostre esportazioni agroalimentari, nel senso che su 100 euro esportati 20 sono frutto di prodotti legati al vitigno e la voce vino rappresenta il 50 per cento dell'export agroalimentare in Canada, il

40 per cento negli Usa, il 30 per cento in Giappone. Giuseppe Martelli, direttore di Assoenologi, è ora anche presidente dell'associazione mondiale di categoria con sede a Parigi, è stato ancora più esplicito sul business vitivinicolo italiano: un fatturato di oltre 9 miliardi di euro, di cui 3 miliardi di dati dall'esportazione, ai quali si aggiungono altri 2 miliardi di euro legati all'indotto delle tecnologie di cantina (piastrelli, contenitori d'acciaio, macchine imbottigliatrici) nelle quali l'Italia è leader mondiale.

All'incontro in Quirinale era presente anche il ministro delle Politiche agricole Giovanni Alemanno che ha parlato della speciale capacità del settore di coniugare tradizione e innovazione e di essere cresciuta nell'eccellenza.

Tutto ora quel che luccica? Il trionfo Pino Khalil, direttore della rivista specializzata «Civiltà del bere», nell'editoriale pubblicato sul numero di questo novembre, nel commentare la vendemmia 2004 che, dopo alcuni anni difficili, ha visto un recupero di ettolitri prodotti (53 milioni contro i 44

OROSCOPO

Ariete 21/3 20/4
Con un poco di slancio saprete superare bene i vari dubbi ed organizzarvi al meglio. I brevi momenti di tensione dovrebbero rapidamente passare. Un invito.

Gemelli 21/5 20/6
Avrete la lucidità adatta per fare il punto della situazione. Potrete così dare risalto ai particolari che rendono il vostro lavoro un progetto per il bene di tutti.

Leone 23/7 22/8
Dovrete mettere da parte l'orgoglio ed affrontarlo con schiettezza una persona con la quale avete interrotto i rapporti da tempo e che ora può esservi utile.

Bilancia 23/9 22/10
Ci potrà essere qualche ostacolo alla realizzazione dei vostri desideri amorosi, ma superabili se userete il buon senso e adatterete un comportamento tollerante.

Sagittario 22/11 21/12
Vi sentirete giustamente offesi dalle continue ed ingiustificate critiche che vi verranno rivolte da un collega. In amore potreste essere tentati da un'avventura.

Aquario 20/1 18/2
La giornata festiva vi permetterà di incontrare un'amica: tutto sarà come una volta. Tenete ben custodito un segreto che vi sarà affidato. Non prestate denaro.

Toro 21/4 20/5
Le stelle vi consigliano di curare maggiormente il vostro aspetto fisico, di raffinare il vostro look e di incominciare una volta per tutte una dieta.

Cancro 21/6 22/7
Avrete molti progetti in mente e da domani riceverete la spinta positiva degli astri. Cercate di mettere ordine nelle vostre idee portando avanti solo le migliori.

Vergine 23/8 22/9
Attenti a non esporvi alle correnti d'aria, perché potrebbero costarvi fastidiosi dolori. La vostra gelosia immotivata scatenerà nervosismo in chi amate.

Scorpione 23/10 21/11
Tenete sotto controllo l'umore, se volete evitare discussioni in amore. Negli affetti occorre essere prudenti nei confronti delle nuove iniziative. Rilassatevi.

Capricorno 22/12 19/1
Forse dovrete sacrificare qualche ora della mattinata per concludere una questione di lavoro, che altrimenti rischia di trascinarsi per troppo tempo. Un invito.

Pesci 19/2 20/3
Rivalutate un'amica che in questo periodo vi ha un po' deluso. Datevi da fare per portare in porto un nuovo progetto di lavoro che potrebbe darvi soddisfazioni.

I GIOCHI

ORIZZONTALI: 1 Natante a due scafi - 10 Il santo festeggiato il 2 maggio - 12 Nel gesso e nel granito - 13 Si dice indicando un punto in alto - 14 Pari inglese - 16 L'attrezzo di Bubka - 17 L'atteggiarsi a vip - 19 Abbreviazione di questo - 20 Forte, poderoso - 21 Nota... affermativa - 22 La capitale della Siria - 24 Lo è il sole al tramonto - 25 E seguito dal sol - 26 Rifugi per sentinelle - 27 Fa il tifo per un cantante - 28 Confinano con i sudanesi - 29 Un Thomas fra i Nobel - 30 Se è rotto si ingessa - 31 Balzo - 32 Si usa prima di... sci - 33 Scrisse il brutto anatroccolo - 35 Uno sguardo d'insieme.

VERTICALI: 1 Fa sborsare molto denaro - 2 Tale è l'amore platonico - 3 Curva fluviale - 4 La «t» greca - 5 Iniziali di Salacrou - 6 Fanno politica attiva - 7 Le vocali in basso - 8 Il mese delle Persidi - 9 Regole - 11 Sono bianchi e neri nel pianoforte - 14 Felino dalla vista acuta - 15 Domingo lo prende... di petto - 17 Nelle prime ore del prossimo giorno - 18 Indumento femminile - 20 Si disputa a Siena - 22 Il nome di Argento - 23 Tace in tempo di pace - 24 Il Ticino è in Svizzera - 25 Una carta figurata - 26 Cesta che si porta sulle spalle - 27 Lo è la modesta bugiarda - 28 Iniziali di Adenauer - 29 Il nome di Porel - 31 Il numero della sufficienza - 33 Arso per metà - 34 Idioma senza vocali.

CAMBIO DI SILLABA INIZIALE (7)
Si discute sui resti di un brontosauro
Ha in sé del giallo e come ben si nota tende sempre a gonfiarsi, e questo è un danno. Pare però che per il fossile estratto saranno in tanti che si scelleranno.

INDOVINELLO
Il timballo di maccheroni
Ci vuol fortuna a farlo grosso: certo più a fondo e meglio gustati all'aperto; ma se trovate a tavola mi riesce questo buon piatto, mi ci butto a pesce.

ENIGMISTICA 100
CREATA DAI MIGLIORI ENIGMISTI ITALIANI
Ogni mese in edicola
pagine di giochi e rubriche

BREZZILEGNI
CENTRO HOBBY LEGNO

Tel. 040 823553-820810 - Fax 040 381485
http://www.brezzilegna.com - info@brezzilegna.com

Antitutto

PAVIMENTI LAMINATI

Fai da Te

Per copertura di vecchi pavimenti

Adatti per:

- camerette bambini
- grosso calpestio
- locali commerciali

a partire da
€ 8,80mq
iva compresa

Velocità nella posa

VIA CABOTO N° 16 AMPIO PARCHEGGIO GRATUITO - DI FRONTE ITALCEMENTI

LOTTO

BARI	35	7	46	14	20
CAGLIARI	28	56	78	62	68
FIRENZE	27	36	30	68	20
GENOVA	19	40	89	49	68
MILANO	61	6	82	89	87
NAPOLI	54	88	34	74	20
PALERMO	89	79	24	22	11
ROMA	83	71	49	82	86
TORINO	72	25	88	87	16
VENEZIA	57	66	37	7	47

Endolotto (Concorso n. 95 del 27/11/04)

27	35	54	61	83	89	57
----	----	----	----	----	----	----

Montepremi € 6.542.020,72
Nessun vincitore con 6 punti - Jackpot € 11.176.397,88
All'unico vincitore con 5+1 punti € 4.889.041,23
Ai 27 vincitori con 5 punti € 48.459,42
Ai 2733 vincitori con 4 punti € 478,74
Ai 101.327 vincitori con 3 punti € 12,91

iDi

il discount

MONFALCONE - Via Grado, 50

OGGI 28 novembre

APERTO dalle 8.30 alle 13.00

Vasto assortimento di addobbi natalizi

PANE FRESCO

TI ASPETTIAMO!

OGGI

Il Sole: sorge alle **7.22**
tramonta alle **16.24**
La Luna: si leva alle **17.11**
cala alle **9.10**

48.a settimana dell'anno, 333 giorni trascorsi, ne rimangono 33.

IL SANTO

Prima domenica d'Avvento

IL PROVERBIO

Per una gioia mille dolori.

TEMPO

Temperatura: 8,9 minima
11,2 massima
Umidità: 75 per cento
Pressione: 1024,6 in diminuzione
Cielo: nuvoloso
Vento: 18,4 km/h da W
Mare: 13,8 gradi

MAREE

Alta: ore 9.18 **+45** cm
ore 22.44 **+26** cm
Bassa: ore 3.18 **-12** cm
ore 16.17 **-58** cm

DOMANI

Alta: ore 9.43 **+41** cm
Bassa: ore 3.48 **- 8** cm

MATILDA
FRUTTA SCELTA DI QUALITÀ!

DISTEFANO srl
www.lacarmella.com
www.distefanofrutta.com

TRIESTE

Cronaca della città

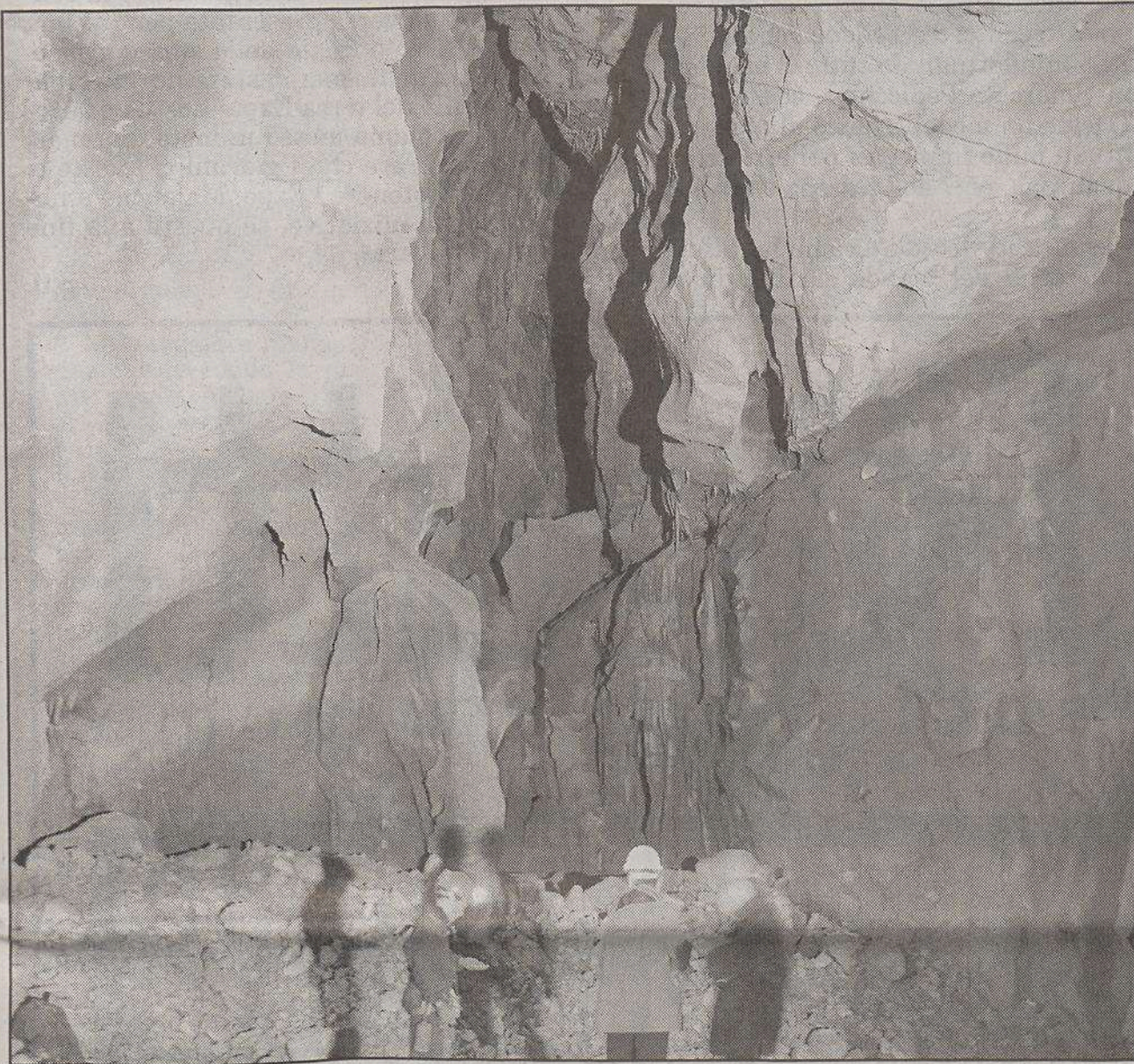
MATILDA
FRUTTA SCELTA DI QUALITÀ!

DISTEFANO srl
www.lacarmella.com
www.distefanofrutta.com

Gli scavi in ciascuna delle due gallerie non superano il mezzo chilometro su un totale di 2890 metri ma già si sono incontrate diverse cavità

Cattinara-Padriciano, ora spuntano le grotte

Monitoraggi continui del Catasto speleologico. Nuove proteste per i cantieri al lavoro di notte



La grotta, ancora da esplorare in dettaglio, a fianco del tunnel «in discesa» verso Trieste.

I metri scavati sono 550 in una galleria, quella destinata alla salita fra Cattinara e Padriciano, e 430 nell'altra, prevista per le corsie in discesa. Già in queste poche centinaia di metri - sui complessivi 2.890 - si sono incontrate numerose cavità. Fra esse anche una grotta, ancora tutta da esplorare, che si apre una trentina di metri a lato della galleria «in salita» e prosegue verso Est.

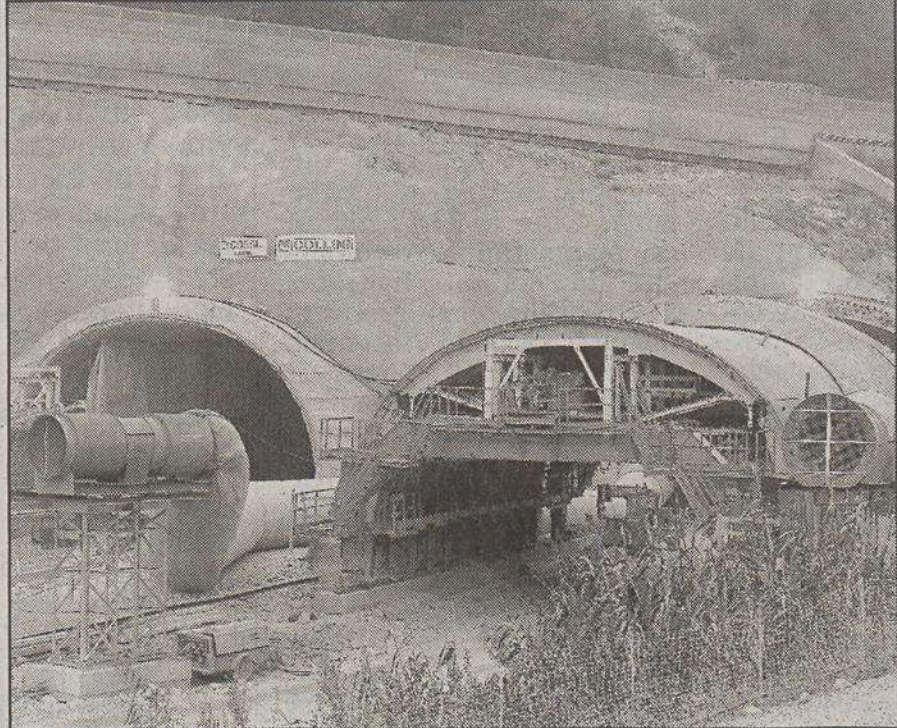
Ma nei prossimi mesi quali altre cavità potrebbero venire alla luce? Gli esperti non fanno previsioni, limitandosi a parlare di un sistema di grotte abbastanza complesso nella zona interessata dagli scavi per il completamento della Grande viabilità.

La situazione è monitorata ogni fine settimana. Dal lunedì al venerdì il cantiere è invece interdetto agli speleologi per ragioni di sicurezza, legate all'uso di esplosivi e al movimento di grossi camion e altri macchinari. «Il mio compito, per conto della Regione, è verificare se i lavori incrociano qualche cavità di interesse, in modo da tutelarla e consentirne un futuro accesso», spiega Franco Cucchi, docente del Dipartimento di geologia e curatore del Catasto regionale del-

le grotte.

Anche ieri il professor Cucchi, assieme ad alcuni speleologi e all'ingegner Enrico Cortese, direttore dei lavori per conto del Comune, hanno effettuato un sopralluogo alle due gallerie. «Nella galleria che scenderà verso Trieste - racconta Cucchi - una ventina di giorni fa abbiamo trovato dei vuoti trasversali; sono stati rilevati e si è visto che i lavori potevano procedere. Oggi (ieri, ndr) siamo tornati a esaminare un'altra cavità, che peraltro non blocca i lavori. Si apre per qualche decina di metri in direzione Nord-Ovest».

Più interessanti le «scoperte» sulla galleria che porterà verso l'Altipiano, dove di recente è stata individuata, una trentina di metri a lato del tracciato, una com-



L'imbocco delle due gallerie in fase di scavo. (Foto Lasorte)

plexa cavità. «Oggi (ieri, ndr) - spiega ancora Cucchi - siamo tornati sul posto. Gli speleologi sono scesi per circa 25 metri lungo un pozzo, in fondo al quale hanno trovato una galleria che pare continuare molto verso Est, senza quindi interferire con gli scavi».

Riguardo alla grotta trovata lungo la galleria «in discesa», l'assessore ai Lavori pubblici Giorgio Rossi è tran-

quillo: «In questi scavi, di grotte ne troviamo a decine. E questa non è tale da impensierirci. E' in pratica una fessura. Avvisati gli speleologi, in alto si è consolidata la volta, sotto si è fatto un "tombamento" e si è andati avanti».

A non essere tranquilli sono invece gli abitanti di Cattinara, sotto le cui case è in cor-

so lo scavo della galleria da 250 metri. Non potendo usare esplosivi, si è ricorsi a grossi martelli pneumatici, che lavorano 24 ore su 24. Nelle ore notturne i continui, martellanti colpi non fanno dormire da circa un mese parecchie persone, molte delle quali anziane. E sui tempi di completamento dello scavo le previsioni sono alquanto discordanti. L'assessore Rossi parla di sei mesi,

il sindaco Dipiazza di un anno, i tecnici delle imprese stimano un anno e mezzo.

Intanto il comitato sorto fra i cittadini di Cattinara ha chiesto alle imprese di modificare il ciclo dell'attività, la cui parte più rumorosa pare avvenga dalle 21 alle 6. La decisione spetta però al Comune.

Non si tratta solo delle sei case più interessate allo scavo, rilevano i cittadini, ma è tutta l'area a risentirne, compresa la villa pompeiana di fronte alla chiesa e la parrocchia. «Sopportiamo tutti i disagi - affermano ancora gli abitanti - ma almeno ci lascino dormire». Qualcuno è stato costretto chiamare i carabinieri, che nella tarda serata di qualche giorno fa sono non hanno potuto far altro che rilevare il martellante rumore e mettere a verbale la disagiata situazione.

Il sindaco Dipiazza replica un po' infastidito: «Si lavora giorno e notte per limitare il tempo dei disagi agli abitanti. Delle cinque famiglie interessate, tre andranno in albergo o in altre case a spese del Comune. Un'opera che cambierà la vita della città - si domanda - può essere fermata per alcune famiglie?».

Giuseppe Palladini

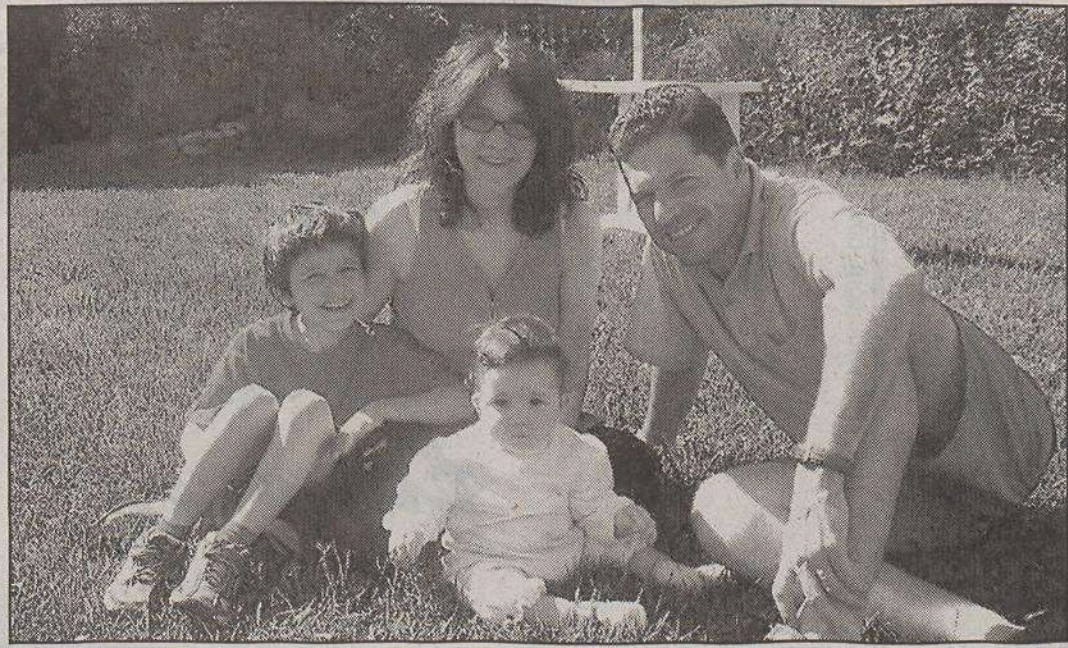
John Patrick, discendente del grande scrittore, ha deciso di trasferirsi qui con la famiglia: «Questa è una città straordinaria»

Il nipote di Hemingway cerca casa e lavoro. A Trieste

La Trieste «città letteraria» continua a esercitare il suo fascino sugli scrittori stranieri. L'ultimo di una lunga serie è americano e si porta dietro un nome illustre: John Patrick Hemingway, 44 anni, nipote diretto di Ernest Hemingway, si è innamorato a prima vista di Trieste e ha deciso di trasferirsi qui con tutta la famiglia, la moglie Ornella (di professione infermiera) e i figli Michael (7 anni) e Jacqueline (16 mesi).

In questi giorni John Hemingway, che oltre ad essere scrittore è soprattutto traduttore e insegnante di inglese, sta battendo il territorio alla ricerca di un impiego, appunto come traduttore o docente.

Nato a Miami, laureato in Storia all'Università della California, John vive in Lombardia, a Monza, da



Lo scrittore John Hemingway, nipote del grande romanziere, insieme alla moglie italiana Ornella e ai due figli, Michael e Jacqueline.

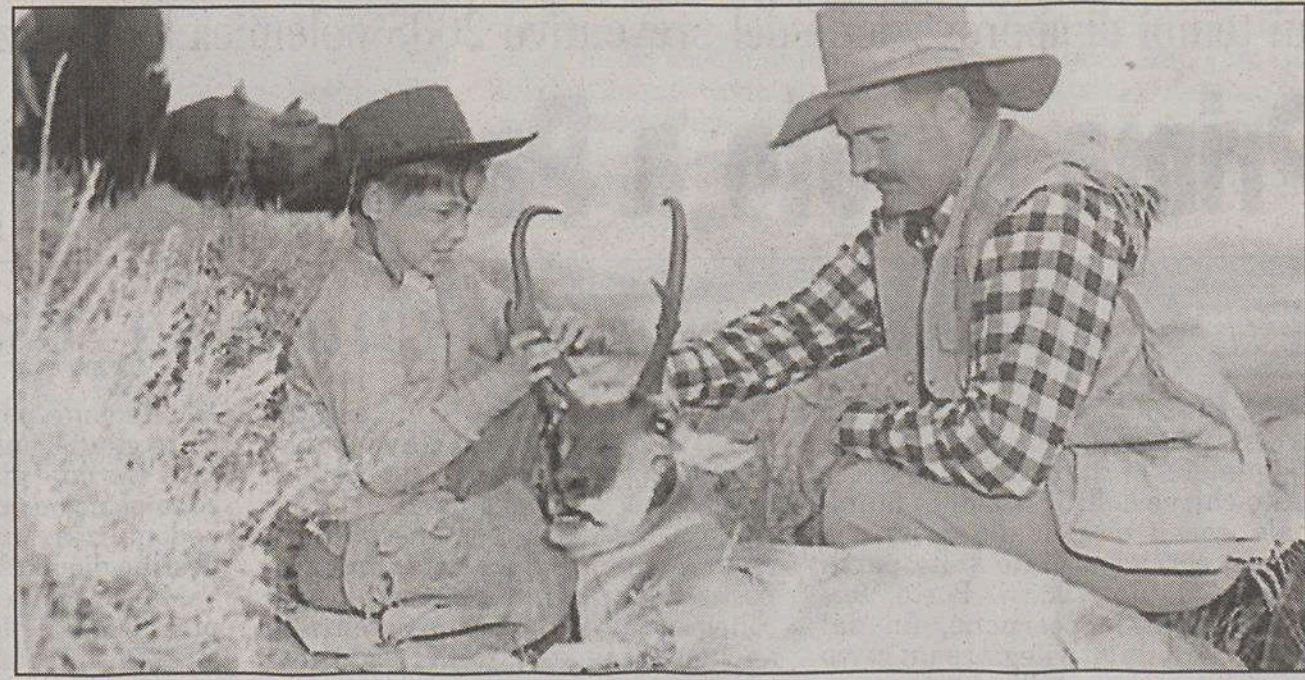
una ventina d'anni. «Sono finito in Italia per caso - racconta - dopo aver frequentato i corsi di lingua italiana all'università di Los Angeles solo perché lì c'erano le ragazze più belle. Poi un giorno grazie a un amico inglese che vive

a Genova sono arrivato in Italia, mi è piaciuta, ho conosciuto mia moglie e sono rimasto». Figlio di Gregory, terzogenito di Ernest Hemingway nato dal secondo matrimonio con Pauline Pfeiffer e medico come il bisnonno Clarence Edmon-

ds, John Patrick (dai nomi dei due zii) aveva undici mesi quando suo nonno si sparò un colpo di fucile in bocca nella casa di Ketchum, nell'Idaho. Il prossimo anno uscirà dall'editrice Bookspan di New York un libro in cui

John Hemingway rievoca storie della sua famiglia, in particolare il difficile rapporto fra suo padre Gregory e il famoso nonno scrittore. «Mio padre - spiega John - è stato ossessionato tutta la vita dalla figura di Ernest, per il quale provava un misto di odio e amore. Meglio: un odio nato dal troppo amore».

E intanto, nell'attesa che esca il libro John Hemingway farà di tutto per trovare casa e lavoro a Trieste. «Mi sono innamorato della vostra città in occasione dell'ultima Barcolana», spiega. E aggiunge: «Sono di Miami, e ho il mare nel sangue; desideravo fortemente partecipare alla più grande regata del mondo, la Barcolana, e grazie all'amico Giorgio Ardito (presidente dell'associazione «Lignano nel terzo millennio», di cui John è stato ospite, ndr), quest'an-



Ernest Hemingway con il figlio Gregory, padre del «neo-triestino» John.

no sono stato sulla barca di Aldo Ariis (ex assessore regionale forzista, ndr). Così ho conosciuto Trieste: una città straordinaria, affacciata direttamente sul mare, con questa architettura neoclassica e, in mezzo, la città vecchia. La gente è simpaticissima e ha una storia talmente complicata che nemmeno i triestini sanno esattamente

chi sono. Insomma un posto pieno di conflittualità e di incertezze, uno stimolo costante, ideale per chi scrive. Poi il mare, una cosa viva, e punto d'incontro fra le genti. E tutti i legami con James Joyce, autore che amo fuori misura».

«Perciò - continua il nipote di Hemingway - quando sono tornato fra le quiete nebbie di Monza mi sono

detto: ma che ci faccio qui? Allora abbiamo deciso di trasferirci definitivamente a Trieste». John Hemingway sta bussando a varie porte fra la Scuola interpreti e traduttori e l'Università sperando di trovare «un posto come lettore, o come traduttore». Poi penserà alla casa. Magari con vista mare.

Pietro Spirito

CENTRO SPECIALIZZATO MATERASSI - LETTI CONTENITORE - DIVANI LETTO

Erresse **Notte**

Continua la promozione sui

da € **598,00**
LETTICONTENITORE

da € **280,00**
DIVANILETTO

causa rinnovo magazzino

su materassi a molle, in lattice, in Bultex e reti ortopediche in pronta consegna >>>

sconti
dal 30% al 50%
fino ad esaurimento scorte

TRIESTE - VIA MILANO, 25 - TEL. 040 36.50.40

Attivissimi ecologisti e movimenti riuniti da un paio di mesi in una «Piattaforma» di protesta interna

Expo, contestazioni a Saragozza

Intanto Antonione, dopo aver sondato il Qatar, va in missione in Australia



Una delle azioni di protesta organizzate nelle ultime settimane a Saragozza dalla «Piattaforma» dei contrari all'Expo.

Quella di Saragozza è una candidatura granitica sotto il profilo dell'appoggio sociale? Macché. A contestare un elemento che da sempre l'agguerrito capitale aragonese dice fondamentale per la propria corsa all'Expo 2008, quello cioè del sostegno senza riserve e dell'entusiasmo che in città si respirerebbe nei confronti della candidatura, è in maniera sempre più netta la «Piattaforma cittadina contro l'Expo 2008» costituita un paio di mesi fa da associazioni ambientaliste, collettivi sociali, sindacali e singoli cittadini. La Piattaforma ha già organizzato varie azioni pubbliche, manifestazioni, volantaggi. Numerosi i motivi dell'opposizione al progetto: si parla di speculazione edilizia e urbanistica, di stravolgimento dell'ambiente (il recinto espositivo è destinato a sorgere sulla riva del fiume Ebro, alla periferia della città), di investimento eccessivo e anche - appunto - di mancato coinvolgimento della cittadinanza, che non saprebbe esattamente in cosa consista il progetto.

La Piattaforma annuncia altre manifestazioni di contrarietà alla candidatura. I promotori del «no» all'Expo aragonese (come si legge nel sito www.ecologistasaraagon.org/expo2008) stanno anche organizzando un viaggio a Parigi, tra il 14 e il 15 dicembre, per consegnare al Bie, l'organismo internazio-

nale che assegna le Esposizioni, un dossier illustrativo della contrarietà al progetto.

A tre settimane dal voto finale che il 16 dicembre deciderà l'assegnazione dell'Expo 2008 tra Trieste, Saragozza e Salonicco, dunque, la Spagna deve fare i conti con gli oppositori interni. Anche se, intanto, su un altro versante, la capitale aragonese ha appena «eliminato» il suo unico punto debole, se mai lo avesse avuto. Questo il commento che l'amministratore della società Zaragozza Expo 2008, Jerónimo Blasco, ha dato in merito al raggiunto accordo economico con il governo di Madrid. Governo centrale, Governo regionale e Comune di Saragozza - riporta nell'edizione di ieri il quotidiano *Heraldo de Aragón* - hanno firmato infatti un accordo di finanziamento che oscilla intorno ai 1400-1500 milioni di euro.

È un documento generico - precisa il giornale - senza l'indicazione di cifre concrete, in attesa che si realizzi il progetto: il governo centrale si impegna a finanziare per il 70% la società organizzatrice, mentre Comune e Governo aragonese provvederanno al restante 30% in parti uguali. Con questo accordo Saragozza si scrolla di dosso quello che aveva dichiarato rappresentare un problema notevole, fin da quando - alcune settimane fa - era emerso che il governo di Madrid nei propri documenti finanziari pluriennali aveva destinato poco o nulla all'Expo di Saragozza.

Intanto, sul fronte della candidatura italiana, il sottosegretario Roberto Antonione sta compiendo una missione in Australia, Giappone, Cina e Kirghizistan. La prima tappa Antonione l'ha già compiuta in Qatar, la cui scelta - malgrado gli incontri secondo Antonione siano stati «molto positivi» - resta incerta. Sebbene Trieste conti sul «sostegno da parte del presidente del G77 (organizzazione dei Paesi del terzo mondo, ndr) e rappresentante del Qatar all'Onu Nassir Al Nassir», annota Antonione, i fattori economici che potrebbero influire sul voto finale sono rilevanti: la scorsa estate Spagna e Qatar hanno siglato una serie di accordi per la fornitura a lungo termine di trenta milioni di tonnellate di gas naturale liquefatto alla Spagna dal Qatar a partire dal 2005. Ma anche l'Italia ha delle frecce al suo arco: «Con l'inizio dei lavori al terminal di Rovigo per l'importazione di gas naturale dal Qatar - ha detto l'ambasciatore italiano a Doha, capitale del Qatar, Giuseppe Buccino Grimaldi, «l'Italia diventerà per l'Emirato del Golfo una porta sull'Europa».

p.b.

Affollatissimo il seminario sul tema «Mobilità della conoscenza» rivolto agli studenti

E a Trieste giovani entusiasti

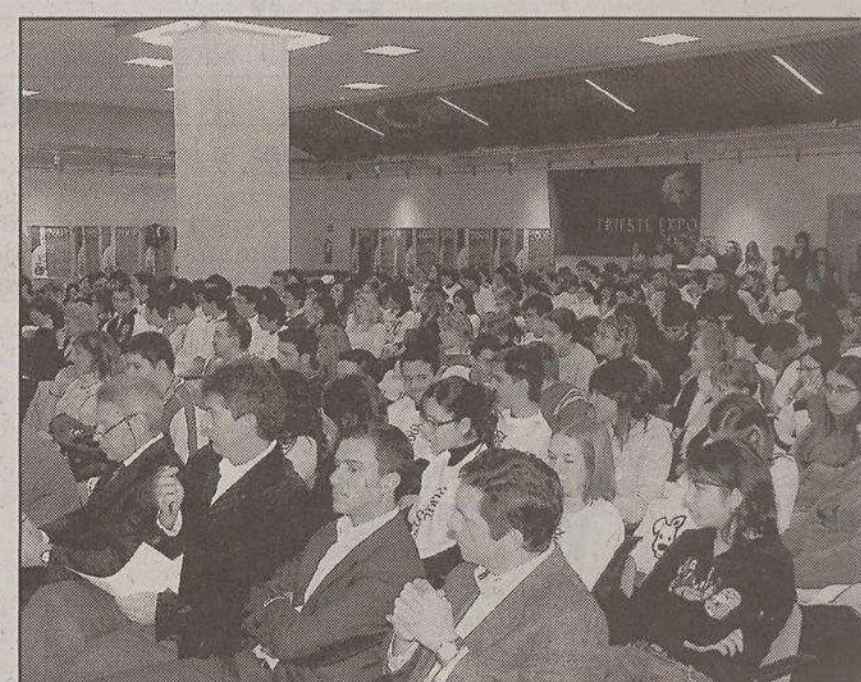
«La conoscenza negata agli altri può essere strumento di potere, ma se la conoscenza di pochi diventa patrimonio di tutti, allora si trasforma in strumento di sviluppo. Questo è il senso della Mobilità della conoscenza, questo è il senso della candidatura di Trieste all'Expo».

Così Fabio Assanti, presidente della società TriestExpo Challenge creata da Comune Provinciale e Camera di commercio, ha offerto ai giovani la chiave di lettura del progetto con cui la città mira ad aggiudicarsi l'assegnazione dell'evento 2008 in Porto Vecchio. E di ragazzi - liceali e universitari - ieri mattina alla Stazione marittima ce n'erano davvero tanti, seduti anche sul pavimento per partecipare al seminario. «Conoscere la mobilità della conoscenza» che il gruppo giovani del Comitato Pro TriestExpo - in prima fila Nicola Davanzo, Andrea Sorrentino e Giovanni di Meo - ha organizzato, lanciando l'invito anche attraverso il Provveditorato agli studi. Un invito che ha avuto una risposta amplissima da parte dei ragazzi, molti dei quali hanno già dato la propria adesione di volontari in vista del lungo lavoro di preparazione e promozione della rassegna.

Sul palco, a illustrare il progetto e il radicato legame con la città, si sono avvicendati numerosi relatori: tra gli altri, dopo Assanti, l'assessore comunale Maurizio Bucci (che ha strappato l'applauso rivolgendosi alla moltitudine con una sola parola: «Bravi»), quello provinciale Marco Drabeni, il prorettore Walter Gerbino, Ivo della Polla per i Giovani industriali, Claudio Tuniz per il Centro di fisica e Mauro Giacca per il Centro internazionale per l'ingegneria genetica e le biotecnologie.

Spiegando le ragioni della scelta tematica «Mobilità della conoscenza» su cui è articolata la candidatura, la presidente di Area Science Park Cristina Pedicchio ha ricordato l'esistenza in città di numerosi centri d'eccellenza che ospitano scienziati e intellettuali da tutto il mondo: strutture - ha rimarcato Pedicchio - che fanno del sistema Trieste un modello unico al mondo, con 37 abitanti su mille impiegati nella ricerca (contro gli 8 degli Usa, i 5,7 dell'Europa e i 9 del Giappone).

E mentre Assanti ha ricordato come la diffusione della conoscenza nel mondo sia il primo



La sala della Stazione marittima affollata di giovani.

passo verso la riduzione del gap che separa Nord e Sud del pianeta, l'assessore regionale Roberto Cosolini ha definito l'Expo «una straordinaria opportunità per la città», annotando però come il futuro di Trieste vada costruito a prescindere dalla conquista o meno dell'Esposizione 2008. Fondamentale è che le motivazioni, il senso e lo spirito della candidatura - ha aggiunto Cosolini - rimangano in ogni caso patrimonio di Trieste e della regione.

A girare le immagini dell'incontro alla Marittima è arrivato Franco Tavian, il regista che sta preparando in questi giorni il materiale video da trasmettere a Parigi il 16 dicembre, durante l'assemblea del Bie nel cui ambito la candidatura triestina verrà presentata per l'ultima volta prima del voto finale dello stesso giorno. Soddissfatti della manifestazione gli organizzatori: «Aldilà del tema Expo - sostiene Nicola Davanzo - abbiamo messo in moto una macchina per dimostrare che i giovani a Trieste ci sono. Pronti a sostenere l'Expo. Ma anche a impegnarsi in altre iniziative, se questa alla fine non dovesse arrivare».

p.b.

Dipiazza per un giorno fa da guida a Renato Balestra

Allo stilista la civica benemerente del Comune

In mattinata a Monfalcone assieme al sindaco Roberto Dipiazza, per partecipare alla presentazione della nave Carnival Valor. Poi a Trieste, ancora con Dipiazza, anche per visitare la sala del Ridotto del Verdi da poco restituita alla città.



Renato Balestra

Questa la giornata trascorsa ieri da Renato Balestra. Lo stilista è venuto a Trieste in vista della cerimonia di conferimento della civica benemerente che l'amministrazione municipale ha deciso di concedergli quale triestino che «con le sue creazioni e la sua arte - ricorda Dipiazza - ha portato il nome del capolavoro giuliano nel mondo». Balestra dovrebbe ricevere la

benemerente a dicembre, probabilmente il 21: in quella occasione, annuncia il sindaco, si sta pensando anche a una sfilata di creazioni dello stilista. Da realizzarsi proprio al Ridotto del Verdi.

Sui tempi di approvazione del preventivo 2005 polemica a distanza fra «Cittadini» e maggioranza

Prima il voto a Parigi, poi il bilancio comunale

L'esito dell'assegnazione influirà sulla sostanza del documento

Il bilancio 2005 del Comune? Se ne parlerà dopo il 16 dicembre. Meglio, in gennaio. Perché anche il documento-chiave della contabilità municipale, con il piano delle opere che include, sarà modellato sulla partita Expo. Se nel 2008 il Porto Vecchio ospiterà l'esposizione, fin dal 2005 ci sarà da privilegiare un certo tipo di interventi, dall'urbanizzazione alle infrastrutture. In caso contrario, le cose andranno progettate diversamente.

Questa la posizione confermata ieri dalla maggioranza, in risposta alla conferenza stampa tenuta dai Cittadini per Trieste sui problemi della città. Problemi che i Cittadini, evitando dichiaratamente le polemiche, additano essere molti e evidenti: così hanno detto il presidente e il vicepresidente Mauro Tommasini e Alessandro Carmi, il capogruppo in Comune Roberto Decarli con il consigliere Renato Chicco, e i consiglieri circoscrizionali Franco Lesa e Aldo

Flego. Domani Decarli, in accordo con il capogruppo dell'Ulivo Fulvio Camerini, presenterà la richiesta di convocazione straordinaria del Consiglio comunale in cui discutere la crisi economica della città: una proposta che va in direzione di una collegialità che andrebbe potenziata anche nei rapporti tra Circoscrizioni e Comune.

I Cittadini si sono soffermati poi sul bilancio, ricordando come il sindaco Dipiazza avesse annunciato di voler portare il documento in Consiglio comunale a novembre, per dedicarsi poi all'Expo. «La legge consente sì di approvare il bilancio oltre il 31 dicembre, ma abbiamo sempre sostenuto essere indice di buona amministrazione l'approvarlo entro l'anno. Farlo prima di andare a Parigi sarebbe potuto essere un buon segno...», ha commentato Carmi. Mentre Tommasini ha detto dell'opportunità di una presentazione pubblica del bilancio, in sede preventiva.

«Molte volte però ci è difficile esprimere giudizi sulla maggioranza - ancora Carmi - giacché nella stessa vi sono posizioni non univoche: vedi la pedonalizzazione di corso Italia, o il destino di sala Tripcovich...».

Ma sul bilancio, o almeno sui tempi, stavolta nella Cdl la pensano allo stesso modo, hanno replicato il capogruppo azzurro Piero Camber e quello di An Alessia Rosolen. «Abbiamo avuto più riunioni sul tema - dice quest'ultima - discutendo proprio sugli interventi cui dare la priorità in presenza o meno dell'Expo». Quanto al piano delle opere, An ha una scaletta di priorità: dalla ristrutturazione di scuole, asili e ricreatori fino al poderoso intervento sulla Biblioteca civica, dalla ristrutturazione di San Giusto fino all'intervento sul cimitero di Sant'Anna e alla piscina «ricreativa» al posto dell'attuale Bianchi. Ma «nessun aumento» di tasse, sottolinea Rosolen, mentre Camber precisa che adeguamenti ci saranno,

«ma solo quelli normali, all'Istat». Quanto a Ici e Tarsu l'azzurro esclude ritocchi all'insù: se la città perdesse l'Expo, e non vi fossero dunque interventi straordinari da sostenere, la maggioranza contemplerebbe anche l'ipotesi di un ribasso. Quanto al Consiglio comunale straordinario sulla crisi, «esiste già il tavolo attivato dalla Regione», ricorda Camber, mentre Rosolen osserva che il Comune, benché attivo nell'aula consiliare ogni volta vi sia un'emergenza, «è solo una delle parti coinvolte».

Ancora sul bilancio, intanto, Dipiazza non vede «che problemi ci siano a approvarlo prima o dopo l'assegnazione dell'Expo, posto che di cose da fare ne abbiamo una valanga». «Prendiamo atto che ad agosto il sindaco disse di un bilancio da approvare entro novembre e che ora la situazione è cambiata», è la replica conclusiva di Carmi. In attesa del 16 dicembre.

Rigutti

abbigliamento uomo

**OGGI POMERIGGIO
APERTO 15.30 - 19.30**

Anticipi di Natale

SEDE: 34122 Trieste - Via Mazzini, 43 - Tel. 040.631283

FILIALI: Via Imbriani, 4 Centro commerciale IL GIULIA
Via Giulia, 75/3 - Tel. 040.350788

Rossonoff
GIOIELLI

LIQUIDA TUTTA LA MERCE PER CESSAZIONE ATTIVITÀ

Corso Italia, 9 (Galleria Rossoni)

Tel. 040 772858



Autoleader anticipa il natale ... fatti un grande regalo!!!

Le Volkswagen d'occasione



Polo 1.4 16v 100cv Highline 5porte	aziendale	anticipo ZERO	72 mesi x € 219,00*	tan 7,95%	taeg 8,81%
Golf 1.6 fsi 115cv Sportline 3 porte	aziendale	anticipo € 2.200,00	72 mesi x € 298,00*	tan 7,95%	taeg 8,65%
Golf 1.9 tdi 105cv Comfortline 5 porte	Km 0	anticipo € 3.000,00	72 mesi x € 298,00*	tan 7,95%	taeg 8,65%
Bora 1.9 TDI 100 cv Trendline 4 porte	Km 0	anticipo € 2.200,00	72 mesi x € 269,00*	tan 7,95%	taeg 8,66%

(*) rata comprensiva delle spese di istruttoria (€ 160,00.-) e dell'assicurazione del credito "Coperto di Agos. Finanziamento valido salvo approvazione Agos S.P.A. Costo trasferimento di proprietà" € 424,00.

Agos
I professionisti del credito

in collaborazione con:

... e tante altre ancora ...

Autoleader srl - Concessionaria Volkswagen
Via Flavia, 27 - 34148 Trieste
Tel. 040 383638 Fax 040 280269
e-mail: info@autoleader.autogerma.it

Foto, plastici, reperti, documenti e filmati degli anni del Governo militare alleato saranno visibili fino al 16 gennaio. Poi l'abbattimento della struttura

Vecchia Bianchi ultimo atto, aperta la mostra

Per l'occasione riempita la vasca: beffa per i nuotatori, ma suggestivo effetto di impatto scenico

Palazzo Vivante
Sono già migliaia i visitatori alla rassegna su De Gasperi

Intanto sono migliaia i visitatori delle mostre dei due Cinquantenari «Trieste 1943-54: gli anni dell'attesa» e «Alcide De Gasperi: un europeo venuto dal futuro» che da alcuni giorni si sono congiunte a Palazzo Vivante. Da una prima analisi dei formulari, che i visitatori compilano quando ricevono in dono il catalogo o il documentario in dvd o videocassetta di Marcello Spaccini e Flavio Cavali sul 1954, risulta che la prima mostra attira soprattutto i triestini ultracinquantenni e pensionati, che sono ovviamente testimoni degli avvenimenti e di quei fatti.

La maggiore partecipazione, secondo le prime stime, è stata registrata al sabato (l'orario è dalle 9.30 alle 12.30 e il pomeriggio) e nei festivi (oggi è aperta solo al mattino). Il 10% dei visitatori è risultato proveniente da altre province e il 5% è di stranieri. Gli ultraquarantacinquenni sono addirittura il 70%. Il 25% sono di età compresa tra i 30 e i 50 anni, mentre sotto i 30 anni si raggiunge solo l'8%.

Gli organizzatori della mostra stanno rivolgendosi sollecitazioni agli ambienti scolastici per coinvolgere la fascia giovanile della popolazione con visite organizzate di scolaresche.

Maria Romana De Gasperi, la figlia dello statista a cui è dedicata la mostra, sarà a Trieste martedì prossimo. Vicepresidente della fondazione e curatrice di numerose opere sulla vita e l'opera del padre, parlerà di numerose opere sulla vita e l'opera del padre alla Biblioteca statale di largo Papa Giovanni XIII alle 17.30.

Centinaia di persone al buio, l'ultimo saluto a un «monumento» cittadino che sta per sparire, i filmati e le immagini di cinquant'anni fa. Quasi un rito onirico, un viaggio collettivo nel passato l'inaugurazione ieri pomeriggio nella vecchia piscina Bianchi dinanzi a una gradinata gremita da centinaia di cittadini, oltre che di storici, architetti ed ex nuotatori, della mostra «Triesteanicinquanta». Automobili d'epoca, divise della polizia civile, manifesti pubblicitari delle partite della Triestina e dei match di Tiberio Mitri, francobolli e monete del Gma, foto dei danni provocati dai bombardamenti, ma soprattutto grandi cartelloni illustrativi con i dettagli progettuali delle principali realizzazioni dell'epoca del Territorio libero: dalla raffineria Aquila al mercato ortofrutticolo di Campo Marzio per fare due soli esempi, a testimonianza di un certo fervore edilizio e produttivo, suppur ampiamente «assistito».

Una mostra, ideata dall'architetto Paolo Tassinari, di ambientazione originale e d'impatto suggestivo, accolta bene dalle prime centinaia di visitatori (rimarrà

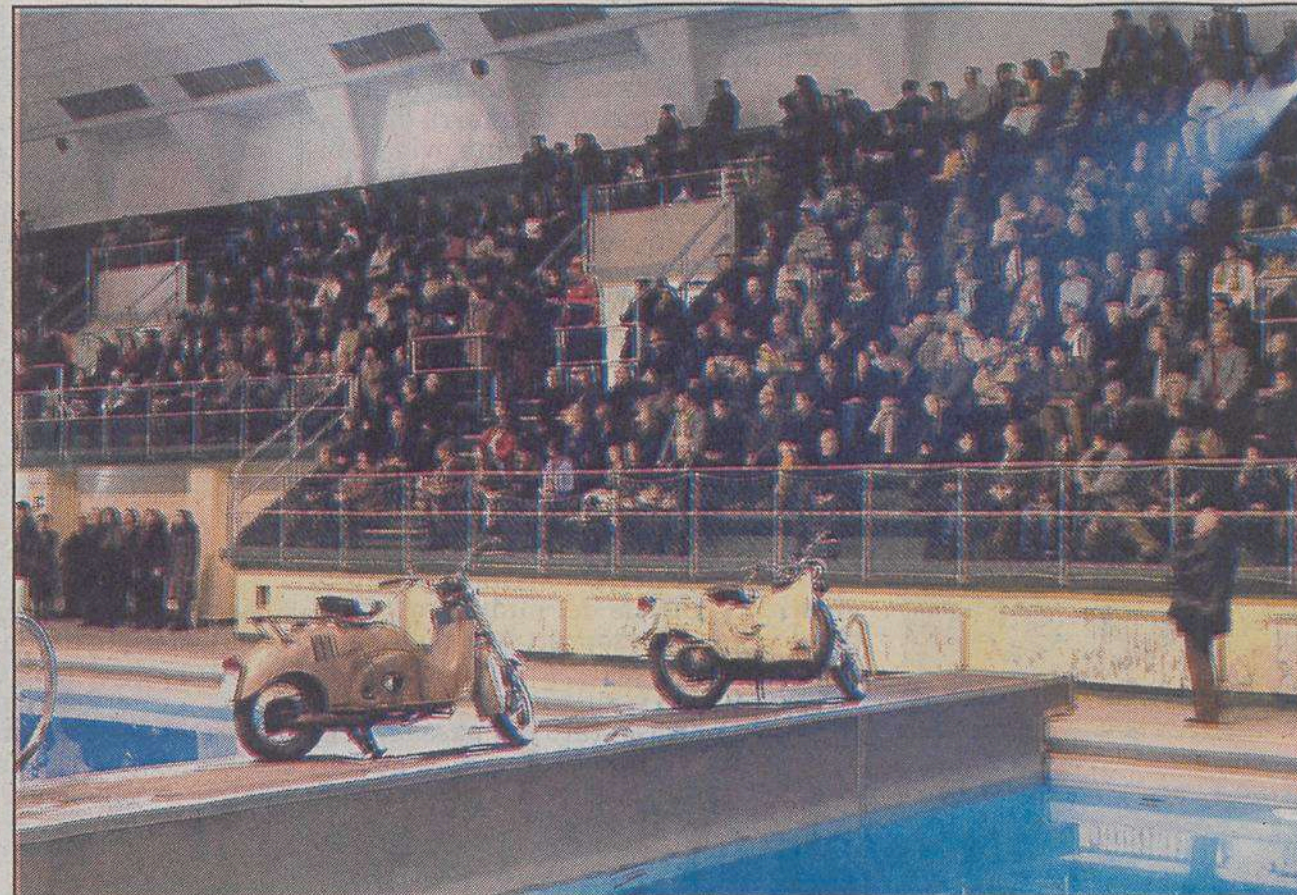


Un'auto degli anni Cinquanta esposta alla vecchia Bianchi e la gradinata gremita di cittadini nel corso della cerimonia d'inaugurazione della mostra.

aperta fino al 16 gennaio) che si snoda nell'atrio e negli ormai ex spogliatoi, palestra, scale e gallerie d'accesso alle gradinate della piscina. Il *coup de theatre* nella sala vasca dove galleggiava un plastico della città di 12 metri per 3 e due mega-

schermi su cui vengono proiettati filmati, anche inediti, dell'epoca.

Almeno due le perplessità. Si apre un mese dopo le celebrazioni per il cinquantennale del ritorno dell'Italia a Trieste tagliando fuori dalla sua fruizione non solo



il presidente Ciampi, ma le migliaia di veterani e reduci, di profughi dall'Istria, di turisti che si erano riversati in città tra il 26 ottobre e il 4 novembre. Il fatto poi che la vasca sia stata nuovamente riempita solo per l'occasione, come hanno fatto

notare anche ieri alcuni giovani presenti, suona a beffa per qualche migliaio di praticanti e appassionati degli sport natatori che fin dall'estate scorsa si trovano a secco per una situazione grottesca: la vecchia Bianchi già chiusa e il nuovo po-

lo natatorio ancora non fruibile. Oltretutto, volendo per forza scegliere un edificio costruito sotto il Gma, si poteva puntare sulla Fiera di Montebello e lasciare la vecchia Bianchi al nuoto.

«La mostra è un'immagine di come questa città che

usciva sfiancata dalla guerra seppa rialzarsi - ha commentato il sindaco Roberto Dipiazza - ma anche un ultimo omaggio a questa piscina che poi sarà abbattuta. In cinquant'anni sulle rive è stato messo solo il monumento a Nazario Sauro. Ora sarà rifatto anche il benedetto magazzino vini, viene ristrutturata l'ex pescheria, abbiamo già cominciato a sistemare le carreggiate: stiamo ridisegnando le rive per avere finalmente uno straordinario waterfront».

«La rassegna - ha spiegato la direttrice dell'area cultura del Comune, Maria Masau Dan - è la fusione dei progetti del Comune e dell'università». «La collaborazione è stata splendida», ha commentato il rettore Domenico Romeo. Tre sono le sezioni. «La città reale» (curatori Pier Angelo Toninelli, Giulio Mellinato e Anna Maria Vinci) sonda economia, società e vita quotidiana a Trieste tra il 1945 e il 1954. «La città della ricostruzione» (Paola Di Biagi, Alessandra Marin e Elena Marchigiani) indaga lo sviluppo urbanistico tra il 1945 e il 1957. «La città delle forme» (Fulvio Caputo), illustra architettura e arti applicate tra il 1946 e il 1957.

Silvio Maranzana



L'abete in piazza dell'Unità

Atmosfera natalizia in piazza dell'Unità d'Italia: ieri è stato collocato il grande abete. Si sta completando la sistemazione anche degli altri alberi in centro.

Prima dei discorsi, canti, balli e letture

La «Skgz» festeggia oggi i suoi primi cinquant'anni Cerimonia al Teatro sloveno

Sarà una celebrazione con lo sguardo rivolto al futuro quella della «Skgz», l'Unione culturale economica slovena, che festeggerà i suoi primi cinquant'anni domani alle 17 al teatro sloveno Kulturni dom in via Petronio. Molte le personalità che hanno già assicurato la propria presenza: il governatore Riccardo Illy, numerosi parlamentari regionali e sloveni, nonché il ministro per Affari esteri di Ljubljana, che sarà accompagnato dall'ambasciatore sloveno a Roma. Certa anche la presenza del vicepresidente del nuovo parlamento sloveno e di rappresentanti del governo italiano.

Il programma della celebrazione, diretta dal regista Marko Sosis, prevede una carrellata di esibizioni canore e balli, intervallati da letture in sloveno, italiano e friulano, a sottolineare la vocazione plurilingue di Trieste e della regione. Il momento centrale sarà rappresentato dal discorso del presidente regionale della Skgz Rudi Pavšič, seguito dal conferimento dei riconoscimenti a quanti hanno retto le sorti della Skgz nei suoi cinque decenni di storia.

Una lettera del Quirinale è stata recapitata alla famiglia

Cordoglio del presidente Ciampi per la morte di Arduino Agnelli



Il professor Agnelli

Anche dal Quirinale un messaggio di cordoglio per la morte del professor Arduino Agnelli scomparso improvvisamente qualche giorno fa dopo essere stato colto da infarto a casa. Era rientrato da pochi minuti nell'abitazione dopo una conferenza al Caffè San Marco dove aveva parlato dei rapporti tra Trieste e la Turchia.

Il Presidente della Repubblica, Carlo Azeglio Ciampi ha inviato alla famiglia Agnelli il seguente messaggio: «Sono rattristato dalla notizia della scomparsa di Arduino Agnelli, senatore della Repubblica, illustre accademico, sindaco di Trieste. Il professor Agnelli ha testimoniato con il Suo impegno politico e civile ispirato alla prestigiosa tradizione del pensiero e della cultura socialista, che il dialogo e il confronto sono indispensabili per dare concreta attuazione ai valori su cui si fonda l'Italia repubblicana. Con questi sentimenti invio alla famiglia l'espressione del mio partecipe cordoglio».

Arduino Agnelli è stato ricordato ieri anche all'inaugurazione della mostra sugli anni Cinquanta alla vecchia Bianchi della quale aveva seguito l'allestimento.

Lavori nel commercio
o nel turismo?

E B
C T
ENTI BILATERALI
COMMERCIO e TURISMO
TRIESTE

**L'Ente Bilaterale
lavora anche per te.**

Gli Enti Bilaterali del Commercio e del Turismo operano attivamente al servizio dei datori di lavoro e dei dipendenti. Si chiamano «Bilaterali» perché vi partecipano pariteticamente sia la Confcommercio che le rappresentanze delle Organizzazioni dei lavoratori. Ogni Ente Bilaterale si occupa di materie diverse, dalla conciliazione, agli orari, alla formazione.

Un aspetto centrale di questo impegno è rappresentato dall'assistenza mutualistica: grazie alla polizza «Protezione salute» è previsto il rimborso integrale dei ticket sanitari per le visite specialistiche. Per contare su questi vantaggi, insieme a tutto il supporto degli esperti, basta un piccolo contributo, corrisposto sia dal datore di lavoro che dal dipendente.

Per saperne di più chiama lo 040.367296



Nel corso del convegno organizzato dalla Corte d'appello diffusi dati inquietanti sui procedimenti a carico di giovani

In aumento la delinquenza minorile

E' l'immigrazione clandestina il reato più frequente. «Prevenzione da migliorare»



Agenti in perlustrazione sul confine a caccia di clandestini.

È l'immigrazione clandestina il reato commesso con maggiore frequenza dai minori stranieri in provincia di Trieste, tradizionalmente una terra di transito. E questo il dato saliente evidenziato ieri nell'incontro di studio su «La devianza minorile fra sanzione e recupero: orientamenti culturali e strumenti d'intervento» svoltosi al Palazzo di giustizia, per l'organizzazione della Corte d'appello, in collaborazione con l'Ordine degli avvocati, l'Ufficio per i minori del ministero della Giustizia, l'Istituto regionale per gli studi di servizio sociale, che ha sede a Trieste e la Provincia.

Mentre nel resto del Paese «aumenta la gravità dei reati commessi dai minori - come ha sottolineato Sonia Viale, vice capo del Dipartimento per la giustizia minorile del ministero - fenomeno crescente soprattutto nelle aree metropolitane delle grandi città», in Friuli Venezia Giulia il problema principale è rappresentato dal passaggio di clandestini di minore età. «Ciò non significa che non ci si debba preoccupare

- ha aggiunto Daniela Gregori, direttore dell'Ufficio di Servizio sociale per i minorenni di Trieste - perché è indispensabile che siano potenziati gli investimenti sia per quanto concerne la prevenzione primaria che quella secondaria». In un contesto nazionale nel quale le denunce a carico dei minori sono state poco meno di 40mila, il Friuli Venezia Giulia ne ha registrate 999. Per quanto concerne gli altri numeri dell'analisi presentata ieri in Corte d'Assise, va detto che sono i Paesi della ex Jugoslavia, con 2899 denunce effettuate alle Procure italiane, a detenere il triste primato nella graduatoria che riguarda l'area di provenienza dei giovani che commettono reati.

Per quanto riguarda i delitti commessi, quelli più frequenti (53%) sono contro il patrimonio, seguiti da quelli contro la persona (24%) e contro l'economia e la fede pubblica (15%). Sono i ragazzi di 17 anni quelli denunciati con maggiore frequenza (28% del totale), poi i sedicenni (25%) e i quindicenni (18%). «Ciò conferma - ha precisato la Gregori - che è indispensabile intervenire di concerto con i governi dei Paesi di origine, per cercare di neutralizzare quello della delinquenza minorile che è un fenomeno in evidente espansione. Solo una efficace collaborazione fra Stati potrà portare a risultati concreti perché è inutile respingere questi ragazzi alle loro terre d'origine se poi non vengono assistiti con un preciso programma di recupero. Altrimenti appena possono tornano in Italia e diventano preda della malavita organizzata».

«Bisogna rispondere al bisogno di sicurezza della popolazione che vive questa escalation - ha affermato Jean Zermatten, giudice per i minori e direttore dell'Istituto internazionale per i diritti dell'infanzia - e che condivide l'idea di uno specifico diritto per i minorenni, finché esso risponde alle sue attese di sicurezza e gestisce con efficacia il problema dei minori autori di reati».

Ugo Salvini

STADION

casa d'aste trieste

catalogo on line www.stadionaste.com



asta
2.3
dicembre

->oggetti da collezione e stampe
->dipinti del XIX e XX secolo
->arredi e dipinti antichi
->antiquariato e gioielli
->design moderno



esposizione
da sabato 27 novembre
a martedì 30 novembre
10.00 - 13.00 15.30 - 19.30
mercoledì 1 dicembre 10.00 - 13.00

La Commissione europea ha finalmente dato il benestare al decreto legislativo 344/03

Tonnage tax, Ok da Bruxelles

E ora il Lloyd Triestino pensa a registrare le sue navi in Italia

La *tonnage tax*, la tassa d'iscrizione particolarmente vantaggiosa che si paga al registro navale in base alla stazza del mezzo galleggiante, sta per diventare realtà anche in Italia. Dopo un'attesa lunghissima, che sembrava ormai infinita, la Commissione europea ha finalmente dato il via libera al decreto legislativo 344 del 2003 che si occupa proprio di benefici fiscali alle compagnie di navigazione.

L'ok di Bruxelles è arrivato un paio di giorni fa, adesso il documento tornerà al Consiglio dei ministri italiano per l'adozione del regolamento attuativo, ultima incombenza prima della pubblicazione sulla Gazzetta ufficiale e dell'effettiva entrata in vigore.

Una notizia indubbiamente importante per lo *shipping* italiano, salutata con entusiasmo dai parlamentari triestini di centro-sinistra: è stato Riccardo Illy, quand'era deputato, a fare emergere la necessità e l'urgenza per l'Italia di dotarsi della *tonnage tax*, un'opera di pressione che ha proseguito anche da governatore del Friuli Venezia Giulia e che a Montecitorio hanno proseguito i due «Cittadini» Ettore Rosato e Roberto Damiani.

E proprio Rosato ha appreso quasi in tempo reale la notizia dell'ok dell'es-

ecutivo Ue a un incontro con gli operatori dell'Autorità portuale di Napoli, venerdì. «È un importante strumento fiscale, che consente di rendere competitiva l'iscrizione nel registro navale italiano del nostro armamento», ha commentato lo stesso deputato.

Primo beneficio di questa approvazione comunitaria potrebbe essere un cambio d'idea del Lloyd Triestino. Aveva annunciato la scorsa estate l'intenzione di iscrivere sei unità al registro navale britannico, secondo alcune indiscrezioni emerse dall'ambiente di Confindustria (associazione degli armatori italiani) pare invece che stia rivedendo quella decisione.



Arriva la tonnage tax, il Lloyd rinuncia a iscrivere le sue navi nel registro britannico.

BEATIFICAZIONE



Messa di ringraziamento per Carlo I d'Austria

Messa di ringraziamento ieri nella chiesa di Montuzzo per la beatificazione di Carlo I d'Austria. Il rito, suggestivo anche per l'esposizione nella chiesa di bandiere e per la presenza di gruppi in costume tipico, è stato officiato dal vescovo, monsignor Eugenio Ravagnani.

Carlo I d'Austria divenne sovrano a soli 29 anni, nel 1916. Fu il primo a istituire ministeri per l'Assistenza sociale e la salute pubblica, ampliò il sistema previdenziale e le tutele per i lavoratori mentre sul fronte bellico decretò l'amnistia generale delle pene inflitte dai Tribunali militari. In esilio forzato con la moglie Zita e gli otto figli, morì nel 1922 sull'isola di Madeira. Non aveva ancora compiuto i 35 anni.

Concluso con la cerimonia dei diplomi il progetto Origini dedicato alle comunità di italiani di oltreoceano

Il Mib «lancia» 18 giovani figli di emigrati

È terminata ieri con la cerimonia di consegna dei diplomi l'esperienza dei 18 giovani che hanno preso parte al quarto corso «Origini» del Mib, programma di sviluppo imprenditoriale destinato ai discendenti degli emigrati del Friuli Venezia Giulia nel mondo.

Il corso è stato frequentato da una ventina di giovani provenienti da Argentina, Brasile, Venezuela, Uruguay e Sud Africa, discendenti delle comunità friulane e giuliane, la maggior parte dei quali ha avuto per la prima volta occasione di visitare la terra d'origine.

Oltre all'acquisizione di nuove competenze manageriali, è stata apprezzata l'esperienza di stage in importanti aziende della regione, che ha consentito di costruire un bagaglio di contatti e di relazioni professionali utili per il futuro imprenditoriale. Il periodo di stage si è infatti concluso con l'elaborazione di un concreto progetto da sviluppare poi nei Paesi di residenza in collaborazione con le imprese regionali.

L'importanza del rapporto con il sistema delle imprese è stato più volte sottolineato nel corso della cerimonia. «Il valore intrinseco del progetto risiede proprio nell'essere al servizio del sistema delle imprese della regione» ha sottolineato l'amministratore delegato del Mib, Claudio Sambri - sempre più le aziende, soprattutto le medie e piccole, vedono in «Origini» una vera opportunità di espansione commerciale in nuovi Paesi».

L'attenzione che il progetto «Origini» suscita anche a livello nazionale è stata testimoniata dall'intervento del dottor Laddaga, responsabile dei progetti di formazione internazionale dell'ICE (Istituto per il commercio estero). Vicina e pronta a sostenere il progetto «Origini» è sempre stata l'amministrazione regionale del Friuli Venezia Giulia, come testimoniato dall'intervento del consigliere regionale Bruno Zvech, che si è soffermato sul valore che formazione, conoscenza e di conseguenza innovazione rivestono per lo sviluppo del sistema Friuli Venezia Giulia: «La Regione sarà sempre pronta anche nel futuro a sostenere progetti che abbiano al centro la valorizzazione delle risorse umane, che rappresentano la vera spinta di ogni sistema economico; senza qualità nelle risorse umane non c'è possibilità di sviluppo».

Un momento di vera «folia» per l'uomo, che invitato a quel punto dai carabinieri a seguirli ha cominciato a inveire pesantemente nei loro confronti iniziando addirittura a spintonarli: è stato necessario bloccarlo e spostarlo di peso, ma appena liberato Galletti si è avventato contro il capoequipaggio vibrandogli una gomitata al petto: le manette sono diventate inevitabili.

Un momento di vera «folia» per l'uomo, che invitato a quel punto dai carabinieri a seguirli ha cominciato a inveire pesantemente nei loro confronti iniziando addirittura a spintonarli: è stato necessario bloccarlo e spostarlo di peso, ma appena liberato Galletti si è avventato contro il capoequipaggio vibrandogli una gomitata al petto: le manette sono diventate inevitabili.

Un momento di vera «folia» per l'uomo, che invitato a quel punto dai carabinieri a seguirli ha cominciato a inveire pesantemente nei loro confronti iniziando addirittura a spintonarli: è stato necessario bloccarlo e spostarlo di peso, ma appena liberato Galletti si è avventato contro il capoequipaggio vibrandogli una gomitata al petto: le manette sono diventate inevitabili.

Un momento di vera «folia» per l'uomo, che invitato a quel punto dai carabinieri a seguirli ha cominciato a inveire pesantemente nei loro confronti iniziando addirittura a spintonarli: è stato necessario bloccarlo e spostarlo di peso, ma appena liberato Galletti si è avventato contro il capoequipaggio vibrandogli una gomitata al petto: le manette sono diventate inevitabili.

Un momento di vera «folia» per l'uomo, che invitato a quel punto dai carabinieri a seguirli ha cominciato a inveire pesantemente nei loro confronti iniziando addirittura a spintonarli: è stato necessario bloccarlo e spostarlo di peso, ma appena liberato Galletti si è avventato contro il capoequipaggio vibrandogli una gomitata al petto: le manette sono diventate inevitabili.

Un momento di vera «folia» per l'uomo, che invitato a quel punto dai carabinieri a seguirli ha cominciato a inveire pesantemente nei loro confronti iniziando addirittura a spintonarli: è stato necessario bloccarlo e spostarlo di peso, ma appena liberato Galletti si è avventato contro il capoequipaggio vibrandogli una gomitata al petto: le manette sono diventate inevitabili.

Vuole entrare in Tribunale armato di coltello

Ha tentato di entrare in Tribunale armato di un coltello a serramanico lungo una ventina di centimetri. L'uomo, di 45 anni, è stato fermato ieri mattina dai militari della prima compagnia della Guardia di Finanza durante il quotidiano servizio di vigilanza a palazzo di giustizia. Il *metal detector*, collocato all'ingresso del palazzo in Foro Ulpiano, ha rilevato qualcosa di anomalo addosso all'uomo. È scattato quindi il controllo approfondito da parte dei «baschi verdi». Il coltello a serramanico era nascosto all'interno della giacca. È stato sequestrato mentre l'uomo è stato denunciato. Aperte le indagini per capire perché volesse recarsi armato in Tribunale.

Comperiamo
Oro, gioielli e orologi
anche d'antiquariato
Bernardi & Borghesi
Via San Nicolò, 36 Trieste
Tel. 040639006 040630037

BVLGARI



DOBNER

TRIESTE - VIA DANTE 7, 040 632951

Budinich ai festeggiamenti dei 40 anni del Consorzio per la Fisica traccia le strategie del futuro. Sreenivasan: «Si può fermare la fuga dei cervelli»

«Da Trieste un aiuto allo sviluppo dei Paesi poveri»

Dipiazza: «Fondamentale il ruolo della scienza per la città: può garantire anche più ricadute per l'industria»

«Siamo riusciti a rendere concreta un'utopia: realizzare a Trieste un centro internazionale di fisica sotto la bandiera dell'Onu, per contribuire allo sviluppo dei paesi del Terzo mondo ospitando i loro scienziati. Ora bisogna fare qualcosa di ancora più grande: dare una base stabile a questi paesi e realizzando un nuovo centro che li aiuti ancora più concretamente nella crescita. Da Trieste partirà la vera guerra al terrorismo».

Paolo Budinich, padre fondatore di quello che sarebbe diventato il Centro internazionale di Fisica teorica ieri alle celebrazioni per i 40 anni del Consorzio di fisica, il motore che ha permesso di creare i centri di eccellenza di Miramare, non ha avuto esitazioni a tracciare la rotta futura. E ha annunciato che negli Stati Uniti sta per essere firmato un atto che renderà ancora più concreti i legami del Sistema Trieste con i paesi del G77 (il gruppo di nazioni in via di sviluppo firmatari nel '64 della famosa dichiarazione unita). «Il G77 sta entrando a Trieste - ha

confermato lo scienziato - e dalla nostra città partirà un progetto per aiutare le aree sottosviluppate del mondo. Sarà questa la vera guerra al terrorismo e Trieste è l'unico centro dove si può realizzare questo progetto perché ha 40 anni di esperienza sul fronte scientifico».

Ecco il futuro per i centri di eccellenza della fisica a Trieste perché oltre che di passato, ieri alla Camera di commercio alle celebrazioni del quarantennale, si è parlato soprattutto delle strategie del domani. Una riflessione fatta di fronte a una platea di alto livello scientifico. Oltre a Budinich sono stati numerosi gli interventi, da quello storico di Margherita Hack e dei colleghi Franco Bradamante e Giancarlo Ghirardi (tutti componenti attuali o ex del Consorzio) fino a quelli più attuali del rettore dell'Università Domenico Romeo o della presidente dell'Area di ricerca Maria Cristina Pedicchio.

E non sono mancati, oltre che riconoscimenti, anche inviti a nuove sfide. A cominciare dal sindaco di Trieste,



Budinich mentre parla alle celebrazioni del 40.º del Consorzio per la fisica. (Tommasini)

Roberto Dipiazza. «In questi quarant'anni le vostre istituzioni scientifiche hanno valorizzato l'immagine internazionale di questa città - ha detto - e nel caso di vittoria alla corsa per l'Expo 2008 una grande parte di merito sarà vostra». Ma il sindaco

ha voluto parlare anche degli altri assi portanti dello sviluppo della città: «Porto, Portovechio e turismo». E non ha mancato di lanciare anche la sfida sulla nuova industria: «Servirà l'impegno di tutti - ha spiegato - soprattutto il vostro per riuscire ad

avvicinare il mondo della ricerca a quello dell'industria e creare, con il trasferimento delle tecnologie, maggiori ricadute sul mondo del lavoro».

Tra le altre provocazioni, una in particolare, quella di Katepalli Sreenivasan, pro-

fessore onorario e direttore del Centro di Fisica teorica. Ha criticato il sistema accademico italiano di «manchevolezza» nei confronti dei giovani e ha messo il dito su una piaga: l'abbandono dell'Italia dei giovani ricercatori. «La situazione è grave - ha detto - e questo a causa del morale eccezionalmente basso dei giovani scienziati. Molti di loro non vedono un futuro in Italia». Sreenivasan ha lanciato un'idea: «Propongo di bandire a Trieste in pianta stabile 10 borse di studio scientifiche per i migliori e più creativi giovani scienziati italiani di qualsiasi ramo della scienza da selezionare con un concorso libero che scelga i più bravi». Una borsa di durata di cinque anni «durante in cui il borsista non deve essere gravato di impegni estranei alla scienza». E la rotta per il futuro del direttore del Centro di fisica: «Se c'è una lezione importante che l'Ictp ci ha insegnato è proprio che l'investimento migliore in assoluto è nelle risorse umane. Ed è ora di investire proprio qui a casa nostra».

Giulio Garau

Astronomia, rete tra atenei Costituito il direttivo

Si è tenuta nella sala Cammarata dell'Università la prima riunione del consiglio direttivo della «Rete interuniversitaria per l'astronomia e l'astrofisica» (Riaa). Al centro, con sede amministrativa a Trieste, hanno aderito i dipartimenti di astronomia di 16 università italiane, pronte a sostenere ed appoggiare la ricerca in campo universitario in tutti gli ambiti connessi con l'astronomia, l'astrofisica, la fisica spaziale e in generale con le scienze dell'universo.

Nel corso dell'incontro, presenziato dal rettore Domenico Romeo, sono stati eletti il direttore, Alfonso Cavaliere, e il vicedirettore Fabio Mardirossian, docente dell'Università di Trieste.

«Si tratta di un momen-

to importante per «Riaa» - ha detto il neo eletto - poiché finalmente questo progetto diventa rappresentativo non solo in ambito accademico, ma soprattutto per gli enti nazionali e internazionali con i quali auspichiamo una fruttuosa collaborazione. La realtà scientifica sta attraversando un periodo di grosse difficoltà che non renderanno certamente facile l'operato della Rete, ma crediamo vivamente negli obiettivi che ci siamo prefissati e confidiamo nella possibile sinergia di diversi poli di conoscenza, anche esterni al mondo universitario».

Per maggiori informazioni sulla «Rete interuniversitaria per l'astronomia e l'astrofisica» è possibile consultare il sito web www.fisica.uniroma2.it/~tovastro/riaa.

Diffusi dati eloquenti nella tavola rotonda su questa nuova filosofia chirurgica

Trapianti tra viventi, una svolta

Riducono i tempi d'attesa e risolvono situazioni drammatiche

Quarantamila pazienti in dialisi, 10 mila in lista per l'intervento: cifre che possono essere abbattute, offrendo maggiori probabilità di vita ai malati

I trapianti tra viventi possono risolvere situazioni drammatiche e ridurre sensibilmente i tempi delle liste d'attesa per i diversi organi. Per tale ragione una informazione capillare sul tema appare sempre più necessaria e spesso risolutiva. E ciò che è emerso nella tavola rotonda su questo tema, svolta alla Scuola superiore di lingue moderne per interpreti e traduttori.

In Italia sono oltre 10 mila i pazienti in lista d'attesa per un trapianto. E il rene l'organo maggiormen-

te trapiantato, nel 2003 ne sono stati trapiantati 1.300, di cui solo 150 tra viventi. E sempre per il rene, sono oltre 6 mila le persone in lista d'attesa, per un tempo medio di 3,04 anni. E tutto questo a fronte di 40 mila pazienti in dialisi, il doppio rispetto a una quindicina d'anni orsono.

«Sta proprio nei tempi d'attesa - spiega il prof. Fulvio Camerini - una chiave del problema trapianti. Se con il tempo prevarrà la sensibilità e l'informazione sulla possibilità di effettuarlo tra i viventi

(rene e fegato), vi saranno margini operativi molto più veloci per permettere di ridurre i tempi di trapianto e di conseguenza quell'attesa che alza il livello di mortalità».

«Nei paesi del Nord Europa e negli Stati Uniti il trapianto da viventi sul rene è in rapporto di uno a uno - è intervenuto il presidente dell'Aido di Trieste, Daniele Damele -. Va da sé che i tempi di attesa si riducono notevolmente, alzando le prospettive di vita».

«Sono sostanzialmente due - ha osservato Fulvio Camerini - i punti emersi in questa tavola rotonda. Da una parte primeggia la necessità di mettere al cen-

tro l'uomo nella dinamica dei trapianti, lontano da quella consuetudine aberrante e moderna di pensare al paziente come «cliente» di un «prodotto» chiamato Salute. Dall'altra va evidenziato il ruolo di un Servizio sanitario nazionale spesso criticato, eppure proprio sul versante dei trapianti capace di garantire un approccio gratuito, sensibile e di qualità».

Per raccogliere fondi necessari all'acquisto di nuovi apparecchi medici per i centri di trapianto regionali, l'Aido organizzerà per il prossimo 12 dicembre, al Palacarnera di Udine, di una puntata speciale di Zelig.

ma. lo.

Domani e martedì un summit con 300 esperti organizzato dal «Burlo»

Confronto medici-magistrati sui rischi del parto cesareo

Sempre più donne partoriscono col taglio cesareo, ma questo non non ha portato reali benefici in termini di riduzione della mortalità perinatale, delle paralisi cerebrali e anche dei contenziosi medico-legali che possono seguire a una nascita problematica. A Trieste il «Burlo Garofolo» è un deciso propugnatore del parto naturale, e per domani e martedì ha organizzato un convegno alla Stazione marittima per dibattere con medici illustri, avvocati, magistrati e anche donne che hanno scelto o subito il cesareo questo delicato tema, ricco di implicazioni di carattere sanitario, sociale e medico-legale.

Il summit, ideato dal primario Salvatore Alberico, inizierà alle 9 e porterà a Trieste oltre 300 fra medici e ostetriche italiani e inglesi. Con una inedita particolarità: la tavola rotonda intitolata «Taglio cesareo: perché sì? Perché no?» avrà come relatore anche un magistrato triestino, Giovanni Sansone, mentre gli aspetti etici e medico-legali saranno affrontati dal direttore scientifico del «Burlo», Giorgio Tamburlini.

Soprattutto nel Sud d'Italia i parti cesarei sono molto frequenti, con un'incidenza più alta rispetto alle indicazioni fornite dall'Organizzazione mondiale della sanità. Ma il numero aumenta anche al Nord (tranne che a Trieste, dove l'indice del 22,5 per cento sul totale delle nascite è uno dei più bassi, nonostante l'ospedale sia specializzato nei casi più complessi e critici).

Alla Stazione marittima si susseguiranno numerose sessioni, tese anche a stabilire un confronto diretto e informativo tra mondo delle nascite e suo contraltare legale: i magistrati sono chiamati a prender contezza della cultura medica in questo delicato campo.

Nel contempo saranno anche illustrati i dati relativi alle nascite avvenute al «Burlo Garofolo» dall'ottobre 2003 al settembre 2004: in tutto sono venuti al mondo 1730 bambini, di cui 390 con taglio cesareo e 127 trasferiti in terapia intensiva neonatale. I nati prima della 37.a settimana sono stati 114, e 20 quelli nati con un anticipo inferiore alla 30.a settimana.

Oggi le cerimonie
Unione istriani
Si festeggia
il mezzo secolo
di attività

L'Unione degli Istriani festeggia oggi i cinquant'anni di vita. Una cerimonia si svolgerà questo pomeriggio alle 15.30 al Campo profughi di Padriciano. Parleranno il presidente Silvio Delbello e il coordinatore del gruppo giovani, Massimiliano Lacota. Saranno consegnati riconoscimenti e interverranno il coro Arupinum e il gruppo teatrale Amici senza età. Già alle 9.15 sarà celebrata una messa nella cattedrale di San Giusto e alle 10.30 sarà deposta una corona al monumento ai Caduti. Alle 14.30 onori al monumento all'Esodo di piazza Libertà.

Alfa Romeo presenta la Nuova Alfa 147.

Un nuovo design per un nuovo modello di eleganza. Nuovi interni per una nuova idea di comfort. Un nuovo motore 1.9 M-JET 150 CV per un nuovo concetto di sportività. Oggi Alfa 147 è cresciuta. Per diventare ancora più bella, ancora più determinata, ancora più Alfa 147. A partire da 17.446 Euro*.

La bellezza non basta.



Non provocatela.



* (I.P.T. esclusa). Prezzo chiavi in mano riferito alla versione Nuova Alfa 147 1.6 TS 105 CV 16V Impression 3 porte. Consumi (litri/100 km) ciclo combinato: 5,8 (1.9 JTD 100 CV/115 CV), 8,9 (2.0 TSPARK 150 CV). Emissioni CO₂ (g/km): 155 (1.9 JTD 110 CV/115 CV), 211 (2.0 TSPARK 150 CV).

Vi aspettiamo per una prova su strada dalla Concessionaria Alfa Romeo

Lucioli - Targa

TRIESTE - Via Flavia, 104 - Tel. 0408991911

Nuova Alfa 147



MUGGIA Pubblicato ieri il bando dopo anni di abbandono della struttura sul lungomare

Va all'asta l'ex bagno della Polizia

Prezzo minimo fissato in un milione e 910 mila euro, scadenza il 28 dicembre

Moro (Ulivo) in polemica col sindaco Ret Battaglia a Duino Aurisina per difendere il nome di Depangher alla scuola

Opposizione unita contro la decisione della maggioranza in consiglio comunale di non sostenere il processo di intitolazione dell'Istituto comprensivo di Duino Aurisina a Giorgio Depangher. Della questione si è parlato nuovamente ieri l'altro in consiglio comunale, mentre i rappresentanti delle scuole coinvolte attendono di ottenere il via libera all'intitolazione in memoria dell'insegnante ed ex sindaco del comune che spetta alla prefettura, che in particolare deve pronunciarsi sulla possibilità di intitolazione anche se Depangher è scomparso meno di dieci anni fa.

Con una presa di posizione unitaria, resa nota dal capogruppo Michele Moro, l'opposizione ha dichiarato che «ha provocato sdegno la comunicazione del sindaco che chiede un dignitoso silenzio sulla questione, perché il dibattito, sostiene, non ci porta da nessuna parte. I documenti firmati da consiglieri della maggioranza senza tenere conto del parere dell'opposizione su questo argomento - ha dichiara-

to ancora Moro - esprimono valutazioni da noi non condivise e il sindaco, che rappresenta l'unità comunale, ci chiede una sorta di mutismo e rassegnazione. Continueremo a confermare nei fatti non solo il rispetto ma anche la nostra profonda riconoscenza al prof. Depangher per aver testimoniato dedizione allo sviluppo sociale e culturale a Duino Aurisina, per aver sviluppato in positivo lo spirito della convivenza».



Michele Moro

La nuova polemica su questo argomento segue la pubblicazione dei verbali della precedente seduta comunale: secondo l'opposizione, infatti, non è stato nella delibera firmata due consiglieri fa accennato al dissenso espresso dall'opposizione, tanto da «far immaginare l'unanimità sulla decisione presa. Inoltre - conclude Moro - il consigliere Bradas, su carta intestata del Comune e con il timbro ufficiale dello stesso che di nuovo inducono a ritenere una posizione collegiale, ha espresso opinioni personali assolutamente non condivise».

Francesca Capodanno

Il complesso ha 16 mila metri quadrati, tempo fa gli imponenti lavori di ristrutturazione necessari erano stati stimati attorno ai tre milioni e mezzo

È stato pubblicato ieri su alcuni quotidiani nazionali (e anche su queste pagine) l'avviso d'asta per la vendita all'incanto del «bagno della Polizia», sul lungomare muggesano. Prezzo minimo un milione e 910 mila euro. Chiusura del bando il 28 dicembre. «Complesso costituito da circa 16 mila metri quadrati suddivisi in un'area per attrezzature di servizi generali, in cemento armato, con spazi per il ristorante, bar, servizi igienici, magazzini e depositi, e un'area con piscina e attrezzature balneari». È con queste parole che il «Fondo di

assistenza per il personale della pubblica sicurezza», proprietario dell'impianto, ha descritto lo stabilimento muggesano, in abbandono e degradato da anni, dando concretezza a intenzioni emerse solo di recente. Nel tempo, una lunga storia di oblio, in effetti. Un paio di anni fa qualche accenno su un possibile riutilizzo degli edifici, ma solo con una cessione in affitto.

Poi ancora la totale di-

menticanza, fino agli scorsi mesi, con la decisione del ministero degli Interni e della proprietà di far stimare l'immobile.

Nello stesso periodo c'è stata anche l'irruzione di «Striscia la notizia», per documentare il grave abbandono di tale struttura pubblica. A inizio novembre dalla Questura di Trieste era giunta la conferma di una volontà di alienare l'immobile, tanto che era stata costituita una commissione ministeriale apposita. E, come promesso, il bando è stato pubblicato ieri, e sarà riportato anche sulla Gazzetta uf-

ficiale martedì 30. La base d'asta non si può dire non sia impegnativa, considerando anche i necessari lavori di ristrutturazione, che un paio d'anni fa erano stati già stimati attorno ai tre milioni e mezzo di euro.

All'asta possono partecipare singoli o società, e dovranno fare proposte al rialzo. L'alienazione sarà valida anche in presenza di una sola offerta. Le proposte, come detto, potranno pervenire al Fondo (a Roma) fino al 28 dicembre. A gennaio l'apertura delle buste. Poi finalmente Muggia avrà un interlocutore diverso con cui poter parlare davvero di recupero dell'edificio, che il Comune ha già previsto possa essere sfruttato tutto l'anno, piscina compresa.

Sergio Rebelli



L'ingresso dell'ex bagno della Polizia ora all'asta.

MERCATINO A MUGGIA

Resterà aperto fino a mercoledì 1.º dicembre alla sala comunale Millo di Muggia il «mercato di Natale» con molti lavori di artigianato organizzato dall'Agmen regionale nel ventesimo della sua attività. I proventi saranno interamente devoluti all'associazione che si occupa di progetti a favore dei bambini malati di tumore.

I lavori per il nuovo Centro visite saranno completati entro la prossima estate

Grotta Gigante, si cercano fondi

prevede il loro completamento entro l'estate del 2005. L'inaugurazione dovrebbe aver luogo entro settembre. Con Aiat e sindaci - continua Fabbriatore - ci si sta attivando per reperire i fondi per la sistemazione dell'area esterna, con il ripristino della vegetazione e dell'insieme paesaggistico.

L'Alpina delle Giulie e gli altri soggetti stanno inoltre cercando i fondi per l'arreda-

mento del centro. In particolare sono necessarie le bacheche per conservare i reperti, specie quelle dotate di controllo di temperatura e umidità. Il Museo del centro inoltre verrà allestito in collaborazione con la Soprintendenza.

«Era importante - ha detto Fabbriatore - incrementare la collaborazione tra i diversi soggetti che lavora-

risorsa ambientale e turistico-scientifica. L'Aiat ha accolto la nostra idea di avere un punto dedicato nel nuovo centro. E noi siamo d'accordo con loro sulla realizzazione di un nuovo depliant, in circa 50 mila copie, che permetterà ai turisti di conoscere i diversi siti di interesse culturale, ambientale e scientifico, tra i quali la Grotta Gigante, del Carso».

Maurizio Lozei



I lavori in corso all'ingresso della Grotta Gigante.

Occorrono finanziamenti per tutti gli arredi e per la zona circostante

I lavori di costruzione del nuovo Centro visitatori della Grotta Gigante proseguono, ma si cercano ancora i fondi per completare la zona adiacente e anche per gli arredi. L'intervento, da un milione e 700 mila euro, è finanziato dalla Regione e prevede, oltre alla costruzione del nuovo centro, anche quella di un museo e di un punto naturalistico.

Eugenio Fabbriatore,

presidente della Commissione grotte «Eugenio Boegan» del Cai-Società alpina delle Giulie di Trieste che gestisce il centro, ha fatto nei giorni scorsi un sopralluogo al sito con Franco Bandelli, presidente dell'Aiat, e i sin-

daci di Monrupino e Sgonico. Assieme agli ospiti ha verificato come sia stato ormai completato il rustico dell'edificio che ospiterà il Centro. «I lavori procedono secondo programma - ha affermato Fabbriatore - e si

E intanto è nata la prima guida «fai da te» alle grotte del Carso triestino. Il libro «Prime grotte», scritto da Franco Gherlizza, raccoglie le dieci cavità carsiche di più facile accesso, aprendo di fatto anche a quanti, pur affascinati dal mondo sotterraneo, non hanno mai avuto la possibilità di visitarle. Dieci itinerari insoliti per la gita in Carso della

E intanto nasce la «guida fai da te» per esploratori dilettanti

domenica, descritti con sapienza e nati, soprattutto, come spiega l'autore, «dalla voglia di divulgare ai non "addetti ai lavori" una parte del nostro mondo ipogeo, cercando di trovare un approccio che sia, il più possibile, indolore per l'utenza».

Gherlizza, presidente della Federazione speleologica triestina, si rivolge a tutti coloro che di speleologia sono praticamente a digiuno. Il libro verrà presentato giovedì 2 dicembre alle 20 nella sala conferenze del Complesso di gallerie antiaeree

«Kleine Berlin» in via Fabio Severo. Il testo si presenta come un'agile e dettagliata guida. La prima parte comprende consigli pratici, una definizione di speleologia, notizie sull'attrezzatura e sul comportamento da tenere in grotta e una nota sul

catasto regionale delle grotte. La seconda descrive dieci itinerari di bassa difficoltà nelle cavità classiche del Carso triestino: la grotta dell'Orso, la grotta Azzurra, le grotte di Visogliano e Boriano, la grotta Tripoli e la Bac, la grotta della Galle-

ria e quella sul monte Hermada, la grotta di Grogole, quella dei Pipistrelli. Per ogni cavità sono descritti itinerario e tempo necessario per raggiungerla, sia dal parcheggio che dalla più vicina fermata dell'autobus; la durata dell'escursione; l'interesse e le difficoltà che può riservare. Il tutto con cartine, rilievi, e 28 foto a colori.

g. pon.

Questi gli indirizzi dei nostri uffici in Friuli Venezia Giulia

A. Manzoni & C.

Filiale di Trieste

Via XXX Ottobre 4 - Tel. 040.6728311

Filiale di Udine

Via dei Rizzani 9 (Corte del Giglio)

Tel. 0432.246611

Filiale di Pordenone

Via Molinari 14 - Tel. 0434.20432

Filiale di Gorizia

Corso Italia 54 - Tel. 0481.537291

Filiale di Monfalcone

Via Rosselli 20 - Tel. 0481.798829



A. Manzoni & C.

Un mezzo d'informazione indispensabile

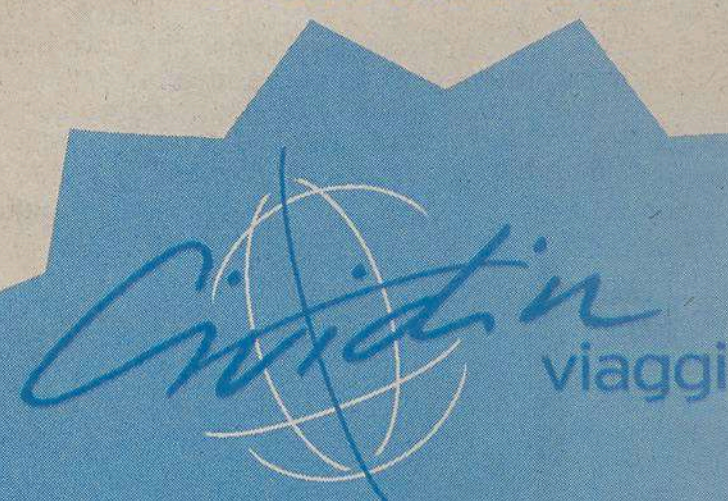
Il capodanno che hai sempre desiderato.

È QUI ALL'HOTEL DAS GOGERS, NEL BURGENLAND.

- un albergo speciale, molto raffinato, di design, unico in Europa • il piacere come benessere, gusto, paesaggio in un angolo d'Austria dal clima particolarmente mite • il benessere: i massaggi e le cure estetiche all'avanguardia • il gusto: percorsi enogastronomici di livello con degustazioni • il paesaggio: il verde sconfinato del Burgenland o la vicina città di Graz
- il Capodanno: l'orchestra il ballo gli abiti eleganti per una festa proprio speciale
- lo sport: l'unico percorso golfistico - davanti all'albergo - aperto 12 mesi all'anno



Il Capodanno al Das Gogers è una proposta Cividin Viaggi
Dal 29 dicembre al 2 Gennaio ad euro 650,00 (piacere incluso)



Via Imbriani, 11
34122 Trieste • Tel. 040 3789382 • Fax 040 3789390
Via di Prosecco, 16
34016 Opicina • Tel. 040 211291 • Fax 040 211179

PER RINNOVO LOCALI VENDITA STRAORDINARIA SU TUTTI GLI ARTICOLI DI ARGENTERIA SCONTO ALLA CASSA DEL...

40%

DAL 29 NOVEMBRE AL 31 DICEMBRE 2004
aperti tutti i lunedì e domenica mattina

Per l'occasione SUPERVALUTIAMO IL VOSTRO ORO USATO
Gioiellerie Argenterie Oreficerie in Via Rittmeyer, 6 - Tel. 040 364.084



PROFESSIONISTI DAL 1974



Natale 2004

**Solo alcuni
esempi degli
incredibili
affari**

**Scegli un
regalo**

**Prezzi eccezionali sulle nuove
collezioni sole 2005!**

Occhiale UOMO
completo di lenti
progressive infrangibili
euro **125,00**

Occhiale da vista
completo di lenti
monofocali
antigraffio
euro **80,00**

Occhiale a giorno
completo di lenti
monofocali antigraffio
e antiriflesso
euro **99,00**

Solo per tre settimane
Montature da vista
GUCCI collezioni 2004/5
-50%

acquistando le lenti
antigraffio e antiriflesso
a prezzi imbattibili

Occhiale FASHION
completo di lenti
monofocali
antigraffio e antiriflesso
euro **99,00**

Occhiale DONNA
completo di lenti
progressive infrangibili
euro **125,00**

magazzini Ottici
LE TORRI

Trieste - Via Italo Svevo 14 - tel. 040 367773

APERTO 7 SU 7

GIORNALFOTO

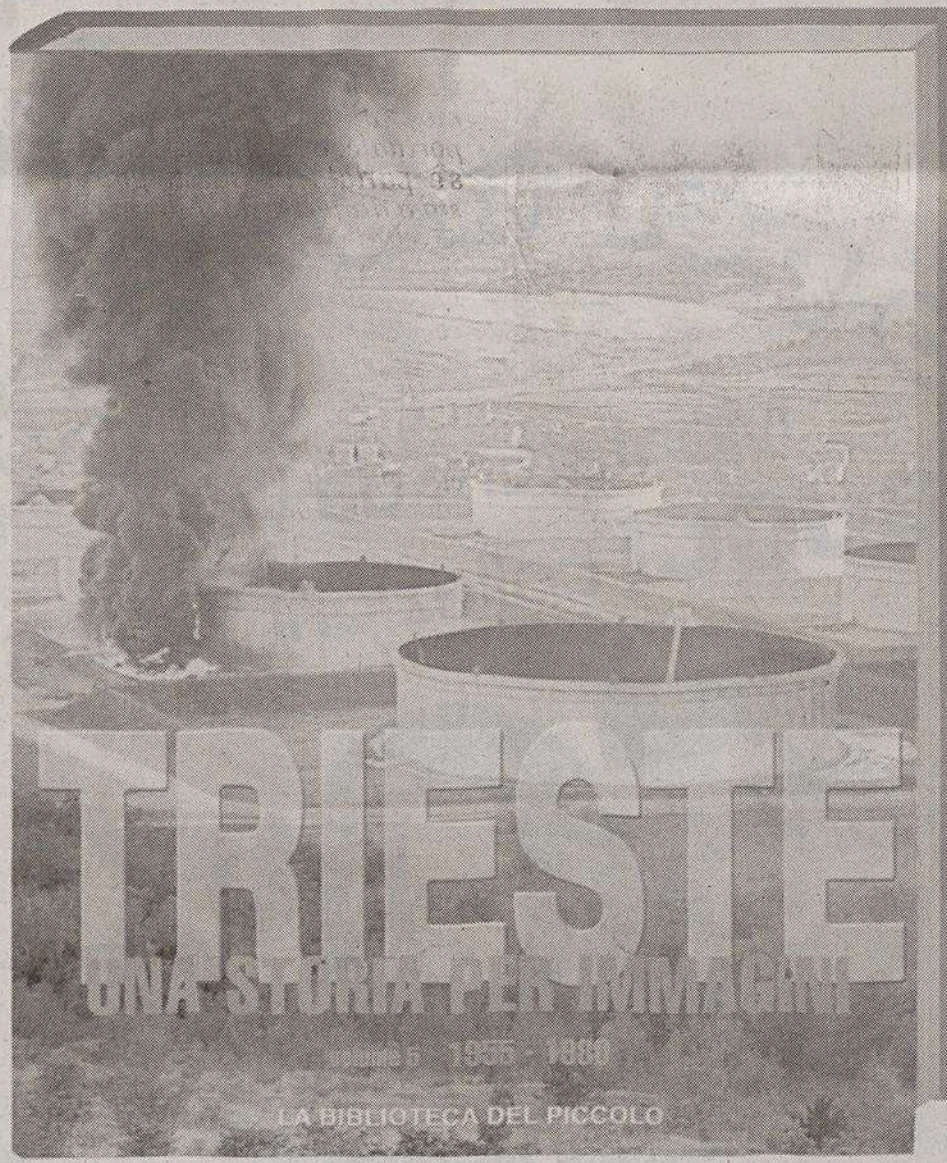
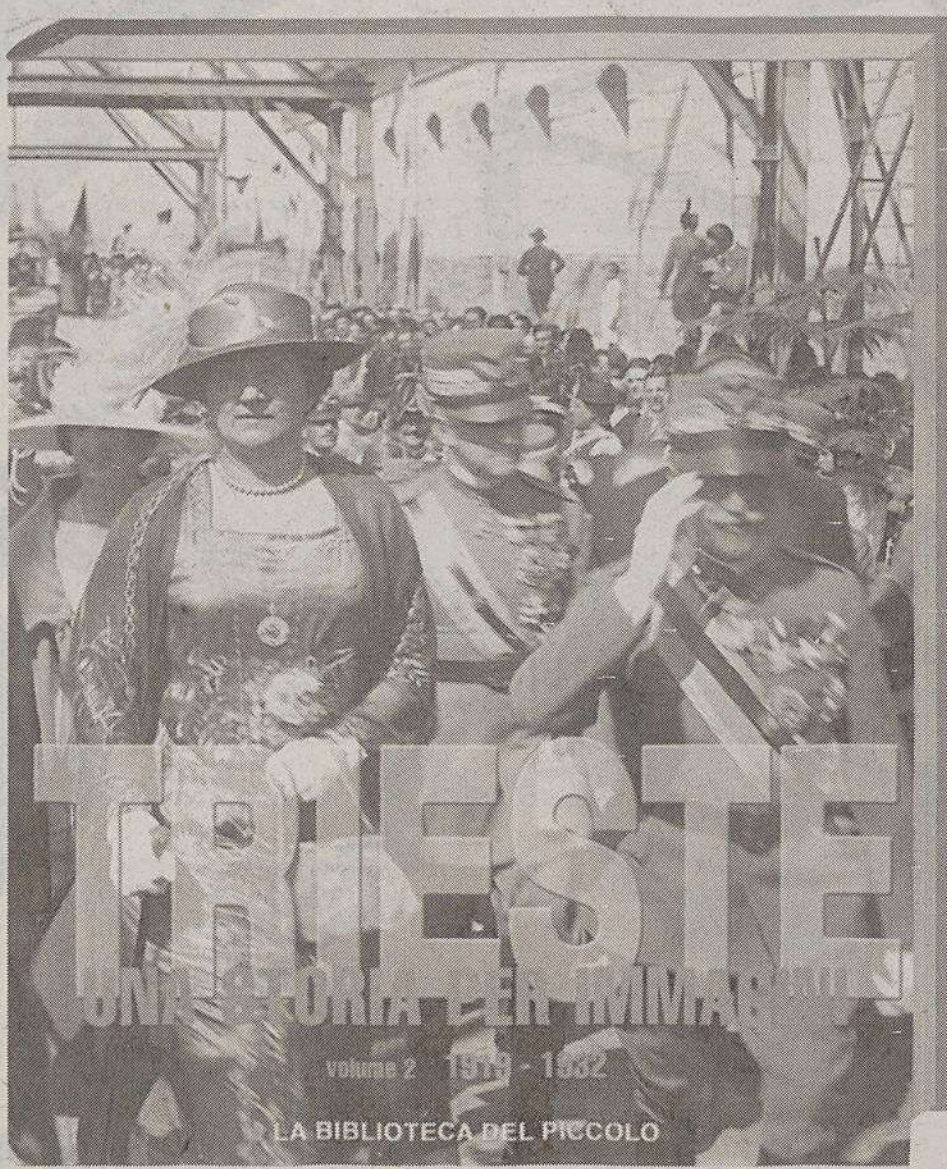
Trieste - Piazza della Borsa 8 - tel. 040 631515

magazzini Ottici
GIORNALFOTO MULTISTORE

Trieste - Largo Riborgo, 2 - tel. 040 711555

TRIESTE

UNA STORIA PER IMMAGINI



In 6 volumi la storia di Trieste dal 1900 ad oggi. Per ogni periodo il racconto storico, la cronaca degli eventi e le fotografie più significative ed emozionanti.

Sono ancora disponibili in edicola a richiesta con IL PICCOLO i volumi della collana completa. Chi non li trovasse, può rivolgersi al Piccolo dal lunedì al venerdì dalle 9 alle 18 o telefonare allo 040 3733253.

La cultura
veneta

In un articolo de «La Voce del Popolo» n. 261 di data 11 novembre Maurizio Tremul, presidente dell'Unione Italiana, propone una fondazione tra esuli e rimasti per gestire in Slovenia, in un museo permanente, le opere d'arte veneta a lungo conservate dallo Stato Italiano nei sotterranei di Palazzo Venezia. La proposta è accompagnata da un titolo perentorio: «Le opere d'arte tornino a casa». Noi ci chiediamo in quale casa? Dov'è il popolo devoto che affollava le chiese? Dove sono le confraternite, le corporazioni, le famiglie nobili che hanno commissionato le opere?

Carpaccio, Tiepolo, Vivarini non appartengono alla cultura degli sloveni e ancor meno dei serbi, dei bosniaci, dei musulmani che oggi abitano i centri storici di Pirano e Capodistria. In Slovenia nel 2002 si sono dichiarati di nazionalità italiana 2.258 cittadini, 701 in meno rispetto al censimento jugoslavo del 1991, e solo 712 abitano nel capodistriano. A Trieste, capitale morale dell'esodo, hanno trovato rifugio 80.000 istriani, fiumani, dalmati, naturali eredi della cultura veneta. E in questa città, ultimo lembo della Venezia Giulia, che noi auspichiamo trovi ospitalità definitiva il tesoro artistico istriano. Dopo una difficile opera di restauro e una precisa ricerca storica promossa dal ministero dei beni culturali, le opere d'arte saranno l'anima di una mostra che verrà inaugurata il 19 dicembre prossimo al museo Revoltella. Invitiamo il ministro Carlo Giovanardi e il presidente della federazione degli esuli Guido Brazzoduro, menzionati nell'articolo come interlocutori, a interpretare senza sofisticate alchimie le aspirazioni del popolo dell'esodo e a operare nell'interesse del Paese.

Palmira Steffe

Manifestazione
riuscita

Ho avuto modo di partecipare a tutti e tre gli incontri di musica e di poesia dialettale dell'associazione Altamarea per l'annuale rassegna «Lingue nostre». I tre appuntamenti presso il caffè San Marco il 15, 21 e 29 ottobre mi hanno vista sempre più emotivamente coinvolta, anche se sulle prime ho aderito all'invito più per cortesia che per convinzione.

La prima e la terza serata sono state dedicate alle canzoni triestine. La felice

IL CASO

Un progressivo scadimento via etere della lingua italiana

Gli errori dei giornali radio



I vari giornali radio spesso trasmettono parole sbagliate. (Immagine di repertorio)

Da assiduo radioascoltatore devo riscontrare il progressivo scadimento qualitativo della lingua italiana all'interno dei giornali radio, i cui redattori mostrano spesso di non conoscere il significato di certi vocaboli o ne usano altri quasi simili che vogliono dire cose affatto diverse. Cito a memoria: inerte/inerte, file/fila, esangue/esanime, schermirsi/schernirsi, celebrare (sic)/cerebrare. E ancora: una coltellata non è un fendente, uno che usa un'arma da fuoco non fa una sparatoria, un italiano è un compatriota non un concittadino, la rete idrografica è tutt'altra cosa di quella idrica, il mare scarso d'ossigeno è anossiemico non anoressico, riferendosi a un soggetto femminile non si può dire «gli» e qui mi fermo, ma di «perle» consimili ne potrei citare molte altre.

Nel sentirle sul momento vien da ridere, però subito ci si rattrista pensando alle nefaste conseguenze che questi lessici

«a orecchio» hanno su molte persone che assimilano e ripetono quelli che si potrebbero definire solecismi verbali. A forza di usarli, può accadere che un termine erroneo finisca per ottenere il crisma dell'ufficialità e ne faccio un esempio: un serpente di veicoli in marcia lenta o ferma su una strada formano una fila, mentre l'Onda Verde avverte solo di «code», termine che definirebbe invece la parte terminale dell'incolonnamento.

Qualcuno dirà che sono affetto da noiosa pedanteria, ma procedendo di questo passo nel massacro della nostra bellissima lingua e nella deplorevole infatuazione per i vocaboli stranieri, il modo di esprimersi sarà tra non molto quello dei più scadenti spettacoli d'intrattenimento della Tv, con buona pace dei trentamila lemmi a nostra disposizione.

Dario Marini
(Villaggio del Pescatore)

Intervento
tempestivo

Il 15 novembre è apparsa sul Piccolo la segnalazione intitolata «Disservizio Infostada»; a metà mattina al telefono una gentile signora mi assicura che tutto sarà presto risolto e mi viene promessa un'indennità di 5, qualcosa euro per ogni giorno di blocco.



Gianna, 70

Gianna ha 70 anni. Auguri da Aldo, Guido, Mario, Brunetta, Sergio e parenti.

Mariuccia Danielis



Auguri Anna

Anna ha 80 anni. Auguri da Tullio, Maurizia e dalla nipote Alessia.

Alle 12 sul telefonino Wind mi viene chiesto il testo del messaggio che mi blocca. Alle 14 rientro a casa e il telefono funziona: tutto è risolto.

Giovanni Nevyjel

L'abbandono
del traghetto

Scrivo queste brevi righe certo d'interpretare il pensiero di tutti gli amici dell'«Osservatorio», molti dei quali mi hanno esternato la loro grave perplessità.

Infatti un'attività turistico-commerciale di primissimo ordine, conosciuta ed apprezzata non solo in Austria, dove ho pur occasione di recarmi spesso, ma perfino in Germania e in Ungheria - alludo al traghetto per la Grecia - è oggi costretta a ripartire a Venezia, in cerca della soluzione di quei problemi, che in tanti anni di permanenza a Trieste non è riuscita a veder risolti... Perderemo così un altro importante segmento di sviluppo economico ed un polo di attrazione particolarmente caro non solo ai triestini, ma anche e soprattutto ad intere aree geografiche confinanti, che contribuiva all'accrescimento dell'economia e dell'immagine della nostra città. Sorge spontanea la domanda di come sia stato possibile. Ma si pone drammaticamente un altro quesito: se, cioè, in tanti anni le nostre «autorità» non sono riuscite a risolvere le esigenze di un'adeguata stazione passeggeri per il traghetto, e di strutture finalizzate a consentire l'attuazione al meglio del servizio che questo proponeva (di ottimo livello, come personalmente sperimentai...), secondo le finalità operative proprie della vocazione portuale di Trieste, come riusciranno le predette a garantire in poco più di tre anni la radicale trasformazione dell'intera area del Porto vecchio, si da renderla veramente capace di ospitare in modo degno ed adeguato la tanto sospirata «Expo»?

Chiunque abbia visitato tale area dall'interno conosce lo stato di degrado, in cui essa si trova. Chiunque s'intenda un po' di diritto sa che non sarà semplice cambiare la destinazione d'uso di aree demaniali destinate all'attività portuale: e la «causa», di cui s'è parlato in questi giorni sta a dimostrarlo. Allora, posto che l'«Expo» richiederà interventi massicci, e di ampie proporzioni, anche finanziarie, sul Porto, e che quest'ultimo, d'altro canto, non è riuscito sin'ora ad assicurare neppure la permanenza in città del traghetto per la Grecia, che credibilità, non solo internazionale, può avere questa nostra Trieste? Cosa dobbiamo veramente attenderci dall'assegnazione dell'«Expo», nell'auspicato caso la ottenessimo?

Marcello Perna
Associazione socio-culturale
«L'Osservatorio»

UN AMICO DA ADOTTARE

Meticcio femmina di labrador è ospite al Gilros di Opicina

Grace è molto giocherellona



Grace ha nove mesi ed è buona e simpatica.

Grace, meticcio femmina di labrador di circa 9 mesi, color nero, è al Gilros da circa due settimane. E' arrivata con suo fratello Will, che ha già trovato ca-

sa. E' molto buona e giocherellona. Il Gilros è in via di Prosecco 1904 a Opicina, aperto dalle 10 alle 12 tranne il martedì e i festivi (tel. 040215081).

All'Astad

La gattina
cerca casa

Gioia, la gattina proposta la scorsa settimana in questa rubrica, non è ancora stata adottata.

La gattina Gioia si trova ospite del rifugio Astad di Opicina, dove ci sono oltre 350 gatti e 150 cani che possono essere adottati da persone di buon cuore.

L'Astad si trova al numero 1095 di Opicina. Per qualsiasi informazione il numero di telefono è 040211292.

50 ANNI FA

28 novembre 1954

Lo stabilimento per oli vegetali, che cessò la sua attività alcuni anni addietro per la crisi del settore con quattrocento dipendenti, riprenderà seppur parzialmente la sua attività. È giunta infatti una commessa, che assicura l'impiego di circa 150 persone per un periodo approssimativo di otto-dieci settimane.

Dal 1.º dicembre il passaggio di persone con la Zona B sarà ammesso solo per il posto di blocco di Albaro Vescova, previo possesso di carta d'identità e di un lasciapassare, rilasciato dalla Questura e valido per due mesi. Finora era necessario uno speciale permesso, rilasciato dagli uffici jugoslavi di Trieste o Capodistria.

L'assessore comunale all'Igiene, prof. Cesare Zacchi, ha evidenziato l'urgenza della creazione di un Poliambulatorio per diagnosi ed interventi chirurgici per i quali non è indispensabile il ricovero. Ciò risolverebbe anche il problema dell'attuale sede dell'Ufficio igiene e sanità di via Caviana 8: una sede antiquata e antigenica.

La battaglia
dei pensionati

Per ora i pensionati della Cisl hanno vinto solo una battaglia di principio: quella che intrapresero da soli contro gli avversari che tra lo scetticismo dei più benevoli, nel marzo 2003, per l'istituzione di un paniere Istat specifico per le famiglie anziane e che tutelasse integralmente i consumi primari essenziali dell'alimentazione, dell'abitare e dell'assistenza. Ma la battaglia politica e sociale è lungi dall'essere conclusa positivamente.

Dopo l'annuncio del presidente dell'Istat, Biggert, in questo senso sono adesso due gli ostacoli da superare. Primo: la sordità del governo che di tutto si preoccupa fuorché della sua funzione istituzionale primaria: la difesa e la promozione del benessere dei cittadini, a cominciare dai più deboli e poveri. Il secondo rischio è che la nostra rivendicazione venga manipolata in modo di-

storto: e ciò può accadere anche in buona fede da parte di chi pensasse di aiutarci confondendo la richiesta in un calderone che riguarda indistintamente tutte le famiglie a basso reddito. Cosa questa che sbloccherebbe in una mera revisione dell'attuale indice Istat. Il sindacalismo dei pensionati vuole contrattare direttamente e come categoria, sia l'incremento degli assegni in rapporto al prodotto interno lordo, sia la composizione delle voci del paniere dei beni essenziali consumati dalla categoria e la «sensibilità» con cui l'indice Istat deve scattare. Le famiglie popolari e lavoratrici a basso reddito vanno difese a loro volta non solo dalla comune solidarietà alla quale non si sottrae certo la Fnp, bensì e soprattutto sulla base dei loro peculiari consumi primari.

Antonio Uda
segretario nazionale
pensionati Cisl
Marcello Sclanich
segretario provinciale
pensionati Cisl

AVVISO AI LETTORI

I lettori che vogliono vedere pubblicate le Segnalazioni sono pregati di scrivere su un solo tema, di non superare le TRENTA RIGHE da SESSANTA BATTUTE a riga, di scrivere a macchina, di firmare in modo comprensibile i testi e di comunicare il numero di telefono (il telefono e l'indirizzo devono esserci anche nelle e-mail). I testi incomprensibili o più lunghi di 30 righe da 60 battute a riga non saranno presi in considerazione.

IL PICCOLO

IL PICCOLO
IL GIORNALE
DELLA TUA CITTÀ

Nuova forma,
tanta sostanza.



Vita Nuova è cambiato.
Leggilo.

IL SETTIMANALE CATTOLICO DELLA NOSTRA CITTÀ. In edicola.

Gli appuntamenti



DOMENICA 28 NOVEMBRE ore 16.30
Teatro parrocchiale Madonna del Mare
proiezione gratuita* del film per bambini
«La profezia delle ranocchie»



LUNEDÌ 29 NOVEMBRE ore 17.45
Cinecity presso le Torri d'Europa
proiezione gratuita* del film di Susanna Tamaro
«Nel mio amore»;
a seguire dibattito su «La crisi delle relazioni»
interverranno Susanna Tamaro, Antonella
Deponte e don Alessandro Cucuzza



MARTEDÌ 30 NOVEMBRE ore 17.30
Biblioteca statale di Trieste
convegno in collaborazione con la Fondazione
De Gasperi; intervengono Maria Romana De
Gasperi su «De Gasperi e la profezia dell'Europa»
e Corrado Belci su «De Gasperi e il confine
orientale»

* consegnando il coupon presente su Vita Nuova di questa settimana, fino ad esaurimento dei posti

**EMISFERO
PROTEGGE
LA TUA
SPESA!**



- **BLOCCA I PREZZI DEI PRODOTTI DI GRANDI MARCHE**
- **CONTINUA A TENERE FERMI I PREZZI DEI PRODOTTI A MARCHIO SELEX FINO A GIUGNO 2005**
- **BLOCCA IL PREZZO DEI PRODOTTI "PRIMO PREZZO"**
- **AUMENTA IL NUMERO DEI PRODOTTI IN PROMOZIONE**
- **OFFRE OGNI GIORNO STRAORDINARI SCONTI**

Il blocco prezzi è valido fino al **31/12/2004**, (per i prodotti a marchio Selex fino al 30/6/2005)

PIÙ VALORE AI TUOI ACQUISTI

EMISFERO

I P E R M E R C A T O

Offerte valide solo oggi domenica 28 novembre 2004



2,50
L. 4.841

**Pandoro /
Panettone
Ciccobello
BAULI**
kg 1



**Ciccobello
pelle di pesca**
morbido e profumato
come un vero bebè -
nuovo vestitino - ciuccio e
clip a forma di coniglietto

29,90
L. 57.894



14,90
L. 28.850

**Pannolini
HUGGIES**
maxi / junior / midi
pezzi 78 / 72 / 92

79,00
L. 152.965

Calcetto
calcio pallina classico n°1
mis. 118x80x17
con 2 palline



**NOTEBOOK FUJITSU
SIEMENS AMILO L 1300**
processore Intel Celeron mobile 340 1.5 ghz -
display 15.4" wide 1280 x 800 pixel -
memoria 512 mb ddr sdram -
masterizzatore dvd/riwriter con software -
hard disk 40gb - fax modem 56k -
scheda wlan integrata pro/ieee 802.11b/g -
audio on board - casse e microfono
integrati - firewall - windows xp home -
works - 7.8 - Norman antivirus software

999,00
L. 194.924

**PREZZO
CARTA CLUB
CONTO 10%
899,00**
L. 179.297



159,00
L. 307.061

**PREZZO
CARTA CLUB
CONTO 25%
119,00**
L. 239.416

**Telefono Cellulare
NOKIA 6100**
triband - gprs - wap - display a colori -
batteria al litio - suonerie polifoniche
e a vibrazione - vivavoce incorporato -
porta infrarossi - giochi



*passione...
in cucina!*



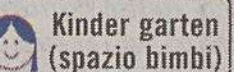
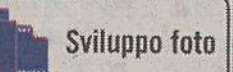
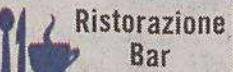
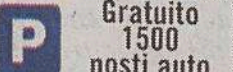
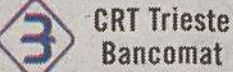
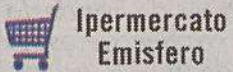
grandi premi

LAGOSTINA SEVERIN
in esclusiva per i titolari di



fino al 5 dicembre 2004

a Monfalcone, località San Polo, via Pocar



Tel. 0481-416740

ORARIO DI APERTURA: lunedì 14.30 - 20.30 **a dicembre aperto anche al mattino** - da martedì a sabato **ORARIO CONTINUATO** 9.00 - 21.00 - domenica 10.00 - 20.00

OGGI SIAMO APERTI TUTTO IL GIORNO

Continuaz. dalla 13.a pagina

CERCASI apprendista portatore curriculum supermercato Conad Sistiana telefono 040/291496. (A8457)
CERCASI contabile con esperienza. Inviare curriculum a info@motomarine.it. (A8450)
CERCASI pasticciere con esperienza per rinomata pasticceria del centro telefonare al 335/7682100. (A8482)
CERCASI personale infermiere. Tel. 040/365410.
CERCHIAMO magazziniere serio e volenteroso. Inviare curriculum a info@motomarine.it. (A8450)

CINEB cerca collaboratori grande opportunità a commercianti liberi professionisti studenti pensionati part/full-time 335/8071151 - 0481/530871 fax 0481/547737. (B00)
DITTA servizi e prodotti per l'igiene ambientale cerca ambasciisti (anche l'esperienza) automobili per vendita prov. Go/Ts. Inviare curriculum: Lenasol via Sabotino 16 - Monfalcone. (C00)
ESPERTI gestione clientela Banca internazionale selezionata. Valutiamo anche alti profili del settore assicurativo. Trattamento economico di sicuro interesse ed ottime prospettive di carriera. Scrivere selezeuropa@tiscali.it. (C00)
LAVORO domicilio. Arte della bigiotteria garantiamo ottimi guadagni 800-126-744 telefonata gratuita esclusi i cellulari. (FIL52)
MANPOWER Gorizia ricerca per aziende zona Gorizia multilista, operaio generico e segretaria appartenenti alle categorie protette, addetti impianti anche neodiplomati disponibili ai turni, addette filatura e tessitura. Tel. 0481/538823 www.manpower.it. Iscrizione all'Albo delle Agenzie per il Lavoro ed Autorizzazione Ministeriale richieste il 2/8/2004.

MANPOWER Trieste, iscrizione all'Albo delle Agenzie per il Lavoro e Autorizzazione ministeriale richieste il 2/8/2004, ricerca diplomato elettronico, ingegneri elettronici, diplomate max 35 anni per lavoro come addette al montaggio in industria, operai turnisti, meccanici, operaio appartenente categorie protette, barbiere esperto. Corso Cavour 3, 040/368122 www.manpower.it. (A00)
MONFALCONE Imm. Faragona offre a giovani venditori grintosi carriera immobiliare. Fisso provvigioni, 18 anni della nostra esperienza e prestigio; seminario addestramento intensivo. Studio Marketing 0481/410230 (C00)
PRIMARIA azienda italiana con sede a Trieste ricerca 40 persone. Offresi corso formativo reali prospettive di carriera € 1550 mensili al conseguimento della prima qualifica. Per colloquio telefonare. 040/360026. (A8374)
SOCIETÀ cerca ex caposala, infermiere professionale, agente con provata esperienza nel settore quale informatore medico. Offresi pacchetto clienti con fatturato consolidato. Richiedesi massima serietà. Inviare curriculum e-mail rappresentante2004@yahoo.it. (A8458)

STUDIO commercialista cerca laureati in economia e ragionieri Fermo Posta centrale Trieste CI AD4794746. (A8415)
STUDIO professionale cerca esperto/a paghe Trieste e-mail willrag@iol.it. (A8485)
SUPERMERCATO assume macellai, anche in pensione. Per informazioni scrivere al Supermercato Zazzaron, via Donadoni 22-24 Trieste. (A8416)

WOOL Service ricerca 2/4 collaboratori per facile attività dimostrativa di vendita diretta. Compenso fisso € 1200 mensili, si richiede auto, presenza simpatica, disponibilità. Telefonare per appuntamento selettivo 348/5304476 335/5477769. (FIL46)

6 AUTOMEZZI
Feriale 1,20 - Festivo 1,82

ALFA 156 Distinctive 1.9 jtd 16 valvole multijet, luglio 2003, grigio metallizzato, km 21.000, privato vende.

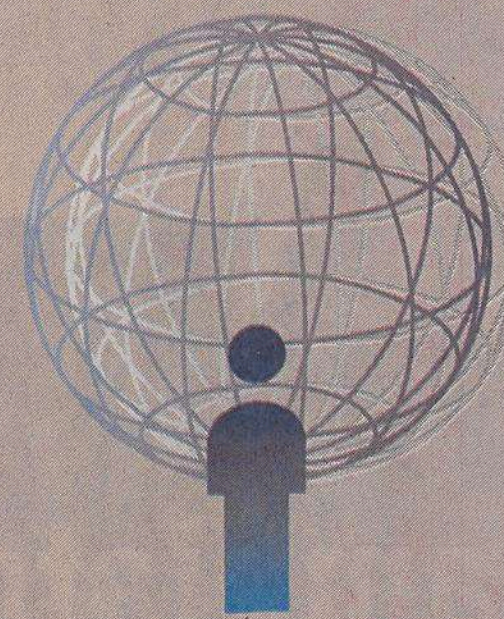
Monfalcone 328/1549038. (A8383)
AUDI A4 Avant 130 Tdi grigio full optional km zero occasioneissima pronta consegna. Tel. 0481/520830 Aguzzoni. (B00)
BMW 320D Touring nero full optional 2003 km 27000 pronta consegna vero affare tel. 0481/520830 Aguzzoni. (B00)
HYUNDAI Santa Fe 2000 Crdi Gls Premium argento km zero pronta consegna affare tel. 0481/481725 Aguzzoni. (B00)

Continua in 37.a pagina

Udine Fiere

30 novembre - 2 dicembre 2004
orario continuato 9.00 - 18.00
Ingresso libero

6° Salone Imprenditorialità Giovanile, Lavoro Autonomo e Formazione



S.I.G.L.A.

Il programma della manifestazione
potrà essere consultato al sito:
www.fierasigla.it
www.fieraudine.it



ORE DELLA CITTÀ

I comunicati per le «Ore della città» devono essere inviati in redazione via fax (040/3733209 e 040/3733290) ALMENO TRE GIORNI PRIMA della pubblicazione. Devono essere battuti a macchina, firmati e devono avere sempre un recapito telefonico (fisso o cellulare). Non si garantisce la pubblicazione.

Musei

del Canal Grande

Oggi, alle 11 visite guidate gratuite alla mostra «Trieste, un sogno tricolore», allestita ai Musei del Canal Grande di via Rossini 4. La mostra è aperta tutti i giorni con orario continuato dalle 10 alle 19 e il costo del biglietto è di 5 euro per l'intero e 3 euro per il ridotto. Per informazioni telefonare allo 040/6758114.

Teatro
in dialetto

Questo pomeriggio, alle 16.30 al Teatro «Silvio Pellico» di via Ananiani, per la XX Stagione del Teatro in dialetto triestino, organizzata da L'Armonia, il Gruppo amici di San Giovanni, metterà in scena la commedia brillante «Barbarossa», tratta da un testo di E. Valentini, trasposizione in dialetto di Roberto Grenzi. Regia di Roberto Eramo e Giuliano Zannier. Prevediamo biglietti alla Biglietteria Ticketpoint di Corso Italia 6/C (1.º piano), e alla cassa del Teatro un'ora prima dello spettacolo (telefono 040/393478).

Patronato
Inpas

Il Patronato Inpas/Confasal informa i titolari di pensione di reversibilità (vedove/i) Inpdap, provenienti da pensione diretta decorrente prima dell'1/1/1995, che hanno diritto all'intera quota dell'indennità integrativa speciale e non alla percentuale prevista dalla Legge 335/95. Per controlli e informazioni recarsi in via Timeus 16 dal martedì al venerdì dalle 8.30 alle 12.30, tel. 040/3728376.

Museo
Sveviano

Oggi, il Museo Sveviano è aperto al pubblico con la mostra di manoscritti e documenti «E tanto differente questa Inghilterra». Il soggiorno londinese di Italo Svevo, dalle 10 alle 12. Saranno a disposizione del pubblico le signore dell'associazione Cittaviva. Il Museo ha sede al secondo piano di piazza Hortis 4. L'ingresso è libero. Per informazioni contattare Irene Battino - Biblioteca Civica, telefono 040/6758182.



I campioni di basket dei Giochi della gioventù vent'anni dopo

Si sono ritrovati tutti o quasi i campioni d'Italia di basket dei Giochi della gioventù del 1983, i ragazzi del Galilei di Gorizia e le ragazze del liceo Oberdan di Trieste. Come per incanto, come se si fossero ritrovati per cominciare una nuova avventura insieme. Per non mancare alla cena che li ha riuniti, qualcuno si è fatto più di 500 chilometri. Hanno ricordato le esperienze comuni dei «mondiali studenteschi» che hanno disputato in Austria e le avventure romane delle finali nazionali. E' stata una testimonianza da di come lo sport, ai suoi livelli più genuini e sani, possa lasciare anche dopo vent'anni un segno indelebile nel cuore dei protagonisti. Da sinistra nella foto: Tonut, Picillo, Fortunato, Dapas, Munich F., Rebecchi, Giacomini e figlio, Di Cecco, Cester T., Corsi, Diviacco, Canciani, Cester D., Corgiat, Giacuzzo, Munich A. (allenatore Galilei), Terrelli, Luitman (responsabile unico), Costa (allenatore Oberdan), Bertoldi.

Messa latina
antica

Il Comitato pro missa tridentina informa che oggi, prima domenica d'avvento, alle 17.30, sarà celebrata, dal sacerdote diocesano don Stefano Canonico, nella chiesa di Santa Maria Maddalena in via Pagano 7, la santa messa in lingua latina secondo l'antico rito romano con canti gregoriani.

Istituto
Volta

L'Istituto tecnico industriale statale «Alessandro Volta» comunica che anche quest'anno verranno attivati i corsi di orientamento per gli allievi delle scuole medie: autocad, robotica, elettrotecnica e motoristica. Le iscrizioni si effettuano alla segreteria della propria scuola. Per ulteriori informazioni contattare la segreteria dell'Istituto «Volta», tel. 040/54981 o consultare il sito all'indirizzo www.volta.ts.it.

Immaginario
scientifico

Apertura invernale dell'Immaginario scientifico di Grignano (riva Massimiliano e Carlotta 15): il museo della scienza triestino è aperto oggi dalle 10 alle 20. Questa settimana gli «Scienziati della domenica», attività che d'inverno si svolge il sabato e la domenica, costruiscono il «tamburo», l'«orologio astronomico» e il «proiettore stellare».

Salotto
dei poeti

Domani, alle 17.30, nel Salotto dei poeti in via Donato 2, III piano (Lega Nazionale), incontro per il consueto laboratorio di poesia. L'ingresso è libero.

Berlino
e Praga

Il gruppo pesca del Cral Autorità Portuale informa che sono disponibili ancora alcuni posti, per i viaggi a Berlino e Praga, rispettivamente dal 4 al 10 e dal 4 al 7 dicembre. Iscrizioni e programmi a disposizione in segreteria alla stazione Marittima al lunedì e giovedì dalle 17 alle 19 (telefono 040/300363).

PUBBLICAZIONI
DI MATRIMONIO

Bauer Michael con Danese Marisa; Delia Roberto con Gori Roberta; Bosatra Francesco con Candian Irene; Abdel Baky Ahmed el Sayed Ahmed con Magrini Arianna; Zampiron Valter con Glavina Katja; Paoli Giovanni con Bak Neva; Grabar Mauro con Menlomer Sevin; Desimon Guido con Codarin Maria; Bettini Claudio con Zivantevic Snezana; Dovic Maurizio con Caterina Ciuti; Tommasini Alessio con Simonit Marlena; Lecce Mauro con Steinhart Daniela Paulina; Valzano Sabino con Pogacnik Vesna; Antonio Joseph Merenna con Privitera Lucia Valentina; Mauro Fulvio con Trojer Vittoria; Biscioni Paolo con Schinchirimini Luigina.

Musica
a Opicina

Oggi alle 18 secondo appuntamento degli «Incontri musicali a Opicina». Si esibisce il pianista milanese Luca Schieppati. In programma opere di Brahms, Dalla piccola, Fauré, Ravel e Debussy, alla Casa di cultura di Opicina in via Nazionale 51, ovvero in via del Ricreatorio 1.

Teatro
San Giovanni

Oggi, alle 17.30, nel Teatro San Giovanni di via S. Ciliario 99/1 la compagnia «Pat Teatro» replica l'inedita e brillante commedia dialettale «El grande fradel» per la regia di Lorenzo Braida. Prevendita biglietti e prenotazione posti al Ticket Point di Corso Italia 6/c o alla cassa del teatro un'ora prima dell'inizio dello spettacolo. Ulteriori informazioni sullo spettacolo e sul cartellone nel sito www.pat-teatro.it.

Malattia
di Alzheimer

L'Associazione italiana malattia di Alzheimer (Aima) organizza per i familiari incontri di informazione sulla malattia. Per informazioni rivolgersi alla segreteria dell'associazione il mercoledì e il venerdì dalle 10 alle 12 nella sede di viale Miramare 3, oppure telefonare allo 040/418781.

Concerti
dell'Avvento

Oggi, alle 18, si apre la rassegna 2004 dei Concerti d'Avvento e di Natale nella Cattedrale di S. Giusto con un Concerto straordinario dell'organista Roberto Antonello che ricorderà il 20.º anniversario della morte del compositore Guido Viozzi, eseguendo l'integrale della sua opera organistica. Info: Cappella Civica (telefono e fax 040/636263).

Pranzo
di Natale

Il tradizionale incontro natalizio della Comunità di Pingente, Rozzo, Sovignacco avrà luogo oggi, alle 13, al ristorante dello StarHotel Savoia Excelsior, in Riva Mandracchio 4. Per informazioni e prenotazioni: Associazione delle Comunità istriane, via Belpoggio n. 29/1, telefonare allo 040/314741 (ore ufficio 10-12 / 17-19).

Alcolisti
anonimi

Se l'alcol vi crea problemi contattateci, ci troverete in viale D'Annunzio 47 (tel. 040/398700) lunedì e mercoledì alle 18, venerdì alle 20 oppure in Pendice Scoglietto 6 (040/577388) martedì, giovedì e domenica alle 19.30. Ogni sabato alle 19.30 riunione aperta a chiunque fosse interessato al nostro metodo di recupero.

BENZINA

Agip: strada dei Friuli 5; via Giulia 76, via Forti (Borgo San Sergio); via dell'Istria 155 (lato mare); piazzale Valmaura; viale Campi Elisi (Schiapparelli).
Erg: riva Nazario Sauro 14; via Fabio Severo 2/7.
Esso: S.S. 202 km 18,945 (Sgonico); Sistania centro.
Ip: viale Miramare 9; viale Miramare 231.
Shell: piazza Duca degli Abruzzi 4; via Locchi 3; via Revoltella 110.
Tamoil: viale D'Annunzio 73.
Impianti aperti 24 ore su 24
Total: Duino Nord A4 Ts-Ve.
Agip: Duino Sud A4 Ve-Ts; Valmaura Superstrada S.S. 202.
Impianti in servizio notturno
Tamoil: via Fabio Severo 2/3.
Agip: viale Miramare 49; p.le Valmaura.
Impianti self-service
Esso: piazzale Valmaura; S.S. 202 (Sgonico).
Agip: viale Miramare 49; via dell'Istria 155; via A. Valerio 1 (Università); via Forlanini (Cattinara).
Tamoil: via Fabio Severo 2/3.

Museo
postale

Continua al Museo postale e telegrafico della Mitteleuropa, piazza Vittorio Veneto 1, la mostra di storia postale «1954: il servizio postale ritorna all'Italia» (1918-1954 pagine di una storia triestina), sulla ricostruzione di un travagliato periodo storico sotto l'insulare punto di vista postale. La mostra è visitabile dalle 9 alle 13 e visite guidate a cura delle direzioni di Poste italiane e dei Civici musei di storia ed arte, con la collaborazione dell'associazione di volontariato Cittaviva.

Proposte
del Centro

Ecco le proposte per dicembre dell'Associazione «Il Centro»: «Alla scoperta del nuovo museo della Musica di Bologna», il 7 dicembre; «Il 2005 con il Centro arriva a Doleniske Toplice», il 31 dicembre. Maggiori informazioni al telefono/fax 040/630976 nelle giornate di martedì e giovedì con orario 16.30-18.30, oppure mercoledì 10-12 in via Corneo 5 (1 piano). Per informazioni chiamare il numero 340/7839150; o visitare il sito: http://web.infineto.it/utenti/i/il_centro; e-mail: il_centro@infineto.it

FARMACIE

Domenica 28 novembre
Farmacie aperte dalle 8.30 alle 13: corso Italia 14, tel. 631661; largo S. Vardabasso 1 (ex via Zorutti 19), tel. 766643; via Giulia 1, tel. 635368; via Flavia di Aquilina 39/C - Aquilina, tel. 232253; Sgonico, tel. 225596 (solo per chiamata telefonica con ricetta urgente).
Farmacie in servizio dalle 13 alle 16: corso Italia 14; largo S. Vardabasso 1 (ex via Zorutti 19); via Flavia di Aquilina 39/C - Aquilina; Sgonico, tel. 225596 (solo per chiamata telefonica con ricetta urgente).
Farmacie aperte dalle 16 alle 20.30: corso Italia 14; largo S. Vardabasso 1 (ex via Zorutti 19); via Giulia 1; via Flavia di Aquilina 39/C - Aquilina; Sgonico, tel. 225596 (solo per chiamata telefonica con ricetta urgente).
Farmacia in servizio notturno dalle 20.30 alle 8.30: via Giulia 1, tel. 635368.
Per la consegna a domicilio dei medicinali, solo con ricetta urgente, telefonare al numero 040/350505 Televisa.
www.farmacitrieste.it



Una pittrice per la Marina

In occasione della recente visita della nave scuola «Amerigo Vespucci» a Trieste, Adriana Scarazza, pittrice ufficiale della Marina militare, è stata invitata dal comandante del veliero Mario Billardello ed è stata invitata ad allestire una mostra personale al circolo del capo di Stato maggiore della Marina a Roma.

Secondo seminario aperto a tutti organizzato dal laboratorio per la didattica Eureka
Vita e morte nella medicina del Settecento

Domani, all'Auditorium del Museo Revoltella, alle 17, si terrà il secondo seminario divulgativo del ciclo «Sei passi nella scienza». Francesco Paolo de Ceglia, storico della scienza e docente all'Università di Bari, tratterà il tema «La forza dell'anima. Vita e morte nella medicina del Settecento».

Il XXI Secolo non ama parlare di morte, anzi propone stili e modelli di vita che tendono a relegare l'idea della fine e del decadimento corporeo negli angoli più remoti della nostra coscienza. Qualcosa di analogo accadeva nel Seicento (Barocco) e nel Settecento (Illuminismo), epoche in cui la ragione cercò di «eliminare» o «marginalizzare» la morte in diversi modi. De Ceglia presenterà un ampio panorama storico-scientifico di un tema che, ieri come oggi, interessa e coinvolge tutti gli uomini. Il seminario, aperto a tutti, è organizzato dal Laboratorio per la didattica delle scienze Eureka del Centro interdisciplinare per la ricerca didattica (Cird) dell'Università di Trieste in collaborazione con il Master in Comunicazione della Scienza (Sissa).



Il celebre «Lezione di anatomia» di Rembrandt.

MOVIMENTO NAVI

ARRIVI
Ore 13 Ma KORNATI da Zawiya a Slot; ore 16 Tu UND ADRIYATIK da Istanbul a om. 31; ore 18 Bs VENEZIA da Durazzo a om. 15.
PARTENZE
Ore 3 Tu UND DENIZCILIK da om. 39 ad Ambarli; ore 8 Bs BUCKINGHAMSHIRE da molo VII a Gioia Tauro; ore 9 Im BRITISH WILLOW da Slot 1 a ordini; ore 16 Gr RAVENNA da om. 15 a Durazzo; ore 24 Tu UND ADRIYATIK da om. 31 a Istanbul.

TRIESTE-MUGGIA

FERIALE	SOLO FESTIVI
Partenza da TRIESTE 6.45, 7.50, 9, 10.10, 11.20, 14.10, 15.10, 16.20, 17.30, 19.35	Partenza da TRIESTE 10.10, 11.20, 14, 15.10, 16.20, 17.30
Arrivo a MUGGIA 7.15, 8.20, 9.30, 10.40, 11.50, 14.35, 15.40, 16.50, 18.00, 20.05	Arrivo a MUGGIA 10.40, 11.50, 14.30, 15.40, 16.50, 18
Partenza da MUGGIA 7.15, 8.25, 9.35, 10.45, 11.55, 14.35, 15.45, 16.55, 18.05, 20.05	Partenza da MUGGIA 10.45, 11.55, 14.35, 15.45, 16.55, 18.05
Arrivo a TRIESTE 7.45, 8.55, 10.05, 11.15, 12.25, 15.05, 16.15, 17.25, 18.35, 20.35	Arrivo a TRIESTE 11.15, 12.25, 15.05, 16.15, 17.25, 18.35

TARIFE: corsa singola: € 2,80; corsa andata-ritorno € 5,25; biciclette € 0,55; abbonamento nominativo 10 corse € 8,95; abbonamento nominativo 50 corse € 21,60. ATTRACCHI: Trieste - molo peschiera, Muggia - interno diga foranea.

ELARGIZIONI

- In memoria di Carlo Bernich per l'anniv. (28/11) dalla moglie e dalla figlia 50 pro Missione Triestina di Iriamurai (Kenya).
- In memoria di Vittorio Bubbich nel I anniv. (28/11) dalla moglie e dai figli 50 pro Frati di Montuza (pane per i poveri).
- In memoria di Antonio Cosulich de Pecine nel III anniv. (28/11) dalla moglie Nilda con i figli Guido con Arianna e Filippo e Laura con Gabriele Angelozzi 50 pro Via di Natale.
- In memoria di Carlo Kovic dagli amici del Gruppo pesca sportiva San Sabba 145, dai soci del Gruppo pesca sportiva San Sabba 100 pro Cardiologia (Ospedali riuniti).
- In memoria di Duilio Laureni (28/11) dalla moglie Nella 30 pro Medici senza Frontiere, 25 pro Airc.
- In memoria di Lucio Levi per il compleanno (28/11) dalla moglie Fiorella 150 pro

Astad, 50 pro Enpa, 50 pro gatti di Cociani.
- In memoria di Edda Marin Rossi per il compleanno (26/11) da Rosita e Alberto 20 pro Airc.
- In memoria di Ilse Müller nel XIV anniv. (28/11) dai familiari 50 pro Ist. Burlo Garofolo.
- In memoria di Ciro Silvano Palumbo dalla fam. Cok Capa 30 pro Airc.
- In memoria di Emma Perko ved. Turko da Nadja, Adriana e fam. 70 pro Fond. Ota-Luchetta-D'Angelo-Hrovatin.
- In memoria di Gabriella Ribarich nel XXIX anniv. (28/11) dai genitori e dalla sorella 300 pro Osp. inf. Burlo Garofolo.
- In memoria di Mario Tomasi nel XVIII anniv. (28/11) dalla moglie e dal figlio 50 pro Anffas.
- In memoria di Guido Viezzoli dalla sorella Fulvia, dal cognato Marino, dal fratello Dino e dalla cognata Libera 100 pro Lega tumori Manni.

LA
MARZARI GIOIELLI 1920

PROPONE UNA PARTICOLARE
VENDITA PROMOZIONALE
SCONTI DAL 30 AL 60%

GIOIELLI,
OROLOGI, PERLE
ED OREFICERIA
DAL 16 NOVEMBRE

APERTO
DOMENICA e
LUNEDÌ



Trieste, via Roma 3, tel. 631.660
orario: 8,30-12,30 15,30-19,30

È ad alto gradimento la possibilità di espatriare attraverso il valico di via San Gabriele usando la carta d'identità

Bus transfrontaliero, boom di utenti

Oltre 1600 persone al mese utilizzano il pullman. Record finora in luglio

LA LINEA GORIZIA / NOVA GORICA

mele	totale passeggeri trasportati
gen-04	1.287
feb-04	1.212
mar-04	1.449
apr-04	1.281
mag-04	1.731
giu-04	1.465
lug-04	1.771
ago-04	1.668
set-04	1.647
ott-04	1.642

La carta d'identità fa volare il bus transfrontaliero. Da quando è possibile utilizzare anche tale documento per oltrepassare il valico di via San Gabriele, il servizio ha conosciuto un vero e proprio boom. L'aumento dei passeggeri è stato del 30%: una percentuale che premia un'iniziativa nata in forma sperimentale nel dicembre di due anni fa e che ha subito assunto un'importanza significativa simbolica.

Numeri positivi, dunque. Che non fanno altro che confermare che l'utilizzo, sino a poco tempo fa esclusivo, del lasciapassare (un documento destinato soltanto ai cittadini frontalieri) era una vera e propria limitazione all'attività dell'autobus che giornalmente unisce le due città, collegando il Centro intermodale passeggeri (Cip) di Gorizia alla stazione delle autocorriere di Nova Gorica. In al-

tre parole i turisti non potevano utilizzarlo. Una limitazione che aveva il sapore della beffa ma a mettere d'accordo tutti è stata la carta d'identità.

Un dato su tutti. Ad aprile avevano usufruito del servizio 1.281 persone. Maggio ha chiuso con 1.731 passeggeri. Di mezzo c'è stata l'entrata della Slovenia nell'Unione europea e la «promozione» del valico di via San Gabriele che oggi si può oltrepassare anche con la carta d'identità oltre che con la «prepusnica» riservata soltanto ai cittadini isontini e della Gorizia.

Oggi, sull'autobus transfrontaliero viaggiano mediamente ogni mese - oltre mille 600 persone contro le mille 200 che lo utilizzavano nei primi mesi

dell'anno. Ottobre ha chiuso con 1642 passeggeri, cinque in meno rispetto al mese di settembre: il picco si è registrato a luglio con 1771 persone che sono salite sul bus transfrontaliero alla faccia del luogo comune che vuole le città disabitate in quel periodo. E all'Apt sorridono di gusto: il bilancio del servizio fornito in collaborazione con l'azienda di trasporti slovena Aurigo è estremamente

positivo. «Sì, la possibilità di utilizzare anche la carta d'identità si è rivelata un autentico toccasana per l'attività del bus che mai come in queste settimane è così affollato di gente - sottolinea il presidente dell'Azienda provinciale trasporti, Paolo Polli -. Del boom si sono accorti

anche gli autisti stessi che, in ogni corsa, riscontrano un aumento dei passeggeri e non serve nemmeno dire che la carta d'identità è oggi il documento più utilizzato al passaggio del confine: il lasciapassare sta, lentamente, cadendo in disuso».

Ed è un risultato da incorciare considerata che questa nuova possibilità non è stata nemmeno troppo pubblicizzata. I maggiori utilizzatori del servizio sono i cittadini sloveni: prova ne sia che - nel mese scorso - sono stati 1.045 i biglietti venduti dalla slovena Aurigo contro i 597 dell'Apt. E le corse della mattina continuano ad essere quelle più utilizzate. A salire sul bus sono soprattutto gli anziani d'oltr confine che vengono a Gorizia a fare compere alla mattina presto e rincasano prima del pranzo e i lavoratori cosiddetti transfrontalieri. Ma le corse sono talmente «spalmate»



Il bus transfrontaliero che collega Gorizia e Nova Gorica.

nel corso del giorno che si assiste anche al pendolarismo transfrontaliero con i lavoratori sloveni che raggiungono il posto di lavoro in Italia servendosi del bus transfrontaliero. In attesa che venga ripristinata - come chiedono i sinda-

cati e i consiglieri regionali Bolzan, Brussa, Molinaro, Spazzapan e Valentini - la tratta passeggeri della linea ferroviaria Gorizia-Nova Gorica. Cadrebbe un altro pezzo di muro fra le due città.

Francesco Fain

MONFALCONE

Iniziativa dell'Ascom, denominata «Natale Sicuro», è a titolo gratuito fino al 7 gennaio. Ma potrebbe proseguire

Vigilantes proteggeranno i negozi

Finora sessanta i commercianti che hanno aderito al servizio di controllo notturno



Per Natale i commercianti si affidano ai vigilantes.

Allarme criminalità in città? Non ancora ma è meglio stare all'erta e pensare a soluzioni alternative o di appoggio al grande lavoro delle forze dell'ordine. Anche perché del tanto sbandierato servizio di vigilantes per il controllo notturno dei negozi. Il servizio è gratuito fino al 7 gennaio 2005, senza alcun impegno e obbligo dopo questa data. Finora sono

sessanta i commercianti che hanno aderito alla proposta ma, con l'avvicinarsi delle feste, il loro numero dovrebbe sicuramente aumentare.

In tema di sicurezza poi l'associazione monfalconese dei commercianti ricorda che sono stati attivati dei contributi regionali e statali, anche a fondo perduto. Si tratta di coperture finanziarie destinate all'introduzione di sistemi atti a contrastare gli atti criminali, come impianti d'allarme, blindature di porte, in-

stallazione di telecamere, posizionamento di vetri antifondamento e via dicendo, tutti strumenti inerenti alla protezione degli esercizi commerciali e delle persone.

Per quanto riguarda i contributi poi, confermati gli aiuti a fondo perduto e a concorrenza fino al 50 per cento della spesa, compresa tra i 5 mila e 26 mila euro, al netto di Iva, per quanti intendono utilizzare il commercio elettronico, ottenere certificati di qualità, compresa la Iso 9000 e la Vision 2000 nell'ambito dell'Hahhp, o provvedere all'ammmodernamento di immobili e impianti nonché all'acquisto di beni mobili, comprese le attrezzature per ufficio.

Trattandosi di fondi limitati, verranno corrisposti fino a esaurimento dei erogati secondo la graduatoria di presentazione delle domande al Caf dell'Ascom servizi di Monfalcone che si trova in via Grado.

Stamane possibili altre interruzioni di luce nella zona. Staranzano fuori dalla linea 13 del bus fino al 31 dicembre

Black-out all'Anconetta, l'Enel indaga

Interruzioni di corrente previste questa mattina all'Anconetta a causa delle indagini condotte dall'Enel per trovare le cause dei misteriosi black-out che lunedì e martedì hanno fatto mancare per alcune ore la corrente elettrica nelle case della zona. L'Enel infatti non era riuscita a risalire all'origine del problema. Dopo la prima interruzione di lunedì la società elettrica aveva cambiato gli interruttori a una centralina di una linea a bassa tensione sotterranea che sembrava essere la causa del black-out. Purtroppo senza esiti, dal momento che le interruzioni

si sono ripetute il giorno dopo. La linea è inoltre sotterranea, quindi non di facile riparazione. Un caso analogo si era avvenuto qualche tempo fa a Pordenone. Solo tramite uno speciale tipo di analisi (che verranno attuate anche a Monfalcone) si era scoperto che il problema era dovuto all'allacciamento di una centralina privata alla linea Enel.

Ma non sarà solo la corrente a essere interrotta in questi giorni. Problemi sono in vista anche per chi usufruisce del trasporto pubblico urbano. L'Azienda provinciale trasporti ha infatti annunciato che fino al 31 dicembre il percorso della linea urbana 13 che dalla piazza Unità d'Italia porta all'ospedale passando per il cimitero e Staranzano (e percorso inverso) non proseguirà più per Staranzano, e sarà limitato da piazza della Repubblica alla fermata creata di fronte al numero civico 8 (stop temporaneo in sostituzione della fermata del cimitero). Questo, a causa dei lavori in corso che hanno comportato la chiusura di via XXIV Maggio. Vengono quindi temporaneamente sospese le fermate di via Filzi, piazza Dante, via Fratelli Fontanot, via Trieste 3 e 24, via XXIV Maggio (cimitero).

ro), via XXIV Maggio numero 40. Dai bus stop di via Fontanot e via Trieste a Staranzano sarà comunque possibile utilizzare altre linee. Per Monfalcone è possibile salire sulla urbana 9 che collega la piazza alla stazione passando appunto per Staranzano, oppure la extraurbana 3 in arrivo da Gradišca. Quest'ultima linea è valida anche per i collegamenti con l'ospedale di San Polo. Niente paura, però, per gli abbonati: non vedranno sospeso il loro diritto di usufruire del biglietto prepagato. Per il periodo di sospensione parziale della linea 13, infatti, gli utenti in

possesso di abbonamento a una linea valido per la linea in questione potranno utilizzarlo sia sulla linea 9 che sulla 3, limitatamente però ai percorsi tra Staranzano e Monfalcone.



La zona dell'Anconetta.

el. or.

Mancano 27 giorni a Natale

A cura della Manzoni & C. Pubblicità

ARREDAMENTO BAGNO E SANITARI

PUNTO BAGNO COMPLEMENTI ARREDO BAGNO
VIA MADONNINA 9 - TRIESTE
Da Martedì - Sabato 9-12.30 / 16-19.30
P RISERVATO AGLI ACQUIRENTI Tel. 040.3478949

ASSISTENZA

PERSONALE QUALIFICATO PER UNA PRONTA ASSISTENZA DOMICILIARE
(ASSISTENTI - INFERMIERI - FISIOTERAPISTI)
CUORE
040 2159609
348 3627696

MOBILI

MOBIL MARKET CHIUDE SVUOTA TUTTO SCONTI FINO AL 50 - 60 - 70% FINANZIAMENTI FINO A 60 MESI
Trieste - Via Limitanea, 4/a (vicino al Teatro La Contrada)
TEL. 040 393453
APERTO TUTTI I GIORNI COMPRESO LE DOMENICHE E I LUNEDÌ

GELATERIA

icecafe
BAR - GELATERIA
prossimamente

BASOVIZZA - via Gruden 39/1 - tel. 040/9220147

OFFICINE

Centro Auto CENTRO REVISIONI
VIA MALASPINA, 3 - TRIESTE
TEL. 040 383868 FAX 040 827462
di Burlin Alessandro
MOTORIZZAZIONE CIVILE (MOTO)
REVISIONE VEICOLI
UFFICINA AUTORIZZATA - Cooperazione n° 98 del 08/09/1999
NUOVO ORARIO 7.30 - 18.00 NO STOP

INFORMATICA

GLS MERCE IN PRONTA CONSEGNA
Via Valdirivo 42/c
Tel. 0403480734
www.glstrieste.it

RISTORANTI

CORSIA STADION
BIRRERIA E BUFFET TIPICO
NEL NUOVO AMBIENTE RINNOVATO
Via Battisti, 8 - 040/7606062

TRATTORIA-PIZZERIA "ALLO SCOGLIETTO"
NUOVA GESTIONE - APERTO TUTTI I GIORNI
Pranzi e cene carne/pesce. Gradita la prenotazione
Pizza a domicilio Via Giulia 74 (TS) tel. 040/577251

TRATTORIA AL MUNICIPIO ADIACENTE COMUNE FRANCO E NINO CARAMBA
VI ASPETTANO LE SPECIALITÀ DI STAGIONE E... LA SIMPATIA DI SEMPRE
S. DORLIGO (DOLINA) PREN. FESTE 329 1914496

AL PESCATURISMO
RIAPRE SABATO 4 DICEMBRE 2004
SIAMO APERTI TUTTO IL MESE DI DICEMBRE
DAL GIOVEDÌ ALLA DOMENICA E ANCHE L'8/12
VILLAGGIO DEL PESCATORE Tel. 339/6390473

TRATTORIA AL PARCO

Prenotate il nostro TEATRO per riunioni, cene aziendali e feste
SANTA CROCE 401 Tel. 040 220350

LE FOGLIE DEL CARSO Il posto ideale per i vostri momenti importanti, cerimonie, matrimoni, cene di lavoro, anniversari
NON SOLO RISTORANTE
Trebiciano 274 - TRIESTE - Tel. 040 213515

RISTORANTE - PIZZERIA "DA CIRO"
Chiuso LUNEDÌ
OGNI GIOVEDÌ SERA
LUCIANO BRONZI CABARET
VENERDI SABATO E DOMENICA
MUSICA DAL VIVO CON BALLO
Duino s.s. 14 n° 81/c 34013 (TS) tel/fax: 040 20 82 26

SCOOTER

Autoforniture "Vecchiet"
Info@autoforniturevecchiet.it
www.autoforniturevecchiet.it
TEL. 040/200313 - FAX 040/2025119
Aurisina 166 - 34011 Duino (Trieste)

CULTURA & SPETTACOLI

LETTERATURA Raccolte in un volume da Raffaella Acetoso per Manni le lettere del poeta alla moglie

Caro Saba, la tua gallina ti bacia

Un cicaleccio in cui versi e disperazione, amore e morte si intrecciano

«Ieri ho incontrato un ammiratore di Scorciole. Che cosa posso fare per lei, Saba? Io gli ho risposto: Regalarmi 100.000 lire. Appena fatta la cifra, mi sono accorto dal suo viso di aver sbagliato: avrei dovuto chiedere il doppio, che egli me lo avrebbe dato con la stessa facilità. Ma ormai non c'è rimedio». Solo alla Lina, Umberto Saba poteva raccontare storie del genere. Alla donna che, per tutta una vita, aveva condiviso con il poeta versi e meschinità, difficoltà economiche e sogni, voli poetici e prosaiche interferenze.

E le lettere che scriveva alla sua compagna, alla mamma della Linuccia, erano cronache minime della quotidianità di un poeta. Riflessi nitidi che un grande scrittore, un grandissimo inconfondibile come **Umberto Saba**, riusciva a distillare dalle sue giornate ogni volta che si trovava a vivere lontano dagli affetti più cari. Dalla sua amata e odiata Trieste. Dai riti rassicuranti e strazianti della routine di

famiglia.

Leggere quelle lettere è un po' come entrare in punta di piedi nelle stanze segrete del poeta. Per questo un volumetto all'apparenza gracile come «**Quante rose a nascondere un abisso. Carteggio con la moglie (1905-1956)**» (pagg. 193, euro 15), pubblicato da Manni, si rivela subito uno scrigno di stati d'animo, di aneddoti, di equilibri delicatissimi, di discese nel malessere della vita di coppia.

Da tempo immemorabile gli studiosi, ma non solo loro, aspettano che l'epistolario di Saba trovi un'adeguata collocazione editoriale. Di tanto in tanto, sui giornali, qualche lettera inedita arriva a ricordare che il progetto di raccogliere la corrispondenza del poeta triestino in un corpus unico è rimasto, finora, pura illusione. Ma la genesi di «**Quante rose**» libro è particolare. Una storia nella storia. La racconta Raffaella Acetoso, figlia di Lionello Zorn Gorni, l'ottimo pittore che sposò Linuccia Saba, in una sorta



Il poeta e lo scrittore: Umberto Saba con Gianni Stuparich.

di introduzione che parte, con stile confidenziale e dolcemente inusuale, da un «Caro lettore».

Tutte le carte, gli oggetti, l'eredità, insomma, di Umberto Saba e di Carlo Levi, lo scrittore di «Cristo si è fermato a Eboli» che fu amico sincero e «spalla» affidabi-

le del poeta triestino, che amò e affiancò per lunghi anni sua figlia Linuccia, sono custoditi con «grande responsabilità» da Raffaella Acetoso. «Apprendo il cassetto dei ricordi familiari - racconta - trovi una vecchia busta ingiallita dal tempo: in quella busta la testimonianza di un grande, infinito amore senza condizioni: quello di Lina e di Umberto Saba». Una «profonda emozione» che s'è trasformata nella decisione di pubblicare le lettere. E che, con «progressione paziente», dovrebbe al più presto «consegnare alla conoscenza di tutti un

epistolario sabiano completo e davvero sconosciuto ed inedito».

Non assomigliava a nessuno dei poeti italiani a lui contemporanei, Umberto Saba. Come sottolinea Antonio Debenedetti nella nota introduttiva al libro, «il suo scandalo fu di essere diverso perché uguale e uguale perché diverso. Fu poeta come altri potrebbero esserlo se non avessero paura della loro diversità. Fu, come molti o forse un po' più di molti, narciso e non ebbe passione più forte d'essere disperatamente se stesso». Non giocava a mascherarsi, l'autore del «Canzoniere». Tanto da confessare apertamente in quel pirotecnico, incompiuto romanzo, pubblicato postumo, che è «Ernesto», ciò che molti andavano sussurrando: cioè che lui, come sottolinea Debenedetti, «fu omosessuale per dovere di lealtà verso se stesso. Lo fu come tanti altri lo sarebbero e non lo sono, facendo così torto a loro stessi e vivendo come in fuga dalla loro ombra».

Era dalla parte di se stesso, Saba. E non poteva fingere proprio con la sua Lina, quella Carolina Wölfler che aveva conosciuto grazie all'amico Giorgio Fano, e che sposò il 29 febbraio del 1909. Quand'era lontano da lei, dalla sua Carmencita, dalla fasciosa donna che nei versi di «A mia moglie»

aveva paragonato agli animali più familiari, più amati, finiva sempre per interessare un cicaleccio minimo, un brusio fitto e sincero, capace di ricreare l'atmosfera di casa.

Occupando i fogli con una scrittura fitta, fittissima, spigolosa, Saba si lasciava andare spesso e volentieri alla tentazione di trasformare le lettere in una sorta di rendiconto economico del patrimonio familiare. «Adesso - annotava il 15 aprile 1945 da Roma -, per qualche mese, dovrete avere abbastanza soldi per vivere e anche vorrei che Linuccia si comperasse un paio di scarpe, veramente scarpe e veramente buone. Ma (scusate) se insisto vi scongiuro di non buttar via i soldi». E nel 1946, da Milano, non stentava a confessare: «Sono molto angosciato, Lina mia, per ragioni di soldi». Ma, poi, era la poesia che prendeva il sopravvento. E allora, tra mille correzioni e ripensamenti, progetti varati e ritirati, si lasciava andare a esplicite richieste d'applauso: «Sarò beato se mi scriverai a lungo di SCORCIATOIE».

Senza risparmiarsi strafalcioni ortografici, con una grafia grande e sicura, Lina faceva di tutto perché il suo «adorato Umberto» la sentisse vicina. Purché le sue parole lo portassero a dimenticare l'angoscia, che più vol-



Lina Wölfler Saba e la figlia Linuccia in una foto del 1916.

te gli aveva suggerito l'idea del suicidio, si faceva interpretare i sogni. Mascherava la sua intelligenza, giocava alla casalinga dimessa.

Solo lei, la «vecchia e adorata compagna», che lui aveva cantato come una «giovane, una bianca pollastra»,

poteva chiudere una lettera con «Ti saluto Umberto mio e un bacio con tutto il cuore dalla tua Lina. Co co co coo coco-deeh». Perché quel poeta lo aveva amato, capito, sopportato, incoraggiato. E ispirato.

Alessandro Mezzena Lona

Presentato alla Biblioteca Statale di Trieste il volume «In fondo all'Adriatico selvaggio...» curato da Fulvio Senardi

Una visione stereoscopica sul «Canzoniere», dall'Europa

trepassando i confini risulta poesia. Forse perché tutte le genti che vogliono arrivare al mare devono passare per Trieste. Questo dunque è un libro che punta su Trieste, perla d'Oriente per l'Italia e perla d'Occidente per i Balcani.

La prospettiva da cui Saba guarda l'Adriatico non è la stessa di D'Annunzio, eppure il mare rimane «selvaggio», forse per il suo entropia, forse pensando proprio alla sponda orientale dove, per dirla con Pedrag Matvejevic, i crepuscoli sono diversi da quelli della sponda occidentale e anche le ombre lo sono, e i colori. La differenza tra Saba e D'Annunzio è tutta racchiusa in quell'«in fondo» che apre la poesia del triestino, e che può essere letto come notazione geografica, quindi come estremo, come apice, che rimanda a una Trieste grande porto dell'impero austroungarico dove il commercio favoriva la crescita di molte comunità mischiate eppure autonome: italiani, austriaci, slavi, greci, armeni...

Ma che può offrire anche letture simboliche: se prendiamo l'Adriatico dal fondo, individuiamo Trieste, che Saba ritrova, o interpreta, come fosse una donna (Lina?) che lui prende così com'è, impossibile da cambiare. Ecco che allora, volendo azzardare, l'Adriatico selvaggio, quindi oscuro e indomabile, potrebbe diventare in Saba una fantasia applicata alle donne. O l'oscuro e indomabile potrebbe avere a che fare con la fantasia sulla morte (da sempre l'uomo vorrebbe addomesticarla) che troviamo anche in Montale e che, spostandosi verso il bordo, diventa «in fondo».

Leggere l'opera di Saba, tenendo conto della complessità dell'uomo e delle tante circostanze ancora non chiarite nella sua biografia, è un'operazione forse in parte arbitraria e sicuramente complessa. Questo libro, come ha sottolineato Fulvio Senardi nel corso della presentazione, vuole dunque essere un passo avanti nell'interpretazione e nella storiografia sabiana, per colmare un deficit nella rice-

zione europea del poeta triestino e indicare gli orientamenti attuali della critica internazionale che sempre più sposta il baricentro dell'attenzione dalla poesia alla prosa di Saba.

E infatti quattro degli otto contributi da cui è costituito vanno in questa direzione. Articolata lettura di «Scorciole» e raccontini per Morana Cale, docente di letteratura italiana all'Università di Zagabria; di «Ernesto» per Katarzyna Pawloska, Hanna Serkowska (dell'Università di Varsavia) e Fulvio Senardi, triestino docente all'università ungherese di Pécs. Il libro si completa con un saggio del decano dei docenti sloveni di letteratura italiana, Attilj Rakar, questa volta sulla poesia di Saba e la letteratura triestina e i due contributi sulla biografia del poeta di Edda Serra e Alessandro Mezzena Lona.

Edda Serra, presidente del Centro Studi Biagio Marin e curatrice delle opere del poeta gradese, ha delineato i rapporti tra i due, di grande stima da parte di Marin per Saba poeta, in

cui riconosce «uno dei maggiori d'Italia», e a cui rende onore in più articoli e saggi dopo la sua morte, e di sostanziale disistima per l'uomo, dato che - scrive la Serra - «il prepotente solare ventoso Marin poteva non capire la querimonia di Saba, il suo lamento umbratile, né tanto meno era in grado di apprezzare né accettare la componente freudiana della sua esperienza».

Ad Alessandro Mezzena Lona il merito di avere definitivamente sciolto uno dei punti oscuri della biografia del poeta, dando corpo a un personaggio citato nel «Storia e cronistoria del Canzoniere», Tullio Mogno, professore di filosofia e poi preside di Montepulciano, con cui Saba avrebbe scambiato più di quattrocento lettere, ma finora avvolto nel mistero - lui e l'epistolario - al punto che Stelio Mattioni nella sua «Storia di Umberto Saba», dopo varie ricerche, avanza l'ipotesi che non fosse mai esistito.

Dopo avere scoperto, per vie traverse, l'esistenza in vita degli eredi, Mezzena Lona nel suo intervento rac-

conta la vera storia del professore con le parole del figlio Marcello, incontrato a Macerata e possessore delle 137 lettere che Saba scrisse al padre Tullio tra il 1932 e il 1943, ancora incredibilmente inedite. Rimangono da rintracciare invece le lettere che Mogno scrisse a Saba (a dire di quest'ultimo rubate dai tedeschi) e un saggio critico di circa ottanta cartelle dattiloscritte che il professore scrisse e di cui si sono perse le tracce.

Ciascun contributo di questo libro è un tassello che diventa un importante strumento per la critica letteraria e la storia della letteratura italiana; al tempo stesso è un «gesto di riparazione» per dare a Saba il posto che gli spetta in un contesto internazionale tra i massimi poeti del Novecento italiano - spesso trascurato a favore di Ungaretti, Montale e Quasimodo; infine, un'occasione di rilancio per la città in cui il poeta è nato, perché la questione di Saba, alla fin fine, sembra proprio la questione di Trieste.

Chiara Mattioni



Lina in primo piano a colloquio con Nora Baldi. Più defilati il poeta e la figlia Linuccia.

TRIESTE «In fondo all'Adriatico selvaggio...» è il verso di Umberto Saba con cui inizia una delle tre poesie a Linuccia nella sezione «Mediterranee» del «Canzoniere», preso a prestito per dare il titolo a una miscellanea di saggi di autori italiani, polacchi, sloveni e croati intorno all'opera del poeta triestino, pubblicata dall'editore ungherese Imago Mundi in collaborazione con il Di-

partimento di Italianistica dell'università di Pécs e con il Centro Studi Biagio Marin a margine del convegno su Saba svoltosi a Trieste nell'aprile del 2003, e presentata alla Biblioteca Statale di Trieste da Marco Menato, Fulvio Senardi (curatore del volume), Edda Serra e Alessandro Mezzena Lona.

La prima curiosità che sorge a proposito di questa

iniziativa, importante per avere una «visione stereoscopica» di Umberto Saba - come scrive Senardi nella premessa - letto qui anche «con gli occhi dell'altra Europa», è perché mai questa koinè adriatico-danubiana di studiosi, critici e letterati provenienti da paesi che stanno al balcone sull'Adriatico o si protendono su di esso abbia voluto leggere la triestinità di Saba, che ol-

Mostre, film, recital di poesie in una rassegna dedicata allo scrittore e regista e voluta dalla Provincia di Gorizia

«Graffi di pace» per non dimenticare Pasolini

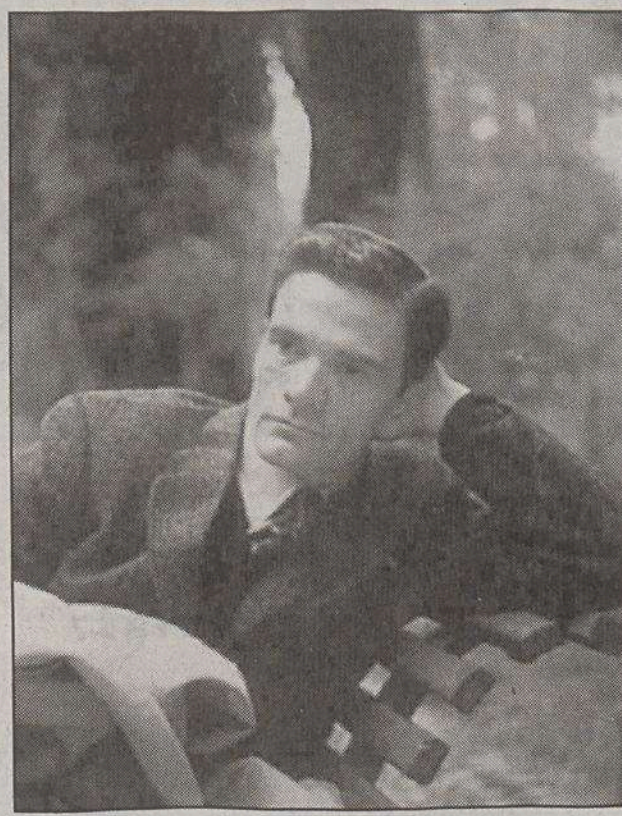
GORIZIA Sono «Graffi di pace» che non rimangono in superficie. Affondano decisi nella letteratura, nel cinema, nella cultura e nella vita di Pier Paolo Pasolini, cui la Provincia di Gorizia, assessorato alla Pace, dedica l'appuntamento conclusivo di una trilogia sviluppata nell'arco di tre anni. Dopo avere affrontato la complessità di Danilo Dolci nel 2002 e di padre David Maria Turoldo l'anno scorso, si presenta ora una settimana pasoliniana che avrà il culmine venerdì 10 dicembre con il convegno «in 15 scene» dal titolo «Pasolini. Graffi di pace», che all'Auditorium raccoglierà studenti delle scuole superiori. Per loro un collage di videointerviste, danza, immagini, parole recitate, per conoscere il Pasolini artista, il regista, l'autore, l'uomo di cultura di cui nel 2005 ricorrerà il trentesimo anniversario della morte.

La settimana pasoliniana si aprirà lunedì 6. Nella sala mostre dell'Auditorium, si inaugurerà l'esposizione «La vita ha un senso preciso ed è il mio essere infinito» con documenti, foto, opere e due ritratti di Pasolini firmati dall'artista goriziano Franco Dugo. Giovedì 9 e venerdì 10, al Palazzo del cinema, retrospettiva su Pasolini organizzata con il Dams Cinema e curata da Alice Autelitano e Ilaria Borghese. In programma, anche il film «Calderon» che Giorgio Pressburger traeva nel 1981 dall'omonimo testo teatrale di Pasolini.

Ai Musei provinciali di Borgo Castello, la serata del 9 proporrà un recital di poesia e musica: la voce recitante di Alessandra Marc e la chitarra di Claudio Pio Liviero, con la partecipazione di Francesca Moretti e del Quartetto «Città di Gorizia», esprimeranno il loro «Sentire Pasolini».

Il percorso nel mondo pasoliniano non è un evento estemporaneo. È stato preparato dal Cineforum Pasolini, presentato in circuito nelle scuole superiori della provincia di Gorizia. Di questi giorni, poi, è il laboratorio Teatro di pace che gli Artisti Associati stanno conducendo a Gradisca d'Isonzo e che lunedì 13 si chiuderà con una prova aperta dei partecipanti alla Sala Bergamas. Spiega Ricarda Francesca Gerosa, coordinatrice scientifica della settimana: «Pasolini ha cominciato come poeta, ed è sempre rimasto poeta, anche se ha utilizzato altri mezzi d'espressione: le forme epiche, la saggistica, le immagini, l'eccesso, lo scandalo, la provocazione, la trasgressione. Tutta la sua produzione è messa in moto dall'utopia di un modo di vivere autentico e primordiale. Il sogno di una cosa?».

Dalia Vodice



Pier Paolo Pasolini: lo scandalo e i sogni.

Quei misteri di Sarti Antonio raccontati da Macchiavelli

MONFALCONE Mercoledì alle 18, nella sede del Consorzio culturale del Monfalconese, a Villa Vicentini Miniusi, in piazza dell'Unità a Ronchi dei Legionari, lo scrittore Lorian Macchiavelli parlerà dei suoi libri «Le piste dell'attentato» e «Sarti Antonio e l'assassino».

La serata è la prima di una serie di proposte di incontro con scrittori e libri, promossa dal Consorzio. Dopo Macchiavelli, all'inizio del 2005, saranno ospiti lo scrittore tedesco Veit Heinichen, che ha scelto di abitare a Trieste, ed Ezio Vendrame, poeta oltre che indimenticabile centrocampista del Lanerossi Vicenza degli anni '70.

Macchiavelli, bolognese, è il creatore di Sarti Antonio, uno dei più popolari poliziotti italiani. Ha pubblicato una trentina di romanzi e ispirato alcune fiction televisive. Einaudi Stile libero ha intrapreso la pubblicazione delle prime, classiche, avventure di Sarti Antonio. Sono già usciti «Fiori alla memoria» (2001) e «Ombre sotto i portici» (2003). Ora è la volta del leggendario «Sulle piste dell'attentato», che viene ristampato a trent'anni dalla prima edizione, e della novità editoriale «Sarti Antonio e l'assassino».

TRIESTE La tre giorni di film che si conclude oggi al teatro Miela si intitola «I mille occhi»: Kira Muratova, grande regista, eminenza grigia della cinematografia russa, che ieri sera ha ricevuto il Premio «Anno uno» dalle mani di Gil Rossellini, come tutti i comuni mortali, di occhi ne ha solo due. Nociola, penetranti, fissi solo sulla sua vocazione. Lo ammette lei stessa «sono monomaniaca. Faccio la regista, non mi interessa nulla. Quello che ho da dire lo dico attraverso i miei film. Punto e basta. Le interviste per me sono solo una spiacevolezza alla quale è necessario sottoporsi».

Settant'anni e le movenze di una ragazza, di tanto in tanto si lascia la gonna nera. Pian piano nella hall dell'Hotel Jolly, all'incontro si uniscono il nipote della Muratova, Zenja, quello stesso per cui la regista lo scorso settembre aveva fatto dietro front a Monaco a causa del visto irregolare, mentre era attesa al Festival di Venezia. La Muratova è una donna decisa, non ha niente da perdere, non ha niente da chiedere a nessuno. O la prendi o la lasci, lei sarà imperturbabile. Non solo per quanto riguarda la sua cinematografia.

Quindi arriva lo sceneggiatore prediletto, Evgenij Golubenko con cui la Muratova ha lavorato a «L'accordatore» (Nastrojsik) il film, visionario, spiritoso, vagamente gogoliano, presentato a Venezia in una sezione

CINEMA La grande regista russa protagonista del Festival «I mille occhi», che le ha assegnato il premio «Anno uno»

Muratova: scrivo «lettere» da vedere

«La politica non m'interessa, e i miei film non ne contengono un grammo»

minore e a orari proibitivi e che ora Trieste premia. Nel ruolo di Lina, la statuarina Renata Litvinova «in realtà nata come sceneggiatrice, dotata come attrice, ed eccellente regista» sentenzia la Muratova. «Ha appena finito di girare «La dea» di cui è anche interprete. Il suo film, assai bello, va al festival di Rotterdam».

A proposito, quali sono, secondo lei, i registi russi più interessanti che noi in Occidente non riusciremo a vedere?

«Che ne so io di che cosa voi vedete. Io amo molto Aleksander Sokurov. Poi anche Dmitrij Meschiev che con «I nostri» ha vinto il festival di Mosca, poi Valerij Todorovskij. «Il ritorno» di Andrej Zvjagintsev che lo scorso anno ha vinto il Festival di Venezia è secondo me molto bello, contemporaneamente semplice e complesso. In Ucraina, dove io vivo praticamente da sempre, è molto bravo Iljlenko. Ha girato «Mazeppa», figura dell'epos nazio-

nale, ma siccome considera il finale mal riuscito vorrebbe rifarlo ma lo Stato non gli dà più fondi. Peccato».

A proposito, chi finanzia i suoi film?

«Per lo più ottengo finanziamenti statali da Russia e Ucraina; qualcosa ci mette la produzione. Perché mi finanzia non lo so e non me ne interessa. Io sono fautrice dell'arte per l'arte. Magari in qualche occasione servo come fiore all'occhiello, per mandarmi a rappresentare



La settantenne regista russa Kira Muratova fotografata ieri a Trieste da Andrea Lasorte.

la Russia in qualche festival, servo in qualche modo per le «public relation». Ma nessuno interferisce nelle

mie scelte».

Non crede che se illettore è il premio dello scrittore, lo spettatore è

tica non mi è mai interessata e i miei film non ne contengono un grammo. Ma non c'è nulla di peggio del-

il premio del regista?

«Mi è capitato talmente di rado nella mia vita che ancora non ho sviluppato la capacità di apprezzarlo o meno. Dico lo spettatore. Ai tempi sovietici un mio film si poteva benissimo girare e poi metterlo a impolverare su uno scaffale. Con la perestrojka finalmente raggiungeva le sale. Perché io fossi censurata è un mistero. La politica non mi è mai interessata e i miei film non ne contengono un grammo. Ma non c'è nulla di peggio del-

l'ideologia: è una nebbia impalpabile, inafferrabile che avvolge tutto. Secondo me non sapevano neanche loro perché mi censuravano. I miei film passati, se mi capita di vederli, potrebbero essere vecchie lettere. Riconosco la calligrafia, i miei sussulti interiori, ma riconosco che alcune cose le avrei fatte in maniera diversa... Ma li ho girati e li amo anche se restano sullo scaffale. Dovrebbe essere così anche per chi scrive, no?».

Anche il denaro è un'ideologia che come la nebbia ricopre tutto e altera i contorni e spesso l'essenza delle cose, non crede?

«Altro che, ma in maniera molto speciale. La prima prova, quella principale, è che anche dal punto di vista simbolico i soldi sono il segno del tutto. Eppure io preferisco l'ideologia dei soldi perché è chiara, posso evitarla, accettarla o aggirarla. I soldi hanno una logica, un postulato che la ra-

gnatela ideologica non ha». L'ultima domanda, se vorrà rispondere. La situazione politica del suo Paese, l'Ucraina.

Kira Muratova sorride come la sfinge, «non ho neanche votato», ma la questione viene acciappata al volo dallo sceneggiatore Golubenko, anche marito della regista. «Non c'è il contendente «buono» Yushenko, e quello «cattivo» Yanukovic come certa stampa li dipinge. Yushenko è un po' più presentabile, più intellettuale, parla l'ucraino mentre l'altro parla prevalentemente il russo e ha la fedina penale macchiata da due condanne. Probabilmente due condanne da ridere, potrebbero essere anche multe non pagate, o schiamazzi notturni, ma ha trascurato questo aspetto e adesso l'opposizione se ne fa forte. Probabilmente lui è più in grado di governare il Paese dell'altro, sostenuto dalla simpatia occidentale. Odesa la città in cui viviamo, è russosfona, e ha votato al 75% a favore di Yanukovic. I più scettici nei confronti dei cambiamenti, come al solito, sono gli anziani».

Si rilassa anche Kira «a Odesa tutto è tranquillo, nessuno scende in piazza, ci sono solo riunioni politiche». Ma in qualche modo tutto questo le corre di fianco, sopra o sotto, e non lascia che scalfisca l'essenza della sua arte.

Cristina Bongiorno

TRIESTE Sulle «Ali» della libertà, ma anche di una prodigiosa ricerca degli intrecci del cinema con culture e discipline che possono essere trattate alla pari con la settima arte, si è svolta la serata inaugurale della terza edizione del festival «I mille occhi».

Introdotta dalla presentazione del libro «Le streghe della notte», che la storica triestina Marina Rossi ha dedicato alle eroiche donne dell'aria, è stato infatti presentato anche il lungometraggio «Ali» o nella versione originale «Krylja» realizzato nel 1966 dalla regista russa Larisa Sepitko. Un li-

Un libro e un film sulle donne-pilota nella seconda guerra mondiale oltre ai lungometraggi del grande documentarista siciliano Vittorio De Seta

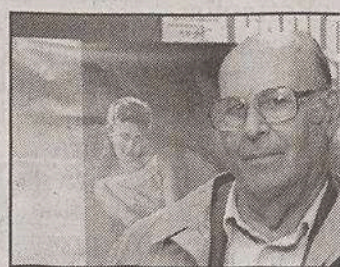
Dalla Russia con onore, «streghe della notte» sulle ali della libertà

bro e un film accomunati dallo stesso argomento. Dove la Rossi narra delle «celebri eroine dell'aria, studentesse e operaie patite del volo», che si arruolarono nell'aviazione russa per combattere il nazismo, diventando le temute «streghe della notte». E proprio a una di loro - Nadia Popova - è dedicato il lungometraggio «Krylja» di Larisa Sepitko, che racconta anche le

crisi e i dubbi della famosa donna pilota della seconda guerra mondiale e leale stalinista, che nel periodo post-bellico non riesce più a confrontarsi né con il passato né con la vita attuale.

E alle crisi della solitudine, del ritrovarsi isolati dal mondo che lo circonda e che sceglie di convivere con un bianco e nero fatto di principi morali e di giudizi imposti dalla società, ha dedica-

to nel '66 uno dei suoi più importanti, ma forse anche osteggiati lungometraggi, Vittorio De Seta, l'indiscusso protagonista dell'intera rassegna. Il suo «Un uomo a metà», con il quale ha voluto omaggiare Ernst Bernhard, caposcuo-



Vittorio De Seta

Uno ha voluto dedicare quest'anno al grande documentarista siciliano.

Il suo commovente e poetico ritratto dell'aberrante arretratezza della situazione scolastica italiana, che già nel lontano 1973, accese interminabili discussioni, ha infatti introdotto la seconda giornata festivaliera. «Diario di un maestro», ovvero la dettagliata cronaca dell'esperienza didattica di un giovane docente, che decide di fare l'educatore, piuttosto che l'insegnante.

L'opera straordinaria, dove la finzione diventa spesso documentario ha come protagonisti gli alunni di una scuola di borgata. Piccoli ragazzi di vita, per i quali la grammatica e l'aritmetica, hanno un valore relativo, presi come sono, dai reali problemi quotidiani e dalla voglia, ma soprattutto dall'esigenza di non sentirsi emarginati. Oggi, alle 23, il festival si

conclude con un ulteriore omaggio al volo, «Un pilota ritorna» (1942) da Roberto Rossellini. Alle 20 verrà invece proposto il lungometraggio «La principessa del monte Ledang» del regista malese Saw Teong Hin e prodotto da figlio Gil Rossellini.

Tra gli appuntamenti odierni, anche due omaggi a James Joyce: alle 16 con «O signor de acaos» di Rogério Sganzerla, dove il poeta irlandese viene contrapposto a Orson Welles, e alle 18 con «Endart n. 4» opera in progress sull'Ulisses di Ivan Ladislav Galeska.

Ivana Godnik

CORRIZIA Quattro giornate dense in cui si sono avventate proiezioni di notevole interesse, divise tra il «cinema disegnato», le nuove tecnologie, sperimentazioni ardite. La settima edizione di «Dissolvenze - arte & cinema», la manifestazione dedicata ai rapporti tra il cinema e le altre arti promossa dal Comune di Gradisca d'Isonzo, in collaborazione con l'Università di Udine e l'Associazione culturale «Gli iconauti» ha chiuso i battenti ieri con un ospite d'eccezione, Christian Boustani artista di origine libanese da sempre interessato alle possibili relazioni tra video, arte, pittura e cinema.

A Christian Boustani è stata dedicata una delle rassegne di «Dissolvenze», intitolata «Le città invisibili» con la proiezione di alcuni dei suoi più importanti progetti. Introdotti da Sandra Lisch dell'Università di Pisa, «Cités Antérieures: Siena» del 1992 e «Cités Antérieures: Brugge» del 1995 sottolineano il forte interesse di Boustani per la pittura, in particolare la pittura medievale e rinascimentale. Visioni di città trompe-œil, nelle quali le riprese dal vero vengono accostate a particolari

RASSEGNA Film e incontri a Gradisca Arte, video, pittura visti in dissolvenza



«Satiemania»: un capolavoro della scuola di Zagabria.

estratti da dipinti, così da creare un universo nuovo, in cui immagini della quotidianità convivono con citazioni pittoriche della scuola senese e fiamminga. Nello splendido «A Viagem», realizzato su commissione per il padiglione del Portogallo all'Esposizione Universale di Lisbona del 1998, Boustani assembla oggetti bidimensionali, effetti tridimensionali ed

elementi astratti da materiale esistente attraverso la tecnica del compositing digitale, creando un suggestivo effetto d'intarsio.

Ma non solo Boustani: in questa edizione è stato dato spazio anche a uno dei più importanti festival di arte elettronica, il «Prix Ars Electronica» di Linz, che quest'anno festeggia i 25 anni di attività e che ha visto la presenza di Irys

Mayr, direttore del prestigioso premio e le due rassegne «Immagini del tempo. I cortometraggi sperimentali di John e James Whitney» e «Tutte le possibilità dell'impossibile. Capolavori della scuola d'animazione di Zagabria». Inventori di un nuovo vocabolario visuale, i fratelli californiani Whitney hanno ideato un complesso sistema che consente di generare musica direttamente sulla pista ottica attraverso una relazione audiovisiva e una sincronizzazione elaborata.

Una carrellata di autentiche pietre miliari invece per quanto riguarda i film d'animazione della scuola di Zagabria, a partire proprio dalla proiezione del primo film realizzato nel 1957 da Nikola Kostelac, «Premijera», o «Surrogat» di Dusan Vukotic del 1961, vincitore del premio oscar nel 1962 come miglior film d'animazione, da considerare come film programmatico della scuola di Zagabria. Da segnalare inoltre «Alchimista della parola. Cinema e arti figurative nel mondo poetico di Bruno Schulz», performance di immagini e parole realizzata da Paolo Caneppele con accompagnamento musicale di Davide Casali.

Cristina Feresin

Aveva settantun anni Morto il regista Philippe de Broca: firmò «Cartouche» e «L'uomo di Rio»

PARIGI Il regista francese Philippe de Broca, autore di grandi successi popolari come «Cartouche» (1961) e «L'uomo di Rio» (1963), è morto venerdì all'età di 71 anni, in Francia, a causa di un cancro. Il suo ultimo film «Vipère au poing», è uscito nelle sale francesi il 6 ottobre scorso. Il ministro francese della Cultura, Renaud Donnedieu de Vabres, ha reso omaggio all'artista, definendolo un «creatore dal talento multiplo».

Philippe de Broca, autore della «nouvelle vague», ha girato film divertenti e commedie popolari: «Amo innanzitutto far ridere», ripeteva spesso, sottolineando che occorre «vedere la vita nel suo aspetto comico». Hanno lavorato con lui Jean-Paul Belmondo, Yves Montand, Philippe Noiret, Catherine Deneuve, Daniel Auteuil. Figlio di un industriale, De Broca era nato a Parigi il 15 marzo 1933.

FESTIVAL Il 3 e 4 dicembre 53 concorrenti ad Alpe Adria

Il pubblico sceglierà cinque opere che in gennaio vedremo a «Zone»

TRIESTE Si svolgerà dal 20 al 27 gennaio 2005 a Trieste la 16.ma edizione di **Alpe Adria Cinema-Trieste Film Festival**, la manifestazione diretta da Annamaria Percavassi che esplora la cinematografia della vasta area geografica che dall'Europa centrale si muove fino alle repubbliche asiatiche.

In otto giorni di programmazione il festival, come di consueto, presenterà pellicole nell'ambito dei concorsi per il lungo e cortometraggi, retrospettive e personali dedicate ai grandi registi e interpreti che hanno fatto la storia della cinematografia est europea, proseguirà l'omaggio alle scuole di cinema dell'area, oltre alla consueta rassegna/contenitore «Immagini», aperta ad ogni tipo di sperimentazione cinematografica e narrativa.

Da quest'anno, inoltre il festival amplia le sue proposte con un nuovo concorso per documentari (selezionati da Fabrizio Gro-

solli), a cui sarà attribuito il **Premio Planet**, sponsorizzato da Multithématiques Italia.

Vera novità della 16.ma edizione, però, è rappresentata dal concorso «Zone di cinema», aperto a tutti i film makers della regione. Ad Alpe Adria Cinema sono pervenuti in tutto 53 contributi, che saranno proiettati venerdì 3 e sabato 4 dicembre - a partire dalle 15.30 per tutto il pomeriggio e la serata - al Teatro Miela di Trieste. Sarà il pubblico, che assisterà alle proiezioni, a votare le 5 opere che saranno ammesse nella sezione «Zone di cinema», il cui programma integrale si trova sul sito del festival: www.alpeadriacinema.it, con gli orari di tutte

le proiezioni. Le rappresentazioni saranno, così, inaugurate alle 15.30 di venerdì dalla sezione DocuZone, alla quale si alterneranno le sezioni, FeatureZone, CortiZone e MixZone.



Gli autori del video «Il sogno di Riccardo».

L'attrice partorirà in gennaio Julia Roberts aspetta a letto

WASHINGTON Julia Roberts, incinta di due gemelli - un maschietto e una femminuccia -, è stata costretta a letto il mese scorso, dopo avere avvertito contrazioni precoci. L'attrice, 37 anni, deve partorire all'inizio di gennaio.

Nonostante sia costretta all'immobilità, la Roberts ha dato una serie di interviste da Toronto, dove si trova. Fra pochi giorni, infatti, usciranno due suoi nuovi film: «Closer» di Mike Nichols e «Ocean's Twelve», il seguito di «Ocean Eleven» diretto nel 2001 da Steven Soderbergh.

A tre anni dal «Grande Fratello» Marina La Rosa sedurrà a teatro

ROMA Marina La Rosa, la «gattamorta» che ha giocato a sedurre gli inquilini della casa del Grande Fratello 1, cambia pelle e, a tre anni dal primo reality show della tv italiana, torna in pista come attrice nella commedia «La notte di Natale (e Marzia)», scritta e diretta da Giorgio Serafini Prosperi, con Angelo Orlando.

Lo spettacolo debutterà a Roma al Teatro Parioli martedì, con repliche fino al 12 dicembre, prima di andare in scena a Milano al Teatro Ciak dal 13 al 23 gennaio.

Ristoranti & Ritrovi per questa pubblicità telefonare al 040 6728311

Monfalcone SALA BINGO 0481 791977

QUESTA SERA AL CARIBE - VIA GALATTI 18 - SUONERÀ LA COVER BAND SPECIAL PLATE (DE DONNO - FONDA - PELLICANI - DIRAN) INIZIO ORE 21.00

ilVerdi teatro comunale giuseppe verdi di gorizia stagione artistica 2004/2005

ITC 2000 Gene Gnocchi in La neve e l'arte di scioglierla senza farla bollire

giovedì 2 dicembre 2004 > i comici

Preveduta e informazioni: Botteghino del Teatro Comunale Giuseppe Verdi di Gorizia Corso Italia tel. 0481-33090 lunedì-sabato 17.00/19.00

FRIULCASSA

TEATRO Mercoledì al Rossetti il comico spiegherà come cambiare la propria esistenza in «soli» 80 anni

Gene Gnocchi: «Io, pigro iperattivo»

«Qui a Trieste vorrei incontrare un mio mito: il telecronista Sergio Tavarcar»

APPUNTAMENTI

Jackson Browne a Udine Fiera del disco alle Torri

TRIESTE Oggi, dalle 10 alle 21, alle Torri d'Europa seconda fiera del disco usata e da collezione e degli strumenti musicali organizzata dall'associazione «Musica Libera».

Ultima replica oggi al Politeama Rossetti di «La vedova scaltra» di Goldoni con Patrizia Milani e Carlo Simoni.

Oggi e il 3, 4 e 5 dicembre al Teatro Pellico gli Amici di San Giovanni replicano la commedia «Barbarossa».

Oggi, alle 17.30, al teatro San Giovanni, il Pat Teatro replica «El Grande Fradel».

Oggi, alle 16.30, al club Primo Rovi, concerto del duo di chitarre classiche Tiziano Bolle-Ivan Semenzato, e del sassofonista Walter Geromet con il pianista Raffaele Silvestre.

Domani, alle 18, nella chiesa evangelica luterana di largo Panfilo, «legendo Garcia Lorca» con l'attore Maurizio Zaccagna, il chitarrista Ennio Guerrato e il soprano Patrizia Greco.

Martedì al Politeama Rossetti fuori abbonamento il musical «Hair».

Mercoledì, alle 20.30, alla sala Tripovich, il Teatro Verdi presenta «Rita ou le mari battu» di Donizetti.

UDINE Oggi, alle 21, al Nuovo concerto di Jackson Browne, che apre il tour «Solo Acoustic».

PORDENONE Oggi all'Auditorium Concordia si replica «I ragazzi irresistibili» di Simon con Johnny Dorelli e Antonio Salines.

Oggi, alle 20.45, all'Auditorium Aldo Moro di Cordenons, in scena «La strana coppia» di Neil Simon con Massimo Lopez e Tullio Solenghi.

Domani, alle 20.45, all'ex convento di San Francesco, proiezione di un horror cult, «La iena» di Robert Wise che chiude la rassegna Rko in nero.

MANTOVA Fino a martedì, alle 20.45, al «Verdi» in scena «Cervino» di e con Massimo Somaglino e Riccardo Maranzana.

CORRADO Mercoledì, alle 17.15, nella sala convegni dei musei di Borgo Castello, concerto per flauto e chitarra con Giorgio Sammar e Pier Luigi Corona.

CROAZIA Domani, alle 19, a Palazzo Modello di Fiume, concerto della Camerata strumentale italiana diretta da Fabrizio Ficiur.



Jackson Browne

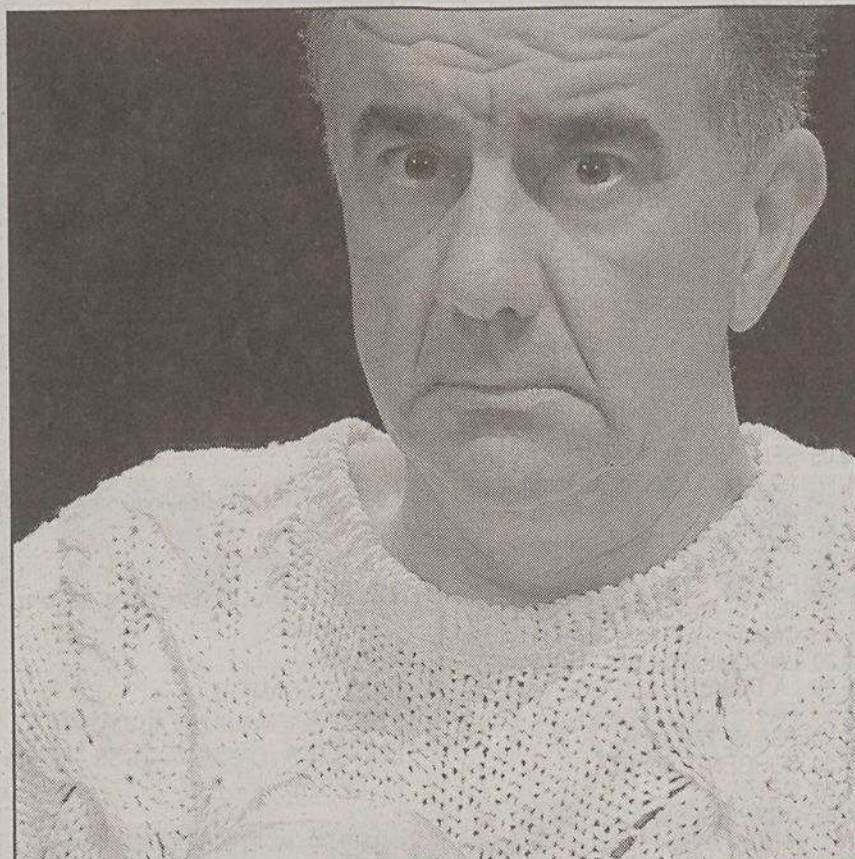
TRIESTE Lezioni per cambiare la propria esistenza, per rivoltarla in senso radicale, nel ragionevole arco di tempo di «soli» 80 anni. E' quanto promette lo spettacolo di Gene Gnocchi «La neve e l'arte di scioglierla senza farla bollire», in scena al Politeama Rossetti mercoledì primo dicembre, alle 20.30, per il «Percorso Cabaret».

Dove abita il paradosso? «Dappertutto, ogni cosa suggerisce anche il suo contrario, ha il suo lato curioso, grottesco, basta saperlo cogliere». Lo assicura Gene Gnocchi che di questa forma mentis ha fatto la cifra della sua comicità surreale.

A Trieste proporrà un nuovo capitolo dedicato al personaggio di Balthazar Guardacci, ex drammaturgo, ex assicuratore e ora maestro di vita attraverso le folli e al contempo puntuali lezioni del corso «Delivering & Amazing Unforgettable». Diretto da Margherita Mireira, lo spettacolo è scritto da Gnocchi assieme al suo storico coautore Francesco Freyre. «Ho iniziato dal cabaret - dice Gnocchi - e da allora per me il rapporto con il pubblico che si crea dal palcoscenico è rimasto fondamentale. E il più gratificante. Anche perché, a differenza che in televisione, quel pubblico sceglie di vederti, paga per vederti e quindi ha delle aspettative precise nei tuoi confronti».

Che ricordo ha dello Zelig di Milano, dove ha debuttato?

«Bellissimo. Oggi ha cambiato volto, ma allora era uno scatenato. Ci arrivavo con la mia Fiat Ritmo diesel azzurra, mi davano 20 mila lire e tra il mangiare e



Gene Gnocchi in una scena dello spettacolo.

il bere me ne restavano forse 4000 a fine serata. Però è stato lì che ho provato per la prima volta l'esperienza di salire su un palcoscenico per raccontare delle storie che mi piacevano».

Quanto c'è di improvvisazione in uno sketch comico?

«A teatro può capitare di improvvisare, ma è più facile che accada in televisione. In una trasmissione come «Quelli che il calcio» il 60% è preparato, il resto è improvvisazione del momento, un po' per la diretta e poi perché bisogna anche essere capaci di cogliere tanti spunti, come ad esempio quello offerto dall'ospite che si infervora».

Amate vestire i panni di personaggi pigri, ma tra teatro, televisione e

scrittura lei sembrerebbe piuttosto un iperattivo.

«In realtà sono sostanzialmente pigro, sono bravo a dare l'idea di fare molte cose, ma le faccio con molta calma. E non rinuncio alla pennicella del pomeriggio. Alla scrittura mi dedico sin da quando ero al liceo, scrivo abitualmente e non pensando per forza a uno scopo professionale, a uno sketch per il teatro o la televisione».

Qualche cosa simpatica o curiosa da raccontare, in particolare, su questa tournée?

«Bè, il fatto che lavoro assieme a mia sorella Elena. Lei in realtà gestisce una trattoria assieme a mia madre, ed è addeba ai primi. Ma ultimamente, per moti-

vi suoi, non si impegnava più tanto ai fornelli. Allora mia madre mi ha suggerito di farle fare qualcosa per distrarla un po'. Mi è venuta l'idea di portarla in tournée con me. Così abbiamo preso due piccioni con una fava: la trattoria ne ha risentito in maniera positiva e sul palcoscenico mia sorella non se la cava male».

Gene Gnocchi è più ironico o autoironico?

«Ironico, forse. Anche se per fare questo lavoro devi essere anche autoironico, per forza. Devi saper relativizzare, non puoi sentirti al centro del mondo, se no sei un cretino».

Che ne pensa dei reality show?

«Non mi piacciono e non li vedo. Ci sono moltissime cose attorno a noi, molto più vicine e quotidiane, per le quali si può nutrire curiosità. Della psiche della Elia o di come reagisce Kabir Bedi a contatto con un granchio non ne frega niente. Che dice, sarà un limite mio?».

Qualche parola su Trieste?

«È una città che mi affascina moltissimo, ci torno sempre volentieri. Ultimamente poi, quando mio figlio ha preparato una tesi sulla maturità su Saba, ho letto tutto su questo autore. E c'è un'altra cosa che mi viene in mente nell'occasione: che qui, finalmente, mi piacerebbe incontrare il giornalista sportivo Sergio Tavarcar, che con le sue telecronache a Telecapodistria è stato un mito della mia gioventù. Corrovo a casa per ascoltare i suoi commenti sul basket e sul calcio. Lo reputavo fantastico, per me è stato proprio un modello».

Annalisa Perini

A Latisana la pièce di Simon

Dorelli, ragazzo «irresistibile»

LATISANA Quello di Willie Clark, genio comico del varietà tornato alla ribalta con il compagno Al dopo anni d'assenza dalle scene, è un ruolo particolarmente adatto a Johnny Dorelli, che nella commedia «I ragazzi irresistibili» di Neil Simon prodotta dalla Contrada-Teatro Stabile di Trieste per la regia di Francesco Macedonio, ha fatto il pieno d'applausi all'Odeon di Latisana, dove il lavoro ha debuttato in prima nazionale.

Johnny si muove disinvolto in una pièce che è nelle sue corde sia per i trascorsi giovanili negli States, dove la storia è ambientata, sia per le robuste doti di «entertainer». La sua è una comicità sottile, elegante, in piena sintonia con l'humour anglosassone di Simon.

Si racconta dell'incontro tra il burbero Willie e il serafico collega Al Lewis, responsabile della traumatica rottura di un quarantennale sodalizio artistico. L'odiato-amato antagonista di Willie è interpretato dall'attore Antonio Salines, che offre una convincente prova nella resa di un personaggio non facile da sostenere nel confronto con l'imponente personalità di Willie-Dorelli.

Sullo sfondo della funzionale scenografia di Lauro Crisman, la vicenda si snoda tra l'invito di Ben (Orazio Bobbio), nipote e agente di Willie, a riportare in ti-

vù un famoso sketch della coppia, e l'ennesimo litigio tra le «primedonne» sul set, con crollo nervoso di Willie, cui il pentito Al si riavvicina nel finale per una riconciliazione. Dorelli e Salines si calano bene nelle dispettose schermaglie e aspre discussioni tra i due contendenti, con Orazio Bobbio nel ruolo di chi versa benzi- na sul fuoco di una comicità in crescendo, fino all'esilarante scenetta «Del dottore» davanti alle fameliche telecamere della Cbs.

Un allestimento che non punta tanto a stimolare risate, a bocca aperta, quanto a regalare un sorriso complicato e bonario, venuto qua e là di malinconia. Proprio come nel testo di Simon, che tra le righe getta un tenero sguardo di comprensione su miserie e grandezze del- la vita al tramonto. In scena anche Adriano Giraldo (aiutore regista), Maria Serena Ciano (infermiera burbera), Maurizio Zaccagna (paziente), Zita Fusco (infermiera sexy). Costumi di Fabio Bergamo, disegno-luci di Peppe Pizzo.

Il lavoro, oggi in replica al Concordia di Pordenone (ore 16), pur necessitando di qualche ritocco in fatto di ritmo, supera il primo test del grande pubblico in vista della lunga tournée italiana. Rientrerà in regione nei primi due mesi del 2005.

Alberto Rochira



Dorelli e Salines

CONTEMPORANEA!

AMBASCIATORI 14.30 16.30 18.30 20.30
15.30 17.40 20.00 22.10

POSTI GARANTITI PER TUTTI SENZA DOVER PRENOTARE

GLI INCREDBILI

CLAMOROSA PROMOZIONE NATALIZIA!

SOLO NEI CINEMA:

AMBASCIATORI NAZIONALE

dal 26/11 PER GLI SPETTACOLI FINO alle 18.30

L'INGRESSO COSTA SOLO 5€ ridotti 4€

RIDOTTI: RAGAZZI FINO AI 18 ANNI, MILITARI, ULTRA SESSANTENNI, STUDENTI, ABBONATI AI TEATRI, YOUNG CARD E DOPOLAVORO (AGIS).

*** DAL LUNEDÌ AL VENERDÌ NON FESTIVO**

Giovani al Teatro Pasolini

Fa tappa il tour dei Radiodervish

CERVIGNANO Giovedì, alle 21, al Teatro Pasolini farà tappa il tour dei Radiodervish, ispirato al loro ultimo disco «In search of Simurgh». Il concerto proporrà una sorta di viaggio attraverso le frontiere tra oriente e occidente, con canzoni multilingue cantate in italiano, arabo, inglese e francese e melodie mediorientali sostenute da un trio d'archi, dal pianoforte e dalle ritmiche percussive tipiche della tradizione araba, per un intreccio sonoro tra le culture del Mediterraneo.

Sul palco Nabil (voce e chitarra) e Michele Lobaccaro (basso, chitarra e cori) accompagnati da Alessandro Pipino (pianoforte e tastiere), Giovanna Buccarella (violoncello), Rita Paglionico (violin), Anila Bodini (viola) e alle percussioni Arash Khalatbari, iraniano, ex percussionista del gruppo multietnico Ekova.

DANZA Debutto a Teatro Contatto per la nuova coreografia di Michela Lucenti con il Balletto Civile

Topi che ballano nel presepe del nuovo mondo

UDINE Dopo i balletti romantici e dopo la grande stagione russa - con le sue belle favole di schiaccianoci, laghi, cigni e belle addormentate - alla fine dell'Ottocento la danza ha smesso di raccontare. Ballare nel Novecento è stato soprattutto questione di forme, disegni, astrazioni.

Improvvisamente, passato il secolo, ecco farsi avanti di nuovo una danza che racconta e si accorda alla narrazione del nostro tempo, a un vago senso di apocalisse o profezia, a storie attestate al confine tra l'immaginario scientifico e la sensibilità degli artisti.

Per costruire il suo nuovo lavoro coreografico «I topi» (fino a martedì al Teatro San Giorgio di Udine, nella stagione di Teatro Contatto, e poi a Lubiana e a Modena) Michela Lucenti e la sua compagnia, Balletto Civile, si sono lasciati ispirare da ricerche di etologia e studi filosofici. Così l'inquietante saggio di Francesco Santoianni, che profetizza l'avvento di una nuova razza di topi, assieme al «Sacro selvaggio» di Roger Bastide e a maliziose riletture bibliche sono diventati un'enciclopedia di gruppo, attorno alla quale Balletto Civile ha esercitato invenzioni coreografiche e forme di canto corale.

Dall'impatto di queste suggestioni e dalla sensazione di far parte di una generazione «a termine» è nato lo spettacolo che Michela Lucenti firma e che l'udinese Centro Servizi



Una scena dello spettacolo «Topi».

a spifferare un'idea di presepe, dove il corteo di magi adorati topona destinata a colonizzare il pianeta.

La scultrice Silvia Armanini ha plasmato la repellente bestiolina che appare nello splendore di una natività barocca (sue sono anche le piccole teste incastonate di insetti che attendono lo spettatore all'ingresso). Mentre alla voce apocalittica di Nina Hagen è affidato il commiato dagli spettatori: un po' perplessi ma intimamente impressionati da questa inedita, e neppure tanto fantascientifica, annunciazione.

Roberto Canziani

Mercoledì negli studi Luxa Twt

Attori ai provini per Sodomaco

TRIESTE Mercoledì, alle 15, negli studi di «Luxa Twt» in via Ressel 2/7 (San Dorligo della valle - Zona industriale; tel. 040/305149) si svolgeranno i provini finali per attori, professionisti e non, per lo spettacolo teatrale «Di scuola si muore - Maria e il Prof» di Gianfranco Sodomaco, per la regia di Luca Quai. Il testo ha vinto il premio nazionale «Dramma in rete 2003». Gli attori interessati portino con sé un curriculum e una fotografia.

L'opera, coprodotta dalla Cooperativa Bonaventura, dall'Accademia degli Sventati e dalla Macchina del testo, debutterà nella prima decade di febbraio al Teatro Miela di Trieste e si replicherà poi al Teatro garzoni di Tricesimo. Sono previste ulteriori repliche per le scuole (in particolare nelle scuole che ne faranno richiesta) della nostra regione.

TEATRI E CINEMA

TRIESTE

FONDAZIONE TEATRO LIRICO «GIUSEPPE VERDI». Sala Tripovich. Stagione lirica e di balletto 2004-2005. «Rita» di Gaetano Donizetti. Prima rappresentazione 1 dicembre.

ilRossetti

Oggi alle ore 16 (Turno D) Ultima Replica Politeama Rossetti Teatro Stabile di Bolzano presenta

La vedova scaltra

di Carlo Goldoni con Patrizia Milani, Carlo Simoni regia di Marco Bernardi durata 2 ore e 40' con intervallo

Prossimo spettacolo abb. «prosa»: «Il trionfo dell'amore» (8-12 dicembre)

bre 2004 ore 20.30, Sala Tripovich turno H. Repliche: giovedì 2 dicembre 2004 turno I ore 20.30; venerdì 3 dicembre 2004 ore 20.30 turno I, sabato 4 dicembre 2004 ore 17.00 Opera in famiglia. Vendita dei biglietti presso la biglietteria del Teatro Verdi orario 9-12, tel. 040-672211; info: www.teatroverdi-trieste.com.

TEATRO LIRICO «GIUSEPPE VERDI». Stagione lirica e di balletto 2004/2005. «The rake's progress» di Igor Stravinskij. Prima rappresentazione. Mercoledì 15 dicembre 2004 ore 20.30 turno A; venerdì 17 dicembre 2004 ore 20.30 turno F; sabato 18 dicembre 2004 ore 17.00 turno S; domenica 19 dicembre 2004 ore 16.00 turno E; mercoledì 22 dicembre 2004 ore 20.30 turno C; giovedì 23 dicembre 2004 ore 20.30 turno E. Vendita dei biglietti presso la biglietteria del Teatro Verdi orario 9-12, tel. 040-672211; info: www.teatroverdi-trieste.com.

TEATRO LIRICO «GIUSEPPE VERDI». Stagione lirica e di balletto 2004/2005. Prosegue al botteghino la vendita dei biglietti per tutta la Stagione Lirica e di Balletto 2004/05. Tel. 040-672211; info: www.teatroverdi-trieste.com.

TEATRO CRISTALLO/LA CONTRADA. Ore 11 «Ti racconto una fiaba» presenta «Dalla Terra alla Luna». Ingresso 5 euro; abbonamento a spettacoli 20 euro. Speciale abbonamento «5+». 040/390613; contrada@contrada.it; www.contrada.it.

SOCIETÀ DEI CONCERTI/TEATRO POLITEAMA ROSSETTI. Ore 20.30.

Domani recital del pianista Paul Lewis. In programma musiche di Beethoven (op. 54), Busoni (Elegia n. 3), Beethoven (op. 30), Chopin (ballata n. 4, op. 52) e Schubert (D 960).

L'ARMONIA TEATRO SILVIO PELLICO di via Ananias. Ore 16.30 il Gruppo teatrale «Amici di San Giovanni» presenta la commedia brillante «Barbarossa», da un testo di E. Valentini, trasposizione in dialetto triestino di Roberto Granz, regia di Roberto Eramo e Giuliano Zannier. Prevedibile biglietti al Ticketpoint di Corso Italia 6/c (l.o.p.) a Trieste e alla cassa del Teatro un'ora prima dello spettacolo (tel. 040/393478).

TEATRO S. GIOVANNI. Via S. Cillo 99/1 (capolinea autobus 6-9). Oggi alle ore 17.30 la compagnia «P.A.T. Teatro» presenta «El Grande Fradel» di G.Li.Ste.Da. Prevedibile biglietti e prenotazioni presso Ticket Point di Corso Italia 6/c ed alla cassa del teatro un'ora prima dello spettacolo.

TEATRO MIELA. I mille occhi. Ore 11: «I fili delle storie», incontro-sintesi della rassegna con Kira Muratova, Vittorio De Seta, Jean-André Fieschi. Ore 18: «Il signor de caes» di Rogerio Spazzeria, il capolavoro del grande regista brasiliano. Segue incontro con Hans Ziesler sul film che gira a Trieste su Joyce. Ore 18: «Endart 4» di Ivan Ladislav Galata, il work in progress su Joyce di un artista d'avanguardia. Ore 20: «La principessa del monte Ledang» di Saw Teong Hin prodotto da Gil Rossellini, candidato all'Oscar 2005. Ore 22.30: «Un pilota ritorna» di Roberto Rossellini, un volo al termine della notte. Ingresso € 3 pomeriggio e € 3 sera.

TEATRO MIELA. Venerdì 10 dicembre alle ore 21.30: reading di Vinicio Capossela. Voci, echi, versi, visioni da «Non si muore tutte le mattine». Ingresso € 14. Prevedibile biglietti alla biglietteria del teatro tutti i giorni dalle 17 alle 19.

1.a VISIONE

AMBASCIATORI. NAZIONALE. GIOTTO. ECCEZIONALE PROMOZIONE. L'ingresso per gli spettacoli dal lunedì al venerdì non festivi con inizio entro le ore 18.30 costa solo 5 € e 4 € per ragazzi fino ai 18 anni, studenti, ultrasessantenni, militari, abbonati ai teatri, Young card e dopolavoro (Agis).

AMBASCIATORI. www.triestecinema.it. Viale XX Settembre 35, tel. 040-662424.

11, 15.30, 17.40, 20, 22.10: «Gli incredibili», il nuovo cartoon Disney. Alle 11 a solo 4 €.

ARISTON. Viale Gessi 14, tel. 040-304222. Ariston bambini ore 10.30: «Candy Candy e Terence» 3 €. Ore 16, 18.05, 20.10, 22.15: Leone d'Oro a Venezia 61, «Il segreto di Vera Drake» di Mike Leigh. Ultimo giorno.

CINCEITY - MULTIPLEX 7 SALE. Centro commerciale «Torri d'Europa», via d'Alviano 23. Park 1 € per le prime 4 ore. Prenotazioni e preacquisti 040-6726800, www.cinceity.it. Ogni martedì non festivo ingresso 5 €.

Per tutte le proiezioni del mattino ingresso 4 €.

«Gli incredibili»: 10.45, 10.55, 14.50, 16.30, 17.20, 19, 19.50, 21.30, 22.15. «Donnie Darko»: 10.45, 15.15, 17.35, 20, 22.15.

«La tela dell'assassino»: 11, 15.20, 17.35, 20, 22.05.

«Alien vs. Predator»: 10.50, 15.30, 17.40, 19.55, 22.

«L'uomo senza sonno»: 15.05, 20, 22.15.

«L'esorcista - La genesi»: 15.10, 19.50.

«The Manchurian candidate»: 17.20, 22.05.

«Shall we dance?»: 17.35, 22.05.

«Yu-Gi-Go! Il film»: 11.

«Garfield il film»: 11.

Mercoledì 1 dicembre Anteprima «Il mistero del templare»: 19.50, 22.10.

EXCELSIOR - SALA AZZURRA. Via Muratti 2, tel. 040-767300.

16.15, 18.15, 20.15, 22.15: «Camminando sull'acqua» di Eytan Fox. Presentato al 54.º Festival di Berlino.

16, 18, 20, 22: «Maria full of grace» di Joshua Marston. Orso d'Argento per la miglior attrice e premio per la miglior opera prima al 54.º Festival di Berlino.

F. FELLINI. www.triestecinema.it. Viale XX Settembre 37, tel. 040-636495.

16.30, 18.20, 20.20: «Shall we dance?» con Richard Gere, Jennifer Lopez e Susan Sarandon. A solo 5/4 €.

«The Manchurian candidate» con i premi Oscar Denzel Washington e Meryl Streep. A solo 5/4 €.

GIOTTO MULTISALA. www.triestecinema.it. Viale Giotto 8, tel. 040-637636.

14.30, 16.30, 18.30, 20.30: «Gli incredibili», il nuovo cartoon Disney.

15, 18.15, 20, 22.30: «In ostaggio» con Robert Redford e Helen Mirren.

16.30 e 22.15: «Occhi di cristallo» con Luigi Lo Cascio. Thriller. V.m. 14.

NAZIONALE MULTISALA. www.triestecinema.it. Viale XX Settembre 30, tel. 040-635163.

CAPITOL. Viale D'Annunzio 11, tel. 040-660434.

15.45, 17.10: «Garfield» (ultimo giorno). 18.45, 20.45 «Collateral».

MONFALCONE

TEATRO COMUNALE (www.teatro-monfalcone.it). Stagione cinematografica 2004/2005: ore 16, 18, 20, 22: «Così fan tutti» di Agnès Jaoui. Migliore sceneggiatura a Cannes.

TEATRO COMUNALE. Stagione di prosa 2004/2005. Martedì 7, mercoledì 8 dicembre ore 20.45 «Edipo, com» di e con Gioele Dix. Prevedibile alla Biglietteria del Teatro (17-19). Continua la campagna abbonamenti alla stagione di prosa.

MULTIPLEX KINEMAX MONFALCONE. www.kinemax.it. Informazioni e prenotazioni: tel. 0481-712020.

«Gli incredibili - Una normale famiglia di super eroi»: 15, 16, 17.20, 20, 22.20.

«La tela dell'assassino»: 18.10, 20.15, 22.15.

«Alien vs. Predator»: 15.30, 17.30, 20.15.

«Immortal (ad vitam)»: 22.20.

«In ostaggio - The clearing»: 15.20, 17.50, 20.20, 22.30.

«Babbo bastardo?»: 15.45, 17.40, 20.10, 22.10.

GORIZIA

TEATRO COMUNALE «G. VERDI». 2 dicembre ore 20.45: Gene Gnocchi in «La neve e l'arte di scioglierla senza farla bollire». Prevedibile e informazioni: botteghino del Teatro Corso

Italia lunedì-sabato 17/19. Tel. 0481/33090.

CORSO

Sala rossa. 15.30, 17.45, 20, 22.15: «Alien vs. Predator», con Raoul Bova.

Sala blu. 15, 17.20, 19.50, 22.15: «The Manchurian Candidate», con Denzel Washington e Meryl Streep.

Sala gialla. 15.30, 17.45, 20, 22.20: «Un amore sotto l'albero» con Robin Williams e Penelope Cruz.

VITTORIA

Sala 1. 15, 17.20, 20, 22.15: «Gli incredibili - Una normale famiglia di super eroi».

Sala 2. 15.50, 18, 20.10, 22.10: «La tela dell'assassino».

Sala 3. 15.40, 17.50, 20.15, 22.15: «Occhi di cristallo». Viet. min. 14.

CERVIGNANO

TEATRO P.P. PASOLINI. 17, 19.15, 21.30: «Io robot» 4 euro.

UDINE

I FILM DI OGGI



«HOOK - CAPITAN UNCINO» (1991) di Steven Spielberg con Dustin Hoffman (nella foto), Robin Williams e Julia Roberts (Italia 1, ore 15.30). Peter Pan è ormai adulto, ha una famiglia, fa l'avvocato e ha dimenticato il suo passato. Un giorno, però, Capitan Uncino gli rapisce i figli. Favola moderna con un ottimo cast.

«FACILE PREDÀ» (1995) di Andrew Sipos con William Baldwin, Cindy Crawford (nella foto) e Steven Berkoff (Raidue, ore 21). Un'avvocata si ritrova alle costole alcuni ex agenti russi. La salverà un ispettore della squadra omicidi di Miami. Esordio al cinema di una celebre top-model: non proprio memorabile.



«INVIATI MOLTO SPECIALI» (1994) di Charles Shyr con Julia Roberts (nella foto) e Nick Nolte (Retequattro, ore 21). Lui è uno scrittore di successo, lei un'ambiziosa cronista. Al loro primo incontro si odiano, ma le cose cambieranno. Un giallo-rosa che si regge sulla buona prova della coppia.

Raiuno, ore 14 / Venditti e i Pooh a «Domenica in»
Antonello Venditti, Bruno Vespa e i Pooh sono alcuni degli ospiti della puntata odierna di «Domenica in», ondata da Mara Venier. Nello spazio dedicato agli interpreti del panorama musicale più amati, Paolo Limiti renderà omaggio a Mia Martini.

Raitre, ore 21 / Ipertensione e mal di schiena
L'ipertensione arteriosa, le posture e i movimenti da evitare per prevenire il mal di schiena e le terapie più efficaci per curarlo saranno gli argomenti di oggi a «Elisir» condotto da Michele Mirabella.

Raidue, ore 18.05 / Svizzera, paese delle cartoline
«Nel paese delle cartoline» è il titolo di «Tg2 Dossier». Sono passati trent'anni da quando Franco Brusati colse, in «Pane e cioccolata», il sentire ambivalente di tanti italiani nei confronti della Svizzera. «Tg2 Dossier» racconta la Svizzera di oggi.

Raitre, ore 23.20 / Paola Cortellesi dalla Dandini
Ospiti di «Parla con me», il talk show di Serena Dandini, Paola Cortellesi, Maddalena Corvaglia, Stefano Vella (impegnato nella ricerca sulla terapia dell'Aids) e Giovanni Di Lorenzo (direttore del Die Zeit).

RAIUNO

- 6.00 STREGA PER AMORE Telefilm. «Non dimenticherò mai il suo nome-Felice anniversario»
7.00 ANNIE. Film (commedia '99). Di Rob Marshall. Con Alan Cumming e Kathy Bates.
8.25 NEL SEGNO DI ROMA. Film (avventura '59). Di Guido Brignone. Con Anita Ekberg e G. Marchal.
10.00 LINEA VERDE ORIZZONTI
10.30 A SUA IMMAGINE. Con Lorena Bianchetti.
10.55 SANTA MESSA
12.00 RECITA DELL'ANGELUS
12.20 LINEA VERDE IN DIRETTA DALLA NATURA. Con Paolo Brosio.
13.30 TG1
14.00 DOMENICA IN. Con Mara Venier e Massimo Giletti e Paolo Limiti.
16.25 CHE TEMPO FA
16.30 TG1
16.35 DOMENICA IN. Con Mara Venier e Massimo Giletti e Paolo Limiti.
18.10 90MINUTO
20.00 TG1
20.35 RAI SPORT NOTIZIE
20.45 UN MEDICO IN FAMIGLIA 4 Telefilm. «La comunione-Parenti difficili». Con Lino Banfi e Milena Vukotic.
22.50 TG1
22.55 SPECIALE TG1
23.55 ULTIMA MODA. Con Katia Noventi.
0.30 TG1 NOTTE
0.45 CHE TEMPO FA
0.50 COSÌ È LA MIA VITA... SOTTO VOCE. Con Gigi Marzullo.
1.50 LA STANZA DEL VESCOVO. Film (drammatico '77). Di Dino Risaioli. Con Ornella Muti e Ugo Tognazzi.
3.40 IL COMMISSARIO NAVARRO Telefilm. «Il verdetto». Con D. Rialto e Roger Hanin.
5.15 FRA TERRA E MARE
5.40 50 ANNI DI SUCCESSI

RAIDUE

- 6.00 SPENSERATISSIMA
6.05 L'OPINIONE
6.10 BOTTA E RISPOSTA. Con Diego Graziosi.
6.20 IL VASCULO FANTASMA
6.35 L'AVVOCATO RISPONDE. Con Nino Marazziti.
6.45 MATTINA - IN FAMIGLIA. Con Adriana Volpe e Livia Azzariti.
7.00 TG2 MATTINA
8.00 TG2 MATTINA
9.00 TG2 MATTINA
9.30 TG2 MATTINA L.I.S.
10.00 TG2 MATTINA
10.05 APRILIA
10.15 DOMENICA DISNEY
11.30 MEZZOGIORNO - IN FAMIGLIA. Con Adriana Volpe e Tiberio Timperi.
13.00 TG2 GIORNO
13.25 TG2 MOTORI. Con Gino Roca.
13.40 METEO 2
13.45 QUELLI CHE ASPETTANO... Con Gene Gnocchi e Simona Ventura.
14.55 QUELLI CHE IL CALCIO... Con Gene Gnocchi e Simona Ventura.
17.10 STADIO SPRINT
18.00 TG2
18.05 TG2 DOSSIER - LE STORIE
18.50 TG2 EAT PARADE. Con Bruno Gambacorta.
19.05 SENTINEL Telefilm. «Caduta libera». Con A. Young e Garret Maggart.
20.00 DOMENICA SPRINT
20.30 TG2 - 20.30
21.00 FACILE PREDÀ. Film (azione '95). Di Andrew Sipos. Con Cindy Crawford e William Baldwin.
22.30 LA DOMENICA SPORTIVA
0.30 LA DOMENICA SPORTIVA L'ALTRA
1.00 TG2 NOTTE
1.20 SORGENTE DI VITA
1.50 METEO 2
1.55 COPPA DEL MONDO DI SCI ALPINO: Aspen: Slalom speciale femminile, Lake Louise: Supergigante maschile (sintesi)
2.25 LA COLLINA DEL DIAVOLO
3.10 IL PETRARCA

RAITRE

- 6.00 FUORI ORARIO
7.00 ASPETTANDO È DOMENICA PA-PA
8.00 È DOMENICA PAPÀ
9.15 TGR REGIONEUROPA
9.30 MARATONA DI MILANO
12.00 TG3 - TG3 METEO
12.10 TELECAMERE
12.40 RACCONTI DI VITA. Con Giovanni Anversa.
13.20 PASSEPARTOUT. Con P. Daverio.
13.55 APPUNTAMENTO AL CINEMA
14.00 TG REGIONE - TG REGIONE METEO
14.15 TG3
14.30 ALLE FALDE DEL KILIMANGIARO. Con Licia Colò.
18.00 PER UN PUGNO DI LIBRI. Con Neri Marcorè.
18.55 TG3 METEO
19.00 TG3
19.30 TG REGIONE - TG REGIONE METEO
20.00 BLOB
20.10 CHE TEMPO CHE FA. Con Fabio Fazio.
21.00 ELISIR. Con Michele Mirabella.
23.00 TG3
23.10 TG REGIONE
23.20 PARLA CON ME. Con Serena Dandini.
0.10 TG3
0.20 TELECAMERE
1.10 APPUNTAMENTO AL CINEMA
1.25 FUORI ORARIO. COSE (MAI) VISTE
◆ Trasmissioni in lingua slovena
20.25 L'ANGOLINO
20.30 TGR
23.00 TV TRANSFRONTALIERA

CANALE 5

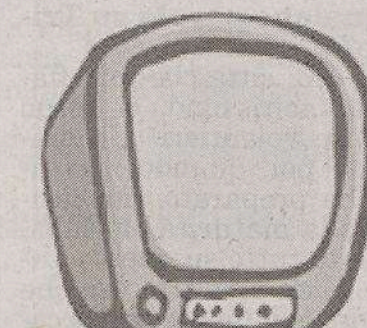
- 6.00 TG5 PRIMA PAGINA
7.55 TRAFFICO - METEO 5
8.00 TG5 MATTINA
8.40 LE FRONTIERE DELLO SPIRITO. Con Ravasi Monsignor.
9.20 SUPER PARTES. Con Piero Vigorelli.
9.50 LE STAGIONI DEL CUORE. Film (drammatico '84). Di Robert Benton. Con John Malkovich e Sally Field.
12.15 GRANDE FRATELLO
13.00 TG5
13.35 BUONA DOMENICA. Con Claudio Lippi e Maurizio Costanzo.
18.15 FINALMENTE SOLI Telefilm. «Il pillole». Con Gerry Scotti e Maria Amelia Monti.
18.45 BUONA DOMENICA SERA. Con Maurizio Costanzo.
20.00 TG5
20.40 CHI VUOL ESSERE MILIONARIO. Con Gerry Scotti.
23.20 GRANDE FRATELLO
23.50 TERRA!
0.50 CORTO 5
1.10 TG5 NOTTE
1.41 PARLAMENTO IN
2.25 CON LA TESTA TRA LE STELLE. Film (commedia '01). Di Allen Ritchie. Con Ian Hart e Sean Scully.
4.05 SHOPPING BY NIGHT
4.35 CODE NAME: ETERNITY Telefilm. «Attacco alla base»
5.30 TG5 (R)

ITALIA 1

- 7.00 SUPER PARTES. Con Piero Vigorelli.
7.30 FERDY
7.45 DRAGHI E DRAGHETTI
8.00 NEL MERAVIGLIOSO MONDO DEGLI GNOMI
8.35 IACCHI DU - DU
8.45 TOM & JERRY
9.00 ERNESTO SPARALESTO
9.40 ZOLDS
10.10 ROBA DA GATTI
10.30 CAMPIONI. IL SOGNO - LA PARTITA: Massa Lombarda-Cervia 1920
12.25 STUDIO APERTO
13.00 GUIDA AL CAMPIONATO
13.45 LE ULTIME DAI CAMPI
14.00 PAGEMASTER - L'AVVENTURA MERAVIGLIOSA. Film (fantastico '95). Di Joe Johnston. Con Christopher Lloyd e Macaulay Culkin.
15.30 STOP - CAPTAIN UNCINO. Film (fantastico '91). Di Steven Spielberg. Con Dustin Hoffman e Robin Williams.
18.20 TOM & JERRY
18.30 STUDIO APERTO
19.00 SQUADRA EMERGENZA Telefilm. «Danno parallelo 2a parte». Con C. Bell e Michael Beach.
19.55 SPERANDO... FINCHE' C'E' DITTA C'E' SPERANZA Telefilm
20.05 FINCHE' C'E' DITTA C'E' SPERANZA Telefilm
20.30 MAI DIRE IENE. Con Alessia Marcuzzi e Band Gialappa's.
22.35 CONTROCAMPO
0.50 STUDIO SPORT
1.15 MEDIASHOPPING
1.20 FUORI CAMPO
1.45 SHOPPING BY NIGHT
2.10 UN RAGAZZO CONTO. Film TV (drammatico '00). Di Eric Laneuville. Con J. Jackson e JoBeth Williams.
3.40 TALK RADIO
3.45 VIA ZANARDI, 33 Telefilm. «Si fa presto a dire lavoro - Si fa presto a dire maternità». Con Enrico Silvestrin.
4.35 GIORNALISTI Telefilm. Con R. Pagnola.

RETE 4

- 6.00 LA GRANDE VALLATA Telefilm. «Il tunnel dell'oro»
6.55 IL BUONGIORNO DI MEDIA SHOPPING
7.10 TG4 - RASSEGNA STAMPA
7.30 MEDICI - STORIE DI MEDICI E DI PAZIENTI. Con Marco Lioni.
8.25 MEDIASHOPPING
8.30 DOMENICA IN CONCERTO
9.30 LA DOMENICA DEL VILLAGGIO. Con Davide Mengacci.
10.00 S. MESSA
10.45 LA DOMENICA DEL VILLAGGIO. Con Davide Mengacci.
11.30 TG4
11.40 LA DOMENICA DEL VILLAGGIO. Con Davide Mengacci.
12.30 MELAVEDE. Con Edoardo Rappelli e Gabriella Carlucci.
13.30 TG4
14.00 SALI XCHÉ? Con Barbara Gubellini e Umberto Pelizzari.
14.40 LA BATTAGLIA DI MIDWAY. Film (guerra '76). Di Jack Smight. Con Henry Fonda e Robert Mitchum.
17.30 PIANETA MARE. Con Tessa Gelsio.
18.30 IL RITORNO DI COLOMBO Telefilm. «Dente per dente 2a parte»
18.55 TG4
19.35 IL RITORNO DI COLOMBO Telefilm. «Dente per dente 2a parte»
21.00 INVIATI MOLTO SPECIALI. Film (commedia '94). Di Charles Shyr. Con Julia Roberts e Nick Nolte.
23.00 FESTIVAL TEATRO CANZONE GIORGIO GABER
0.30 THE BANK - IL NEMICO PUBBLICO N.1. Film (giallo '02). Di R. Connelly. Con Antony Lapaglia e David Wenham.
1.15 EVENING RASSEGNA STAMPA
2.35 DOMENICA IN CONCERTO
3.35 IL BUONGIORNO DI MEDIA SHOPPING
3.50 CORRIERE DIPLOMATICO. Film (spionaggio '52). Di Henry Hathaway. Con Patricia Neal e Tyrone Power.
5.40 TG4 - RASSEGNA STAMPA
5.50 COME ERAVAMO



Programmi
t20

LA7

- 6.00 TG LA7
6.30 LA7 DEL MATTINO
8.30 LA FAMIGLIA ADDAMS Telefilm
9.00 GLI EROI DI HOGAN Telefilm
9.35 TAURUS STUNT AWARD. Con Dennis Hopper.
11.30 ANNI LUCE. Con Dario Buzzolan.
12.30 TG LA7
12.50 LA SETTIMANA. Con Alain Elkann.
13.05 IL CLIENTE Telefilm
14.05 CAMERA CON VISTA. Film (commedia '89). Di James Ivory. Con Helena Carter e Julian Sands.
16.05 JACK & JASON Telefilm
17.05 TRE TIGRI CONTRO TRE TIGRI. Film (commedia '77). Di Steno. Con Cuchi Ponzoni e Renato Pozzetto.
19.00 STREGHE Telefilm. Con Alyssa Milano e Holly Marie Combs.
20.00 TG LA7
20.30 SPORT 7
21.00 STAR TREK - ENTERPRISE Telefilm. Con John Billingsley e Scott Bakula.
22.45 SEX AND THE CITY Telefilm
0.15 TG LA7
0.50 M.O.D.A.
1.20 ANNI LUCE (R). Con Dario Buzzolan.
2.20 PERSUASIONE. Film (sentimentale '95). Di Roger Michell. Con Amanda Root e Ciaran Hinds.

MTV

- 6.00 WAKE UP
10.00 PURE MORNING
12.00 EUROPEAN TOP 20
14.00 SCRUBS, MEDICI AI PRIMI FERRI Telefilm. Con Sarah Chalke e Zach Braff.
15.00 SPECIAL SUNDAY
18.00 MAKING THE PERFORMANCES
18.30 MUSIC NON STOP
19.00 FLASH NEWS
19.05 ABSOLUTLY 90'S. Con Giorgia Surina.
20.30 HIT LIST ITALIA +. Con Paolo Ruffini.
22.30 FLASH NEWS
22.35 MTV LIVE. Con Enrico Silvestrin.
23.30 MTV CLUB GENERATION
0.00 THE OSBOURNES - THE SHOW MUST GO ON Telefilm. «Pain in the Neck»
0.30 YO!
1.30 SUPEROCK
2.30 MTV NIGHT ZONE

SKY TV

- 6.40 SKY CINE NEWS
7.10 FILM. IL LADRO DI ORCHIDEE - ADAPTATION (03) di S. Jones con Meryl Streep e Nicolas Cage
9.05 DUETS
9.35 FILM. UN RAGAZZO TUTTO NUOVO (02) di Ed Decker con DJ Qualls e Jerod Mixon
11.05 LOADING EXTRA
11.15 FILM. X - MEN 2 (03) di Bryan Singer con Hugh Jackman e Patrick Stewart
13.30 FILM. SCENE DA UN CRIMINE (01) di Dominique Forma con Jeff Bridges e Madchen Amick
15.05 LOADING EXTRA
15.15 FILM. UN BOSS SOTTO STRESS (03) di Harold Ramis con Billy Crystal e Robert De Niro
16.50 LOADING EXTRA
17.00 FILM. IL MAESTRO CAMBIAFACCIA (02) di Perry Andelin Blake con H. Gould e Jennifer Esposito
18.25 LOADING EXTRA
18.35 FILM. CHARLIE'S ANGELS - PIÙ CHE MAI (03) di Joseph McGinty Nichol con Cameron Diaz e Lucy Liu
20.25 DUETS

- 20.50 LOADING EXTRA
21.00 FILM. GLI ANGELI DI BORSELLINO - SCORTA Q21 (03) di Rocco Cesareo con Brigitte Boccioni e Pino Insegno
22.45 FILM. HEAD OF STATE (03) di Chris Rock con Chris Rock e Dylan Baker
0.25 FILM. ADAM SANDLER - OTTO NOTTI DI FOLLIE (02) di Seth Krumholz
1.45 FILM. DISPERATO APRILE (02) di Walter Salles con J. Dumont e R. Santoro
3.25 FILM. UN BOSS SOTTO STRESS (03) di Harold Ramis con Billy Crystal e Robert De Niro
5.05 SKY CINE NEWS

- 5.35 FILM. TOGETHER WITH YOU (02) di Chen Kaige con Chen Kaige e Yun Tang
6.00 Liga 2004/2005: Getafe-Barcellona
7.44 Serie B 2004/2005: Empoli-Catanzaro
9.25 10
10.24 Campioni, il sogno - La partita: Lazio-Lombarda-Cervia
12.30 Futbol Mundial
12.50 Lo sciagurato Egido
14.00 Sky Calcio Show: 1a parte
15.00 Serie A 2004/2005: Sampdoria-Parma
17.00 Sky Calcio Show
19.00 Sport Time
19.15 Sky Calcio Prepartita
20.26 Serie A 2004/2005: Inter-Juventus
22.30 Sky Calcio Postpartita
23.15 Sky Calcio Show: 3a parte
0.00 Sport Time
0.15 Sky Calcio Show: 4a parte
1.00 10
2.00 Serie A 2004/2005: Inter-Juventus
2.45 Futbol Mundial
4.15 Liga 2004/2005: Real Madrid-Levante

Eventuali variazioni degli orari o dei programmi dipendono esclusivamente dalle singole emittenti, che non sempre le comunicano in tempo utile per consentirvi di effettuare le correzioni.

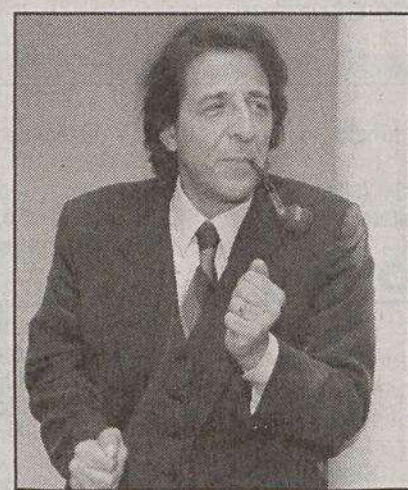
Domani prima puntata su Retequattro Gaber: quattro serate per non dimenticarlo

MILANO Dal palco della cittadella di Viareggio agli schermi di Retequattro per non dimenticare Giorgio Gaber. Mediaset ripropone in 4 serate il festival Teatro Canzone Giorgio Gaber allestito nella città Toscana dal 21 al 25 luglio e dedicato al cantautore scomparso il primo di gennaio del 2003. La prima puntata andrà in onda domani, alle 23. Le altre nelle settimane successive.

Il programma trasmetterà il meglio della rassegna sul grande artista milanese, voluta dall'Associazione culturale «Giorgio Gaber», di cui è presidente la figlia Daria.

«Dal festival è uscito tanto di quel materiale che se ne potrebbe fare una tesi di laurea su Gaber», dice Massimo Bernardini che ha curato il programma - A Viareggio si sono visti tutti quelli che volevano confrontarsi con l'integrità morale e l'intelligenza creativa del cantante.

Il festival di Viareggio, in effetti, nel nome di Gaber è riuscito a mettere insieme una compagine davvero disparata di attori, comici, cantanti. Da Claudio Baglioni a Giorgio Panariello, da Sandro Luporini a Gioele Dix, ognuno ha voluto raccontare cosa il cantautore milanese abbia rappresentato nella sua vita sia personale che professionale. C'è chi ha cominciato con lui come Franco Battiato, di cui Gaber è stato il primo produttore discografico. Chi ha condiviso con l'artista la carriera quarantennale, come Gianni Morani-



Il cantante Giorgio Gaber.

ma sembrerà che gioco con lui.

«Abbiamo tutti bisogno che uno come Gaber non venga dimenticato - aggiunge Bernardini - Per questo abbiamo voluto proporre il Festival al grande pubblico».

Anche la scelta dell'ora, come spiega il responsabile dei programmi di Retequattro, Angelo Florio, è stata dettata proprio per catturare un certo genere di telespettatori. L'audience, comunque, fa capire Florio, per una volta passerà in secondo piano: in altre parole lo speciale non sarà annullato se la prima puntata non raggiungerà gli ascolti desiderati.

TELEQUATTRO

- 6.00 IPPOTOMASSO
6.15 ANTONELLA Telenovela
6.40 BUONGIORNO CON TELEQUATTRO
6.45 FOX KIDS - MATTINA
8.00 MAX & ASSOCIATES. Film (commedia)
9.30 ANTONELLA Telenovela
10.00 THE GREAT DETECTIVE
10.50 ROTOCALCO ANDRONOS
11.00 TRAPIANTI TRA VIVENTI
11.50 FEDE, PERCHÉ NO?
12.00 COLLEGAMENTO CON PIAZZA S. PIETRO PER L'ANGELUS
12.20 ITALIA MAGICA
12.45 L'INCHIESTA
13.00 WORK UP
13.20 TGS
13.35 AUTOMOBILISSIMA
14.00 FESTA IN PIAZZA
18.00 FOX KIDS
19.00 SPRINT
21.00 TGS
21.15 FESTA IN PIAZZA
23.00 TRENDY
23.10 L'INTERVISTA
23.35 LIBERAMENTE
0.05 IL GIARDINO DEI FINZI CONTINI. Film (drammatico '70)
1.35 L'ULTIMO ATTACCO. Film (guerra '91)
3.05 INCONTRI AL CAFFÈ DE LA VERSILIANA

ANTENNA 3 TS

- 7.00 SHOPPING
7.30 IL TG DEL NORDEST (R)
13.30 LA DOCUMENTARI
13.50 PROVINCIA INFORMA
14.00 QSVS POMERIGGIO SPORTIVO
18.00 A MAREMMA COI BELUMAT
19.00 SPECIALE ISTRIA
19.30 AGORA. Con Antonello Sassu.
20.00 QUI STUDIO A VOI STADIO
23.00 RISULTATI E COMMENTI
23.45 PALAZZO GALATTI
0.00 PENTHOUSE

TELEPORDENONE

- 6.30 MADE IN ITALY
7.00 TELEGIORNALE DEL NORDEST
8.30 STORIE DI PALAZZO
9.00 TELENOTTE
10.00 BOTTEGA DELL'ARTE: GLI ACQUISTI IN TV
12.30 GIARDINANDANO
13.00 FRUIRI IN GOL...
14.30 IL PENSIERO
14.40 CRONACHE DAL VENETO ORIENTALE
15.00 BOTTEGA DELL'ARTE: GLI ACQUISTI IN TV
19.00 SPORT NORD EST
21.05 UNA FINESTRA SULLA PROVINCIA DI UDINE
21.30 PIANETA FRUIRI VENEZIA GIULIA
22.30 SPORT NORD EST
0.25 EROTICO
1.35 SPETTACOLO DI ARTE VARIA
2.05 ENJOY TV

CAPODISTRIA

- 13.45 PROGRAMMI DELLA GIORNATA
14.00 TV TRANSFRONTALIERA
14.10 EURONEWS
14.20 Q' - L'ATTUALITÀ GIOVANE. Con Lorella Flego.
15.05 CHAMPIONS LEAGUE - MAGAZINE
15.30 PAESE CHE VALI...
16.00 ECO
16.30 DON CHISCIOTTE
17.00 ITINERARI
18.00 PROGRAMMA IN LINGUA SLOVENA
19.00 TUTTOGGI - I EDIZIONE
19.30 LA VIA FRANGIENNA
20.00 L'UNIVERSO E...
20.30 ISTRIA E... DINTORNI
21.00 LE SEI MOGLI DI ENRICO VIII
21.55 TUTTOGGI - II EDIZIONE
22.10 TG SPORTIVO DELLA DOMENICA
22.30 LYNX MAGAZINE
23.00 DOCUMENTARIO
23.30 COPPA DEL MONDO DI SCI ALPINO: Slalom Gigante maschile - sintesi
0.10 TV TRANSFRONTALIERA

TELEFRIULI

- 6.15 TELEGIORNALE F.V.G.
6.30 SPORT IN... (R)
7.30 RUGBY (R): Magazine
8.00 TELEGIORNALE F.V.G.
12.30 CAMPAGNA AMICA (R)
13.00 D.Z. SHOW
14.45 SPECIALE DEL TELEGIORNALE
15.15 A RUOTA LIBERA
16.15 BUONANOTTE... AVVOCATOI. Film (commedia '55)
18.00 TG PRIMORKA
19.00 1 X 2: CALCIO DILETTANTI
19.30 SETTIMANA FRIULI
20.00 LIBERAMENTE
20.30 A RUOTA LIBERA
21.00 B & V
22.00 1 X 2: CALCIO DILETTANTI (R)
22.35 MUSICAFÉ (R)
23.35 B & V (R)

ITALIA 7

- 14.00 DIRETTA STADIO... ED È SUBITO GOALI
18.00 MANUEL
19.00 DIRETTA STADIO... ED È SUBITO GOALI
23.15 DOPPIA IMMAGINE 2. Film (thriller '94)
0.50 BUON SEGNO
1.00 TG7

TELENORDEST

- 6.00 ENJOY TV
6.30 IL GRANDE WRESTLING
7.30 OKAY MOTORI
8.00 TELEVIDITA
11.45 COMING SOON - GUERRINO CONSIGLIA
12.00 MONDO AGRICOLO
13.00 MONITOR
14.00 COMING SOON
14.30 THE CONSIGLIA
19.00 EXPLORER - PIANETA CONOSCENZA
20.30 MOTORING
21.00 PENNY ANTE. Film (commedia)
23.00 EXPLORER
23.30 PILLOLE
23.50 FILM

RETE A

- 6.00 ALL THE BEST
12.00 TGA 7 GIORNI
12.03 THE BEST
13.30 THE CLUB PILLOLE
14.00 RAPTURE
15.00 MONO (R)
16.00 LOVE ROCK'N'ROLL
16.57 TGA 7 GIORNI
17.00 THE BEST
18.00 AZZURRO. Con Lario Albertani.
18.57 TGA 7 GIORNI
19.00 INBOX
20.00 THE CLUB SHOW.
21.00 ALL MUSIC CHART
23.00 ONE SHOT. Con Ringo.
0.40 ALL THE BEST
0.30 THE CLUB BY NIGHT
1.00 NIGHT SHIFT

RETE AZZURRA

- 7.00 SENORA Telenovela. Con Carlos Mata e Mary Carmen Regueiro.
7.30 L'ALBERO DELLE MELE Telefilm
9.20 IL MAGO DI OZ. Film (fantastico '39)
12.00 CAVALLI MANIA
12.30 IL LOTTO È SERVITO
13.00 CUCINOONE: LA CUCINA DEI SINGLE
13.40 BODY GOLF
14.30 SENORA Telenovela. Con Carlos Mata e Mary Carmen Regueiro.
15.30 EXPLORER
17.30 CARTONI ANIMATI
19.00 CAVALLI MANIA
20.00 NOTIZIARIO
20.30 SENORA Telenovela. Con Carlos Mata e Mary Carmen Regueiro.
21.30 CAVALLI RUGGENTI
22.00 INTERRUPT
22.30 VOGLIA DI VOLARE
23.30 MUSIC CLIP

TELECHIARA LUXA TV

- 7.00 SETTE GIORNI
7.30 S. ROSARIO
12.00 REGINA COELI
12.15 VERDE A NORDEST
13.30 S. ROSARIO
14.00 NOVASTADIO
18.15 91MO MINUTO
19.30 NOVASTADIO SERA

Radiouno

- 6.00: GR1; 6.03: Bella Italia; 6.08: Italia, istruzioni per l'uso; 6.33: Habitat magazine; 7.00: GR1; 7.10: Est - Ovest; 7.30: Culto evangelico; 8.00: GR1; 8.29: GR1 Sport; 8.36: Capitan Cook; 9.00: GR1; 9.06: Danubio - l'Europa verso est; 9.15: Tam Tam Lavoro; 9.30: Santa Messa; 10.10: Diversi da chi?; 10.15: Personaggi e interpreti; 10.30: GR1; 10.37: Radiogames; 10.53: I Nuovi Italiani; 11.00: GR1; 11.08: Oggi Duemila; 11.30: GR1; 11.55: Oggi Duemila; 12.40: GR1 Regione; 13.00: GR1; 13.24: GR1 Sport; 13.33: Contemponanea; 13.48: Voci dal mondo; 14.00: Domenica sport; 14.50: Tutto il calcio minuto per minuto; 15.50: GR1; 17.00: GR1; 18.00: GR1; 18.30: Pallavolo; 19.05: GR1; 19.18: TuttoBasket; 20.03: Ascolta, si fa sera; 20.23: GR1 Calcio; 21.00: Un medico in famiglia 4; 21.20: GR1; 23.00: GR1; 23.33: Radiosorgito; 23.52: Oggi Duemila; 0.00: Rai il Giornale della Mezzanotte; 0.33: Aspettando il giorno; 0.45: Bababab di notte; 2.00: GR1; 2.05: Incredibile ma falso; 3.00: GR1; 3.05: Incredibile ma falso; 4.00: GR1; 4.05: Bella Italia; 5.00: GR1; 5.30: Rai il Giornale del Mattino; 5.45: Bolmare; 5.50: Permesso di soggiorno.

Radiodue

- 6.00: Il Cammello di Radio2; 6.30: GR2; 7.30: GR2; 7.54: GR Sport; 8.00: Radio2.rai.it; 8.30: GR2; 9.00: Psicofaro; 10.00: Numero verde; 10.30: GR2; 11.33: 610 (sei uno zero); 12.30: GR2; 12.48: GR Sport; 13.00: Tutti i colori del giallo; 13.30: GR2; 13.38: Ottovolante - Comici sulla corda; 14.30: Catersport; 15.49: GR2; 17.00: Strada Facendo; 17.30: GR2; 19.30: GR2; 19.52: GR Sport; 20.00: Catersport; 21.17: GR2; 22.35: Fans Club; 0.00: Lupo solitario; 1.00: Due di notte; 3.00: Solo Musica; 5.00: Prima del giorno.

Radiotre

- 6.01: Il Terzo Anello Musica; 6.45: GR3; 7.00: Radio3 Mondo; 7.15: Prima Pagina; 8.45: GR3; 9.01: Il Terzo Anello Musica; 9.30: Uomini e profeti; 10.15: Il Terzo Anello Musica; 10.45: GR3; 10.50: Il Terzo Anello; 11.50: I concerti del Quirinale di Radio3; 13.10: Di tanti palpit; 13.45: GR3; 14.00: Razione K; 14.30: Il Terzo Anello Musica; 15.00: Il Terzo Anello; 16.45: GR3; 16.51: La Grande Radio; 50 anni; 17.45: Radio3 Suite; 18.00: Il Carillon; 19.00: GR3; 23.30: Siti terrestri, marini e celesti; 0.00: Esercizi di memoria; 2.00: Notte classica.

- Notturmo Italiano 0.00:** Rai il Giornale della Mezzanotte; 0.30: Notturmo italiano; 1.12: Le più belle canzoni italiane; 2.12: La grande musica di ieri, dal 1920 al 1963; 3.12: Le nuove tendenze della musica italiana; 4.12: Jazz, rock e cantautori di sempre; 5.12: I suoni del mattino; 5.30: Rai il Giornale del Mattino; 5.57: I suoni del mattino.

Radio Regionale

- 8.40: Tg3 Giornale radio del Fvg; 8.50: Vita nei campi; 9.15: Santa Messa; 12: Racconti sceneggiati; 12.30: Tg3 Giornale radio del Fvg; 18.30: Tg3 Giornale radio del Fvg. **Programmi per gli italiani in Istria:** 14.30: Strade di casa; 15.30: Notiziario; 15.40: Il pensiero religioso. **Programmi in lingua slovena:** 8: Segnale orario - Gr del mattino; 8.20: Calendarietto; 8.30: Settimanale degli agricoltori; 9: S. Messa dalla chiesa parrocchiale di Roiano; 9.45: Rassegna della stampa slovena; 10: Easy listening; 10.30: Il teatro dei ragazzi; Sostituzione al vertice. Radioscuola di Luka Susk, regia di Mariana Prepeluh. Prima puntata; 10.45: In allegria; 11.20: Musica religiosa; 11.40: La Chiesa e il nostro tempo; 12: Magazine; 13: Segnale orario - Gr delle 13; 13.20: Musica a richiesta; 14: Notiziario e cronaca regionale; 14.10: I versi di Srečko Kosovel in musica; 14.40: Musica leggera; 15: Domenica pomeriggio: Realtà

Radio Puntino

- Ogni giorno: Alle 8, 10, 12, 14, 16, 18, 20: notiziario di viabilità autostradale in collaborazione con le Autovie Venete; alle 7, 8, 10, 11, 12, 13, 15, 16, 17, 18, 1

LE PANCHINE DI ROSSI

Il Torino affronta il Modena, questo pomeriggio al Delle Alpi, carico di motivazioni. Oltre a dare continuità al buon momento della squadra, culminato con la vittoria di lunedì sera sul difficile campo del Vicenza, c'è infatti da festeggiare la panchina numero 200 di Ezio Rossi tra i protagonisti. «Non le avevo contate», dice l'allenatore granata. «Ma è un bel traguardo».

7.44 Sky Sport 1: Serie B 2004/2005 Empoli-Catanzaro
10.24 Sky Sport 1: Campioni, il sogno - La partita Massa Lombarda-Cervia
12.00 Sky Sport 2: Basket Serie

A1: MPS Siena-Climamio Bologna
15.00 Sky Sport 1: Serie A 2004/2005 Sampdoria-Parma
15.55 Sky Sport 2: Boxe Incontri internazionali: Wright-

OGGI IN TV

Mosley WCB Middleweight Championship
18.10 Rai Uno: 90mo minuto
19.30 TeleQuattro: Sprint
20.26 Sky Sport 1: Serie A 2004/2005 Inter-Juventus
20.30 Sky Sport 2: Basket Serie

A1: MPS Siena-Climamio Bologna
22.10 Capodistria: TG sportivo della domenica
22.30 Rai Due: La Domenica Sportiva
22.35 Italia 1: ControCampo

CANDIDATURE EUROPEE

Croazia ed Ungheria si candideranno assieme per organizzare, e quindi ospitare, gli Europei di calcio del 2012. Lo ha annunciato il Ministro croato dello sport, Dragan Primorac. «Esiste l'intenzione, e la buona volontà - ha detto il ministro - da parte di entrambi i paesi per una candidatura congiunta». L'annuncio di Primorac è stato poi confermato in Ungheria.

SPORT

CON TE. SEMPRE

ENTRA NEL NOSTRO CLUB

Informazioni all'Ufficio Soci della Sede ACI Via Cumano, 2 - tel. 040/593222

CALCIO SERIE B Oggi al «Rocco» la formazione alabardata prova a mettere sotto l'Ascoli per salire in quota

Triestina, arriva il momento del decollo

Parola e Soligo a centrocampo, torna Pecorari in mezzo alla difesa. Godeas ce la fa

L'AVVERSARIO

Convocati anche alcuni ragazzini

Marchigiani in emergenza: Giampaolo messo in crisi da squalifiche e infortuni



Il bomber ascolano Christian Bucchi.

TRIESTE Non è del tutto in salute l'Ascoli di questa fase del campionato. In ogni senso, visto che i bianconeri marchigiani arrivano da due sconfitte consecutive (Genoa e Crotone in casa) precedute da un pari con il Venezia, oltre ad avere mezzo centrocampo in infermeria oppure stoppato dal giudice sportivo. Dopo l'incontro con il Genoa al Marassi, l'Ascoli ha perso per una giornata i mediani Belingheri e Monticciolo, oltre al difensore centrale Oscar Brevi. Un incontro, quello con i grifoni, che ha visto l'accoppiata di mister ascolani ricevere i complimenti di Serse Cosmi per il buon gioco espresso malgrado il 3 a 0 finale. Massimo Silva e Marco Giampaolo siedono assieme sulla panchina ascolana: il primo detiene il patentino di prima categoria, il secondo dopo l'esperienza del tandem con Buffoni al Treviso si è guadagnato i galloni di allenatore di secondo grado, potendosi così accomodare accanto al compagno.

Ma è proprio Giampaolo a tenere in mano il bastone del comando spalmando a suo piacere l'abituale modulo 4-4-2. Per Trieste, le difficoltà nel mettere assieme tutti i «numeri» saranno più difficili del solito visto che i convocati per la partita di quest'oggi sono stati solo diciotto, dei quali quattro provenienti dal vivaio. In extremis i bianconeri hanno dovuto rinunciare a Daniele Speranza, centrocampista rimasto nelle Marche con la febbre a quaranta a tenere compagnia ad Antonelli, Biso e al portiere Micillo, quest'ultimo reduce da un'operazione al ginocchio. Anche il mediano Fini è in condizioni precarie, ma sarà costretto a stringere i denti. Praticamente obbligati, quindi, difesa e linea mediana, con il secondo portiere Maurantonio tra i pali e una retroguardia che vede da destra De Martinelli, De Martis, Cudini e Lauro. Probabilmente spostato a centrocampo il terzino Modesto che farà reparto con Capparella, Fini e Cristiano. Nessun problema in avanti dove l'Ascoli può contare sulla prima punta Bucchi e su Eliakwu, preferito al più esperto Colacone.

a.r.

IL PERSONAGGIO

Rientra il capitano che ha preso le misure alle punte bianconere

Pecorari: «Se facciamo il pieno può essere la partita della svolta»

TRIESTE «Mi dicono che sia più veloce di Martins». La freccia ascolana che preoccupa Marco Pecorari di cognome fa Aliakwu, rampollo nigeriano che l'Inter di Moratti ha mandato nelle Marche a farsi le ossa. Ma non si tratta certo di un incubo che turbi le notti dei difensori alabardati. Anzi, due marcantoni come Pecorari e Tarantino renderanno la vita difficile al centravanti Bucchi, potente quanto loro, mentre per fermare lo «speedy gonzales» bianconero le idee del difensore-goleador sono ben chiare.

«Quando trovi giocatori così veloci qualsiasi difensore può andare in difficoltà», assicura Pecorari - ma io dico sempre che bisogna pensare alla mossa che farà prima l'attaccante e anche a quella che farà dopo. Guardate lo spagnolo Hierro, andava a due all'ora ma era sempre tre secondi avanti all'avversario e ha giocato



può cambiare con il recupero di Parola (anche non può essere ancora al massimo) che pur non avendo le caratteristiche del regista è una presenza forte a centrocampo ed è anche uno che ha un buon lancio per imbeccare le punte. Tesser in extremis ha pure recuperato Pecorari, forse in questo momento l'elemento più carismatico della squadra. Ci sarà, salvo sorprese dell'ultimo mo-

mento, anche Godeas (quest'anno tormentato dalla pialla), considerato che il suo valido sostituto Tulli ha dovuto battagliare tutta la settimana con l'influenza. Si va avanti provvisoriamente col 4-4-2 in attesa del ripristino del modulo col rombo, ma quando ci sono la condizione fisica e la testa i numeri contano relativamente. Davanti a Campagnolo la difesa sarà formata

da Bruni (definitivamente promosso), dal duo Pecorari-Tarantino (quest'ultimo preferito a Pianu) e da Bianchi; due i mediani davanti alla retroguardia, ossia Parola e Soligo con Galloppa più largo a sinistra e Righi a destra con licenza di offendere e di accentrarsi. Un duro compito per la difesa che dovrà tenere al guinzaglio il rinato Bucchi e il velocissimo Eliakwu probabilmente pre-

ferito a Colacone. Bruni dovrà quindi dare una mano ai centrali.

Per quanto riguarda il centrocampo, ieri Tesser ha anche provato Galloppa mediano (con Parola) e Munari sulla fascia destra. Probabile che possa cambiare in corso d'opera. In attacco il tandem Moscardelli-Godeas, uno dei meglio assortiti della serie cadetta. I candidati alla panchina sono Pinzan, Pianu, Minieri (o Piva), Lai, Munari, Nardi e Tulli. Tesser ha il massimo rispetto nei confronti dei bianconeri: «Basta pensare che nonostante le ultime due sconfitte sono ancora sopra di noi. Interpretano molto bene il 4-4-2: sono forti sia sulle corsie esterne che centralmente con i due attaccanti. Il tecnico alabardato è però ottimista tanto che non metterebbe la firma per quattro punti nel doppio impegno casalingo. «Meglio pensare a una partita alla volta...» Oggi allo stadio non dovrebbero esserci tensioni: i tifosi alabardati e ascolani sono legati da profonda amicizia. Alleluja.

Maurizio Cattaruzza

CURIOSITÀ

Con Rocchi due pareggi e una sconfitta

TRIESTE Due punti diviso in classifica Ascoli e Triestina dopo quattordici giornate. Meglio l'Alabarda in trasferta, meglio invece i marchigiani in casa. Ma per entrambi ci sono già cinque sconfitte.

Delle prime dieci squadre in graduatoria i bianconeri sono quelli che hanno segnato meno gol (17) e che hanno vinto meno partite lontano dalle mura amiche, la sola impresa corsa sul campo dell'Albinoleffe, poi tre pareggi e altrettanti rovesci. Dopo un gran inizio di stagione la squadra del duo Silva-Giampaolo sta attraversando un brutto momento con un punto nelle ultime tre partite e anche un solo punto nelle ultime tre trasferte.

L'Unione ha mandato in gol fino ad ora otto giocatori con il picco rappresentato dai sei di Moscardelli. I piccini invece ne hanno iscritti a referto sette con soprattutto i sette bersagli di Bucchi, autore quest'ultimo di trentatré centri tra il 1998/1999 e il 2003/2004. Ad Ascoli stanno trovando spazio i sentimentalisti, il 18 dicembre infatti ricorrerà il decimo anniversario della scomparsa del mai dimenticato Costantino Rozzi, il presidentissimo per eccellenza negli anni della serie A. A tal proposito c'è un'iniziativa del sito internet Mondopichio.it che si propone di raccogliere suggerimenti per ricordarlo in modo originale, uno dei più simpatici è quello di far giocare l'Ascoli contro il Cesena, il 19 dicembre, con delle calzettestesse, caratteristiche dello stesso Rozzi quando metteva piede in un campo di calcio.

Infine parliamo di arbitri. Da questa stagione svolta storica per la categoria con l'avvento dello sponsor sulle divise, dalla serie A alle categorie minori, si tratta della banca on line «Conto Arancio» che ha sottoscritto un contratto quadriennale da otto milioni di euro. Il primo fishietto ad aver diretto con questo sponsor è stato il bergamasco Mazzoleni il 24 settembre in occasione proprio di un incontro dell'Ascoli (1-0 al Catanzaro). A dirigere Triestina-Ascoli è stato sorteggiato Rocchi della sezione di Firenze. Con lui l'Alabarda non ha mai vinto pareggiando a Cremona (1-1 nel 2000/2001) e a Varese (2-2 nel 2001/2002) e perdendo a Bari (4-1 nel 2003/2004). Gli assistenti: new entry il quarto uomo Candussio; con Battaglia e con Angrisan invece si è perso in questa stagione rispettivamente a Catania e a Terni. In particolare Battaglia lo si ricorda anche come quarto uomo nel famoso Napoli-Triestina 2-1 dove assistette impotente alla serata infelice del direttore di gara Nacini.

m.u.

SCI

La Kostelic si afferma nello «speciale» di Aspen. Fondo: nella 15 km in tecnica libera ottimo terzo posto dell'azzurro Di Centa

Miller vince la discesa sulla pista di casa

LAKE LOUISE Lo statunitense Bode Miller ha vinto la discesa libera di Lake Louise, valida per la Coppa del Mondo, con il tempo di 1'42"75. Al secondo posto il francese Antoine Deneriaz (1'43"72), terzo l'austriaco Michael Walchhofer (1'43"92). Migliore degli italiani è stato Kurt Sulzenbacher, al momento 11/mo in 1'44"84. Per Bode Miller si tratta della prima vittoria in carriera nella discesa libera, specialità in cui finora non era mai salito sul podio.

SLALOM DONNE La croata Janica Kostelic, invece, ha vinto lo slalom speciale di Coppa del Mondo di sci donne ad Aspen in 1'43"70. Al secondo posto si è piazzata la svedese Anja Paerson in 1'44"97 mentre terza è finita la finlandese Tanja Poutiainen in 1'45"02. Migliore italiana è stata l'altoatesina Nicole Gius, settima in 1'46"87.

FONDO Con il terzo podio della carriera il carnico Giorgio Di Centa guida la riscossa della squadra italiana in coppa del mondo.

Nella 15km in tecnica libera gli azzurri cancellano il disastro di Gallivare e si propongono come la formazione più forte del lotto: nei primi otto si infilano anche il redivivo Cristian Zorzi, Pietro Piller Cottrer e Freddy Schwenbacher.

Vince il francese Vincent Vittoz, al secondo successo in carriera. Il ragazzo di Roberto Gal (ex skiman di Marco Albarello e oggi responsabile della nazionale transalpina) riesce a prevalere sul favorito della vigi-

lia, il tedesco Axel Teichmann, di appena 1-8 grazie ad un finale palpitante. Anche Di Centa è protagonista di una prova in crescendo. Da metà gara recupera terreno su quasi tutti gli atleti del primo gruppo, compreso René Sommerfeldt (quarto alla fine a sette decimi dal podio) che vantava sul carabinieri un vantaggio di cinque secondi quando mancavano appena tre chilometri allo striscione d'arrivo. Alla fine lo batte per un secondo e tre decimi.

Il quarto podio in carriera ottenuto in Coppa in tre specialità diverse premia la costanza agonistica dell'azzurro. «Ho prestato particolare attenzione alla gara femminile di venerdì e mi sono accorto che la tattica di partire forte non pagava al traguardo», racconta il carabiniere. «Così sono scattato tranquillo per accelerare verso metà gara e la mia intenzione si è rivelata vincente. Ci tenevo a fare bene in skating ma non avrei mai immaginato di arrivare tanto in alto».



Il fondista azzurro Giorgio Di Centa.

Netta supremazia di gioco dei friulani a Livorno che realizzano con Iaquineta e Di Michele

L'Udinese strappa applausi e punti

Qualche brivido per De Sanctis solo nel finale, dopo il gol di Lucarelli

I giallorossi sgretolano le difese del Siena e ritrovano un gioco scintillante e un Montella spietato

Cassano ispira una Roma sontuosa

Siena 0
Roma 4

MARCATORI: st 13' e 23' Montella, 26' e 45' Totti.
SIENA: Fortin, Nicola, Cirillo, Argilli, Falsini, Camorani (st 18' Menegazzo), Di Donato (st 29' Serafini), Pecchia, Vergassola, Carparelli (st 6' Flo), Chiesa. All. Simoni.
ROMA: Pelizzoli, Panucci, Dellas, Ferrari, Mancini, Perrotta, De Rossi (st 27' Aquilani), Cufri, Totti, Montella (st 37' Candela), Cassano. All. Del Neri.
ARBITRO: Racalbuto.
NOTE: Ammoniti Ferrari, De Rossi, Camorani.

SIENA Il Siena regge per un'oretta ma poi si sgretola contro una Roma troppo più forte. I giallorossi hanno ritrovato gioco e voglia di correre, proprio come chiedeva Del Neri. Il tridente in avanti è stato produttivo ma anche propenso alla fatica, perché a turno bisognava rientrare a dar manforte al centrocampo.

Montella ha segnato i primi due gol ma Cassano lo ha ispirato come ha ispirato l'amicone Totti, liberato due volte in area dalle giocate estemporanee del fuoco talento barese.

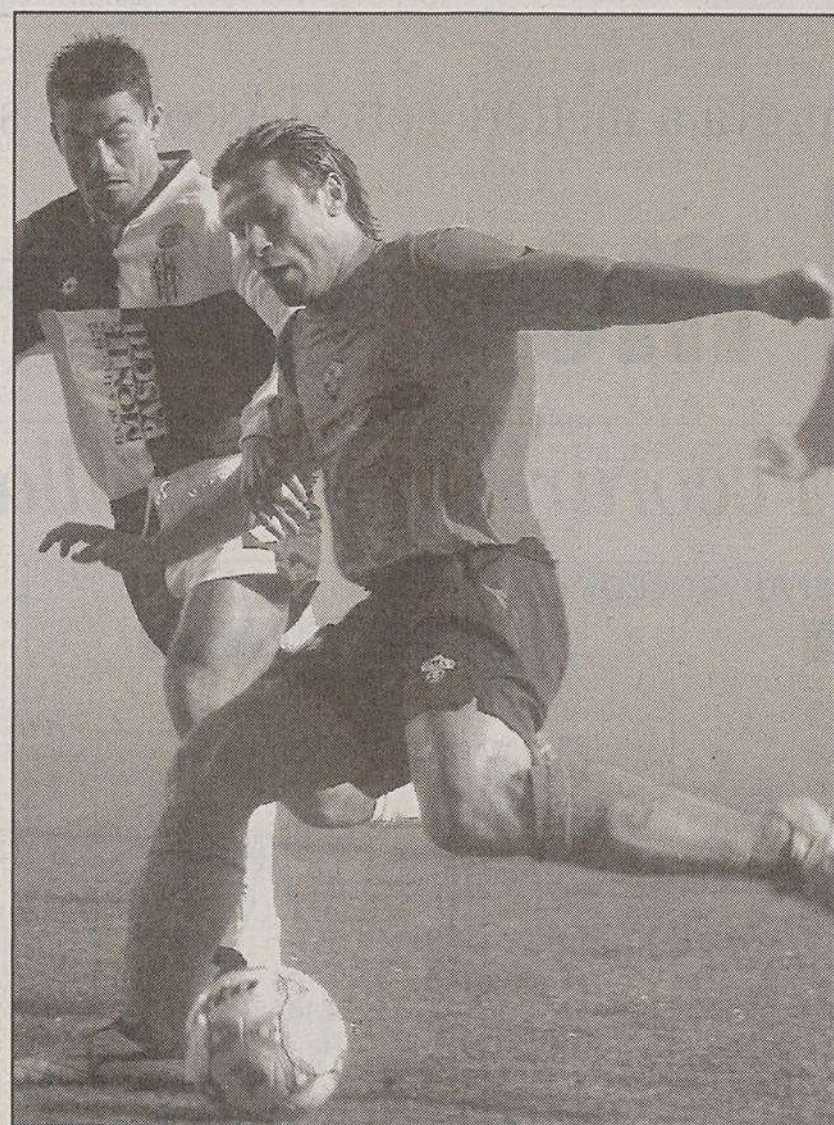
Non appena si comincia a giocare e subito gli imbecilli della curva lanciano fumogeni: non c'è aria mossa e il fumo obbliga l'arbitro a sospendere la partita per 20'. Quando si riprende, la Roma si mette a dettare legge, forte di una tecnica superiore. Ma

i giallorossi vorrebbero andare in porta col pallone e il Siena non ci sta.

Già all'inizio Pelizzoli s'era dovuto allungare per deviare un tiro di Chiesa. Poi Montella danza in area e tocca per il tiro di Totti che Fortin in tuffo ribatte. Lo stesso Montella non sfrutta a dovere un prezioso lancio di Cassano: vuole battere a volo e sbaglia clamorosamente da pochi passi.

Il Siena è all'angolo ma non è intontito, solo umile. Infatti in contropiede Chiesa libera Camorani che cicca la deviazione davanti a Pelizzoli.

La ripresa inizia con la Roma che assedia il Siena e ne soffoca la manovra. La difesa giallorossa pare di ferro e centrocampo e attacco trovano modo di cominciare a dilagare. Al 13' Montella schiaccia nell'angolo una delizia arriva-



Cassano sta ritrovando l'ispirazione e lo si è visto.

tagli da cassano. Lo stesso cassano doma un difficile pallone sulla linea di fondo a favore del compagno che lo ringrazia platealmente. Lo stesso Montella potrebbe impinguare il bottino se non sbaglias-

se il tocco in contropiede. Poi è toccato a Totti beneficiare delle ispirazioni di Cassano che lo ha liberato in area con deliziosi palloni e il capitano ha nobilitato con conclusioni di velluto.

Livorno 1
Udinese 2

MARCATORI: pt 12' Iaquineta, st 8' Di Michele, 20' C. Lucarelli.
LIVORNO: Amelia, Melara (32' st Ruotolo), Vargas, A. Lucarelli, Balleri (16' st Pfertzel), Vigiani (42' st Danilevicius), Passoni, Vidigal, Giallombardo, Protti, C. Lucarelli. All. Colombaro.
UDINESE: De Sanctis, Bertotto, Sensini, Felipe, Jankulovski, Pizarro (1' st Pazienza), Muntari, Pinzi, Di Natale (16' st Pier), Iaquineta, Di Michele (47' st Balleri). All. Spalletti.
ARBITRO: Farina.
NOTE: ammoniti Balleri, Giallombardo, Muntari e Vargas.

LIVORNO È bella e concreta l'Udinese di Spalletti. Gioca, diverte, strappa applausi, soprattutto nel primo tempo, anche ai tifosi del Livorno, e amministra il risultato con sufficiente tranquillità fino al termine. Messi bene in campo dal tecnico, i bianconeri diventano subito padroni della gara e nella prima frazione di gioco arrivano in porta con una facilità disarmante.

L'infortunio che tiene fuori Mauri, paradossalmente, danneggia il Livorno, perché l'Udinese a tre punte è semplicemente devastante. La velocità di Iaquineta, Di Natale e Di Michele mette subito in crisi gli amaranto che segnano già al 7' proprio con Iaquineta, anche se Farina aveva già fischietto il giusto fuorigioco dell'attaccante. Pochi minuti ancora e i friulani passano. Iaquineta, smarcato da Pinzi, elude la difesa in linea del Livorno e, solo davanti ad Amelia, lo batte con un perfetto diagonale che si insacca sul secondo palo.

Si doveva vedere la reazione dei padroni di casa, ma sono ancora i bianconeri a dominare confezionando almeno altre tre palle

gol. Quando non spinge, la squadra di Spalletti controlla il centrocampo e non permette al Livorno di fare paura a De Sanctis. L'unica occasione amaranto è del solito Cristiano Lucarelli, che gira in porta di testa un cross di Vidigal, costringendo l'estremo friulano a respingere di pugno. Poi è di nuovo l'Udinese a fare la partita, dettare i ritmi e conquistare la scena a pie-



Spettacolo il gol realizzato da Iaquineta a Livorno.

no merito. Il successo che consolida il terzo posto, la squadra friulana lo legittima nella

ripresa con il gol di Di Michele, all'8'. Cross di Pinzi e palla stoppata di petto dall'attaccante che batte con forza a rete e supera l'incolpevole Amelia. I difensori toscani reclamano un fallo di mano dello stesso attaccante al momento di controllare la palla prima di calciare a rete, ma Farina non ha dubbi e convalida.

Il doppio vantaggio sembra quasi accontentare gli ospiti che concedono metri di campo a un Livorno che, con orgoglio, cerca il gol. La rete arriva al 20' grazie alla stupenda punizione di Cristiano Lucarelli (la quarta in campionato). Il centravanti sistema la palla e calcia mirando l'angolino dietro la barriera e a De Sanctis non resta che guardare la palla insaccarsi. Il Livorno e i suoi tifosi ci credono ma l'Udinese controlla per bene il gioco.

Lo stadio di San Siro stracolmo di tifosi per l'arrivo dei bianconeri che guidano la classifica

C'è la Juve, l'Inter gioca il match della svolta

Un abisso i punti di vantaggio ma Capello non prende in considerazione il pari

Sentenza sul doping: i pm di Torino indagano sulle deposizioni dei bianconeri

Giocatori troppo reticenti

TORINO All'indomani della sentenza che ha condannato il medico sociale Riccardi Agricola per frode sportiva, i magistrati del "pool calcistico" della procura di Torino hanno intenzione di aprire un procedimento per falsa testimonianza a carico di alcuni giocatori (o ex) della Juventus.

I pubblici ministeri, secondo quanto risulta, non sono convinti della correttezza delle dichiarazioni rese dai bianconeri al momento di testimoniare in tribunale e in particolare per quel riguarda l'assunzione di creatina. I pm avevano già chiesto al giudice la trasmissione degli atti, lasciando così intendere che avevano intenzione di aprire un fascicolo.

Reazioni di timida solidarietà al dottore sociale, Agricola, condannato a 22 mesi da parte della libera associazione dei medici sportivi e anche Anselotti si prodiga per banalizzare la sentenza, dicendo che si vuole trovare un capro espiatorio e nulla più. I settori ufficiali di Lega e Federazione tacciono. Moggi e Capello, seccamente, dicono di ritrovarsi nella parole di difesa dell'ad Giardina. Zeman non intende dire nulla perché vuole parlare solo della partita del Lecce contro il Bologna.

Ma proprio dalle dichiarazioni dell'allenatore boemo è partita l'indagine il 12 agosto 1998. Zeman raccontò al magistrato di avere ricevuto «dalle case farmaceutiche dei depliant che illustrano e reclamizzano prodotti per migliorare la prestazione dei giocatori. C'era scritto che au-

mentavano la prestazione dell'atleta in una percentuale che non ricordo» - aggiunse, spiegando di averli buttati. Secondo Zeman, in quegli opuscoli si diceva, a scopo pubblicitario, che i prodotti in questione erano usati anche da Udinese e Ajax.

Il boemo affrontò anche



Zdenek Zeman

l'argomento creatina. «L'unica mia esperienza risale a quattro anni fa, quando allenavo la Lazio. Consentii al medico di usarla, ma l'esperimento finì dopo pochi giorni: i giocatori non la volevano e io non ci credevo». Zeman riferì che erano stati i calciatori laziali in forza alla nazionale a parlargli di questo prodotto: «Per questo consentii la sperimentazione. Ultimamente - precisò - in nazionale ci è andato Di Biagio, al quale ho chiesto se gli avevano dato dei prodotti, ma lui non mi ha voluto rispondere».

Davanti a Guariniello, Zeman precisò meglio le sue affermazioni in propo-

sito allo sviluppo fisico di Del Piero e Viali e accennò brevemente a un terzo calciatore juventino, Fonseca, che l'anno prima era passato dalla Roma alla Juve. Quando gli ex compagni romanisti lo rivedero, ne osservarono l'irrobustimento delle gambe, e il calciatore attribuì la causa all'elettrostimolazione.

In materia di farmaci ai giocatori, Agricola non diceva nulla a Lippi: è quanto si ricava dalla lettura del verbale della testimonianza resa nel 1999 al pm Guariniello. L'attuale ct della nazionale italiana fu convocato in procura perché allenò la Juventus dal 1994/95 al 1998/99. La sua testimonianza è tra quelle considerate importanti.

«Ricordo - disse - che i giocatori facevano le flebo, chi prima chi dopo la partita. La decisione spettava al medico e l'allenatore non entrava nella questione». Agricola, secondo quanto riferì Lippi agli inquirenti, non parlava né dei medicinali, né dei valori sanguigni: «Non ricordo che il medico abbia mai segnalato giocatori che passassero una crisi psicofisica e che avessero bisogno di un aiuto farmacologico, né il medico mi ha mai segnalato giocatori che avessero avuto improvvisi e anomali aumenti di ematocrito».

Lippi parlò anche di creatina: «Comincio ad essere usata nel febbraio-marzo del '95. Fu Agricola a parlarne, dicendo che era regolare e innocua. Il dosaggio era sui tre grammi al giorno».

Poi nelle cure di Agricola entrò anche l'Epo.

TORINO Solo poche ore e San Siro sarà al centro del mondo: di scena è l'attesissimo match tra Inter e Juventus, che a dispetto del distacco in classifica, fa registrare il tutto esaurito. Aria estremamente serena quella che regna alla Pinetina, dove Mancini è stato accolto dagli auguri e dagli striscioni dei tifosi, preparati per i 40 anni compiuti: «Spero che i giocatori mi facciano un regalo sul campo, che lo facciano però soprattutto a loro stessi, perché se lo meritano e hanno tutte le qualità per disputare un'ottima partita. Dobbiamo vincere per ridurre il distacco, perché comunque i punti che ci dividono dalla Juventus non sono reali rispetto al valore vero delle due squadre in campo».

Vincere questo scontro diretto con la Juventus, infatti, vorrebbe dire molto per l'Inter e costituirebbe di sicuro una grande spinta a livello mentale, con la quale proseguire con rinnovate motivazioni un cam-

pionato finora deludente. Mancini, però, non vuole ammettere che questa gara potrebbe essere decisiva: se lo fosse in positivo infatti, lo sarebbe anche in negativo. E quindi, in caso di sconfitta, vorrebbe dire accettare il definitivo tracollo nerazzurro in campionato. Il tecnico si limita quindi a dire che «nella storia del calcio esistono delle partite che, se vinte, possono dare una svolta e si prende coraggio». E a chi gli chiede se questo è il caso di Inter-Juventus, risponde solamente un timoroso «Potrebbe essere».

REDONDO SI RITIRA

L'ex centrocampista di Milan e Real Madrid, Fernando Redondo ha annunciato di mettere fine alla sua carriera di calciatore. «La mia carriera mi ha dato tante soddisfazioni ma è arrivato il momento della vita in cui bisogna passare ad occuparsi di altre cose. Questo sarà un anno di transizione, vedrò il campionato come spettatore perché è questo che mi piace fare».

Redondo, che risiede a Madrid, ha deciso di ritirarsi dopo aver fatto una breve



Mancini vorrebbe festeggiare bene il 40.º compleanno.

L'immagine delle aule del tribunale si stempera, per la Juventus l'argomento del giorno torna a essere

il calcio giocato. C'è l'Inter che l'aspetta al varco, nell'irriducibile speranza di rilanciare e la capolista è

Mancini non ammette che l'incontro potrebbe essere decisivo per il campionato: «Certe partite, se vinte, danno coraggio»

pronta alla sfida, decisa a dare la mazzata finale a Mancini. «Se i nerazzurri hanno una grande voglia di rivalsa - osserva Capello - noi cerchiamo la riconferma. Sulla carta i 15 punti di distacco tra Juve e Inter non ci stanno, ma i nostri li abbiamo guadagnati tutti con pieno merito».

Si dice Inter e si pensa a un pareggio, vista la propensione della squadra di Mancini per il segno X. Ma Capello è insaziabile e di rallentare il passo, con il Milan sempre in agguato, non vuole saperne: «La Juventus non ha la mentalità del pareggio, andiamo sempre in campo con la vittoria in testa». Tra l'altro il tecnico non è ancora del tutto soddisfatto: «Abbiamo ancora buoni margini di miglioramento, ci sono giocatori con grandi potenzialità che possono dare di più». Il riferimento a Ibrahimovic, ma anche allo stesso Del Piero, che sarà assente per un problema muscolare, è abbastanza lampante.

LOCALI COMMERCIALI
di almeno 120 mq in affitto

SCHLECKER CATENA EUROPEA
NEGOZI DI PROFUMERIA IGIENE BELLEZZA

SCHLECKER ONLINE
Via Palladio, 62 - 33010 Tavagnacco (UD) www.schlecker.com
Tel.: 848 - 694658 Fax.: 0432 - 576601

SCHLECKER
SUPER OFFERTA
STAMPA A COLORI
DA RULLINO 135 MM:

10 x 15 € 0,10
13 x 19 € 0,15

SCHLECKER
NUOVA LINEA
SVILUPPO DIGITALE:

10 x 15 € 0,15 13 x 19 € 0,20

SCHLECKER ... PIU' DI 13300 NEGOZI IN EUROPA. Ulteriori Informazioni: www.schlecker.com

SCHLECKER
COSMETICA PROFUMERIA DROGHERIA

sconto 32%! Melegatti panettone / panettondoro / pandoro 900 gr. (kg. = 3,10) L. 5.402 € 4,19 € 2,79	sconto 22%! Pampers pacco doppio assortiti L. 23.216 € 15,49 € 11,99	sconto 30%! Badedas sapone liquido assortiti 300 ml. (lt. = 4,30) L. 2.498 € 1,85 € 1,29	sconto 26%! Swiffer dusters ricarica 10 panni L. 10.630 € 6,99 € 5,49
sconto 11%! Pantene balsamo assortiti 200 ml. (lt. = 12,45) € 3,05 shampoo assortiti 250 ml. € 2,99 (lt. = 9,96) € 2,49	sconto 11%! Glysolid crema scatola 100 ml. L. 3.853 € 2,24 € 1,99	sconto 26%! Tempo fazzoletti 15 x 9 L. 2.304 € 1,62 € 1,19	

BASKET B2 Netta vittoria ieri sera al PalaTrieste per la squadra del coach Steffè contro i romagnoli

Acegas d'autorità anche sul Cesena

Mariani trascina i compagni alla conquista del quinto successo consecutivo

CANESTRO ROSA

Ginnastica e Libertas partite col piede giusto

TRIESTE Già partiti con le categorie juniores, cadette e bam, i campionati femminili giovanili hanno visto allargarsi questa settimana la loro attività dall'apertura del torneo riservato alle allieve (classe 1992 e 1993). Il bilancio della prima giornata per le quattro formazioni cittadine iscritte parla di due vittorie e due sconfitte. A sorridere sono la Sgt allenata da Franca Pavone, che ha violato con facilità il parquet di Foggia, e la Libertas, subito impegnata in una sfida in famiglia dal momento che la società di San Giovanni presenta nel torneo ben due squadre. Un gruppo è composto da ragazzine nate nel 1993, e l'altro dalle più grandi, nate nel 1992, e capaci di far fruttare sul campo il loro anno in più, sia a livello di esperienza che a livello fisico. Debutto sfortunato infine per l'Interclub Muggia, superata a Monfalcone dalla forte squadra locale.

JUNIORES Nella categoria juniores, su dieci squadre iscritte quattro sono le triestine, ma quella che più conta è che sia la Sgt A, che l'Interclub Muggia e l'Oma appaiono attrezzate per fare molto bene. Le ragazze di Ravallio hanno vinto tre partite su tre, imitate dalle rivierasche, che proprio lunedì hanno inferto il primo stop stagionale all'Oma allenata da Guttadauro al termine di una gara molto combattuta e chiusasi con sette lunghezze di divario. Appare forse un gradino sotto la Sgt B (un successo su tre gare), ma si tratta dello stesso gruppo che partecipa al torneo cadette e che usa la categoria superiore per fare esperienza: inevitabile che la differenza d'età costituisca uno scotto da pagare.

CADETTE Nel torneo riservato alle cadette, do-

po quattro giornate avanzano sicure le due Sgt: sia la squadra A che la B hanno vinto, rispettivamente con Monfalcone e Foggiano, e per la Sgt A di Nano è arrivata in settimana anche la vittoria a tavolino ai danni della Libertas, che la partita l'aveva di fatto vinta di un punto. Peccato per le ragazze di Jogan, comunque molto accreditate, e non a caso imbattute fino ad ora sul campo. Vanno meno bene le cose per quel che riguarda l'Interclub Muggia: le rivierasche stanno stentando un pochino, anche a causa dell'infortunio che sta ancora tenendo fuori causa la Francolla, uno dei pezzi pregiati. Anche l'Oma ha le sue gatte da pelare (una partita vinta su quattro disputate), ma si tratta di un gruppo che ha dato quest'anno in prestito alle altre società locali alcune ragazze di talento, e che si sta dunque rifondando.

BAM Quarta giornata di campionato anche per quel che riguarda la categoria bam, che vede impegnate tre squadre triestine su dodici partecipanti. La Sgt allenata da Milan e Salich, forte dello scudetto cucito sul petto, sta mantenendo le aspettative, ed è tuttora imbattuta. A darle fastidio (oltre ai pericoli esterni provenienti da Udine) ci proverà la Libertas, a sua volta immune da sconfitte fino a questo punto della stagione. Proverà a ritagliarsi un ruolo importante anche la Servolana, competitiva nonostante la sconfitta con la Sgt. Il gruppo, allenato dall'ex giocatore della Pallacanestro Trieste Roberto Ritossa, proviene dal vivaio del minibasket della società, e presenta tra le sue fila alcune ragazze promettenti, anche da un punto di vista fisico-attletico.

Marco Federici

Acegas Trieste 84
Carisparmio Trieste 66

(19-18, 44-31, 57-50)

ACEGAS TRIESTE: Giraldo 0, Muzio 12, Doati 12, Corvo 11, Moruzzi 11, Caponi 5, Mariani 18, Ciampi 13, Godina 0, Diviach 2.
CESENA: Zampa 6, Gasperoni 2, Cimatti 27, Frassinetti 7, Nardin 1, Pistocchi 10, Gollinucci 3, valerio 4, Masari 6, Neri 0.
ARBITRI: Colucci e Mian.
NOTE: Tiri liberi: Trieste 8/12, Cesena 14/21; da 3 Trieste 8/18, Cesena 4/15.

TRIESTE Sforzando un micidiale contropiede che fa vedere perfino numeri all'americana (vedi le schiacciate del solito fantasista Ciampi), l'Acegas ha ragione del Cesena sul parquet casalingo. Verrebbe da dire che ne ha «facilmente» ragione: ma il taccuino smentisce le impressioni che restano a fine partita. Il Cesena si rivela ospite non imbattibile (come testimonia il risultato) ma nemmeno un materasso: ogniquale volta capitano Corvo, con i suoi sottomano, riporta avanti i biancorossi, gli ospiti riescono pian piano a rifarsi sotto. Acegas sempre in vantaggio dall'inizio alla fine, ma risultato al sicuro solo nella seconda metà dell'ultimo quarto.

Il Cesena ha poco da recriminare, peraltro: una squadra che si affida a un

solo bomber (Cimatti, 27 punti all'attivo e top scorer della serata) non può pretendere di andare lontano.

Steffè invece trova i tiratori in serata: ben 6 uomini in doppia cifra sono un bel record in B2 e testimoniano soprattutto un ottimo affiatamento nel team.

Ieri sera ognuno ha fatto vedere le sue specialità: Corvo è sottomano in contropiede, Ciampi le schiacciate quando si trova smarcato, Doati le solite bombe taglia-gambe, Mariani i tiri da due (ma soprattutto i tanti rimbalzi), Muzio le penetrazioni del play titolare.

Acegas parte subito bene portandosi avanti con una raffica di contropiede: Corvo insacca tre canestri consecutivi lasciandosi i blu alle spalle. Ma, come dicevamo, Cesena riesce a risorgere: chiude il primo quarto, grazie a due bombe, a meno 1.

Riparte Doati con una controbomba che ridà la carica ai triestini. La partita si fa veloce e l'Acegas si porta avanti grazie soprattutto alla supremazia sui rimbalzi in attacco. Difese invece molto morbide, e lo dimostrano i pochissimi falli. Ma anche tante ingenuità su entrambi i fronti con molte palle intercettate, perse, riconquistate e riprese in azioni che ricordano più la pallavolo che il basket. Comunque si va agli spogliatoi sul 44-31: sembra fatta.

E invece no, il Cesena riparte con un parziale di 7 punti all'attivo e, approfittando di un calo di attenzione dei padroni di casa (che in 10' segneranno solo 13 punti) si riporta sotto fino a un pericolosissimo 57-50.

Sette punti di vantaggio da amministrare dunque nell'ultimo quarto, quando però il Cesena richiama in panchina il suo bomber, senza il quale non va lontano. Due bombe di Mariani, una di Moruzzi e una schiacciata spettacolare di Ciampi, tanto per far vedere chi comanda in campo, chiudono d'autorità il match lasciando spazio anche a due punti per Diviach, che dimostra polso fermo nei due liberi che gli competono.

Livio Missio

Il dopo-partita

La panchina loda la difesa, ma anche l'attacco è migliorato

TRIESTE Furio Steffè l'aveva detto alla vigilia. «Attenzione a non sottovalutare Cesena, una squadra giovane ma in grado di rendersi pericolosa». È stato buon profeta il tecnico triestino che voleva dalla sua squadra una prova di carattere ed è stato accontentato. «Direi che è andata come ci aspettavamo - il suo commento -, nel senso che abbiamo affrontato un'avversaria brava a non mollare quasi fino alla fine e a metterci in difficoltà in alcuni momenti della partita. Siamo stati attenti a non calare ritmo e concentrazione riuscendo a venire a capo di una partita non facile nella quale siamo riusciti a



Ciampi al tiro: il toscano è sempre pericoloso. (Foto Bruni)

esprimere anche una buona pallacanestro». Segnali positivi dalla difesa, che ha tenuto a 66 punti un'avversaria abituata ad andare oltre gli 80, buone indicazioni anche dai singoli. «Direi che mi sono piaciuti un po' tutti - sottolinea deciso il tecnico triestino -, da Muzio e Moruzzi, da un Caponi molto positivo in difesa a Mariani che in attacco, nell'ultimo quarto, è stato capace di segnare i canestri che hanno deciso la partita». Soddisfatto anche il general manager Maurizio Tosolini, attento a sottolineare le qualità di una squadra che anche ieri ha vinto grazie all'apporto di tutti. «Direi una buona tappa nel percorso di cresci-

ta fisico e mentale della squadra - il suo commento -. Una partita che abbiamo avuto sempre in mano e nella quale siamo andati ancora una volta sopra gli 80 punti e in cui abbiamo portato a referto, nuovamente, sei giocatori in doppia cifra. Sono soddisfatto anche perché questo buon rendimento della squadra permette ai singoli di migliorare. Stasera direi molto bene Mariani, un giocatore del quale conosciamo le doti e che aveva bisogno di sbloccarsi per dimostrare il suo potenziale. Continuiamo così, aspettando quei giocatori che sappiamo possono garantire un rendimento maggiore».

l. g.

IERI SERA

Serie B2: Calligaris-Fossombrone 86-92; **Serie C1:** Spresiano-Frag Gradisca 96-88 dlt; Don Bosco-Blue Service Udine 79-67; **Serie C2:** Fantinel Spilimbergo-Credifriuli Cervignano 64-71; Bluenergy Codroipo-Chu Gattomat 88-81; Agrotecnica Isontina Cormons-Ardita Panauto Opel Gorizia 93-80; Super Solar Fagnana-Pagnacco-Edilcoop Gemona 75-65;

Muggia-Boz Carta San Vito 84-74; Ildi Ronchi-Jadran Mark 75-80; Grado-Santos Pizzeria Raffaele Trieste 59-80; **Serie A2 femminile:** Ginnastica Triestina-Reggio Emilia 42-65; **Serie A1 femminile:** San Giovanni-Interclub Muggia 58-51; **Serie B femminile d'eccezione:** Scame Service Monfalcone-Malnate 65-74.

PALLAMANO

La squadra di Ivandija riacciufla nell'infuocato e violento finale una partita che le era sfuggita di mano. Setto nasale rotto per Anusic

Trieste, prezioso pareggio a Bologna tra botte e veleni

BOLOGNA Nel secondo anticipo (nel primo Gaeta si impone su Ascoli, ottenendo così la prima vittoria stagionale) della quinta giornata del campionato A1 di pallamano, pareggio tra le polemiche tra Pallamano Bologna e Pallamano Trieste, con le due compagini che non si lasciano certo bene al termine dell'incontro. Ma iniziamo con la cronaca: nella prima frazione di gioco gli uomini di Ivandija cercano di mantenere il pallino del gioco e riescono nel loro intento di concedere poco agli emiliani. Al termine del primo tempo, Trieste conduce per 15 a 11, ma la reazione dei padroni di casa è

Bologna 25
Trieste 25
PALLAMANO BOLOGNA: Manca, Arcuri 1, Vieira 3, Radukic 1, Lumello 1, Pettinari, Donadi 5, Innerbner, Miglietta 6, Mujanovic, Di Leo 8, Zaniboni, Gottardi. Allenatore Tedesco.
PALLAMANO TRIESTE: Skattar, Anusic 2, Opalic 2, Novokmet 10, Flego 3, Modrusan, Tokic, Carpanese, Lo Duca 1, Mestriner, Visintin 1, Tumbarello 5. Allenatore Ivandija.
ARBITRI: Iaconello e Iaconello di Agrigento.

intensa e, a metà frazione, i bolognesi raggiungono il pareggio sul 17 a 17, guidati da un ottimo Di Leo. Bologna passa poi in vantaggio, sfrut-

tando un calo fisico di Trieste, che però non demorde e cerca di riportarsi sotto. A questo punto inizia ad incattivirsi la partita: a un quarto

d'ora dal termine Anusic deve abbandonare il campo per una gomitata che gli rompe il setto nasale e cinque minuti più tardi è Opalic a dover uscire per un taglio al sopracciglio. Il gioco violento dei padroni di casa non impedisce però alla squadra di Ivandija di recuperare i tre gol di svantaggio in due minuti, raggiungendo il pareggio a quattro secondi dal termine. A questo punto si scatenano i padroni di casa, con insulti e minacce nei confronti della compagine triestina costretta ad abbandonare in fretta e furia il campo di gioco. Trieste, quindi, testimone di una brutta pagina per quel che riguarda l'aspetto sportivo.



Anusic ha lasciato il campo con il setto nasale rotto.

DISCOVERY 3. Ogni traguardo è un nuovo punto di partenza.



Consumi da 9,4 a 15,0 litri/100 Km (ciclo combinato). Emissioni CO₂ da 249 a 354 g/Km. Concessionaria Land Rover certificata ISO 9001 Vision 2000

Dopo aver aperto e segnato la strada del fuoristrada, Land Rover continua ad andare oltre. Con DISCOVERY 3. Innovativa senza compromessi.



INNOVAZIONE: Rivoluzionaria struttura della carrozzeria Integrated Bodyframe™. Gestione elettronica totale Terrain Response™. Navigatore satellitare con modalità fuoristrada. Freno di parcheggio elettronico.



TECNOLOGIA: Fari adattivi alla direzione del veicolo. Motori Diesel 2.7 V6 190 cv e benzina 4.4 V8 300 cv. Cambio manuale o automatico/sequenziale, a 6 rapporti. Sospensioni pneumatiche. Riduttore e differenziali elettronici bloccabili.



STILE: Design futuristico. Sette posti veri. Interno panoramico con triplo tetto trasparente.



SUPERARSI SEMPRE

ROYAL CAR AUTOEST SPA
Via Flavia Km 7,2 - TRIESTE
Tel. 040.382238
Via III Armata 121 - GORIZIA
Tel. 0481.521025

VENITE TUTTI I GIORNI NELLE NOSTRE CONCESSIONARIE... E SABATO 27 E DOMENICA 28 NOVEMBRE dalle 10.00 alle 17.00 PROVE GRATUITE SU PISTA OFF ROAD

Assieme ai piloti potrai provare la nuova vettura e tutta la gamma LAND ROVER.

PISTA OFF ROAD DI TRIESTE:
- STRADA PER MUGGIA
DOPO IL PONTE DI RIO OSPO
DI FRONTE AL RISTORANTE
"ALLA STAZIONE"

CALCIO DILETTANTI

ECCELLENZA Bergomas, con una doppietta, è l'eroe del giorno

Tre punti importanti per il Centrosedia

Centrosedia 2

Manzanese 1

MARCATORI: st 8' Ciriaco, 26' e 33' Bergomas. CENTROSEDIA: Tami, Amabile (st 28' Pali), Piscielli (st 15' Di Fant), Magnis, De Totto, Pavio, Stera (st 20' De Francesco), Fantin, Fierro, Bergomas, Marangone, All. Tomizza. MANZANESE: Bon, Clapiz (st 29' M. Favero), Fanna (st 39' Nimis), Mini, Tricca, Cecotti, Ciriaco, Passalent, Salgher, Favero, Fabbro (st 30' Mainardis). All. Bassi. ARBITRO: Taverna.

Gonars 1

Rivignano 1

MARCATORI: st 24' Stocca, 26' Piccoli. GONARS: Clemente, Puntin, Lepre, Buzzinelli, Casadio, Tragoni, Stocca, Biondini, Carpin, Bresolin, Baggio (st 10' Pividori). All. Cupini. RIVIGNANO: Scodeller, Rumignani, Maggi, Don, Pontisso, Maodus, Vigiani, (st 28' Voltan), Tragoni (st 20' Cabassi), Piccoli, Ventrice, Zampieri (st 15' Saviano). All. Piccoli. ARBITRO: Rolfo di Pordenone. NOTE: ammoniti Casadio e Tragoni.

Sarone 0

Azzanese 0

SARONE: Bortoluzzi, Pizzol, Narder, Fullin, Brescacin, Pessot, G. Manfè, Da Dalto, D. Manfè, Crestan, Tracanelli. AZZANESE: Mascarin, Miot, Dalla Bona, Temporini, Mian, A. Zanon, Gregorutti, Turchetto, Cassin, Luderin, Stival. ARBITRO: Merlino di Udine. NOTE: ammoniti Luderin, Pizzol e G. Manfè.

Gallery 0

Costalunga 1

MARCATORE: pt 2' Belladonna. GALLERY: Golizia, Sors Bensi, Carbone, Malusa, Tognon (st 41' La Torre), Novati, Miorin (st 34' Moscolin), Zaccagna, Leghissa (st 11' Angiolini), Marzari, All. Norbedo. COSTALUNGA: Canziani, Sodomaco, Bevilacqua, Babic, Belladonna (st 1' Folla) (st 27' Satti), Logar (st 1' Biondi), Serigier, Cok, Steiner, Ferluga, Miceli, All. Zurini. ARBITRO: Mauro di Udine. NOTE: espulso al 46' st Miceli.

Valnatisone 0

Cividalese 1

MARCATORE: Grimaldi al 59. VALNATISONE: Carnietto, Gallas, Clavara, Bergnach, Chiabai, Crast, Dindo, Bastiancig, Dugaro, Stefanutti (dal 70' Miani), Giuliano. A disp.: Bortoluz, Domenis, Tiro, Miano, Piccaro, Bolzico. All. Baulini. CIVIDALESE: Besic, Ferraro, Debegnach (dal 75' Ventura), Barchetta, Quericioli, Martinis, Vincenzutti (dal 46' Podrecca), Petrusi F., Raffaelli, Grassi (dal 80' Petrusi), Grimaldi. A disp.: Bernardis, Martella, Bardus. All. Petric. NOTE: espulso Ferraro al 55'. Ammonito Besic.

San Canzian 2

Turriaco 2

MARCATORI: pt 17' Tommasin (aut., pt 38' Russi, st 42' Bogar, st 50' Biondo). SAN CANZIAN: Garaffa, Zin, Tommasin, Violin, Bas, Esposito, (st 1' Bidut), Gasparotto, Bogar, Dean (st 1' Covich), Biondo, Titonel. All.: Favero. TURRIACO: Dearo, Fontana, Croci, Zuanig, Bianco, Cecchet, (st 11' Brandolin), Condolf, Trampus, Trentin, Russi, Buiat, (st 5' Devetak). All.: Scari. ARBITRO: Iodice di Cornons. NOTE: ammoniti Zin, Biondo, Gasparotto, Fontana, Bianco, Devetak. Espulso Bianco.

Sovodnje 2

Villesse 0

MARCATORI: st 11' Faidutti, 47' Baraz. SOVODNJE: Gergolet, Cernic (pt 39' M. Florenin), Panico (pt 18' A. Florenin), Devetak, Bregant, Feri, Ferletic, Tomisic, Germinario, Devinar, Faidutti (st 43' Baraz). All. Frandolic. VILLESSE: Pinat, Sandrin, Makuc (st 25' Gratton), Hadzic, M. Marassi, Paviot, Puntin, Iussa, M. Marassi, Fort, Pian. All. Cossaro. ARBITRO: Zanetti di Pordenone. NOTE: espulsi Puntin e Mattia Marassi per doppia ammonizione e Marco Marassi per fallo di reazione.

SAN GIOVANNI AL NATISONE Tre punti importantissimi per il Centrosedia che fa suo il primo derby disputato in Eccellenza tra le due formazioni. Una doppietta di Carlo Bergomas condanna una Manzanese che paga a carissimo prezzo l'espulsione di Passalent reo di due interventi inutilmente cattivi nel giro di due minuti commessi a centrocampo. Mister Bassi scende in campo con defezioni di spessore (Giacomini e M. Favero) ma va ugualmente in vantaggio con il brillante Ciriaco che trafughe Tami con un diagonale su servizio di A. Favero con difensori locali poco attenti nell'occasione.

La partita fino a quel momento non aveva espresso note degne di segnalazione essendo stata giocata prevalentemente nella zona centrale del campo pur facendo propendere qualcosa di più per gli ospiti. Stenta a ritrovarsi il Centro dopo essere andato sotto anzi, seppur con un uomo in più, da l'impressione di non trovare la lucidità anche perché gli ospiti serrano le fila arretrando Salgher lasciando il solo Fabbro in avanti. Ma sale in cattedra Alex Fierro, fino a quel momento ben controllato dai difensori, che offre due splendidi assist a Bergomas il quale, sul primo, salta Cecotti con abilità e batte Bon con un tiro violento mentre sul secondo deve solo appoggiare in rete dopo che il compagno aveva saltato un paio di difensori.

Finale in parità numerica e Manzano vicinissima al pari con un tiro dalla distanza di Mainardis che coglie la base del palo a portiere battuto.

Gigi Mosolo

GONARS Ad un primo tempo senza emozioni con squadre corte, marcatore rigide e portieri rimasti inoperosi, ha fatto seguito una ripresa veramente spettacolare con le due formazioni che si sono date battaglia a viso aperto senza esclusioni di colpi e che hanno cercato fino all'ultimo minuto di fare propria la posta in palio e alla fine, si può affermare giustamente, si sono dovute accontentare di un punto a testa. Subito all'avvio le due formazioni lasciano intravedere di essere in buone condizioni fisiche imprimendo alla gara un ritmo vertiginoso. Al 12' Maggi tenta la deviazione su calcio da fermo mandando alto sulla traversa. Un minuto dopo lo imita Bresolin che vede la sua conclusione deviata in angolo. Sul calcio dalla bandierina i padroni di casa vanno vicini al vantaggio allorché un difensore ospite devia la sfera sulla traversa.

Nella ripresa le due formazioni rientrano in campo con l'intento di fare propria la partita. I padroni di casa dopo aver messo sotto pressione per venti minuti la difesa del Rivignano impegnando a più riprese Scodeller si portano in vantaggio al 24' grazie ad una rete spettacolare frutto di un'azione tutta di prima che parte dai piedi di Bresolin per Lepre sulla sinistra e cross perfetto di quest'ultimo per l'inserimento di Stocca che batte inesorabilmente Scodeller. Passano due minuti e i rossoneri pareggiano. Su calcio piazzato di Maggi Lepre salva in corner. Sul calcio dalla bandierina Piccoli salta più alto di tutti mandando la sfera nell'angolo alla destra di Clemente. Al 41' gli ospiti sono sfortunati in quanto la sfera calciata da Voltan prende in pieno il palo interno alla sinistra di Clemente. Nel finale ancora in evidenza Scodeller che salva il risultato bloccando due conclusioni sfortunate di Carpin.

CANEVA Derby decisamente al di sotto delle aspettative: poche emozioni e ancora meno i tiri in porta. Per gli ospiti arriva comunque un punto pesante, ottenuto in casa della prima della classe grazie alla perfetta organizzazione difensiva e alla grande intensità messa in campo dal reparto di mezzo.

Inizialmente i padroni di casa cercano di far rispettare il pronostico, ma la supremazia territoriale dei biancorossi viene controllata senza affanni dagli azzanesi e Mascarin resta disoccupato per tutto il primo tempo. Nella ripresa gli azzurri prendono confidenza e cominciano a provarci con maggior convinzione. Al 7' una gran punizione di Gregorutti sorvola di non molto la traversa. Al 14' il numero "sette" aggiusta la mira e Bortoluzzi deve dare fondo ai propri riflessi per smangiacciare la palla in angolo. Dieci minuti più tardi l'occasione buona transita sui piedi di Temporini, che però sciupa tutto da due passi. Al 24' il Sarone prova a uscire dal guscio con un'insidiosa punizione di Tracanelli che impegna severamente Mascarin. Ma trascorsi un paio di minuti è ancora Azzanese con Cassin che, vinto un rimpallo, tira alle stelle dopo essersi presentato tutto solo dentro l'area avversaria. Al 37' una gran destro di Gregorutti è troppo centrale per impensierire Bortoluzzi, mentre nel minuto successivo gli azzurri hanno l'ultima grossa occasione per far loro l'intera posta: clamorosa mischia su azione d'angolo, il pallone danza per alcuni interminabili istanti all'interno dell'area piccola, ma sia Luderin che Temporini falliscono clamorosamente l'appuntamento con il goal.

VISOGLIANO Un'improvvisa fiammata iniziale permette all'undici di Zurini di conquistare i tre punti, in un derby dal sapore tutto speciale. In ballo, oltre alla classifica, c'era l'occasione per Gallery di ripetere il risultato dello spargio promozione, sventato alla fine della scorsa stagione, conclusosi ad appannaggio dei gialloneri. L'incontro sostanzialmente equilibrato ha evidenziato ancora le difficoltà dei gialloblù di trovare la porta. Il leitmotiv della partita si riassume, infatti, in una prevalente gestione del pallone degli uomini di casa, che nonostante schierassero il figlio prodigo Marzari, si sono visti negare la gioia della rete.

Passano solo due minuti e il match si mette subito in discesa per la squadra del riocine di Valmaura: uno sgarbato mette in moto Sodomaco, che evita il portiere, uscito dall'area, e serve il libero Miceli poi atterrato. Dal dischetto Belladonna non si fa pregare e firma il vantaggio. I padroni di casa non si disuniscono: al quarto d'ora la rete si concretizza in un'ottima combinazione tra Marzari e Novati, che si gira bene ma sbaglia la mira. Zaccagna prova a fare movimento ma al 28' impegna Canziani ad una puntuale scivolata per evitare il pallonetto.

Nella ripresa il Costalunga si rivide solo in contropiede: l'azione più pericolosa la firma al 16' il solito Steiner. Nell'ultima mezz'ora, i duinesi aumentano la pressione e al 20' Novati solo in area perde l'attimo. Da segnalare si aggiungono al 32' la punizione di Miorin e nel recupero il tiro di Moscolin. Alla fine gli ospiti dedicano la vittoria al compianto Carlo Valentini, scomparso in settimana.

Hudy Dreossi

SAN PIETRO AL NATISONE Importantissima vittoria per la squadra di mister Petric, che nel derby con il Valnatisone porta a casa tre pesantissimi punti. Premiato il bel gioco della Cividalese, che già la scorsa settimana aveva messo alle corde la capolistra Pro Cervignano, prima di essere beffata a pochi minuti dalla fine. Per il Valnatisone pochi rimpianti, perlopiù giustificati dalla superiorità numerica, goduta per quasi quaranta minuti nel secondo tempo. Primo tempo poco spettacolare, con i padroni di casa che si affidano a lanci lunghi per le punte e compagne ospiti che prova a passare palla a terra: ne risulta una prima frazione di gioco spezzettata, con due sole occasioni degne di nota, capitate sempre sulla testa di Vincenzutti ma sventate dalla difesa del Valnatisone.

Nella ripresa entra Podrecca al posto di Vincenzutti e si anima il gioco, con la Cividalese ad alzare il ritmo della partita: al 53' Raffaelli salta due uomini e batte a rete, ma la sua conclusione si stampa sul palo destro della porta difesa da Carnietto. Due minuti più tardi l'espulsione per doppia ammonizione di Ferraro rischia di rovinare i piani della compagine ospite, che però, proprio in dieci, trova il gol del vantaggio grazie a una pregevole combinazione Raffaelli-Grimaldi, con il primo ad offrire una sponda in area e il secondo a battere al volo, insaccando nel sette e non lasciando scampo a Carnietto. Ottenuto il vantaggio, la Cividalese riesce a difenderlo fino al termine, sottolineando tutti i problemi di un Valnatisone in piena crisi.

Gianmarco Daniele

DOMENICA SPORT

CALCIO

B (15): Triestina-Ascoli, a. Rocchi (Rocchia). D (14.30): Conegliano-Sanvite, a. Moschi; Montebelluna-Tamai, a. Buonocore; Città Jesolo-Itala San Marco, a. Cusito; Pro Romans-Chioggia, a. Barbeno; Sacilese-Montevecchio, a. Spina. Eccellenza (14.30): Capriva-Pozzuolo, a. Facchini; San Luigi-Prix Tolmezzo Carnia, a. Cedolin (via Felluga); Sevegliano-Pro Gorizia, a. Gugliotta; Union '91-Palmanova, a. Princig; Vesna-Monfalcone, a. Lepre (Santa Croce). Promozione B (14.30): Buttrio-Juventina, a. Franciscutti; Fincantieri-Sangorgina, a. Cleva; Pro Cervignano-San Giovanni, a. Iseppi; Ronchi-Muggia, a. Bossio; Santamaria-Ruda, a. Accarino; San Sergio-Mariano, a. Ballarino (via Petracco). Prima C (14.30): Aquileia-Corno, a. Tassan; Foggiano Redipuglia-Mossa, a. Granà; Medea-Isonzo, a. Vici; Ponzianna-Staranzano, a. Feleppa (Ferrini); Torviscosa-Meuzza, a. Peresson; Trivignano-Gradese, a. Krecic. Seconda C (14.30): Caminotalmassons; Teor-Bertolio; Pertegada-Gaglianese; Poccia-Tre Stelle; Porpetto-Crodoipio; Ronchi-Torrenese; Stella Azzurra-Fulgor. Seconda D (14.30): Domio-Pieris (Barut); Fossalon-Primore; Kras-Esperta Antheares (Rupingrande); Opicina-Breg (Rocco di Opicina); Poggio-Primorje; San Lorenzo-Chiarbola. Terza D (14.30): Blesanese-Rivolto, Cjarlins Mucane-7 Spighe, Cussignaco-Malissa-

regionali (10.30): gironi A Bearzi-Torre, Brugnera-Pro Fagnana, Centro Sedia-Palmanova (campo B del comunale di San Giovanni al Natison), Monfalcone-Sesto Bagnarola, Ponzianna-Prix Tolmezzo Carnia (Ferrini), Pro Romans-Ancona (frazione Versa di Romans d'Isonzo), San Luigi-Sacilese (via Felluga); gironi B Fiume Veneto-San Giovanni, Cordenons-Gemonese, Donatello-Sanvite, Gravis-Virtus Manzanese, Muggia-Biauzzo (Zaccaria), San Canzian-Itala San Marco, San Sergio-Libero Atletico Rizzi (via Petracco), Giovanissimi sperimentali: Esperia Antheares-Itala San Marco (10.30 via Petracco), Fiumicello-San Luigi (10.30), Ponzianna-Muggia (11.45 Ferrini), San Giovanni-San Sergio (10.30 Rocco di Opicina), San Canzian-Pro Romans (alle 12 a San Canzian). Giovanissimi provinciali: Montebello Don Bosco-Cgs (9 Rocco di Opicina), Montezza-Breg (9 Bussani di via Petracco), Costalunga-Sant'Andrea-San Vito (10.30 via Locchi), Domio-Opicina (10.30 Barut).

BASKET

A1: Udine-Biella (18.15). B2: Monfalcone-San Marino (18), Pordenone-Marostica (18). C1: Vicenza-Bor (18), Conegliano-Cordenons (18). C2: Portogruaro-Us Goriziana (17.30). D: gironi Ovest Robur-Cussignaco (17.30), Latte Carso Udine-Cordenons (18.45). Cadetti d'eccezione: gironi est Muggia-Servolana (11.30 Aquilina), Sgt-Don-

Bosco (11.30 Calvola), Albakontovel (15.30), Rimacotala San Marco (11 scuola Suvich); gironi ovest Falconstar Monfalcone-San Daniele (11), Nuovo Basket 2000-San Vito (11.30), Snaidero Udine-Cordenons (11), Latte Carso Udine-Laipac (16). B femminile: Pn Team '90-Robur (18.30). C femminile: Gorizia-Rimacotala (11.30), Pn Team '90-Santos Trieste (16). Cadette: Rimacotala (17 Morpurgo), Oma-Sgt B rinviata al 13/12. Bam femminile: gironi azzurro Pn Team '90-Servolana (16.30).

PALLAVOLO B1: Adriavolley-Monselice (18 Pala Trieste). B2: Vello Treviso-San Vito (17.30). B1 femminile: Calligaris Manzano-Abraxis (18). B2 femminile: Volley Belluno-Torriana Gradisca (17.30).

GIOCHI GIOVANILI La manifestazione del Coni si disputa al PalaChiarbola di Trieste dalle 9 alle 18.

TENNIS Terza edizione della Gestecco Cup di quarta categoria: nel secondo girone si affrontano il Dlf Trieste e il Gaja B.

NUOTO Assoluti, prima eliminazione - seconda prova: alle 16.45 a Gorizia per Gorizia e Trieste, alle 16 a Pordenone per Pordenone e Udine.

PALLAMANO B femminile: Malo-Tergeste (16.30).

AUTOMOBILISMO 18' rally "Polizie europee-Alto Friuli": la gara partirà alle 8.31 e si concluderà a partire dalle 16.30 sempre in piazza del Ferro a Gemona.

Pallavolo

L'Adriavolley riceve stasera un Monselice indomabile

TRIESTE Torna a calcare il terreno amico l'Adriavolley, che stasera dalle 18 (con ingresso gratuito) ospiterà al palaTrieste il Tmb Monselice per la settima giornata di campionato.

Dopo aver conquistato in quattro set il quinto successo consecutivo a casa del Cibes Castelfidardo, per i biancorossi sarà d'obbligo anche quest'oggi raccogliere l'intera posta in palio per continuare a mantenersi in zona play-off, a soli 2 punti dalla capolista Pineto.

L'impresa, per quanto il Monselice si trovi ben distante dall'Adriavolley in classifica, non appare però delle più facili. I patavini, infatti, in questo scorcio iniziale del torneo hanno già dato parecchio da fare alle squadre sulla carta più attrezzate, com'è stato non più tardi di una settimana fa nella sfida con l'Electronic Oderzo, chiusa al tie-break in favore del Monselice. Nonostante questo biglietto da visita, l'Adriavolley non sembra essere preoccupata più di tanto dei propri avversari. Ciò che invece concentra le positive tensioni dei biancorossi è, come sempre, la continuità del gioco. L'obiettivo sarà quello di evitare decisivi cali di concentrazione com'è stato sabato scorso a Castelfidardo, quando, una volta prese le redini dell'incontro dal secondo set, è stato tutto appannaggio dei triestini. A differenza dell'ultima trasferta, però, il roster dell'Adriavolley è a pieno regime: il secondo regista Paron si è ripreso dal problema alla caviglia, andando a completare l'organico a disposizione di Schiavon.

Indubbio, comunque, il setto che verrà schierato dal primo minuto, e composto da capitani Bacci e Maniero, Moro e Ricci Pettinoni, Braga e Buti con libero Zingaro.

Le altre partite: Lae Electronic Oderzo - Mirandola Modena, Alisea Capacitas San Donà - Cibes Castelfidardo, G7 Zinella Bologna - Volley Potentino, Venpa Cib Padova - Silvolley Trebaseleghe, Cicola Falconara - Five Venezia, Pallavolo Pineto - Artifer Zanè.

Classifica: Pallavolo Pineto 17, Adriavolley, Lae Electronic Oderzo e Alisea Capacitas 15, G7 Zinella 14, Volley Potentino 12, Cibes 11, Tmb Monselice e Cicola Falconara 8, Five 4, Venpa Cib 3, Mirandola 2, Silvolley Trebaseleghe e Artifer Zanè 1.

Cristina Puppini

Serie D, scontri nelle parti alte della classifica

TRIESTE Buona la regia di questo campionato, si alza la temperatura. Per la 13.a giornata sono in programma scontri d'alta classifica come Montebelluna-Tamai e Itala-Jesolo che, uniti a quelli della prossima settimana (Tamai-Jesolo e Sambonifacese-Montebelluna), rappresentano un buon antipasto per lo scontro in programma tra dieci giorni (8 dicembre) che vedrà l'attuale capolista, il Tamai scendere al Colaussi di Gradisca.

Intanto però come detto oggi le nostre due battistrada hanno un esame da superare niente male. Il Tamai che al solito si becca la squadra affrontata e stancata dai gradiscani la settimana prima, e di solito approfittata, è nella tana del Montebelluna, rischia l'imbattibilità ma anche per i veneti non è una passeggiata. L'Itala è a Jesolo e la formazione di Moretto è attesa alla riscossa contro quella dell'ex Zoratti. E' l'occasione per Gambino che, mancando Vosca, può tornare al centro dell'attacco, dove sa giocare meglio che punta laterale.

La Pro Romans ospita il Chioggia che ha ingranato da un po'. Partita per niente facile per la squadra di Del Piccolo ma dopo i 3 punti di Vigonza, molto più la componente mentale.

Oscar Radovich

Unica certezza il sorprendente Capriva che guida il plotone

TRIESTE Troppi alti e bassi e una certezza sola: il Capriva è ancora imbattuto ed è una bella sorpresa assieme al Sarone in testa. Passato il sabato dei derby, si prosegue oggi con scontri che vedono favorito proprio il Capriva che ospita la cenerentola Pozzuolo. La formazione di Oceani può continuare a confermarsi una lieta sorpresa per l'isontino viste le figuracce della Pro Gorizia. Quella che doveva essere la squadra dei goriziani, non ne ha più uno dopo l'ultima puntata della telenovela: fuori rosa capitano Villani.

Nelle retrovie intanto il San Luigi ha ripreso a respirare e ha un brutto cliente in arrivo, il Tolmezzo. L'entusiasmo però è un gran componente. Sta tornando il vero San Luigi con Cernelj e Degrassi che segnano di nuovo e cilegiana anche la convocazione nella Nazionale dilettanti di Lorenzo Toffoli che subito dopo l'incontro partirà per Roma dove affronterà la nazionale militare. Da seguire anche il delicato Vesna-Monfalcone con due squadre prive di pedine importanti. Il bomber Krnac per i padroni di casa, Giorgi e Zentilin per gli ospiti. E' una partita che il Vesna non può permettersi di sbagliare.

Ci sono novità sulla panchina della Fincantieri

TRIESTE Per l'11.a giornata, seconda novità sulle panchine. Dopo il cambio al San Sergio con Lotti al posto di Lenarduzzi, la Fincantieri ha deciso di cambiare timoniere e al posto di Venezia no che ha portato la Finca al traguardo storico in promozione, è arrivato in settimana Andrea Albanese, già di San Canzian e Gradese. Per Albanese subito un impegno gravoso con l'ex capolista Sangorgina. Dopo gli anticipi Gallery-Costalunga e Valnatisone-Cividalese, si riparte dalla Pro Cervignano capolista che si mette alla prova con la ferma-grandi San Giovanni di Ventura. C'è curiosità per vedere se i triestini riusciranno per la terza volta di fila (dopo Santamaria e San Sergio) a mandare in bianco uno degli attacchi più prolifici. Questa volta non ci sono santi di mezzo. A sperare che Bagattin e soci fermino la squadra di Zuppicchini, oltre alla Sangorgina c'è la muta d'inseguitori qualificati: Buttrio, Ruda e San Sergio con le seconde due sempre quotate bene per il successo finale.

Buttrio e Ruda contro le quotate Juventina e Santamaria, mentre i lupetti di Lotti devono battere lo scomodo Mariano in crescita e che trova ancora più stimoli con le grandi.

os. ra.

Da decenni leader nel settore dei pavimenti e rivestimenti e nel "sistema bagno"

Carpani compie settant'anni



Aria di festa venerdì sera negli spazi dello show room di Carpani, in viale XX Settembre 32. Si è brindato a un evento ambito e raro, i settant'anni dell'azienda.

Una storia esemplare, quella di Carpani, scandita sui ritmi consueti delle aziende che toccano il successo. Una partenza (nel 1934, appunto) normale come tante, ma con idee particolarmente chiare. Quelle idee che - in barba alla parentesi devastante della guerra - ponevano già prima degli anni Cinquanta la Carpani come ditta leader nella specialità dei pavimenti e rivestimenti in piastrelle. Carpani-piastrelle: per tanti anni a Trieste quasi un'antonomasia. Fedele al "primo amore", la Carpani ha tuttavia continuamente aggiornato, nel

corso degli anni e dei decenni, la propria identità sempre tesa all'avanguardia: anticipando gusti e mode, proponendo per prima assoluta novità, nella continua ricerca dell'eccellenza nella qualità e nel design.

Anche quando le "novità", a rigore, erano o sono dei revival: come la riscoperta del cotto artigiano (il pavimento-simbolo di Carpani), della pietra o del marmo nelle loro mille espressioni; o del fascino antico del legno che, nelle essenze più raffinate, consente risultati straordinari sia nelle soluzioni classiche che in quelle d'avanguardia: nel bagno, ma anche in ogni altro ambiente di casa. Il segreto, naturalmente, è sempre lo stesso: la consumata abilità artigiana attraverso la quale Carpani può

garantire al cliente, nella posa e nelle rifiniture, quella qualità per cui va famoso.

Oggi l'antica antonomasia è "perfezionata" nel binomio Carpani-bagno. Il bagno inteso come status, come espressione culturale di primo piano nell'odierna architettura d'interni. L'idea, il progetto e la fornitura di straordinari arredi e accessori, la meticolosa messa in opera sono l'iter consueto, che vede l'intervento di tecnici, architetti, designers, attraverso cui Carpani realizza bagni da favola.

"Più si diventa vecchi più si diventa moderni" può essere il paradosso che calza a pennello in questo settantennale. E se l'invecchiare porta a tappe felici come questa, ben venga.

Continuaz. dalla 26.a pagina

LANCIA Lybra 1.8 Lx Sw argento 2003 km zero pronta consegna tel. 0481/520013 Aguzzoni. (B00)
MITSUBISHI Pajero Sport 2,5 Tdi Gls grigio anno 2004 km zero full optional tel. 0481/520830 Aguzzoni. (B00)

9 FINANZIAMENTI

Feriale 2,40 - Festivo 3,62

A. FINANZIAMENTI in 24 ore restituibili con bollettini postali o addebito in conto corrente. Euro Fin Med. Cred. 665. Telefono 040/636677. (Fil2)

10 COMUNICAZIONI PERSONALI

Feriale 2,65 - Festivo 3,92

A.A.A.A.A.A. GRADO italiana ti aspetta. 320/8065057. (Fil47)

A.A.A.A.A.A. MOANA 8 misura 20enne bellissima 333/8218289 - 040/350772. (A8486)

A.A.A.A.A. MONFALCONE bambolina frizzante, soddisfa i tuoi desideri. 348/0131306. (C00)

A.A.A.A.A. MONFALCONE vicinanza Milena bellissima spagnola. 333/5485912. (C00)

A.A.A. BELLISSIMA indiana completissima irresistibile 4.a misura. 333/3530142. (C00)

A.A. NOVITÀ femminile trasgressiva ti aspetta con grossa sorpresa. 346/0108333. (A8465)

A. TRIESTE bellissima giovane sensuale e disponibilissima 5.a misura ti aspetta tutti i giorni 334/3009235. (A8386)

NOVITÀ sensuallissima attraente dolce molto disponibile ti aspetta. 346/2194130. (A8377)

SENSUALISSIMA russa 19.enne, magra, alta, tacchi a spillo. Disponibilissima Monfalcone. 338/6077784. (C00)

SEXY calda, trasgressiva, 7.a misura da sballo, realizzo i tuoi desideri. 349/1355840. (A8464)

12 ATTIVITÀ

CESSIONI/ACQUISIZIONI

Feriale 1,35 - Festivo 1,97

AFFITTO posto per la Fiera di San Nicolò Tab I: olive-fritelle ecc. tel. 338/6505245. (A8473)

CEDESI licenza bar zona forte passaggio telefono. 040/7600069. (A8388)

Questi gli indirizzi dei nostri uffici in Friuli Venezia Giulia

A. Manzoni & C.

Filiale di Trieste

Via XXX Ottobre 4
Tel. 040.6728311

Filiale di Udine

Via dei Rizzani 9
(Corte del Giglio)
Tel. 0432.246611

Filiale di Pordenone

Via Molinari 14
Tel. 0434.20432

Filiale di Gorizia

Corso Italia 54
Tel. 0481.537291

Filiale di Monfalcone

Via Rosselli 20
Tel. 0481.798829



A. Manzoni & C.

Un mezzo d'informazione indispensabile

ACQUISTO, COSTRUZIONE, VALORIZZAZIONE E VENDITA DI IMMOBILI
interi stabili • siti industriali dismessi • aree edificabili • partecipazioni societarie

Tel. 040 3476466

Trieste: vendita stabili in blocco.



TRIESTE
Via Mauroner, 10-12
Zona San Luigi
Stabile residenziale
23 unità
Ampio cortile



TRIESTE
Via Udine, 25
Stabile residenziale/commerciale
Quattro piani fuori terra
22 unità



TRIESTE
Via Bonomo, 19
Giardino orto-botanico
Stabile residenziale
6 unità
Ampio cortile

Anima commerciale. Anima progettuale e costruttiva. Un solo nome: Nova Investimenti Immobiliari. Struttura giovane e dinamica, tuttavia con oltre vent'anni di esperienza; si occupa di acquisto, costruzione, riqualificazione e vendita di immobili. Con massima flessibilità, trasparenza e innovazione. Ecco perché ogni intervento firmato Nova è sempre un solido investimento.

Nova Investimenti Immobiliari S.p.A.

Torino 10135 - Corso Unione Sovietica, 612/15 A - tel. 011 34028111 - fax 011 3402812
Trieste 34121 - Capo di Piazza G. Bartoli, 1 - tel. 040 3476466 - fax 040 3720018
info@novaspa.to

13 MERCATINO

Feriale 1,30 - Festivo 1,92

SGOMBERIAMO appartamenti cantine acquistiamo mobili oggettistica anche giacenze massima professionalità definizione immediata negozio 040/311474 cell. 347/3475568. (A8474)



SUPERSIMO BATTE ANCORA CAROVITA.

Grazie ai prezzi Citroën ancora più bassi di quelli del 2000.



2000: BERLINGO 1.4 X € 13.163

2000: XSARA PICASSO 1.6 95 cv € 17.544

2004: BERLINGO 1.4 X € 10.990

2004: XSARA PICASSO 1.6 CLASSIQUE € 12.990

CITROËN CAMPIONE DEL MONDO RALLY 2004*.

*Sotto riserva della pubblicazione ufficiale da parte della FIA, classifica sub iudice.



www.citroen.it - Numero Verde 800-804080

Informazione ai sensi della dir. 1999/94/CE: consumo su percorso misto (l/100 km): 7,5. Emissioni di CO₂ percorso misto (g/km): da 176 a 178.

Citroën Finanziaria.
Un mondo di soluzioni.
CITROËN preferisce TOTAL.

LITER
caraffa
vetro
lt 1
~~€ 2,60~~
€ 1,80

EBRO
tavolino
metallo
cm 40x50
~~€ 65,00~~
€ 40,00

Fa aumentare la sete di buongusto.

Venerdì 3 dicembre dalle 17 alle 22 spettacolare apertura a Pordenone con sorprese e regali incredibili.

Inauguriamo semeraro Pordenone. Per portare fino a te lo spirito e il buongusto di una terra: la Franciacorta. Arredamento e accessori, per tutta la casa, in stili diversi ma sempre fedeli alla stessa tradizione. Per ritrovare anche nei mobili multifunzionali di oggi il sapore di una volta. E il giorno dell'inaugurazione, **il primo che arriva vince una cucina, una camera e un soggiorno. Tutto compreso dalle posate ai cuscini. E dal secondo al ventesimo, gratis un divano. E dal ventunesimo fino al duecentesimo un set di asciugamani.** E per tutti offerte, animazioni e degustazioni dei prodotti tipici della Franciacorta. L'osteria offre un piatto con salumi e formaggi, un calice di Franciacorta e caffè a soli 2 euro. Per i bambini casoncelli al pomodoro e una bevanda a scelta a 1 euro. Benvenuto a una bella festa!

I buongustai dell'arredamento

semeraro

Orario continuato 10 - 20 da Martedì a Domenica, 14 - 20 Lunedì. PORDENONE Parco Commerciale Portonaonis - Via Pionieri dell'Aria, 86/B - Roveredo in Piano Tel. 0434 964301 e-mail: pordenone@semeraro.it
SERVIZIO DI BUS NAVETTA GRATUITO DAL CENTRO CITTÀ DI PORDENONE PER IL NEGOZIO E VICEVERSA